SPORT DEL LUNEDÌ

BASKET

La squadra triestina spreca tutto nell'ultimo quarto: realizza 4 punti, ne incassa 27

Coop impazzita, Biella approfitta

TRIESTE Dieci minuti di follia cestistica, quelli conclusivi, regalano alla Lauretana una boccata d'ossigeno spingendo Trieste nella disperazione più nera. Biella si impone sul campo della Coop Nordest grazie ad un finale incontenibile propiziato da Soragna e da un clamoroso parziale di 22-2 iniziato proprio nel momento in cui i padroni di casa (59-51 in loro favore al 30' e forse l'illusione di avere già conquistato la sfida salvezza) sembravano in grado di mantenere fino alla sirena conclusiva il vantaggio accumulato con generosa determinazione.

La Lauretana (reduce da cinque battute d'arresto) si regala così due preziosi punti che la allontanano di quattro lunghezze dall'ultima piazza mentre i biancorossi giuliani (ora le sconfitte sono dieci nelle ultime undici uscite) si ritrovano senza società, senza finanze ed abbandonati anche dai loro sostenitori. Sul fronte giuliano, Cesare Pancotto ha potuto contare sul rientro di Casoli e sul recupero di Camata. L'unico forfait riguardava ancora l'azzurrino Cusin, costretto a fare da spettatore nel delicatissimo posticipo in diretta tv su RaiSport Sat. Dopo il minuto di raccoglimento in memoria di Rino Snaidero si è sviluppato un match a lungo sui binari dell'equilibrio senza parentesi spettacolari.

Dopo l'intervallo i biancorossi locali tengono duro e arrivano addirittura fino a +8 prima del crollo improvviso dovuto anche ad un grande Soragna. Trieste realizza solo 4 punti negli ultimi 10' e ne incassa 27. Quanto basta.

● Alle pagine XII e XIII

Cavaliero fronteggiato da Di Bella. (Foto Bruni)

SERIE B

Gli alabardati al «Rocco» bruciano contro il Messina la quinta vittoria consecutiva. Contestato il direttore di gara

La Triestina un pareggio che va... Stretto

Dopo il gol di Mantovani, l'Unione si fa raggiungere con un involontario assist di Aquilani

L'irritante Gabriele

Perché i designatori mandano in giro certi arbitri a fare danni?

TRIESTE *Un noto avvocato in tribuna centrale ieri ha perso tutto il suo aplomb e si è sgolato per l'intera partita come il più sfegatato dei tifosi lanciando anatemi contro l'arbitro Gabriele di Frosinone. Se oggi avrà un'udienza non troverà la voce necessaria per l'arringa ma anche per lui, come per tutto il resto dello stadio, la misura era presto colma. Mancava solo di vederlo scavalcare la cancellata per un'invasione di campo solitaria. Il professionista, di solito molto pacato e sobrio, al fischio finale aveva gli occhi iniettati di sangue e il battito accelerato. Ma Gabriele alla fine è riuscito a scontentare tutti, perfino i beneficiari del pareggio, ossia i messinesi.*

Adesso viene spontaneo porsi una domanda: come mai i designatori Bergamo e Pairetto mandano in giro, a fare danni, un arbitro così scarso? E' sempre lo stesso di Modena-Juve. Solita storia, forte con i club deboli e debole con i club forti. Se non è incapace, allora non resta che pensare male. Sbagliare è umano, perseverare è diabolico anche se non c'entra nulla con il gol del pareggio. La Triestina se l'è segnato quasi da sola.

La seconda considerazione è per la Triestina intesa come società. Ha messo in piedi una bella squadra con pochi soldi e di questi tempi il merito è doppio. Ma cosa aspetta adesso a prendere un centrocampista capace di gestire il gioco nei momenti di difficoltà?

Tesser deve fare di necessità virtù e affidarsi sempre a un mediano. Prima a Boscolo e ora a Parola. Basta ancora una piccola mossa per completare l'opera.

Cat.

La palla-gol fallita nella ripresa da Eder Baù, ma bravo è stato Storari. (Foto Lasorte)

TRIESTE La quinta vittoria consecutiva la Triestina l'ha potuta solo annusare. Se l'è fatta scappare contro il Messina a 5' dalla conclusione per uno sciagurato retropassaggio di Aquilani che ha regalato la palla del pareggio a Zaniolo. Peccato, sarebbe stata una vittoria strameritata dopo una partita giocata in undici contro dodici. L'arbitro Gabriele ha fischiato a senso unico penalizzando pesantemente gli alabardati fino a negare loro un evidente rigore su Godeas che avrebbe chiuso la partita. Il gol dell'1-0 è stato realizzato di testa dal giovane difensore Mantovani alla sua prima segnatura tra i cadetti. Si è avvertita però l'assenza di Moscardelli.

● Alle pagine II e III

SERIE A

Pareggiano Roma e Juventus, il Milan ringrazia e ne approfitta per candidarsi a leader classifica

Udine ferma la Lupa, Lippi sta a guardare

ROMA Il piede sinistro di Delvecchio non è quello di Maradona, e da ieri, è sicuro, neanche la sua mano mancina. La deviazione galeotta dell'attaccante giallorosso, che tanto ha ricordato il famoso gol segnato all'Inghilterra con la mano dal Pibe de Oro ai Mondiali dell' 86, sfugge forse all'arbitro Trefoloni ma non al guardalinee che segnale prontamente il fallo e fa annullare la marcatura. L'Udinese conserva così il meritato pareggio raggiunto pochi istanti prima, e altrettanto giustamente una Roma poco brillante è costretta a segnare il passo.

I giallorossi conservano il primato, ma la loro leadership è ora a forte rischio: il Milan, che ha battuto l'Ancona, è ora a un solo punto e potrebbe operare il sorpasso in settimana se riuscirà a battere il Siena nel recupero che si gioca mercoledì prossimo. I rossoneri hanno dilagato contro i marchigiani dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, ma la goleada della squadra di Ancelotti si è aperta con un rigore molto contestato dai giocatori biancorossi in campo e ancora più vibratamente dal tecnico Sonetti nel dopopartita. La Juventus non ha saputo approfittare dell'occasione facendosi rimontare dall'Empoli: è finita 3-3. È cambiato il presidente dell'Inter ma la squadra non decolla. Illude la rete di Recoba in apertura, ma i nerazzurri non riescono a porre un freno alla reazione del Modena che prima di pareggiare con un gol di Makinwa, (il "gemello" nigeriano di Martins), trova anche la maniera di sbagliare un rigore con Milanetto.

Torna al successo la Lazio, sempre pronta a risorgere, come da tradizione, quando sembra che tutto le remi contro. I romani a Lecce soffrono abbastanza, ma riescono a colpire in contropiede sfruttando una leggerezza della difesa giallorossa.

Brilla ancora la stella del Chievo e pareggio a reti bianche e con poche emozioni nel derby emiliano fra Parma e Bologna.

● Alle pagine IV e V

Mokinwa (Modena) esulta dopo il pari con l'Inter.

SCI

Il triestino-canadese Grandi secondo a Kitzbühel

KITZBÜHEL Il finlandese Kalle Palander ha vinto ieri lo slalom speciale di coppa del mondo di Kitzbühel, valido per la combinata. Secondo è finito a sorpresa il canadese di origine triestina Thomas Grandi, terzo è giunto l'austriaco Rainer Schoenfelder. Ha deluso Giorgio Rocca che ha terminato la gara in 13.a posizione. A Maribor invece l'Italia dello slalom speciale donne è andata letteralmente a picco. Ha vinto, con una doppietta dopo il successo in gigante, ancora una volta la svedese Anja Paerson davanti alle austriache Marlies Schild e Nicole Hosp. Due sole azzurre hanno chiuso la gara finendo però con più di 5 secondi di ritardo, una enormità: sono l'altoatesina Silke Bachmann, 26.a e l'altoatesina Claudia Morandini 27.a. L' Italia domina invece la Marcialonga (fondo). Al termine di 70 Km emozionanti chilometri l' azzurro Giorgio Di Centa si arrende soltanto al norvegese Anders Aukland, mentre nella gara femminile l' olimpionica Gabriella Paruzzi ottiene il 3.o successo stagionale in coppa (cinque in totale) e riduce a 24 i punti di distacco dalla capolista Kristina Smigun.

● A pagina XVIII

FORMULA UNO

Stamani la presentazione della F2004-EF, così siglata in onore del «Drake». Molte le novità imposte anche dal regolamento

Ferrari: oggi la rossa dei sogni si toglie i veli

MARANELLO Come sarà la nuova amabile Rossa dei sogni? Essere la cinquantesima della famiglia deve essere una bella responsabilità e nascere già con un numero tondo e perfetto fa aumentare l'attesa. «Basta che non abbia la faccia da tricheco» hanno già avvertito gli ansiosi fans ricordando il musetto «animalesco» scelto dalla Williams FW26 per infilzare la concorrenza e porre fine alla lunga corsa del Cavallino. Anche l'estetica sembra avere dunque la sua importanza. Ma Schumacher il Cannibale e Montezemolo il presidente, Todt lo stratega e i meccanici campioni del mondo sanno bene che non basta affatto un'operazione di lifting per trionfare.

La Rossa deve piacere alle piste. E vincere ancora con la forza dell'affidabilità. Eccola allora oggi la Ferrari 2004 che verrà, la cinquantesima monoposto della storia, svelata e osannata a Maranello dalle 11 con la consueta cerimonia sfavillante e piena di ricordi, emozioni e promesse. Fino alla fine si è trascinata il suo alone di mistero. Ma chi ha guardato dal buco della serratura giura che la nuova nata non potrà mai essere così bella come la GA del 2003, la sigla che ha onorato la figura dell'Avvocato. Si cambia look, anche per esigenze di regolamento. E l'operazione non deve essere stata affatto facile.

La sola certezza della neonata sta in una sigla dal significato profondo: verrà battezzata F2004-EF proprio in onore del Drake, quanto serve per suscitare il fascino dell'impresa impossibile e del mito immortale. Il resto è top secret.

Il profilo della parte anteriore della scocca sarà di sicuro più basso (sfiorerà i 15 millimetri). È un accorgimento tecnico necessario per diminuire l'altezza del baricentro e sfruttare così i flussi d'aria. Proprio il confluire dei vortici è stata la principale scelta che ha portato i tecnici a ridurre anche il passo, più corto degli altri anni. In questo modo si è ridotta la profondità della scocca alle spalle del pilota posizionando più in basso anche il serbatoio del carburante mentre le sospensioni non hanno subito modifiche. Telaio più «a terra» anche nella parte anteriore. In Formula Uno sono proprio i dettagli che fanno la differenza. Novità anche sul fronte dell'elettronica ma queste erano imposte dal regolamento che abolisce la partenza e la cambiata automatica. Per questo anche il motore subirà piccole a sostanziali rivoluzioni: cambio e frizione torneranno ad essere sollecitati più dall'uomo che dai computer e svanirà la garanzia dell'intervento elettronico. Saranno anche due i motori differenti (il dieci cilindri 053) da collaudare per due impegni di sollecitazione diversi. Da quest'anno ogni vettura potra utilizzare un solo propulsore per l'intero week-end (in prova e in gara non si cambia).

Dunque l'affidabilità - che la Rossa degli ultimi tempi riesce sempre a garantire - è l'anima del successo, quest' anno più che mai.

Pietro Zanardi

Schumacher e Barrichello: le due guide della Ferrari avranno presto a loro disposizione il nuovo bolide, che sarà presentato oggi a Maranello.

MOTOMONDIALE

Rossi con Yamaha migliora giro dopo giro

Valentino Rossi

SEPANG Secondo giorno di prove di Valentino Rossi in sella alla Yamaha con cui correrà il Mondiale 2004 nella classe MotoGp. In un clima caldo che ieri si è fatto particolarmente sentire, il pluricampione del mondo, che ha utilizzato anche una moto M1 equipaggiata con motore con specifiche diverse, ha percorso 66 giri, ottenendo come miglior tempo 2'03"17, migliorando di sei decimi la miglior prestazione che aveva ottenuto sabato, giorno del suo esordio con la Yamaha dopo tre mesi di inattività. «Sono felice del lavoro svolto oggi - ha commentato Rossi. In pista ho sempre tenuto un buon ritmo e tutte le modifiche che ho fatto eseguire sulla moto dopo i test di ieri hanno dato i risultati sperati, aiutandomi ad ottenere tempi discreti. La sospensione della Michelin e la ruota anteriore - ha aggiunto "Valentinik" - sono già a punto, adesso non ci rimane che migliorare il motore». Carlos Checa, compagno di scuderia di Rossi, ha percorso 58 giri e ottenuto come miglior tempo sul giro 2'03"57. Ieri a Sepang ha provato anche Marco Melandri, che è caduto senza conseguenze.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Chievo-Brescia	3-1	1
Lecce-Lazio	0-1	2
Milan-Ancona	5-0	1
Modena-Inter	1-1	X
Parma-Bologna	0-0	X
Roma-Udinese	1-1	X
Ascoli-Cagliari	1-1	X
Palermo-Salernitana	0-2	2
Triestina-Messina	1-1	X
Atalanta-Fiorentina	1-1	X
Catania-Venezia	3-0	1
Treviso-Genoa	1-0	1
Vicenza-Piacenza	0-1	2
Empoli-Juventus	3-3	X

Montepremi: € 2.517.754,42
Montepremi per il 9 € 669.017,59
Ai 3 vincitori con punti 14 vanno € 332.221
Ai 199 vincitori con punti 13 vanno € 9.282
Ai 1.087 vincitori con punti 12 vanno € 640
Ai 57 vincitori con punti 9 vanno € 11.181

TOTOGOL

Colonna vincente e quote non pervenute

Montepremi
€ 1.533.963,19

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 2
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	X 2
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	X 2
corsa + :	13 6

Montepremi € 656.742,46
Jackpot € 532.159,72

Nessun vincitore con punti 14

Vincitori	Quota
Ai 13 vincitori con p. 12	€ 3.194,43
Ai 147 vincitori con p. 11	€ 282,51
Ai 1190 vincitori con p. 10	€ 34,89

CALCIO SERIE B Convincente ma sfortunata prova dell'Unione al «Rocco» che si fa raggiungere a 5' dalla fine dal Messina per una colossale ingenuità

La Triestina butta via la quinta vittoria

Zaniolo risponde a Mantovani. Sconcertante l'arbitro Gabriele che ha fischiato a senso unico

Triestina	**1**
Messina	**1**

MARCATORI: st 1' Mantovani, 40' Zaniolo.
TRIESTINA (4-3-1-2): Pinzan, Minieri, Bega, Pecorari, Mantovani, Marianini, Parola, Aquilani, Muntasser (st 27' Carbone), Baù (st 18' Noselli), Godeas. All. Tesser.
MESSINA (4-4-2): Storari, Zoro (st 13' Guzman), Fusco, Rezaei, Parisi, Lavecchia, Herrera (st 24' Principalli), Mamede, Sullo (st 34' Campolo), Di Napoli, Zaniolo. All. Mutti.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone, 4.
NOTE: angoli 6-1 per il Messina Recupero: 0' e 5' Ammoniti: Aquilani, Pecorari e Godeas per proteste, Fusco per gioco scorretto Spettatori: 8.529. Terreno molto irregolare.

TRIESTE Laddove non ci è arrivato lo scandaloso arbitro Gabriele di Frosinone ci è riuscito il povero Aquilani. Il Messina e il direttore di gara volevano il pareggio e alla fine il centrocampista alabardato li ha accontentati con un retropassaggio-suicida che a 5' dalla fine ha permesso a Zaniolo di sabotare quella quinta vittoria consecutiva che l'Alabarda cominciava già ad assaporare. Ecco come l'Unione ha buttato via un successo strameritato che aveva costruito attorno al gol di Mantovani, giunto agli albori del secondo tempo. Forse con maggiore serenità l'avrebbe portato in porto, ma ieri la Triestina ha perso presto la tranquillità di fronte a un arbitro che ha fatto di tutto per farla uscire dai gangheri. Gabriele ha fischiato a senso unico; Gabriele ha lasciato fare al Messina i suoi porci comodi tirando fuori un solo cartellino giallo; Gabriele ha fatto finta di non vedere un rigore grande così ai danni di Godeas. L'arcangelo Gabriele (solo per i siciliani), infine, ha mutato atteggiamento solo sull'1-1, risultato di suo gradimento. Uno schifo ma nessuno è fesso: probabilmente si è attenuto al copione. Resta però il fatto che la Triestina per 85' è stato più forte di ogni avversità pur giocando in undici contro dodici. Il Messina difficilmente avrebbe pareggiato senza quel *cadeau* di Aquilani. I padroni di casa, difatti, si chiudevano bene con Bega e Pecorari su tutti i palloni al centro e con Mantovani e Minieri ai lati. I siciliani hanno trovato anche un robusto sbarramento a centrocampo grazie a un Parola che lottava su ogni pallone (senza però tanta lucidità) e a un vigoroso Marianini che ha arrestato le avanzate dell'ex Parisi. E non era facile giocare contro un Messina ben disposto in campo da Mutti con uno sporco 4-3-3: coperto dietro, corposo a centrocampo con Sullo, Mamede e Lavecchia e pericoloso davanti. Zaniolo ha fatto la prima punta sostenuto da Di Napoli e Herrera.

La partita è stata intensa ma gradevole solo a tratti: colpa del terreno molto accidentato e dei pochi spazi. Anche il nervosismo ha fatto la sua parte: i numerosi falli non hanno fatto che spezzare il ritmo della gara. Si è capito subito che gli alabardati avrebbero dovuto morire in campo per per vedere un messinese ammonito dopo una scorrettezza. In più la Triestina non sempre riusciva a far girare la palla con una certa fluidità per la mancanza di un ragioniere. Godeas è stato costretto a ripiegare per prendersi qualche pallone e rigiocarlo facendo tutto da solo in maniera superlativa. Poca assistenza ha avuto da Baù, combattivo ma troppo largo per far male e anche dopo da Noselli. In contropiede l'ariete e l'ala avrebbero potuto chiudere l'incontro solo se ci fosse stata maggiore intesa.

La cronaca. Dopo appena venti secondi Parisi prova la botta da lontano sbagliando la mira. Un avvertimento, come la conclusione in acrobazia di Di Napoli (6') che esce di poco. Aquilani all'11' subisce fallo sulla trequarti e viene anche ammonito, non si può proprio sperare in una direzione equa. In questo primo scorcio il Messina è più intraprendente: al 18' Herrera inpegna a terra Pinzan. La Triestina si mangia il gol dell'1-0 su una punizione di Baù centrale ma forte: Storari non trattiene e arriva in corsa (e scoordinato) Marianini che alza sopra la traversa. Godeas, invece, si beve tre avversari e sciabola da posizione defilata senza trovare la porta.

In apertura di ripresa l'Alabarda sblocca il risultato: punizione di aquilani con i giri giusti sotto porta per la testa di Mantovani che anticipa tutti e schiaccia in rete. Il raddoppio sembra nell'aria quando Baù va via tutto solo a sinistra ma la sua botta è frenata da Storari in uscita. La Triestina si difende come una leonessa, copre gli spazi senza affanno e al 17' scatta la staffetta: fuori Baù e dentro Noselli. Di Napoli un minuto dopo può battere a rete dall'area piccola in posizione di fuorigioco ma rimedia Pinzan. Tocca anche all'ex Princivalli (fischiatissimo) mentre Tesser risponde inserendo Carbone a destra e togliendo Muntasser. Al 29' i tifosi gridano allo scandalo: sulla mischia provocata dalla punizione di Aquilani, Godeas viene messo giù davanti alla porta senza tanti complimenti da Zaniolo. Gabriele è lì con il fischietto muto. Dopo un contropiede mal confezionato dalla coppia Godeas-Noselli e una punizione di Aquilani sotto la traversa sventata da Storari, arriva la doccia fredda. Il giovane centrocampista pressato nella sua metacampo appoggia debolmente indietro a un compagno che non c'è: ne scaturisce un assist d'oro per Zaniolo che scavalca Pinzan e segna a porta vuota. Esultano i messinesi mentre Gabriele probabilmente si trattiene a stento.

Maurizio Cattaruzza

Il difensore Mantovani realizza di testa la sua prima rete in serie B su punizione-cross di Aquilani in apertura del secondo tempo di Triestina-Messina. Una prodezza che non basterà per regalare alla formazione alabardata la quinta vittoria consecutiva. Nel finale gli ospiti troveranno la via del pareggio con Zaniolo. Una beffa. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

L'ex torinese festeggia la convocazione nella nazionale di Rocca realizzando il gol del momentaneo vantaggio

Mantovani, prima rete da professionista

«E' stato semplicemente un caso. Ho messo la testa e la palla è entrata»

TRIESTE È stato il primo a cercare di frenare il pianto al triplice fischio finale. Una valanga di lacrime per un errore che nemmeno lui sapeva spiegare. Andrea Mantovani ha preso per mano l'amico Alberto Aquilani, provando a portarlo sotto la curva per ricevere gli applausi rinfrancatori. Ma non c'è stato nulla da fare. Aquilani ha preso la via dello spogliatoio versando lacrime amare, Mantovani quella della saletta antidoping, dove smaltire tossine e dispiacere per una vittoria buttata al vento.

Eppure, solo trequarti d'ora prima, i due giovani nazionali alabardati erano stati protagonisti di un sogno che ha rischiato di far volare alto l'Alabarda. La prima rete da professionista dell'ex torinese, su un cross servito al bacio dal centrocampista romano. Quasi uno schema provato mille volte nelle cinquanta partite giocate assieme nelle nazionali giovanili azzurre. «No, nessuno schema – ci scherza sopra Mantovani – è stato semplicemente un caso. Il cross era perfetto, io ho messo la testa e la palla è entrata. Peccato non sia servito a portare a casa una vittoria che sarebbe stata più che meritata».

Il gol che Marianini si è mangiato nel primo tempo sulla punizione di Baù.

A strapparla ci ha pensato il messinese Zaniolo, servito involontariamente da Aquilani. «Aquila è un mio caro amico e questi sono errori che possono capitare. Eppoi non posso certo essere arrabbiato con lui, visto che mi ha dato la palla per il mio primo gol da professionista rischiando di farci battere una grande squadra come il Messina. È chiaro che entrambi eravamo abbattuti, ci è scappata una vittoria che avevamo già tra le mani. Pazienza, si va comunque avanti...». Magari con qualche ambizione in meno, dopo avere rischiato per un pelo la quinta vittoria consecutiva. È l'aggancio alle prime della classe. «Non c'era nessuna ambizione prima e non ce ne sarebbe stata nemmeno in caso di vittoria con il Messina», assicura Mantovani.

«La nostra ottica rimane sempre quella di cercare prima la salvezza poi tutto il resto. Siamo comunque in una striscia positiva che continua e la squadra sta esprimendo il massimo delle sue potenzialità. Pensiamo a continuare su questa strada già da Avellino, poi si vedrà». E via con il collega Carbone verso Firenze. Non prima di avere fatto uno squillo all'amico Aquilani. «Aquila, come va, viene con noi?». No. Per una volta Aquila rimane a casa a rimuginare. Ma ci saranno altre mille occasioni per rivederli assieme in campo con la stessa maglia, sia quella rossoalabardata che quella azzurra giovanile. Questo almeno per il futuro immediato. Perché per Andrea Mantovani e Alberto Aquilani si apriranno sicuramente più avanti porte calcistiche da grandi palcoscenici del football italiano.

Alessandro Ravalico

LE PAGELLE

Ancora Godeas e Marianini tra i protagonisti

PINZAN: sempre attento e puntuale, compie un paio di buoni interventi. Nulla può sul gol. **6,5**
MINIERI: sempre molto decisivo ed efficace, non concede nulla a Di Napoli (e poi a Princivalli) che lo puntava da quella parte. **6,5**
BEGA: dietro è un colosso. Non perde un colpo,e argina Zaniolo e guida la difesa. **6,5**
PECORARI: in stato di grazia. Un martello pneumatico che di testa le prende tutte. Non solo, sbroglia in area almeno tre difficili situazioni. **7**
MANTOVANI: un bel gol di testa (il primo in serie B) e una prestazione con i fiocchi a sinistra dove spesso anticipa l'avversario senza manco toccarlo. **7,5**
MARIANINI: è diventato un gigante, sul versante destro fa un lavoro massacrante e prezioso. Limita le avanzate di Parisi e si propone per l'azione offensiva. **7**
PAROLA: molto generoso, lotta come un leone ma ragiona poco. Butta via alcuni palloni che si potevano giocare con più calma. **6**
AQUILANI: stava disputando una buona partita impreziosita da un paio di buone giocate ma nel momento topico regala la palla dell'1-1 a Zaniolo. Peccati di gioventù. **5**
MUNTASSER: molto movimento, qualche buono spunto ma difetta nelle conclusioni. **6**
(CARBONE): uno scampolo di partita in cui va a posizionarsi a destra per prendere in consegna Princivalli. **s.v.**
BAU': volitivo ma anche timoroso. Non riesce a non far rimpiangere Moscardelli e si mangia la palla del 2-0. **6-**
(NOSELLI): dà tutto puntando sulla velocità ma non riesce a incidere in un momento in cui c'era la possibilità di raddoppiare in contropiede. **6-**
GODEAS: quando parte diventa incontenibile. Controlla e difende palloni difficilissimi. Una continua spina nel fianco della difesa messinese ma deve subire le angherie dei centrali e dell'arbitro che non vede un netto rigore su di lui. **7**

Cat.

GLI EX DI TURNO

Il Rocco riserva due trattamenti opposti agli ex di lusso. Princivalli: «Adesso sapete perché me ne sono andato». Il mancino: «Mi sono commosso»

Fischi per «Princi», applausi per «nasone» Parisi

TRIESTE Quanto diverso è l'impatto con il passato per gli ex Alessandro Parisi e Nicola Princivalli. Il primo quasi idolatrato e riempito di cimeli rossoalabardati da tenere nella propria bacheca, l'altro fischiato in maniera perfino imbarazzante. Altro che «triestino purosangue», quando lo speaker del Rocco ha annunciato l'entrata in campo di «Princi» bisognava avere i tappi per le orecchie. «Dopo questi fischi finalmente smetterete di chiedermi perché me ne sono andato via da Trieste», è l'amaro sfogo davanti ai microfoni di un ex che, oltre a essere un concittadino cresciuto nelle giovanili dell'Unione, è pure in comproprietà tra Messina e Triestina.

Meglio non mettere ulteriormente il dito nella piaga e passare all'ex più atteso della giornata, applaudito da tutto lo stadio che

Nicola Princivalli

non vedeva l'ora di spelarsi le mani per quel mancino dal nasone inconfondibile. Parisi prima della partita è andato a deporre un mazzo di fiori ai piedi della curva, proprio sotto lo striscione che ricorda Stefano Furlan, incassando il primo battimano. In campo ha provato subito a fare del male a Pinzan con il suo sinistro al fulmicotone, tanto per scacciare il magone che, al termine dell'incontro, l'ha definitivamente travolto davanti al pubblico del Rocco.

Sembrava un albero di Natale con addosso tutte quelle sciarpe, maglie e cappellini rossoalabardati regalategli dai tifosi, che gli ricoprivano un pizzetto biondo scaramantico: «Non mi aspettavo di ricevere tanto calore. Lo confesso, mi sono commosso, perché sentirmi chiamare dagli spalti è stata un'emozione fortissima. Significa che ho lasciato un bel ricordo e che, nei tre anni che ho passato qui a Trieste, abbiamo fatto qualcosa di grande. Non lo dimenticherò mai».

Altro che il trattamento riservato a Princivalli, sempre più nemo propheta in patria in una città che, specie dalla gradinata, ha rincarato la dose al momento del pareggio del Messina. «Il primo tempo non è stato bello, si sono viste pochissime occasioni. Nella ripresa, subito immediatamente lo svantaggio, ci siamo trovati in difficoltà - dice il centrocampista triestino - contro una squadra che aspettava di ripartire in contropiede. Quello odierno lo reputo un buon punto».

Alessandro Parisi

Almeno nell'analisi dell'incontro Princivalli e Parisi possono parlare allo stesso modo, senza il giudizio del pubblico che li pone agli antipodi. Anche il mancino mette in tasca volentieri un pareggio che, a un certo punto, sembrava proprio insperato: «È stata una partita molto combattuta, alla fine decisa da due episodi. Al calcio piazzato sfruttato dalla Triestina è seguito nel finale quel retropassaggio che ha permesso a Zaniolo di pareggiare i conti. Penso che l'1-1 sia il risultato più giusto». Gli ex lasciano lo stadio, destinazione Messina: venerdì è in programma l'anticipo con il Livorno. Ma se il giorno dopo Parisi prenderà il primo aereo per Trieste, il fine settimana di Princivalli è tutto da definire.

Pietro Comelli

SERIE B

RISULTATI

Ascoli-Cagliari	1-1
Atalanta-Fiorentina	1-1
Catania-Venezia	3-0
Livorno-AlbinoLeffe	3-0
Napoli-Verona	2-2
Palermo-Salernitana	0-2
Pescara-Como	1-1
Ternana-Bari	oggi
Torino-Avellino	2-2
Treviso-Genoa	1-0
Triestina-Messina	1-1
Vicenza-Piacenza	0-1

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Treviso
Avellino-Triestina
Bari-Vicenza
Cagliari-Catania
Como-Napoli
Fiorentina-Pescara
Genoa-Ascoli
Messina-Livorno
Piacenza-Palermo
Salernitana-Torino
Venezia-Atalanta
Verona-Ternana

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Atalanta	46	24	11	13	0	12	6	6	0	12	5	7	0	33	16	-2
Ternana	44	23	13	5	5	12	9	3	0	11	4	2	5	36	22	-3
Palermo	42	24	11	9	4	12	8	3	1	12	3	6	3	32	18	-6
Piacenza	40	24	11	7	6	11	9	2	0	13	2	5	6	24	19	-6
Livorno	38	24	9	11	4	13	7	5	1	11	2	6	3	30	22	-12
Messina	38	24	9	11	4	12	6	6	0	12	3	5	4	32	24	-10
Cagliari	35	24	9	8	7	11	6	4	1	13	3	4	6	40	28	-11
Torino	34	24	8	10	6	12	6	4	2	12	2	6	4	33	25	-14
Catania	34	24	9	7	8	12	5	4	3	12	4	3	5	32	26	-14
Treviso	34	24	8	10	6	13	7	4	2	11	1	6	4	28	25	-16
Triestina	33	24	8	9	7	13	6	5	2	11	2	4	5	32	32	-17
Salernitana	33	24	9	6	9	12	5	4	3	12	4	2	6	22	24	-15
Ascoli	32	24	8	8	8	12	6	2	4	12	2	6	4	30	30	-16
Fiorentina	32	24	7	11	6	12	7	5	0	12	0	6	6	27	30	-16
Pescara	30	24	7	9	8	12	7	5	0	12	0	4	8	20	27	-18
AlbinoLeffe	28	24	7	7	10	12	4	6	2	12	3	1	8	22	31	-20
Vicenza	26	24	5	11	8	12	2	6	4	12	3	5	4	20	23	-22
Verona	25	24	5	10	9	12	4	5	3	12	1	5	6	28	33	-23
Napoli	25	24	3	16	5	12	2	9	1	12	1	7	4	16	23	-23
Venezia	23	24	4	11	9	11	4	4	3	13	0	7	6	19	27	-23
Bari	22	23	5	7	11	12	4	4	4	11	1	3	7	24	32	-25
Genoa	22	24	4	10	10	12	2	6	4	12	2	4	6	19	32	-26
Como	20	24	4	8	12	11	1	5	5	13	3	3	7	17	31	-26
Avellino	13	24	1	10	13	12	1	5	6	12	0	5	7	21	37	-35

MARCATORI: 13 reti: Riganò (Fiorentina), Protti (Livorno), Moscardelli (Triestina); 12 reti: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 11 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana), Toni (Palermo); 10 reti: Budan (Atalanta); 9 reti: Zola (Cagliari), Suazo (Cagliari), Corini (Palermo), Calaiò (Pescara); 8 reti: Esposito (Cagliari), Godeas (Triestina), Fontana (Ascoli), Lucarelli (Livorno), Frick (Ternana), Parisi (Messina), Ganci (Treviso).

CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato non digerisce tutto l'arbitraggio di Gabriele, non solo l'episodio contestato. «La vittoria era alla nostra portata»

Tesser: «Al Messina avrebbe dato il rigore»

A fine partita la commemorazione di Luchetta, Ota e D'Angelo caduti a Mostar dieci anni fa

L'attaccante Denis Godeas alle prese con Zoro. (Foto Lasorte)

TRIESTE Attilio Tesser non le manda a dire nel dopo partita. In principio tenta di dribblare le domande sull'arbitraggio, ma alla fine cede e fa capire a chiare lettere che la direzione di Gabriele non gli è piaciuta. «Il rigore non fischiato su Godeas? Non mi fermerei su quell'episodio, che può capitare nell'arco di una partita, ma sulla direzione di gara nel suo complesso. Una cosa è certa: se l'episodio capitava al Messina il rigore sarebbe stato concesso...».

Parole chiare e inequivocabili, anche se l'allenatore alabardato chiude subito la parentesi sull'arbitro, preferendo esaltare la prova della sua squadra. Poco importa se la Triestina ha gettato alle ortiche la quinta vittoria di fila, meglio sottolineare i meriti di questo gruppo. «A caldo rischia di prevalere il rammarico per una vittoria che era alla nostra portata. Mi preme invece parlare di una partita giocata a un ritmo molto elevato che, dopo un primo tempo giocato alla pari in mezzo al campo, abbiamo preso per mano subito dopo il vantaggio. Grazie al gol si sono aperti molti spazi e avremmo potuto chiudere l'incontro».

Il 2-0 non è invece arrivato e proprio Aquilani, che un minuto prima aveva severamente impegnato Storaci su punizione, ha combinato la frittata con quel retropassaggio. Piangeva alla fine

Attilio Tesser

della partita il romano, consolato dai propri compagni e dalle parole di Tesser: «È un episodio capitato a un ragazzo, inutile buttargli la croce addosso. Meglio guardare alla grande prova di carattere e personalità mostrata dall'intera squadra, Aquilani compreso. Sono felice per il primo gol di Mantovani in serie B (partito ieri sera, assieme a Aquilani, per il raduno dell'under 20, *ndr*), anche l'impiego di Baù e Noselli mi ha soddisfatto. Fino a quando ha tenuto Eder è stato proficuo in attacco, purtroppo Alessandro non è riuscito a chiudere nel finale due importanti situazioni assieme a Godeas».

L'unico lamento riguarda la mancanza di un centrocampista di interdizione da spedire nella mischia, proprio nel momento in cui l'Alabarda stava pagando dazio a metà campo. All'indisposizione dell'infortunato Boscolo si è aggiunto l'ormai divorzio consensuale da Magoni, e così alla Triestina è mancato un prezioso mediano. «Avremmo avuto bisogno di un centrocampista», è l'analisi sincera e il rammarico di Tesser che non se la sentiva invece di gettare nella mischia il neoacquisto Federici («il baricentro sarebbe stato arretrato troppo»). Un centrocampista (Masolini?) dovrà assolutamente arrivare entro fine gennaio.

Nella sala stampa del Rocco - intitolata a Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, giornalisti e operatori Rai caduti a Mostar dieci anni fa e commemorati ieri dall'Ussi nel corso di una breve e toccante cerimonia, con la deposizione di una corona di fiori sotto il bassorilievo che immortala i tre caduti - quelli del Messina hanno un'altra spiegazione da dare alla partita. Bartolo Mutti, assieme all'ex ds alabardato Angelo Fabiani, reclama per un rigore non concesso a Di Napoli e per il fuorigioco fischiato nel finale su Zaniolo lanciato a rete. Opinioni diametralmente opposte e un punto a ciascuno.

Pietro Comelli

I TABELLINI

Palermo 0
Salernitana 2

MARCATORI: st 14' e 39' Bogdani.
PALERMO (3-5-2): Berti, M. Ferri, Atzori, Conteh, A. Filippini, E. Filippini, Corini, Di Donato (st 18' Gasbarroni), Masiello, Jeda (st 24' Pepe), Toni. All: S. Baldini.
SALERNITANA (4-3-3): Botticella, Mezzanotti (st 41' Rinaudo), Olivi, Perna, Molinaro, S. Russo, Breda, Longo, Bombardini (st 41' Lai), Bogdani, Di Vicino. All: Pioli.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: ammoniti Olivi, Corini e Masiello per gioco falloso; Breda, Molinaro, Berti e Bogdani per comportamento non regolamentare. Spettatori 28.000.

Catania 3
Venezia 0

MARCATORI: st 4' Mascara, 16' Oliveira, 39' Taldo.
CATANIA (4-4-2): Squizzi, Diliso, Stendardo, Terra, Giallombardo, Fini, Grieco (st 30' Genevier), Behi, Mascara (st 42' Sturba), Oliveira (st 35' Berrettoni), Taldo. All: Matricciani.
VENEZIA (4-3-2-1): Soviero, Orfei, Grassadonia, Giubilato, Maldonado, Brellier, Anderson, Amerini (20' st Manetti), Poggi (st 23' Gonzales), Babù (st 14' Miramontes), Biancolino. All: Gregucci.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: ammoniti Oliveira, Brellier, Fini, Anderson e Grassadonia per gioco falloso. Spettatori 8.863.

Pescara 1
Como 1

MARCATORI: pt 38' Dicara; st 10' Carparelli.
PESCARA (4-2-3-1): Santarelli; Pagani (st 39' Giampaolo), Dicara, Sbrizzo, Antonaccio; Luisi, Aquilanti; Stella (st 20' Frezza), Carozza (st 14' Alteri), Bellè; Calaiò. All: Iaconi.
COMO (4-2-3-1): Ferron; Gregori, Piccolo, Lamacchi, Tarantino (pt 12' Rossini); Belingheri, Colasante; Rastelli, Ferrigno (st 26' Caremi), Greco (st 1' Femiano); Carparelli. All: Fascetti
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: espulso pt 40' Gregori per gioco violento. Ammoniti Aquilanti, Piccolo, Rastelli per gioco scorretto, Belingheri per comportamento non regolamentare. Spettatori 3.500.

Vicenza 0
Piacenza 1

MARCATORE: pt 44' Colombo.
VICENZA (4-4-2): Abramov, Rivalta, Paganin, Faisca (st 4' Bonanni), Dal Canto, Padoin (st 15' Morini), Moscardi, Rigoni (st 34' De Martin), Tamburini, Baggio, Schwoch. All: Iachini.
PIACENZA (4-4-2): Orlandoni, Lucenti, Fattori, Mangone, Bocchetti, Edusei (st 38' Abbate), Miceli, Riccio, D'Anna (st 29' Tarana), Beghetto (st 48' Patrascu), Colombo. All: Cagni.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: ammoniti Rigoni ed Edusei per gioco falloso. Spettatori 6.000.

Ascoli 1
Cagliari 1

MARCATORI: pt 2' Colacone, 41' aut. De Martis.
ASCOLI (4-4-2): Micillo; Martinelli, De Martis, Brevi, Di Venanzio; Antonelli (st 37' Mastronunzio), Cristiano (st 35' De Vezze), Biso, La Vista; Pià, Colacone (st 18' Baccin). All: Ammazzalorso.
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Modesto, Loria, Lopez, Sabato; Del Nevo (st 32' Di Fabio), Brambilla (st 27' Conti), Albino; Esposito, Zola (st 44' Capone), Suazo. All: Reja.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro
NOTE: espulsi Sabato st 29' per somma di ammonizioni. Ammoniti Brambilla, Di Venanzio, Sabato, Cristiano, Lopez, Conti, Brevi. Spettatori 5.608.

Livorno 3
Albinoleffe 0

MARCATORI: pt 16' Protti su rigore; st 35' Protti, 47' Rabito.
LIVORNO (3-4-3): Pavarini, Cannarsa, Vanigli, Fanucci, Balleri (st 29' Pfertzel), Ciaramitaro, Ruotolo, Chiellini, Rabito, Lucarelli (pt 38' Danilevicius), Protti (st 40' Doga). All: Mazzarri.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Biarra, Teani, Sonzogni, Regonesi, Gori (st 11' Testini), Del Prato, Carobbio, Morfeo (st 27' Ferrari), Possanzini, Bonazzi. All: Gustinetti.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: ammoniti Balleri e Biava per gioco scorretto. Espulsi Biava dell'Albinoleffe per doppia ammonizione. Spettatori 9.000.

Treviso 1
Genoa 0

MARCATORI: st 41' Centurioni
TREVISO (4-4-2): Gillet, Galeoto, Bianco, Centurioni, Chiappara (st 31' Bellotto), Lanzara, Gobbi, Paravicini (st 39' Minetti), Gallo, Varricchio (15' st Anaclerio), Ganci. All: Buffoni.
GENOA (3-4-2-1): Scarpi, Baldini (st 45' Siligato), Gargo, Thiago (st 16' Cudini), Della Morte, Foglio, Gemiti, Boisfer, Rebecchi, Grieco, Comandini (st 41' Budan). All: De Canio
ARBITRO: Dattilo di Locri
NOTE: ammoniti Comandini e Moens per proteste; Foglio, Cudini, Centurioni per gioco scorretto. Spettatori 2.789.

Atalanta 1
Fiorentina 1

MARCATORI: pt 23' Santos (autorete); st 37' Gautieri.
ATALANTA (4-3-3): Taibi, Rustico, Sarr, Santos, Smit (st 20' Zenoni), Mingazzini (st 30' Vugrinec), Bernardini, Marcolini, Gautieri, Pazzini, Pinardi (pt 23' Montolivo). All: Mandorlini.
FIORENTINA (4-4-2): Cejas, Maggio, Viali, Delli Carri, Savini, Di Livio (st 40' Camorani), Piangerelli, Fontana, Fantini, Riganò (st 34' Ariatti), Vryzas. All: Cavasin.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammoniti Rustico, Riganò, Smit, Delli Carri e Piangerelli per gioco scorretto, Gautieri per proteste. Spettatori 15.000.

Torino 2
Avellino 2

MARCATORI: pt 44' Capparella, 46' Tiribocchi; st 17' Tiribocchi, 31' Capparella.
TORINO (4-4-2): Sorrentino, Balzaretti, Mandelli, Galante, Castellini (st 35' Franco), Fuser, De Ascentis, Walem, Pinga (st 14' Rizzato), Rubino (st 14' Fabbrini), Tiribocchi. All.: Rossi.
AVELLINO (4-4-2): Cecere, Sardo, Puleo, Contini, Moretti, Ferraresi, Tisci, Nocerino, Stroppa (st 22' Fusco), Capparella, Kutuzov. All: Zeman.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.
NOTE: Ammoniti: Nocerino, Contini e Tiribocchi per gioco scorretto. Spettatori 10.000.

Ternana
Bari

Si gioca stasera

IL PUNTO

Vincendo stasera la Ternana sale in vetta

L'Atalanta rallenta la corsa e il Palermo frana in casa Livorno, vittoria per Ciampi

TRIESTE La nuova Fiorentina rinvigorita dagli ultimi innesti di mercato sfiora il colpaccio a Bergamo e fa contenta la Ternana. Gli umbri, che nel posticipo di stasera ospitano il Bari, vincendo la prima partita del girone di ritorno hanno la possibilità di salire a quota 47 e scavalcare in vetta B l'Atalanta. I nerazzurri, infatti, si sono salvati solo nei minuti finali grazie ad un guizzo del solito Gautieri, ma la Fiorentina ha rischiato di far perdere l'imbattibilità ai ragazzi di Mandorlini.

Se l'Atalanta rallenta, il Palermo frana bruscamente. La sconfitta di otto giorni fa a Bari è stato un campanello d'allarme inascoltato dai ragazzi di Baldini, ieri sorpresi a domicilio da una Salernitana capace di imporsi 2-0 grazie alla doppietta dell'albanese Bogdani. La Salernitana torna così ad occupare la colonna di sinistra della classifica, mentre il Palermo resta fermo a 42 e vede farsi minacciosamente vicini Piacenza e Livorno. Gli emiliani hanno sbancato Vicenza grazie al gol dell'ex sampdoriano Colombo, innesto azzeccatissimo nel mercato di gennaio, mentre i toscani hanno dimenticato le liti tra Lucarelli e il patron Spinelli, travolgendo l'AlbinoLeffe all'Ardenza. Protagonista della giornata è stato il solito Igor Protti, che ha risposto ai complimenti del Presidente Ciampi segnando una bella doppietta. Chi invece non ha saputo approfittare del turno casalingo è stato il Torino, che ha mancato l'appuntamento con la vittoria per l'ottava domenica consecutiva. E dire che al Delle Alpi era ospite il fanalino di coda Avellino, ma la squadra di Rossi ha giocato in modo molle e inconcludente, subendo al 44' il gol di Capparella. La gioia degli uomini di Zeman è durata lo spazio di sessanta secondi, il tempo occorso al Toro per acciuffare il pareggio con Tiribocchi, complice una maxi dormita della difesa ospite. Lo stesso Tiribocchi ha firmato il 2-1 granata a metà ripresa, ma sul più bello la retroguardia granata si è aperta dinanzi a Capparella, consentendo all'attaccante dell'Avellino di firmare la rete del definitivo pareggio.

Tra le altre squadre che occupano le zone alte della classifica, da segnalare il pareggio esterno colto dal Cagliari ad Ascoli, mentre il Catania ha travolto il Venezia (a segno Mascara, Oliveira e Taldo), salendo a quota 34 in compagnia di Torino e Treviso. Nel prossimo week-end la serie cadetta manda in scena la seconda di ritorno, il clou sarà il posticipo di lunedì 2 febbraio tra Piacenza e Palermo.

m.d.m.

IL DOPOPARTITA

Gara tra i compagni per rincuorare il centrocampista romano autore del nefasto retropassaggio

Aquilani, un errore di gioventù

Godeas sul presunto penalty: «Credo di essere stato buttato giù»

TRIESTE Un errore di gioventù. Un peccato veniale che tutti gli alabardati si affrettano a perdonare. Il primo pensiero dei suoi compagni corre verso Alberto Aquilani. C'è chi gli telefona, chi lo consola e tutti che insistono a minimizzare quel retropassaggio che ha portato al pareggio siculo. «Spero che quell'errore non lasci tracce – auspica Marco Pecorari – noi tutti gli staremo vicino per aiutarlo a superare. Certo rimane il rammarico di avere tentato di battere una delle grandi del campionato senza riuscire nell'impresa. Per lunghi tratti abbiamo messo sotto il Messina facendoci poi raggiungere proprio alla fine. Prima della partita tutti noi avremmo firmato per un pareggio ma a quel punto eravamo certi di portare a casa i tre punti. Poi è arrivato il gol di Zaniolo. Quella palla sono anche riuscito a toccarla ma poi si è infilata a fil di palo. Beh, almeno rimane la felicità del gol di Mantovani: siamo un gruppo unito e quando segna un difensore le punte sono più contente di quanto non lo siamo noi».

E a proposito di punte, Denis Godeas anche stavolta ha cercato in tutti i modi di bucare la rete avversaria. Probabilmente ci sarebbe anche riuscito se il signor Gabriele avesse fischiato un fallo in area proprio sull'Ariete di Medea. «Sul possibile rigore non so giudicare – spiega Godeas – io credo di essere stato buttato giù ma c'è lì apposta un arbitro per decidere se fischiare o meno. Comunque è stata una buona gara, da parte di entrambe le squadre. Volevamo la vittoria e ci siamo andati vicini. E per come si erano messe le cose potevamo vincere. Anzi, sino all'ultimo ho sempre avuto l'impressione che la squadra potesse tenere il risultato sino alla fine. Ma l'errore ci sta, non è nulla di grave. Un errore di gioventù all'interno di una partita giocata con grande intensità. Abbiamo fatto il possibile. Felici no, ma fieri per quanto fatto credo proprio che dobbiamo esserlo». Un'intensità ancora una volta partita dalla mediana alabardata. Con il «rombo» Tesser pare avere trovato la quadratura del cerchio. «In mezzo al campo c'erano pochi spazi e nessuna delle due squadre riusciva a trovare il predominio del gioco – ricorda Francesco Marianini anche ieri tra i più combattivi in mezzo alla mediana –. Così è venuta fuori una partita di grande intensità e dai ritmi veloci. Potevamo portare in porto il risultato ma è andata così... Rimane comunque la continuità di risultati e anche un punto va bene se conquistato contro una grande squadra. Bisogna continuare così e basta».

Aquilani, un peccato di gioventù.

Un punticino che invece non sembra andare proprio già a capitan Bega. Lui voleva i tre punti e quel gol di Zaniolo gli è proprio sul gozzo. E non solo quello. «Sul loro pareggio non si poteva proprio fare niente. Ma è già tanto se siamo riusciti a pareggiare con un arbitro così... È stata proprio una bella partita é l'avevamo in pugno. Non sembrava proprio che il Messina potesse fare gol in alcun modo. Alla fine invece è successo. Peccato».

Alessandro Ravalico

PRIMAVERA

Poker negativo per la squadra di Corosu umiliata in casa dai giovani bresciani

Quarta batosta consecutiva

Triestina 1
Brescia 4

MARCATORI: pt 26' Viola; 27', 29' e 42' st Salgado; 49' st Turetta.
TRIESTINA: Strukelj, Codarin, Minin, Giarusso, Zanolla, De Nicolo, Braida (Venturini), Chiaramida (Andresini), Famiano, Viola (Del Prete), Zavattin. All. Corosu.
BRESCIA: Viviano, Giambelli (Bignotti), Gona, Pedrotta, Rossini, Paganotto, Turetta, Marsia (Silvestri), Salgado, Maiolini, Alsageme (Franzoni). All. De Paola.
ARBITRO: Feretti di Verona.

TRIESTE Quarta partita di fila con quattro gol al passivo. Il poker negativo spiega in pieno lo stato di poca grazia della giovane Triestina. Contro il Brescia la squadra di Corosu ha retto bene per la prima mezz'ora, prima di essere sovrastata dal cileno Salgado e company. Dopo un paio di conclusioni di Chiramida e Braida l'Alabarda passa in vantaggio: lancio di Famiano per Viola che scavalca l'avversario diretto con un pallonetto calciando al volo l'1 a 0. Ma la gioia dura un nonnulla. Passano 35" e le rondinelle volano sopra agli alabardati con Salgado che prima sigla il pareggio con una volée d'alta scuola e poi scavalca la Triestina con un preciso colpo di testa. Nella ripresa il Brescia arrotonda il bottino. Lancio di Turetta ancora per Salgado che stoppa, si aggiusta il pallone e mette dentro il 3 a 1. Nel recupero il cileno non perde brillantezza e scaraventa verso la porta una palla «lisciata» da De Nicolo: Strukelj è attento e devia, ma Turetta è solo e pronto per il poker bresciano definitivo.

a.r.

VISTA DALLA TRIBUNA

L'ex Daniele Pasa, ora in forza al Bassano, fa il tifo per la compagine dell'amico Attilio

«Mi piace questa squadra»

TRIESTE «Questa è una squadra che deve continuare così: vivere alla giornata, conquistare al più presto la salvezza e poi guardare la classifica, cercando magari di divertirsi e togliersi qualche soddisfazione nell'ultima parte di campionato».

È il giudizio di Daniele Pasa, ex alabardato dai piedi buoni che milita in serie D nel Bassano (ieri non ha giocato per un infortunio al piede), presente in tribuna a fare il tifo per Attilio Tesser. «È un amico, entrambi siamo di Montebelluna e giocavamo assieme nell'Udinese. Sono contento per lui, dopo tanta gavetta ha trovato una panchina nel calcio che conta e sta dimostrando tutto il suo indiscusso valore. Mi piace questa Triestina formata da giovani promettenti, capaci di confrontarsi con un Messina che fino all'ultimo lotterà per un posto in serie A, ma anche da elementi di esperienza. Ho giocato a Treviso con Boscolo, al Genoa con Pecorari e poi come dimenticare uno come Godeas».

Un ricordo proprio con la maglia alabardata, che richiama quella stagione della C2 e lo sfortunato spareggio di Mantova. Due stagioni con la Triestina, poi il divorzio a metà campionato nel primo anno di Ezio Rossi: «Scelsi la mia famiglia e andai a giocare a Pordenone. Ezio in ogni modo lo sento, a Torino non è facile vincere... Meglio l'ambiente di Trieste che, scacciato l'incubo della C2, ha cominciato a correre. Peccato per quella terza promozione mancata di un soffio, certe occasioni capitano una volta nella vita». Daniele Pasa pensa invece alle vicende del suo Bassano, una squadra costruita per vincere: in molti l'hanno sentito dire che, se arriverà la C2, giocherà ancora per quattro anni. Il lupo perde il pelo ma non il vizio.

p.c.

SERIE A

Un rigore di Shevchenko nella ripresa spiana la via a un Milan apparso fin troppo prevedibile e in difficoltà ad imporre il proprio gioco

L'Ancona resiste un tempo, poi è goleada

Nel tabellino dei marcatori anche un sontuoso Rui Costa, Tomasson e Kakà (doppietta)

MILANO Il più classico dei risultati tra capolista e fanalino di coda è in realtà il più classico dei risultati bugiardi: il Milan travolge per 5-0 l'Ancona ma soffre oltre un'ora per venire a capo di una partita che non doveva avere storia e che invece i rossoneri hanno faticato parecchio per vincere. Centrocampo ordinato soprattutto grazie a Dino Baggio e Andersson, difesa concentrata con Maltagliati e Milanese, e Marcon con la maglietta pulita: il piano tattico di Sonetti funziona alla perfezione fino al 18' della ripresa, quando l'assistente Baglioni segnala a un incerto Palanca un tocco di mano in area di Maltagliati. Rigore, sul quale il tecnico dei marchigiani ha più di una recriminazione.

Shevchenko realizza dal dischetto la sua 15/a rete stagionale e la gara non ha più storia. Da quel momento, c'è gloria per tutti: Rui Costa segna il suo primo gol in campionato con la maglia rossonera dopo 60 presenze, Tomasson entra al posto di Shevchenko e si procura un altro rigore che poi trasforma, e Kakà trasforma la sua opaca prestazione in una bella giornata con una doppietta che serve a rimandare l'Ancona a casa con un passivo davvero troppo severo.

Nel primo tempo, infatti, la squadra di Sonetti ha fatto le cose davvero per bene: Andersson gestisce bene il gioco a centrocampo, assieme al nuovo arrivato Dino Baggio, e la difesa non corre pericoli. L'Ancona si può anche permettere il lusso di avere in campo un giocatore semovente come Jardel, davvero appesantito e poco utile soprattutto in una gara come quella che inevitabilmente gli ospiti erano chiamati a giocare al Meazza.

L'esordio del brasiliano è quindi sostanzialmente da dimenticare e, con Grabbi presto infortunato, Sonetti deve di fatto rinunciare all' attacco, visto che Degano sembra un Jardel più giovane ma altrettanto inutile.

Nonostante questo, l'Ancona va al riposo con il doppio dei corner battuti rispetto al Milan e con due palle gol sprecate: Sommese impegna severamente Dida al 22', mentre Cafu anticipa di un soffio Berretta al 40'. Del Milan, poche tracce: nessun tiro nello specchio della porta, centrocampisti che non trovano varchi e Shevchenko che va a sbattere contro i centrali marchigiani. L'unica occasione vera dei rossoneri capita sui piedi dell'ucraino al 28' grazie a un bel cross di Pancaro, ma l'impatto è sbagliato e il pallone finisce alto da due passi.

Nella ripresa si arriva al 18', quando Shevchenko (in fuorigioco, si lamenta Sonetti) crossa in area un pallone che finisce sul braccio di Maltagliati: Palanca lascia correre, ma l'assistente Baglioni gli indica il dischetto e così l'ucraino segna il suo 15/o gol in 16 partite spiazzando Marcon.

Come è ovvio, la partita cambia completamente, anche perchè l'Ancona attacca senza avere attaccanti e così l'unico risultato che ottiene è lasciare spazio a tutti i rossoneri che passano una mezz'ora a giocare al tiro al piattello con Marcon.

Milan 5
Ancona 0

MARCATORI: st 19' Shevchenko (rigore), 26' Rui Costa, 33' Tomasson (rigore), 39' e 45' Kakà.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro, Gattuso, Pirlo, Seedorf (37' st Serginho), Rui Costa, Kakà, Shevchenko (30' st Tomasson). All. Ancelotti.
ANCONA: Marcon, Sartor, Maltagliati, Milanese, Zavagno, Sommese (23' st Pandev), Andersson, D. Baggio, Berretta, Jardel (40' st Falco), Grabbi (36' pt Degano). All. Sonetti.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Il milanista Shevchenko ha avuto il merito di sbloccare il risultato, su calcio di rigore

Festa nel dopogara

Galliani felice: «Ad Ancelotti chiedo solo un altro 2003»

MILANO Il sorriso che Adriano Galliani ha sfoggiato al termine di Milan-Ancona la dice lunga sulla soddisfazione dell'amministratore delegato rossonero, soddisfazione del resto colta anche dalle telecamere per il regalo dell'Udinese che ha inchiodato la Roma sul pari, «Abbiamo aperto il torneo di clausura con una vittoria, speriamo di continuare così», ha affermato Galliani facendo riferimento al campionato argentino, in cui il girone di ritorno è chiamato appunto torneo di clausura.

«Sembrerebbe anche che stiamo molto meglio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso» ha aggiunto Galliani, che ha voluto ribadire uno dei cavalli di battaglia rossoneri: «Stiamo facendo del turnover un'arma fondamentale. Abbiamo già giocato 29 partite, se dovessimo arrivare in fondo a tutte le competizionI cui partecipiamo ne giocheremo altre 29, senza contare le partite delle Nazionali: dobbiamo per forza contare su una rosa più ampia e in questo momento sono tutti concentrati».

Ora Galliani, patito delle statistiche, aspetta il recupero di mercoledì con il Siena, «per capire se abbiamo fatto 39, 40 o 42 punti nel girone d'andata. Comunque sta andando tutto bene, quindi onore al nostro allenatore: siamo soddisfatti perchè stiamo dando grandi soddisfazioni ai nostri tifosi. Siamo risultati la miglior squadra del 2003, prego Ancelotti di ripetere il tutto anche nel 2004».

Intanto Galliani ha onorato Rui Costa: «Negli spogliatoi gli ho chiesto come si sentiva, mi ha risposto che non sapeva nemmeno come esultare: per fortuna ci hanno pensato i compagni, sommergendolo in un grande abbraccio».

il modenese Makinwa alza il pallonetto e supera il portiere interista Tondo: è l'1 a 1 che risulterà definitivo

La squadra di Zaccheroni non va oltre il pareggio sul campo di Modena, rischiando anche qualcosa: Toldo ha parato un rigore

Un lampo di Recoba, ma è sempre la solita Inter

MODENA Lasciatagli la targhetta di presidente, adesso Massimo Moratti potrebbe pure chiedere al buon Giacinto Facchetti di tornàre in campo. Di certo l' Inter ne guadagnerebbe in qualità, soprattutto dopo averla vista pareggiare 1-1 a Modena, drammaticamente schiacciata nella ripresa.

I nerazzurri non sono cascati in un' altra sconfitta solo per un colpo di classe di Recoba: stop da campione su lancio da trenta metri, prima di segnare il momentaneo vantaggio. Ma tranne quel lampo all' 11', anche l' uruguagio ha combinato pochissimo, con un campionario impressionante di passaggi sbagliati, e vien da chiedersi perchè Zaccheroni se lo sia giocato dall' inizio (e nemmeno l' abbia poi sostituito).

Il Modena ha pareggiato (al 41' pt) con un' altra mezza prodezza di Ayo Makinwa, nigeriano di vent' anni, alla sua seconda partita con i gialloblù e al suo primo centro in A. Ha vinto pure la sua personale sfida con l' amico Oba Oba Martins: «Stavolta sarò io a fare la capriola», gli aveva detto alla vigilia. Così è stato.

Per risvegliare l' Inter, la pozione magica non la poteva avere certo Adriano, entrato nella ripresa per un mogio Martins (unico guizzo del nigeriano al 20', giro e tiro a lato). Il brasiliano ha solo sparato una punizione al 18' (deviata da Ballotta), ma per il resto non ha visto palloni giocabili. Il guaio s' è infatti confermato l' insostenibile leggerezza del centrocampo interista (pure per gli infortuni), con Farinos e Lamouchi intrappolati dal dinamico terzetto scelto da Malesani: Marasco, Milanetto e Domizzi. Per non parlare delle corsie laterali, dove Zanetti se l' è cavata con l' esperienza, mentre Helveg è stato tradito dal fisico. Pasquale non ha inciso nulla, e Van der Meyde ha sofferto Campedelli.

L' azione buona, per i locali, dopo un rigore sprecato da Milanetto al 25' (Toldo ha respinto di piedi) è arrivata al 41' e pure qui c' è stato un concorso colposo della retroguardia nerazzurra: Makinwa è decollato al limite del fuorigioco, con il terzetto difensivo interista infilato controtempo, e con un bel tocco in corsa ha scavalcato in pallonetto Toldo, nei pressi del confine dell' area. Solo Modena nel secondo tempo, con Makinwa che ha sprecato un bel lancio in profondità di Domizzi (al 5'), mentre l' unico brivido per i tifosi locali è arrivato da un quasi pasticcio di Ballotta al 39'.

Modena 1
Inter 1

MARCATORI: pt 11' Recoba, 41' Makinwa.
MODENA: Ballotta, Pivotto (32' pt Pavan), Cevoli, Grandoni, Campedelli, Marasco, Milanetto, Domizzi (33' st Music), Balestri, Makinwa (37' st Marazzina), Vignaroli. All. Alberto Malesani.
INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Cannavaro, Helveg (42' pt Pasquale), Lamouchi, Farinos, Zanetti, Recoba, Martins (1' st Adriano), Van der Meyde (25' st Karagounis). All. Alberto Zaccheroni.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: al 25' pt Toldo ha parato un calcio di rigore di Milanetto.

E Zaccheroni diventa medico: «So come curare il male»

MODENA «So dove è il male, so anche come curarlo». Il viso di Alberto Zaccheroni è tirato quando si presenta in sala stampa. Coi suoi giocatori c'è appena stato un lungo colloquio e Zac è l'unico interista a presentarsi ai cronisti dopo il deludente pari di Modena.

«Un tempo a testa, meglio noi nel primo, meglio il Modena nel secondo. Il pari è giusto». Questa l'analisi di una gara in cui ancora una volta la sua Inter ha deluso. «Dopo il gol di Recoba - aggiunge il tecnico - potevamo sfruttare meglio la velocità di Van Der Meyde, Recoba e Martins. Dovevamo compattare difesa e centrocampo e poi fare ripartire questi tre.

Invece ci siamo allungati, schierando la linea di difesa molto lontano della linea d'attacco avversaria, soprattutto abbiamo concesso molto a Makinwa che ci ha punito». Il black-out più grande però è stato quello del secondo tempo, in cui a tratti il Modena ha menato le danze cercando anche la vittoria: «I primi 30 minuti della ripresa abbiamo arretrato troppo. Ho provato a correre ai ripari allora con un cambio: avevo due opportunità, inserire una punta come Cruz, ma ne avevamo già tante in campo dopo l'ingresso di Adriano, o mettere un centrocampista come Karagounis e con lui le cose sono andate meglio».

I mali dell'Inter Zaccheroni li conosce e per questo il suo compito gli sembra meno difficile. «Lo sappiamo, non siamo più quelli di un mese e mezzo fa. Ci manca dinamismo, aggressività e anche coraggio. Prima andavamo negli spazi, ora giochiamo solo sui piedi, prima davamo chance ai portatori, oggi non ci proponiamo. Ovvio che un discorso a parte meriterebbero le tante nostre assenze, ma non mi piace aggrapparmi a queste cose».

Una fiammata del recuperato brasiliano è sufficiente agli uomini di Mancini per sbancare in Puglia, approfittando dell'uomo in più

Ave Cesar, e la Lazio si impone anche a Lecce

Il leccese Ledesma tenta invano di sottrarsi alla marcatura di Favalli: ottima la tenuta della difesa biancazzurra

ROMA È stata la giornata di Cesar. Nella gara di andata, proprio contro il Lecce, avevano avuto inizio le avversità, con la frattura al piede, la guarigione e la nuova frattura. Dopo aver disputato 7' contro il Modena, Cesar oggi è stato schierato dall' inizio, con la soddisfazione di realizzare il gol che ha consentito alla Lazio di tornare al successo in trasferta (l'ultima volta era stato il 14 dicembre ad Ancona) e di tornare a sorridere dopo un periodo nero.

Il gol di Cesar ha sbloccato una partita che per l'intero primo tempo non aveva detto assolutamente nulla. Il Lecce era rimasto rintanato nella sua metà campo, affidandosi a qualche sporadica azione di contropiede, ma la Lazio non aveva fatto di più, prevalendo nel controllo di palla e in qualche timido tentativo di affondo. Risultato dei primi 45': Peruzzi da una parte e Sicignano dall' altra del tutto inoperosi.

Nella ripresa nel giro di 3' la gara si è infiammata: il Lecce ha avuto una clamorosa occasione in apertura con Chevanton che non è riuscito a cogliere un tiro invitante di Bojinov: la palla ha traversato l'intero specchio della porta senza essere ghermito dall' attaccante giallorosso, giunto con un attimo di ritardo.

La reazione biancoceleste è stata immediata e al 3' Sicignano ha respinto con abilità una staffilata di Lopez.

La partita insomma si è mostrata presto del tutto diversa dalla prima frazione. Ma il Lecce rimaneva coperto. All' 11' però si è fatto cogliere in fallo, per un doppio tentativo non riuscito di Stovini e Siviglia, che hanno consentito all' attacco laziale di spaziare e di portarsi in vantaggio. Al danno è seguita la beffa, perchè Cassetti poco dopo si è fatto espellere per reiterate proteste: Dondarini ,sulle rimostranze del giocatore, ha tirato fuori in rapida successione il cartellino giallo e poi il rosso. La protesta di Cassetti era scaturita dalla decisione dell' arbitro di decretare un calcio di punizione su un'azione controversa, che Peruzzi aveva risolto bloccando abilmente sulla linea bianca.

Da questo momento, in 10 e costretto a tentare una disperata quanto inutile reazione, il Lecce ha abbandonato lo schema prudente allargando le maglie del suo gioco e consentendo alla Lazio di manovrare meglio, avendo un uomo in più.

Il risultato non è comunque cambiato anche se al 33' c'è stato l'ultimo brivido, quando Mihajlovic su punizione ha impegnato Sicignano in un intervento difficilissimo.

Lecce 0
Lazio 1

MARCATORE: st 11' Cesar.
LECCE: Sicignano, Siviglia (35' st Dalmat), Bovo, Stovini, Rullo (5' st Esposito), Cassetti, Ledesma, Bolano (30' st Giacomazzi), Tonetto, Chevanton, Bojinov. All. Rossi.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Fiore (18' st Liverani), Giannichedda, Stankovic, Cesar (45' st Albertini), Corradi, Lopez (36' st Muzzi) All. Mancini.
ARBITRO: Dondarini, di Finale Emilia.
NOTE: espulso al 14' st Cassetti. Ammoniti Siviglia, Cesar, Giannichedda, Ledesma, Corradi.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Chievo-Brescia	3-1
Empoli-Juventus	3-3
Lecce-Lazio	0-1
Milan-Ancona	5-0
Modena-Inter	1-1
Parma-Bologna	0-0
Roma-Udinese	1-1
Sampdoria-Reggina	2-0
Siena-Perugia	2-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Lecce
Bologna-Milan
Brescia-Roma
Inter-Siena
Juventus-Chievo
Lazio-Sampdoria
Perugia-Parma
Reggina-Empoli
Udinese-Modena

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Roma	43	18	13	4	1	10	8	1	1	8	5	3	0	37	8	5
Milan	42	17	13	3	1	8	6	1	1	9	7	2	0	33	8	9
Juventus	40	18	12	4	2	9	7	1	1	9	5	3	1	41	21	4
Inter	32	18	9	5	4	9	5	2	2	9	4	3	2	29	13	-4
Parma	32	18	9	5	4	9	5	3	1	9	4	2	3	26	19	-4
Lazio	32	18	10	2	6	8	6	0	2	10	4	2	4	26	21	-2
Sampdoria	27	18	7	6	5	9	5	1	3	9	2	5	2	22	20	-9
Udinese	27	18	7	6	5	9	3	3	3	9	4	3	2	21	19	-9
Chievo	25	18	7	4	7	9	3	2	4	9	4	2	3	21	22	-11
Siena	21	17	5	6	6	9	5	2	2	8	0	4	4	26	21	-14
Bologna	21	18	5	6	7	9	4	2	3	9	1	4	4	19	24	-15
Brescia	19	18	4	7	7	9	2	4	3	9	2	3	4	27	32	-17
Modena	18	18	4	6	8	9	3	3	3	9	1	3	5	14	24	-18
Reggina	17	18	3	8	7	9	2	5	2	9	1	3	5	16	30	-19
Empoli	13	18	3	4	11	9	2	3	4	9	1	1	7	14	33	-23
Lecce	12	18	3	3	12	9	2	2	5	9	1	1	7	19	35	-24
Perugia	10	18	0	10	8	9	0	8	1	9	0	2	7	20	33	-26
Ancona	5	18	0	5	13	9	0	4	5	9	0	1	8	7	35	-31

MARCATORI: 15 reti: Shevchenko (Milan); 12 reti: Trezeguet (Juventus); 11 reti: Totti (Roma); 10 reti: Bazzani (Sampdoria); 9 reti: Vieri (Inter); 8 reti: Adriano (Parma), Chevanton (Lecce), Fava Passaro (Udinese); 7 reti: Di Vaio (Juventus), Caracciolo (Brescia), Flachi (Sampdoria).

SERIE A

In vantaggio con Panucci dopo una dormita collettiva dei difensori udinesi, la capolista si fa agguantare negli ultimissimi minuti

Jankulowski zavorra i sogni della Roma

La squadra di Spalletti ha giocato senza problemi, sfiorando anche altre marcature

La marcatura messa a segno nel finale da Delvecchio: evidente il tocco di mano

Giallo nel finale attorno a una marcatura annullata a Delvecchio, ma il tocco di mano alla Maradona è risultato fin troppo evidente. Ottima gara di Fava

ROMA È il Milan la capolista virtuale del campionato. L'Udinese conferma la sua fama di ammazza-grandi e riesce a fermare la Roma all' Olimpico sull'1-1, un risultato che interrompe a venti incontri ufficiali la lunga striscia positiva casalinga dei giallorossi. Un pareggio più che meritato per i friulani, che con una partita convincente soprattutto nel primo tempo frenano la corsa della Roma nel lungo sprintper lo scudetto. Non basta, all' undici di Capello, un Totti a mezzo servizio causa febbre ed un vantaggio casuale e rocambolesco di Panucci dopo 16' per raggiungere l'1-1 finale a 2' dal novantesimo con Jankulovski. Tolta una traversa colta dal numero dieci di casa al pronti e via della ripresa, che andava a pareggiare il palo colpito da Pinzi, le chance più nitide erano tutte dell'Udinese, che trovava in Zotti un baluardo.praticamente insuperabile.

Bisogna attendere la ufficializzazione delle formazioni per sapere che Francesco Totti è regolarmente in campo. Il capitano supera stoicamente i postumi dell'influenza e si posiziona appena dietro a Cassano e Carew, in un tridente «sporco» che prevede un lavoro in copertura del colosso norvegese. Pesanti le assenze di Pelizzoli e Chivu, Zotti e Panucci li sostituiscono quasi prevedendo un pomeriggio di gloria. Capello deve fare a meno anche di Montella, una indisponibilità che prosegue da lungo tempo, Spalletti ha fuori causa Pieri e Pizarro ma, in una delle trasferte più difficili della stagione, recupera dal primo minuto Pinzi e Sensini, confermando le due mezze punte (Muntari e Jorgensen) alle spalle del solitario Fava. È una Roma che, sulla sua strada, trova un'Udinese per nulla intimorita nel contrastare la prima della classe ma anzi consapevole di poter affrontare a viso aperto tutte le grandi del campionato. Si intuisce immediatamente che per i giallorossi sarà un pomeriggio di sofferenza, sebbene dopo 16' arrivi un vantaggio decisamente rocambolesco. Sulla palombella in area di Emerson e successiva inzuccata poco efficace di Sensini, spetta a Panucci sbloccare il risultato depositando in rete un tiro sbilenco di Mancini. La fortuna sembra non voler abbandonare una Roma che ben presto si fa metter sotto dal gioco fluido e semplice dell'Udinese. Jorgensen e Alberto riducono ai minimi termini Mancini e Lima, Emerson e Dacourt non sono ispiratissimi, Carew poi è costretto alla doccia anticipata per problemi allo stomaco, lasciando il posto a Candela in una Roma che deve così ridisegnarsi tatticamente. I padroni di casa costruiscono soltanto una palla gol (con Samuel al 35', ma Kroldrup gli impedisce di perfezionare il tiro di Emerson deviato da De Sanctis), gli ospiti almeno quattro: Fava in scivolata non trova il timing su due inviti di Jorgensen, Zotti si guadagna i galloni di portiere di razza spedendo in angolo, prima dell'intervallo, le stoccate di Alberto e Jankulovski.

Nella ripresa Totti si mette le mani nei capelli per una traversa colta all'8' ma l'Udinese non smette mai di affacciarsi dalle parti di Zotti, nonostante il suo slancio cali con il passare dei minuti. Si fa male Zebina, Spalletti infoltisce il reparto avanzato con Iaquinta e Jancker e l'Udinese, al 43', trova distratta la difesa giallorossa, che lascia a Jankulovski, ceko che vuol percorrere le orme di Nedved, di trovare l'angolino con un radente diagonale. La partita finisce qui, sebbene nel recupero DelvecchiO segni nettamente di mano e Panucci, al triplice fischio finale, si intrattenga in chiacchiere poco amichevoli con Spalletti. «I meriti dell'Udinese sono innegabili - ha spiegato a mente fredda Fabio Capello - ed il pareggio è giusto».

Roma 1
Udinese 1

MARCATORI: pt 16' Panucci; st 43' Jankulowski.
ROMA: Zotti, Zebina (5' st Dellas), Samuel, Panucci, Mancini, Emerson, Dacourt, Lima, Totti, Carew (35' pt Candela), Cassano (41' st Delvecchio). All. Capello.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Alberto (26' st Castroman), Pinzi (16' st Iaquinta), Pazienza (40' st Janker), Jankulowski, Muntari, Jorgensen, Fava. All. Spalletti.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: ammoniti Dacourt, Pazienza, Muntari e Delvecchio.

IL PUNTO

Giallorossi, primato a rischio
Sorpasso forse in settimana

Capello ha riconosciuto i meriti dell'Udinese nel pareggio che ha frenato la marcia della sua Roma

ROMA Il piede sinistro di Delvecchio non è quello di Maradona, e da oggi, è sicuro, neanche la sua mano mancina. La deviazione galeotta dell'attaccante giallorosso, che tanto ha ricordato il famoso gol segnato all'Inghilterra con la mano dal Pibe de Oro ai Mondiali dell' 86, sfugge forse all'arbitro Trefoloni ma non al guardalinee che segnala prontamente il fallo e fa annullare la marcatura. L'Udinese conserva così il meritato pareggio raggiunto pochi istanti prima, e altrettanto giustamente una Roma poco brillante è costretta a segnare il passo.

I giallorossi conservano il primato, ma la loro leadership è ora a forte rischio: il Milan, che ha battuto l'Ancona, è ora a un solo punto e potrebbe operare il sorpasso in settimana se riuscirà a battere il Siena nel recupero che si gioca mercoledì prossimo. I rossoneri hanno dilagato contro i marchigiani dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, ma la goleada della squadra di Ancelotti si è aperta con un rigore molto contestato dai giocatori biancorossi in campo e ancora più vibratamente dal tecnico Sonetti nel dopopartita.

È cambiato il presidente dell'Inter ma la squadra non decolla. Illude la rete di Recoba in apertura, ma i nerazzurri non riescono a porre un freno alla reazione del Modena che prima di pareggiare con un gol di Makinwa, il «gemello» nigeriano di Martins, trova anche la maniera di sbagliare un rigore con Milanetto.

Torna al successo la Lazio, sempre pronta a risorgere, come da tradizione, quando sembra che tutto le remi contro. I romani a Lecce soffrono abbastanza, ma riescono a colpire in contropiede sfruttando una leggerezza della difesa giallorossa.

Autore del gol è il redivivo Cesar, e mai come ora sembrano giustificate le lamentele di Roberto Mancini che tanto si rammaricava dell'indisponibilità dell'esterno sinistro brasiliano, in infermeria per l'intero girone d'andata.

Brilla ancora la stella del Chievo. Sembra che a Del Neri sia riuscito ancora il miracolo di assemblare una squadra in gran parte rinnovata. I giocatori cominciano ad assimilare il credo calcistico del loro tecnico e la squadra veneta riprende a volare come le è sempre riuscito da quando ha messo piede in serie A. Pareggio a reti bianche e con poche emozioni nel derby emiliano fra Parma e Bologna. Il punto fa bene maggiormente ai rossoblù, che tuttavia perdono l'allenatore Mazzone, espulso per proteste dall'arbitro Bergonzi. Il buon «magara» ha perso da lungo tempo il pelo, ma quanto al vizio...

Infornata di marcature nel posticipo, con i due attaccanti in particolare evidenza. La Juve deve rassegnarsi alla vena dell'Empoli operaio di Perotti

Trezeguet e Rocchi in serata di grazia: tre gol a testa

EMPOLI Rocchi e Trezeguet tris: spettacolo al Castellani Partita di rara bellezza al Castellani di Empoli, dove i padroni di casa hanno bloccato la Juventus su un pirotecnico 3-3. Protagoniste assolute sono state le due prime punte dei rispettivi schieramenti: una tripletta a testa per Trezeguet e Rocchi in una carambola impressionante di emozioni. Il pari è giusto, perchè le squadre si sono divise la scena a fasi alterne. Tantissime le azioni da una parte e dall'altra. Per la cronaca: Dodicesima rete stagionale per l'uno, sesta per l'altro. Venendo alla cronaca, inguardabile la difesa di Lippi, vero punto debole di una squadra che riesce sempre a sopperire alle carenze del reparto arretrato con le intuizioni dei suoi attaccanti. Attilio Perotti conferma la formazione che ha aperto la crisi dell'Inter culminata con le dimissioni di Massimo Moratti dalla presidenza: manca però in difesa Belleri, arresosi alle bizze di una caviglia e sostituito da Cupi. Tre le assenze che lamenta Marcello Lippi: Birindelli, Ferrara e Maresca. A centrocampo Tacchinardi è preferito ad Appiah, capitan Conte ammucchia legna con la solita abnegazione, Nedved ha carta bianca in fase offensiva purchè non pesti i piedi alle due punte di ruolo, Trezeguet e Del Piero. Il termometro scende rapidamente sotto lo zero, un mix di neve e pioggia scende sulle teste dei calciatori che, per combattere i rigori dell'inverno, partono di buon ritmo, divertendo i ventimila che affollano il Castellani. La Juve capisce immediatamente di che pasta sono fatti due peperini come Rocchi e Di Natale, gli uomini su cui i toscani confidano per una salvezza non impossibile. Il bomber napoletano si fa apprezzare al 5' per il suo ingresso in area ma assai meno per la conclusione, che muore addirittura in fallo laterale, l'australiano Grella al 10' trova Buffon disattento con un tiro ribadito in rete da Vargas in nitida posizione di gioco. Trezeguet è presuntuoso nel credere di poter beffare Bucci dai trenta metri e così il destino, cinico e baro, si abbatte sui bianconeri al 21': Vannucchi lavora un pallone invitante per Rocchi, la punta toscana si fa gioco di Iuliano e Buffon con una botta di prima intenzione che muta il corso della serata. La Juve si sente punta nel vivo e risponde subito con Nedved ma il ceko trova Bucci caldo prima che Tacchinardi metta a lato il tap-in. Per il pareggio c'è da attendere il 30': tutto ha inizio da un corner su cui la difesa empolese si destreggia con una serie di ribattute sulla linea, dal mischione sotto porta arriva Trezeguet che sigla a colpo sicuro. Bucci, cuore granata, annusa profumo di derby e chiude la strada a DelPiero, Di Natale è un folletto che i mastini ospiti non riescono a esorcizzare: alla bevanda bollente, però, si va sul salomonico pari e patta.

I fuochi d'artificio arrivano nella ripresa. Apre lo show Tacchinardi con un pallonetto ma la scena è tutta per Trezeguet e Rocchi. Il francese va a segno al 4' da vero falco dell'area, dribblando Bucci dopo un rimpallo favorevole e depositando a porta vuota. Il suo collega dell'Empoli replica al 10': Iuliano perde palla da principiante e Vannucchi invita Rocchi a pareggiare con la fronte.

L'agile punta di casa compie il capolavoro al 17', con un destro al volo da angolo di Buscè che animerà a lungo gli incubi di Buffon. Lippi provvede a cambi necessari: Miccoli, Pessotto e Di Vaio. E la Juve, al 30', coglie il 3-3 ancora con Trezeguet, anch'egli autore di una tripletta sul cross di Miccoli su cui deve praticamente inginocchiarsi.

Empoli 3
Juventus 3

MARCATORI: 21' pt, 10' e 17' st Rocchi; 30' pt, 4' e 30' st Trezeguet.
EMPOLI: Bucci, Cupi, Cribari, Vargas, Lucchini (27' st Pratali), Grella, Ficini, Buscè, Vannucchi (24' st Ficini), Di Natale, Rocchi (42' st Tavano). All. Perotti.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Iuliano (24' st Pessotto), Montero, Zambrotta, Camoranesi (29' st Di Vaio), Tacchinardi, Conte, Nedved, Del Piero (24' st Miccoli), Trezeguet. All. Lippi.
ARBITRO: De Santis di Roma.
NOTE: serata rigida, terreno in discrete condizioni, spettatori 20.000. Ammonito Ficini.

Trezeguet, forse rilassato per il prolungamento del contratto con la Juventus, ha siglato una tripletta

Caracciolo illude il Brescia ma nella ripresa i valori si capovolgono

Il Chievo si riscopre grande

VERONA Un tempo per uno, ma quello del Chievo vale di più. I primi 45' sono appannaggio del Brescia. Poi la partita cambia volto e, complice l'ingresso di uno scatenato Semioli, i lombardi sono condannati alla sconfitta. Oltre che ad una ripresa giocata a ritmi più alti, la vittoria dei gialloblù di Del Neri è frutto anche di una flessione del Brescia che nella ripresa non arriva mai al tiro.

L'inizio è tutto delle rondinelle. Partenza lanciata, grazie alla supremazia del centrocampo ed alla vivacità di Caracciolo e Del Nero. Ed è proprio sull'asse dei due attaccanti che arriva il meritato vantaggio ospite. Di Biagio e Matuzalem combinano a centrocampo servendo in verticale per Del Nero che aspetta con grande tempismo l'inserimento di Caracciolo, assist al bacio e tocco sotto del lungo attaccante del Brescia a superare in uscita il portiere del Chievo Marchegiani.Chievo più tonico ad inizio ripresa, dove il Brescia paga anche un atteggiamento tattico troppo difensivo. L'arretramento del baricentro spinge di più il Chievo in area e al 7' su punizione ben calibrata di Zanchetta spunta la testa del difensore gialloblù Barzagli che mette la palla nell' angolino basso alla destra di Agliardi. Il Chievo, raggiunta la parità, spinge ancora di più sull'acceleratore. Al 28' Zanchetta cambia fronte. Semioli prima protegge il pallone poi salta Mauri e scodella un preciso assist per Santana che di testa inchioda Agliardi. Ma non è finita, nel Chievo c'è davvero gloria per tutti. Baronio, subentrato a Perrotta, serve al volo palla nello spazio per Semioli che di prima crossa basso per Cossato, l'attaccante gialloblù non ci arriva, ma alle spalle c'è il solo Sculli che di sinistro beffa ancora una volta Agliardi.

Chievo 3
Brescia 1

MARCATORI: pt 10' Caracciolo, st 7' Barzagli, 28' Santana, 40' Sculli
CHIEVO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Barzagli, Malagò, Luciano (13' st Semioli), Perrotta (34' st Baronio), Zanchetta, Santana, Cossato, Pellissier (17' st Sculli). All. Del Neri.
BRESCIA: Agliardi, Martinez, Mareco, Di Biagio, Mauri, Colucci, Brighi, Matuzalem, Bachini, Del Nero (17' st Schopp), Caracciolo. All. De Biasi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Perrotta, Malagò, Matuzalem, Sculli, Di Biagio e D'Anna.

Nel derby emiliano emerge soprattutto la sterilità dell'attacco parmense senza Adriano

Bologna ringrazia Pagliuca

PARMA Parma e Bologna terminano imbattute il mese di gennaio: il pareggio in bianco scaturito dal derby emiliano da un lato premia maggiormente i rossoblù, che hanno tirato in porta una volta soltanto e che devono ringraziare Pagliuca per due straordinari salvataggi su Bresciano, ma dall' altro dà l'esatta misura di quanto i gialloblù abbiano perso in potenziale offensivo con il ritorno di Adriano all' Inter.

Vero è che Gilardino ha più volte tolto le castagne dal fuoco nel recente passato e che si è pur sempre battuto con grande impegno pur stretto nella morsa Natali- Gamberini (due autentiche piovre nei suoi confronti), ma se Morfeo non inventa giocate illuminanti, il gran lavoro di centrocampisti ed esterni viene facilmente imbrigliato da un' attenta difesa come quella presentata dal Bologna. E non è un caso che proprio Gilardino, mai liberatosi per il tiro, abbia dovuto vestire i panni dell' uomo assist: è stato lui, infatti, a servire i due invitanti palloni con cui Bresciano, al 39' pt e al 37' st, ha esaltato i riflessi di Pagliuca, cui evidentemente fanno bene gli scontati fischi della tifoseria ducale.

Il Bologna, privo di Signori, Bellucci, Amoroso e Dalla Bona ma reduce da tre vittorie, ha impostato una partita di contenimento, con difesa a quattro bloccata e coperta da un Colucci incaricato di smorzare le velleità di Morfeo e che ha ben festeggiato la sua 300/a partita da professionista. A ispirare dovevano pensarci Nakata (partito bene ma spentosi presto, in quella che doveva essere la sua partita), e Locatelli, che a sua volta non ha mai trovato il cambio di passo. Alla fine, lo 0 a 0 ci stava tutto.

Parma 0
Bologna 0

PARMA: Frey, Castellini, Ferrari, Cannavaro, Junior, Barone, Donadel, Marchionni (26' st Rosina), Morfeo (14' st Carbone), Bresciano, Gilardino. All. Prandelli.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Gamberini, Moretti, Nervo, Colucci, Nakata, Meghni (1' st Guly), Locatelli (26' st Pecchia), Tare (39' st Rossini). All. Mazzone.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: espulso Mazzone al 16' st per proteste. Ammoniti: Barone, Colucci, Guly, Natali e Rosina. Spettatori: 13.000 circa.

I gradiscani fermati dalla Sambonifacese dopo una gara condotta per gran parte, ma che alla fine hanno rischiato anche di perdere

L'Itala costretta a dividere la posta

La Sanvitese spezza la striscia positiva del Mezzocorona, male la Sacilese. Brodino per il Tamai

Sambonifacese 1
Itala S. Marco 1

MARCATORI: pt 3' Filippini, 41' Carli.
SAMBONIFACESE: Tomei, Lovatin, Filippini, Parise, Riccardi, Osanni, Sarzi (st 20' Rossi), Nicoletti (st 46' Taddei), Tormen, Giusti (st 31' Marsotto), Intrabartolo. All. Vittadello.
ITALA S. MARCO: Zanier, Cerar, Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Iussa (st 15' Blasina), Buonocunto, Vosca, Pereira, Favero (st 26' Godeas). All. Moretto.
NOTE: ammoniti Peroni, Filippini, Osanni.

SAN BONIFACIO La Sambonifacese sfodera una buona prestazione al cospetto di un'arrembante Itala San Marco, che dal canto suo conferma la propria forza e un discreto stato di forma. Al fischio d'inizio i padroni di casa mostrano un piglio determinato e aggressivo, costringendo gli ospiti ad arretrare il baricentro del proprio gioco e guadagnandosi una punizione da posizione favorevole. È il solito Osanni a incaricarsi dell'esecuzione: ne segue un cross calibrato sulla testa di Filippini, che insacca regalando un prezioso vantaggio alla propria squadra. Sotto di un gol dopo soli tre primi, l'Itala reagisce subito con veemenza, dimostrando di aver ben assorbito l'improvvisa doccia fredda. Al 9' buona punizione per l'Itala, battuta magistralmente da Pereira e deviata sopra la traversa da un intervento plastico del portiere. Col passare dei minuti la pressione degli ospiti cresce di intensità, ma non produce risultati concreti, con la Sambonifacese sempre pronta a colpire con delle rapide ripartenze, come quella che al 33' vede Intrabartolo arrivare al cross dopo una bella azione, con l'incornata di Tormen fuori di poco.

La seconda frazione del match non vede cambiare il tema della partita, con gli ospiti sempre in avanti alla ricerca del pari. Al 62' i padroni di casa devono ringraziare i riflessi e l'intuito del loro estremo difensore: Buonocunto dai venti metri lascia partire un tiro secco e preciso, che pare destinato a infilarsi a fil di palo, ma Tomei si distende e devia con la punta delle dita. Senza dubbio all'Itala va riconosciuto il merito di non mollare mai, nonostante gli episodi sembrino condannarla, e la sua tenacia viene premiata all'ottantaseiesimo, quando Reder batte l'ennesimo corner e Carli insacca di testa. A questo punto gli ospiti iniziano ad accusare la fatica e sono costretti a lasciare l'iniziativa a una Sambonifacese sempre e comunque lucida ed ordinata. Non è certo un caso che l'ultima occasione capiti proprio sui piedi di Intrabartolo, bravo a liberarsi in area e concludere a botta sicura, ma la sconfitta sarebbe stata punizione troppo severa per l'Itala.

Per l'Itala un pareggio in rimonta a San Bonifacio.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bolzano-S.Lucia Piave	0-3	Bassano Vir.-Sacilese
Cologna Veneta-Pievigina	2-1	Città Jesolo-Sambonifacese
Conegliano-Bassano Vir.	1-0	Cordignano-Bolzano 1996
Trento-S.Polo Gemeaz	2-1	Itala S.Marco-Cologna Ven.
Portogruaro-Lonigo	2-2	Lonigo-N.C. Trento
Sacilese-Città Jesolo	0-2	Mezzocorona-Conegliano
Sambonifac.-Itala S.Marco	1-1	Pievigina-Tamai
Sanvitese-Mezzocorona	2-0	S.Lucia Piave-Portogruaro
Tamai-Cordignano	1-1	S.Polo Gemeaz-Sanvitese

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	39	20	11	6	3	29	14
Portogruaro	39	20	11	6	3	34	23
Bassano Vir.	35	20	9	8	3	31	18
N.C. Trento	31	20	8	7	5	22	18
Tamai	30	20	8	6	6	25	23
S.Lucia Piave	29	20	8	5	7	29	20
Sambonifacese	29	20	8	5	7	24	19
Mezzocorona	25	20	5	10	5	24	22
Sacilese	25	20	7	4	9	20	30
Cologna Veneta	24	20	5	9	6	20	28
Sanvitese	23	20	6	5	9	23	20
Cordignano	23	20	4	11	5	22	25
S.Polo Gemeaz	22	20	5	7	8	27	31
Pievigina	22	20	5	7	8	16	21
Lonigo	22	19	5	7	7	15	22
Bolzano 1996	21	19	5	6	8	22	30
Conegliano	19	20	3	10	7	16	23
Citta' Jesolo	16	20	3	7	10	19	31

Tamai 1
Cordignano 1

MARCATORI: pt 20' Arcaba (r), st 30' Giro.
TAMAI: Buso, Celanti, Visalli, Cleva, Arcaba, Rumiel, Paolini, Petris, Zanardo (st 45' Pittana), Carnelossi (st 40' Gladich), Cesarin (st 34' Guerra). All. Tomei.
CORDIGNANO: Barbazza, Zanette (st 22' Pizzol), Segat, Barp, D'Inca, Grillo, Calzavara, Bottega, Monti (st 22' Giovannelli), Bertagno, Giro (st 45' Faccioli). All. Borgato.
ARBITRO Spina di Alessandria.
NOTE: ammoniti Barp, D'Inca, Visalli.

TAMAI Sul campo del Tamai il Cordignano raccoglie un pareggio che con un po' più di fortuna e precisione sotto porta avrebbe potuto essere una vittoria. Il primo tempo è giocato intensamente e già al 6' ci sono le prime emozioni. Ma sugli sviluppi di un calcio d'angolo la rovesciata di Monti è alta sulla traversa. La risposta dei padroni di casa non si fa attendere ed è Zanardo subito dopo a concludere a rete, con Barbazza che controlla. Il Cordignano continua a spingere e al 14' è bravo Buso a chiudere su un bel tiro di Monti, poi è la traversa a fermare una punizione di Bottega. In quello che sembra il migliore momento degli ospiti, Zanardo viene atterrato in area da Bertagno e l'arbitro decreta il rigore: batte Arcaba per l'1-0. Il Cordignano cerca di riordinare le idee e sul finire del primo tempo ha l'occasione per pareggiare, grazie a un contropiede di Bertagno che viene fermato fallosamente in area da Carnelossi. Buso, però, ipnotizza Bottega e neutralizza il rigore.

Nella ripresa il forcing degli ospiti è premiato dal gol di Giro al 30', dopo diverse occasioni sprecate malamente. Il risultato finale penalizza il Cordignano, sceso in campo con il giusto spirito alla ricerca della vittoria, ma soddisfa i padroni di casa del Tamai.

Sacilese 0
Jesolo 2

MARCATORI: pt 39' Bisso, st 41' Polesel.
SACILESE: Zanier, Dell'Antonia, Cava, Cover (Bindi), Sandrin (Cursio), Giust, De Nardi, Pallanch (Collodel), Moras, Cassin, Voltolini. All. Tortolo.
IESOLO: Visentin, De Rossi, Pivetta, Da Riz, Sanavio, Dei Rossi, Zane (Costantini), Bona, Bisso (Di Bin), Polesel, Gallo. All. Malerba.
ARBITRO: Gambarana di Vigevano.
NOTE: espulso 39' st Bona.

SACILE Una sconfita pesantissima, che getta parecchie ombre sul futuro di una Sacilese apparsa non all'altezza di un campionato che pure all'inizio di stagione l'aveva vista protagonista. Un'unica conclusione pericolosa verso la porta degli iesolani lo sta a dimostrare: una gran botta di Voltolini che coglieva la traversa al 22' del secondo tempo. Pochino per una compagine che gioca in casa e ha bisogno di punti.

Succede poco o nulla per la prima mezzora di gioco, qualche cross e un paio di tentativi da lontano dei padroni di casa, un paio di ripartenze che non si concretizzano per poco da parte dei veneti. Al 39' lo Iesolo sblocca il risultato: Zane di testa favorisce la conclusione di Bisso che supera Zanier.

Nella ripresa Tortolo cerca correttivi con l'inserimento di Curio a rinforzare il centrocampo, ma traversa di Voltolini a parte la Sacilese non riesce a rendersi pericolosa. A rincarare la dose arriva anche in chiusura il raddoppio dello Iesolo, lo mette a segno Polesel assistito da Costantini.

Claudio Fontanelli

Sanvitese 2
Mezzocorona 0

MARCATORI: st 4' Passì, 37' Lardieri.
SANVITESE: Della Sala, Pettovello, Giacomini, Barbini, Zanardo, Giordano, Giorgi, (Mainardis), Lenarduzzi, Vendrame, (Lardieri), Poles, (Boscolo), Passì. All. Bazeu.
MEZZOCORONA: Marini, Ciaghi, Segala, Filizola, Toccoli, Mestriner, Mele, (Gottoli), Allegroni, Cicuttini, Baido, Turri. All. Gaburro.
ARBITRO: Bergantino di Collegno.
NOTE: espulso Filizola.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Undici giornate dopo l'ultima sconfitta a Tamai il Mezzocorona è di nuovo caduto in Friuli, sul campo della Sanvitese. La prima frazione, piuttosto soporifera, regala poche emozioni. I 4-4-2 a confronto si annullano a vicenda. Il primo tentativo è di Poles al 26' con un bel tiro di esterno. La risposta ospite è affidata a Turri pochi minuti dopo, il quale calcia sull'esterno della rete. Al 45' brivido per Della Sala sulla deviazione di Vendrame, che sfiora l'autogol.

Nella ripresa la Sanvitese si trasforma. Alla metamorfosi contribuisce l'innesto di Lardieri. La punta biancorossa è l'autentico mattatore dell'avvio di secondo tempo. Al 4' il vantaggio: Passì da posizione decentrata trova il varco giusto. La reazione del Mezzocorona vive una fiammata al 36': la punizione di Gottoli sibila all'incrocio dei pali. Poco dopo Mestriner controlla male di petto l'assist di Ciccuttini. Sul ribaltamento di fronte Lardieri approfitta di un mezzo svarione di Toccoli e con un morbido pallonetto scavalca Marini in uscita.

Pierantonio Stella

ESORDIENTI

Seconda settimana alla Coppa d'Inverno con San Luigi A e Palmanova protagoniste

In due brillano più di tutte

TRIESTE Il San Luigi A e il Palmanova sono le protagoniste sorridenti della seconda settimana del secondo trofeo «Coppa d'Inverno», manifestazione curata dal San Luigi e rivolta agli Esordienti. Il San Luigi A si porta a casa un successo per 3-1, conquistato al cospetto dell'Itala San Marco A, e resta a punteggio pieno. Le due squadre affrontano la gara con determinazione, facendo vedere un buon livello tecnico-atletico. I sanluigini comunque si rivelano più brillanti e vengono trascinati in particolare da Faiman, Cappai e Cigliani.

I triestini passano in vantaggio con un bel tiro da fuori area di Cigliani, che finalizza una valida azione corale. I gradiscani reagiscono con caparbietà e qualità, ma un'ingenuità difensiva facilita Montebugnoli, che sigla il 2-0. Gli sconfitti accorciano le distanze con Marchi, Montebugnoli però chiude i conti e regala la sicurezza ai suoi compagni.

San Luigi A: Stefano Guglia, Gabriele Dandri, Daniele Giagodi, Sergio Rossoni, Federico Ubaldini, Alex Furlan, Giacomo Sbisà, Nicholas Cappai, Lorenzo Faiman, Matteo Cigliani, Diego Montebugnoli; Gianluca Volpi, Lorenzo Salice, Simone Magnani. Allenatore Fabio Maranzana. Itala San Marco A: Morris Colamaria, Stefano Trevisan, Alessandro Colla, Federico Nobile, Mitja Marchi, Jacopo Giulio Stocco, Andrea Tremul, Giacomo Folla, Alessio Corvaglia, Valentino Gibert, Raffaele Bosio; Luca Sorci, Omar Plazzi, Andrea Burlon, Nicolò Brezza, Matteo Savarese, Lucio Andrea Di Palmo. Allenatore Ennio Tonel. Restando nell'ambito del girone A, il Palmanova invece deve soffrire di più per avere ragione del Capodistria, piegato per 1-0 grazie a una rete di Sdrigotti. La partita è intensa e il risultato resta in bilico fino al termine. Classifica: San Luigi A 6 punti; Itala San Marco A e Palmanova 3; Capodistria 0.

Nel raggruppamento B la sfida Pro Cervignano-Ancona viene rinviata a sabato a causa dell'influenza, che ha decimato la rosa cervignanese. Classifica: Itala San Marco B e Ancona 3; San Luigi B e Pro Cervignano 0 (Ancona e Pro Cervignano una partita in meno).

Il calendario delle prossime partite è il seguente. Mercoledì 28: alle 17 Itala San Marco B-San Luigi B per il girone B, alle 18 San Luigi A-Palmanova per il raggruppamento A. Sabato 31: alle 16 Capodistria-Itala San Marco A per il girone A, alle 17 Ancona-Pro Cervignano per il girone B.

mas. lau.

DONNE

SERIE C Le ragazze del Villaggio del Pescatore affondano il Faedis sotto 26 gol

San Marco come un uragano

TRIESTE Un mare a forza 26 spinge il San Marco verso la serie B. È quello del 26-0 inflitto dalle ragazze del Villaggio del Pescatore a domicilio al Faedis in occasione della prima di ritorno della C. Un risultato frutto di una partita arrembante contro un avversario, che non ha saputo contenere le qualità tecniche triestine, complice l'essere rimaneggiato (ma le assenze valgono fino a un certo punto, anche se è aumentato il minutaggio delle '89). Su un campo reduce dalla ghiacciata notturna, vanno a segno Zandonà per ben dieci volte, Gama per quattro, Femia per tre, Colino (2), Cijan (2), Giovannini (2), Piazza, Urbani e Orlando.

Il Montebello Don Bosco va vicino a strappare un punto al Trasaghis, ma si arrende a un bel colpo di tacco di Serena Di Viesto, ben imbeccata da Varnerin. Così le friulane si impongono per 1-2, grazie pure al centro della Varnerin, che rende vano il momentaneo 1-1 di Serli. Alle salesiane resta l'amarezza di non aver avuto la stessa concretezza delle ospiti, bravi a capitalizzare quanto creato.

La Pro Farra si rende protagonista di una prova d'attacco, condita però da una certa imprecisione sotto porta, che comunque le lascia in dote un successo per 2-1 dopo i 90 e passa minuti di gioco con il San Gottardo. Il match si decide nella ripresa: al 10' centro di Benes, 1-1 di Antoniol al 16' e poi botta secca a mezza altezza, da fuori area, di Cabas. Proprio quest'ultima è la migliore delle sue: solitamente regista di centrocampo, stavolta è un motorino a tutto campo.

L'Udine (atteso in settimana dal contro ricorso per la gara con la Sandanielese) e il Cjarlins Muzane impattano per 3-3 al termine di un incontro intenso, con la prima compagine che non mantiene il vantaggio. Braida con una doppieta ed Egga/Hagar le marcatrici delle prime, Lena e Bandera (2) per le seconde. Il Tre Stelle fa valere la sua superiorità e piega la Sandanielese per 5-0 grazie alle reti di Calligaris, Francesca Varnerin (2), Schina ed Ermacora.

La Royal Eagles fa contento il suo allenatore Vit con una buona prestazione, che le frutta una vittoria per 4-0 al cospetto del Gemona. Il punteggio viene determinato da una tripletta di Zotto e da un acuto di Leo. Riposava il Tergeste.

Classifica: San Marco 39; Tre Stelle 36; Pro Farra 33; Trasaghis 28; Royal Eagles 24; Montebello Don Bosco e San Gottardo 19; Udine 11; Gemona 10; Cjarlins Muzane 8; Tergeste e Faedis 7; Sandanielese 0.

Massimo Laudani

AMATORI

Lotti in versione sontuosa l'Inter San Sergio fa cinquina

TRIESTE Torna alla vittoria l'Inter San Sergio, che supera il La Rosa segnando ben cinque gol (5-3 il punteggio finale), un bottino che da solo rappresenta più della metà del totale delle reti messe a segno finora, che erano 8. Un successo importante, dunque. Da un lato perché permette ai triestini di recuperare posizioni in classifica, al termine di un turno che ha visto delinearsi una classifica che conferma il sostanziale equilibrio fra gran parte delle formazioni in competizione (fatta debita eccezione per la capolista Pasian, nettamente in testa al giro di boa). Dall'altro in quanto finalmente vede l'attacco premiato con un punteggio squillante. La compagine di Piero Ellero si è portata ben presto sul 2-0, con gol di Perrone e Coslevaz. Gli ospiti hanno ridotto le distanze, ma Lotti ha sfruttato al massimo una punizione dal limite ed è stato 3-1.

Il coraggioso La Rosa si è riportato sotto segnando il secondo gol, ma il centrattacco dei padroni di casa, Coslevaz, ha portato a 4 le reti dell'Inter San Sergio. Capitan Zocco ha poi definito la cinquina, trasformando un calcio di rigore, per quanto i cervignanesi abbiano ancora trovato a quel punto la forza per portare a 3 i loro gol. Insomma una girandola di reti, al termine di un confronto avvincente. E sabato a San Giovanni, nel secondo turno casalingo consecutivo, la squadra allenata da Ellero riceverà una delle grandi di sempre del campionato Amatori, il Barazzetto. I friulani sabato sono andati a vincere alla grande (4-1), sul campo sempre difficile del Milan club, perciò i triestini sono avvisati.

Certo, ci sono le premesse per una bella partita, in particolare se i triestini potranno contare ancora una volta su una rosa molto ampia e di qualità come è accaduto sabato scorso. Poter disporre, per esempio, di un giocatore dell'esperienza e della bravura di Lotti sin dal primo minuto costituisce un motivo di sicurezza per l'intera squadra e un continuo pericolo per le formazioni avversarie. L'attaccante, infatti, è un buon regista capace però, all'occasione, di concludere a rete come ha dimostrato anche nella gara con il La Rosa. Con l'identico punteggio di 4 - 1, ha vinto anche la capolista Pasian, sul campo di casa a spese del Mossa.

Il La Rosa ha potuto soltanto inseguire la formazione di San Sergio che attende adesso la vicecapolista

Delle compagini impegnate nella lotta per non retrocedere, soltanto il Warriors è riuscito a cogliere un pari, le altre invece sono uscite sconfitte dalle partite nelle quali erano impegnate, peggiorando ulteriormente la loro situazione.

Contro il La Rosa l'Inter San Sergio ha schierato questa formazione: Furlan, Baricchio (Fonzari) (Offizio), Carone (Somma), Perrone (Perlangeli), Suffi (Giuffré), Zocco, Franco, Macor, Coslevaz, Tamburini, Lotti.

Risultati: Pasian-Mossa 4-1, Pieris-Ajax 0-0, Da Nando-Remanzacco 1-2, Warriors-Lovaria 2-2, Inter San Sergio-La Rosa 5-3, Leon Bianco-Barazzetto 1-4, Milan club-Staranzano 0-3.

Classifica: Pasian punti 32, Barazzetto 23, Da Nando 21, Mossa e Pieris 18, Leon Bianco e Staranzano 15, Inter san Sergio 14, Ajax 13, Lovaria 12, Milan club e Warriors 11, Remanzacco 10 e La Rosa 7. Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno (prima di ritorno): Leon Bianco-Staranzano, Inter San Sergio-Barazzetto, Warriors-La Rosa, Da Nando-Lovaria, Pieris-Remanzacco, Pasian-Ajax, Mossa-Milan club.

u. sa.

VELA

I due maggiori «happening» sportivi triestini promuoveranno l'immagine del Friuli Venezia Giulia

La Barcolana quest'anno «parte» da Milano

Alla Bit, a metà febbraio, apertura straordinaria delle iscrizioni a Coppa d'Autunno e Bavisela

TRIESTE Sarà lo sport a trainare la promozione del territorio regionale in occasione della Bit, la Borsa internazionale del Turismo, in programma a Milano dal 14 al 18 febbraio prossimi. Per volontà dell'assessore regionale al Turismo, Bertossi, si parlerà infatti di Trieste anche attraverso le immagini e la presenza delle principali manifestazioni sportive.

Si tratta in primis di Barcolana e Bavisela, che alla Bit di Milano avranno uno spazio a loro dedicato, e che saranno presenti attivamente, con l'apertura straordinaria e anticipata delle preiscrizioni. Accanto ai due eventi, sarà presente «in spirito», o meglio in immagini video, anche la Nation's Cup.

La strategia di utilizzare la regata più affollata del mondo e la maratona d'Europa per promuovere Trieste è stata appoggiata dalla locale Agenzia di promozione turistica, che coordina la presenza triestina alla Bit, che ha riconosciuto allo sport il ruolo di effettivo catalizzatore di attenzione da parte del pubblico, anche quello non strettamente «sportivo». Alle due manifestazioni triestine ci si potrà iscrivere direttamente alla fiera del turismo, aperta al pubblico per cinque giorni, anche se solo i primi due dedicati ai visitatori (per il resto, la manifestazione è visitabile solo dagli addetti ai lavori del settore turistico).

L'idea di veicolare l'immagine del territorio attraverso allo sport risulta essere seguita da molti esperti di marketing: anche la Lombardia ha ideato una simile strategia, utilizzando la Centomiglia del Garda, la popolare regata giunta alla 54.a edizione che si disputa il 4 e 5 settembre, per promuovere la sponda bresciana del Lago di Garda.

E la Centomiglia sarà presente anche alla Bit, poco distante dalla Barcolana, oltre che alle fiere di Anversa, Monaco di Baviera, Basilea, Göteborg e Lipsia e alle rassegne di Brno, Utrecht, Amburgo, Norimberga e Budapest.

fr. c.

SETTIMANA DI KEY WEST

Swan 45, Vascotto chiude al quinto posto

TRIESTE Quinto posto per Vasco Vascotto tra gli Swan 45 e quattordicesimo per Vincenzo Onorato tra i Farr40 alla settimana di Key West. Le regate si sono concluse in Florida sabato, dopo nove prove disputate da 302 imbarcazioni divise in classi e in rappresentanza di 18 Paesi. Vascotto si trovava alla tattica dello Swan 45 di Leonardo Ferragamo, «Cuordileone», mentre Vincenzo Onorato timonava il suo Farr40 «Breeze», a bordo del quale hanno regatato anche la triestina Alessandra Boatto alle drizze e il friulano Andrea Ballico alla randa.

Intanto sta per partire un altro evento californiano di grande rilievo, dedicato alle classi olimpiche: si tratta della Rolex Miami Olympic classes regatta, appuntamento importante in vista delle Olimpiadi. Al via anche qualche equipaggio italiano: Giulia Conti nella classe Yngling e nella Star (classe che ancora deve scegliere il prossimo equipaggio azzurro di rappresentanza alle Olimpiadi) Bruni-Antar Vigna, Benamati-Domenicali. Le regate iniziano domani e si concluderanno venerdì 27.

GIRO D'ITALIA. Prima presentazione per la sedicesima edizione del Giro d'Italia a vela, l'inossidabile evento ideato e realizzato da Cino Ricci. La manifestazione si svela oggi a Milano, con il patrocinio del Club del marketing e della comunicazione. Ricci, che dal suo sito internet ha già annunciato di voler modificare in parte l'evento, dando maggiore importanza alle regate d'altura, vedrà ancora una volta Trieste protagonista: la regata, che prenderà il via da Cagliari il 25 giugno, si concluderà infatti in Golfo il 24 luglio.

fr. c.

CALCIO

Ai biancoverdi non bastano 85 minuti per recuperare il gol segnato da Piccoli

San Luigi cede al Rivignano

San Sergio, scialbo pari. Palmanova nel finale batte la Pro Romans

Rivignano 1
San Luigi 0

MARCATORE: 5' Piccoli R.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Voltan, Zampieri (pt 25' Saviano), Don, Piccoli R., Peresson, Marani. All: Piccoli E.
SAN LUIGI: Ferluga F., Oio (st 1' Frezza), Campo, Delner, Pococco, Zolia, Bartoli, Leone (st 42' Del Gaudio), Degrassi, La Fata (st 23' Ferluga D.), Cermeli. All: Calò.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: angoli 5-3. Aammoniti Voltan, Zolia, Oio, Leone.

San Sergio 0
Gonars 0

SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Bartoli, Tognon, Godas, Mendella, Mboria, De Bosichi, Mervich, Bussani (st 18' Steffè), Monte (st 50' Puzzer). All. Marcuzzi.
GONARS: Gattesco, Gallas, Lepre (st 18' Berlasso), Buzzinelli, Ioan, Casadio, Bresolin, Andreotti, Carpin, Bearzi (st 23' Puntin), Boatto. All. Peressoni.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Bussani, Lepre, Godas, Bartoli, Monte, Casadio.

Vesna 0
Manzanese 1

MARCATORE: pt 12' Zamparutti.
VESNA: Donno, Grgic (st 25' Pohlen), Ursic, Depangher (st 33' Fornasari), Degrassi, Arandelovic, Ritossa, Rampino, Novati, Catalfamo, Krmac. All. Massai.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, Favero M., Trevisan, Bortolussi, Zamparutti, Salgher, Monaco, Montina (st 41' Favero A.), Cencig (st 33' Blessano). All. Battistutta.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: ammoniti Grgic, Ursic, Krmac, Zamparutti, Salgher, Cencig, Pohlen.

Palmanova 2
Pro Romans 1

MARCATORI: st 19' Bisan, 45' Pagnucco, 46' Dorigo.
PALMANOVA: Bortoluz, Della Rovere, Cocetta (st 37' Sbisà), Ghirardo, Gomboso, Terpin, Venica (st 24' Coccato), Pagnucco, Del Zotto (st 29' Gerometta), Dorigo, Basso. All. Moras.
PRO ROMANS : Galliussi, Morsut, Bisan, Sellan, Masotti, Seculin, Fantin, Della Negra, Battistella (st 22' Sorbara), Zentilin, Bergomas. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Basso e Terpin.

Fontanafredda 4
Sevegliano 1

MARCATORI: pt 15' Saccher, 25' Dall'Acqua, st 18' Restiotto, 28' Brisotto, 34' Ciccarone.
FONTANFREDDA: Dalla Libera, Pagotto (Fadalti), Berton, Poletto (Zambon), Fantini, Mascarin, Dall'Acqua, D'Osualdo, Restiotto, Saccher (Mazzon), Brisotto. All. Mazzon.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Mazzolo (Modolo), Sebastianis, Bruno, Ciccarone, Liut, Tolloi (Grop), Subiaz, Gasparin. All. Bortolussi.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: espulso Mascarin.

Union '91 1
Sarone 1

MARCATORI: st 29' Fabris, 40' Crestan.
UNION '91: Tion, Tiberio, Purino, De Biasio (st 23' Antonutti), Beltrame Flavio, Visintini, Sclauzero (st 17' Govetto), Petrello Simone, Vidotti, Fabris, Beltramini (st 38' Omenetto). All. Billia.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo Stefano, Brescacin, Narder, Gardin (st 36' Crestan), Poloni (st 26' Fullin), Vendruscolo, Russo, Tracanelli. All. Miolli.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

RIVIGNANO Il Rivignano dopo quattro gare ritorna alla vittoria battendo il San Luigi e riscattando così la bruciante sconfitta di domenica scorsa contro il Sevegliano. Piccoli doveva fare a meno di Trangoni, Maodus, Lepore e Bertoli, recuperava però Peresson a centrocampo e inseriva al 1' Zampieri, che però dopo 25' minuti doveva lasciare il campo per il riacutizzarsi di uno stiramento. Al suo posto entrava il giovane Saviano, rivelatosi poi uno dei migliori in campo. La gara inizia all'insegna degli ospiti, che partono a razzo cercando di sorprendere la squadra avversaria e nel giro di 8 minuti succedono le cose più interessanti di tutta la partita. Al 5' il Rivignano va in vantaggio con Piccoli, abile a deviare un cross dalla destra di Cabassi ben lanciato da Don, replicano subito gli ospiti con Cermelj, che di testa mette fuori credibilmente. All'8' Marani trattiene in area per un braccio il triestino Degrassi al momento del tiro, Princic fischia il rigore che Cermelj batte forte, ma centrale e Scodeller blocca a terra. Gli ospiti accusano il colpo e smarriscono le idee e il gioco, il Rivignano va vicino più volte al raddoppio con Voltan al 25' che spara alto, al 35' Saviano fa partire un bolide verso Felluga e al 45' Piccoli viene anticipato di un soffio dalla difesa ospite a tu per tu con Ferluga stesso.

Nella ripresa il gioco diventa piatto da ambo le parti, i portieri fanno normale amministrazione e al 47' il Rivignano potrebbe raddoppiare con Don che però tira sul palo un calcio di rigore decretato dall'ottimo Princic.

Giuseppe Pighin

TRIESTE Chi lo sa fino a che punto arriverà la scaramanzia in casa del San Sergio? L'allenatore Lotti era influenzato, l'accompagnatore Orlini era sugli spalti a fare uno scout sulle prestazioni dei giocatori triestini su ordine dello stesso Lotti e, in panchina a rimpiazzarli, c'erano rispettivamente il preparatore atletico Marcuzzi e il presidente De Bosichi. Risultato? Dopo sette sconfitte di fila, i triestini bloccano sullo 0-0 il Gonars, una delle pretendenti al primo posto. Domenica cosa succederà? In panca ci andrà il duo Lotti-Orlini o quello Marcuzzi-De Bosichi? Anche perché, in tre circostanze, i giuliani sono stati fortunati e in una sfortunati. Al 35' punizione dalla trequarti sinistra di Andreotti, Mervich svirgola il rinvio con l'esterno del destro e il suo diventa un tiro da sottomisura, che fa venire i brividi a Suraci, costretto all'intervento di coscia. Al 44' i locali pagano dazio alla dea bendata con un calcio piazzato a giro di Bussani, che si stampa sulla traversa e sul cui rimbalzo ci poteva scappare l'autogol con un tocco involontario di tacco del portiere Gattesco. Al 44' Carpin scavalca Suraci con un pallonetto di testa, palla sulla traversa e nuovamente in campo: sembra fatta per gli ospiti, ma Andreotti, dal dischetto, colpisce l'esterno del palo.

Al 7' della ripresa, corner dalla sinistra di Andreotti, altra inzuccata di Carpin e ancora il montante alto gli nega il gol. Queste le occasioni principali di una partita in cui il San Sergio si difende e si affida alle ripartenze di Mervich e Monte (sul quale ci poteva stare un rigore al 19') e il Gonars gioca senza affondare con convinzione i colpi.

Massimo Laudani

SANTA CROCE Brutta battuta d'arresto per il Vesna che non riesce a guadagnare nemmeno un punto nello scontro che la vedeva opposta alla modesta Manzanese. La partita in pratica dura solamente 12 minuti: al 4' Krmac approfitta di una disattenzione difensiva e calcia di prima intenzione colpendo l'incrocio dei pali; poco dopo tocca a Grgic rimpinguare il conto dei legni con un gran tiro dalla distanza che sbatte contro il palo. Il Vesna sembra scatenato e cinge d'assedio il fortino neroarancio: al 10' ci prova Ritossa al volo, ma il giovane attaccante vede sibilare il pallone a pochi centimetri dal gol. La palla sembra proprio non voler entrare, ma, ironia della sorte, al primo affondo gli ospiti vanno in rete: al 12' Mauro crossa da sinistra, Zamparutti allunga la gamba e beffa Donno. Il gol gela i padroni di casa che dopo il buon gioco mostrato nei primi minuti si addormentano lasciando per lunghi tratti l'iniziativa alla Manzanese; l'unico a metterci l'anima è Krmac che prova con il suo sinistro un paio di staffilate, ma sembra che anche la bocca da fuoco spari a salve.

Chiuso il primo tempo sullo 0-1, le squadre continuano nel loro personalissimo letargo anche nella ripresa, con gli ospiti che nascondono il pallone ai ragazzi di Massai e perdono tempo in inutili e plateali tuffi che traggono spesso in inganno l'arbitro. Nemmeno gli ingressi in campo di Pohlen e Fornasari riescono a dare nuova linfa al Vesna, ma tutto potrebbe risolversi per il meglio in pieno recupero quando l'impalpabile Novati si trova sul destro il pallone del pareggio: l'attaccante, però, calcia addosso a Tami.

Luca Stacul

PALMANOVA Tutti attendono il fischio finale, ma non i giocatori amaranto in campo che, con un colpo d'ala a dir poco clamoroso, ribaltano il risultato e vincono con la capolista Pro Romans. È successo tra il 45' e il 46' con due prodezze prima di capitan Pagnucco, quindi di Dorigo che hanno vanificato la bella rete messa a segno al 19' dal difensore isontino Bisan. È stata una gara avvincente, controllata quasi sempre dagli ospiti, ma che ha visto il Palmanova ribattere colpo su colpo alle giocate dei più esperti avversari. Al di là dei meriti di uno stratosferico Dorigo, va sottolineata la gagliarda prova di due giovanissimi gettati nella mischia da mister Moras: Venica (17 anni) e Basso (18) hanno risposto alla grande, dimostrando che il vivaio palmarino è davvero inesauribile.

Ma veniamo alla cronaca. Primo tempo con alcune buone occasioni per la Pro Romans, ma vicino al gol è andato anche il Palmanova con Dorigo che su punizione ha centrato la traversa. La ripresa ha visto una Pro Romans più decisa e intraprendente e al 19' giustamente premiata con una bella rete di Bisan. La compagine ospite ha controllato gli amaranto senza grossi patemi d'animo, ma negli ultimi 10' i palmarini hanno chiuso nella propria metà campo gli avversari. E proprio nei frangenti finali, prima Pagnucco è perfetto nello stacco aereo per pareggiare i conti e poi Dorigo con una punizione ha fatto letteralmente esplodere i tifosi locali.

Alfredo Moretti

FONTANAFREDDA Dopo un esilio durato tutto il girone d'andata il Fontanfredda torna sul suo terreno e coglie un'importante vittoria scacciacrisi. Pochi avrebbero pronosticato una simile goleada, visti anche i primi minuti di partita in cui il Sevegliano pareva vero padrone del campo. A cambiare le cose un calcio di punizione dal limite affidato al sinistro magico di Saccher che collocava il pallone al sette alto alla sinistra di Conchione. L'opportunità per rimettere le cose a posto per il Sevegliano arrivava dopo appena 5'. Una trattenuta in area su azione di calcio d'angolo ai danni di Bruno provocava un calcio di rigore, ma dal dischetto lo stesso Bruno colpiva il palo. Dal possibile pareggio al doppio svantaggio. Fuga di Brisotto lungo la sinistra e cross al centro non trattenuto dal portiere, inserimento di Dall'Acqua e 2-0. A quel punto il Fontanafredda arretrava vistosamente, ma gli ospiti non trovavano varco alcuno.

Nella ripresa il signor Princig trovava il modo di ravvivare l'incontro espellendo Mascarin per un fallo su Modolo. Il Sevegliano si riversava in avanti forte della superiorità numerica, ma subiva due contropiedi micidiali che chiudevano la partita: al 28' era Restiotto a chiudere in rete una discesa di D'Osualdo. Un minuto più tardi era proprio Restiotto a trasformarsi in assistman per Brisotto, in rete da pochi passi. Il gol della bandiera il Sevegliano lo metteva a segno al 34' quando una sberla da lontano di Conzutti non veniva trattenuta da Dalla Libera e Ciccarone scaricava con un gran destro in rete tutta la rabbia degli ospiti.

c.f.

PERCOTO Dopo due straordinarie vittorie esterne consecutive con Sevegliano e San Luigi, l'Union '91 continua la striscia positiva cogliendo un meritato pareggio contro un ostico Sarone. Certo, un po' di amaro rimane, visto che a 5' dal termine è sfuggita la terza vittoria consecutiva, ma per quanto visto in campo la divisione della posta è il risultato più equo. La cronaca. Il Sarone assume subito il comando delle operazioni. Al 5', su azione di contropiede degli ospiti, Tion in uscita respinge una conclusione ravvicinata. Un minuto dopo, nuova ripartenza del Sarone con palla a Gardin, che sull'uscita di Tion mette il pallone di poco sul fondo. L'Union '91 stenta a organizzare un gioco efficace; la prima palla gol è per Simone Petrello che da centro area interviene di testa su cross dalla sinistra mancando di poco il bersaglio. Al 31', Sclauzero serve sulla destra Flavio Beltrame che effettua un tiro cross sfiorando la traversa.

Nella ripresa, l'Union '91 cambia marcia. Al 6', traversone dalla sinistra e palla per Sclauzero che calcia da distanza ravvicinata ma Perencin è bravo a ribattere. Al 25' punizione dalla sinistra di Fabris per Petrello, la cui deviazione manda la palla di poco a lato. È il preludio al gol, che arriva al 29': pallone che spiove dalla destra per Fabris, il quale insacca al volo con un bolide dal vertice sinistro dell'area piccola. Nell'occasione, gli ospiti hanno protestato ritenendo l'azione viziata da fuorigioco. Sembra fatta per i padroni di casa, ma al 40' gli ospiti pareggiano: palla recuperata sulla trequarti e servizio per il neo entrato Crestan, smarcato in area, che segna insaccando il pallone nell'angolino destro.

Mauro Meneghini

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S.Sergio TS-Com.Gonars	0-0	San Luigi-Fontanafredda
Vesna-Manzanese	0-1	Com.Gonars-Palmanova
Pro Gorizia-Monfalcone	2-0	Pozzuolo-Pordenone
Palmanova-Pro Romans	2-1	Manzanese-Pro Gorizia
Rivignano-San Luigi	1-0	Sarone-Rivignano
Union 91-Sarone	1-1	Tolmezzo-S.Sergio TS
Fontanafred.-Sevegliano	4-1	Pro Romans-Union 91
Pordenone-Tolmezzo	0-0	Sevegliano-Vesna
Riposa: Pozzuolo		Riposa: Monfalcone

CLASSIFICA

Com.Gonars	32	18	9	5	4	30	17
Pro Romans	32	18	10	2	6	32	20
Rivignano	32	18	8	8	2	25	15
Pro Gorizia	32	17	9	5	3	18	10
San Luigi	31	18	9	4	5	30	23
Sevegliano	26	18	7	5	6	23	22
Palmanova	25	18	7	4	7	28	30
Union 91	24	18	5	9	4	22	19
Sarone	24	18	6	6	6	25	30
Tolmezzo	22	17	6	4	7	24	24
Monfalcone	21	17	5	6	6	18	18
Vesna	21	17	5	6	6	14	18
Fontanafredda	19	18	5	4	9	23	24
Manzanese	19	18	4	7	7	17	23
Pordenone	17	18	4	6	8	18	27
S.Sergio TS	15	18	4	3	11	17	30
Pozzuolo	13	16	3	4	9	19	33

RADUNI

In campo le rappresentative Collegiali per affinare l'intesa

TRIESTE Questa sarà una settimana all'insegna delle rappresentative sia regionali sia provinciali. Cominciando da quelle regionali, domani alle 19.15 ci sarà il raduno del team di calcio a cinque al PalaBigot di Gorizia. Mercoledì la selezione Juniores si ritroverà alle 14.30 a Villesse per una gara di allenamento. Di seguito i convocati. Ancona: Calarco. Azzanese: Mascarin. Fontanafredda: Sirigu. Gemonese: Di Sopra, Fantoni. Gonars: Croatto, Bearzi. Juventina: Pantuso. Manzanese: Fanna. Monfalcone: Mariano, Montoneri. Muggia: Ravalico. Nimis: Picogna. Pagnacco: Cappellaro. Palmanova: Andreatta, Pozzetto. Pro Cervignano: Candio. Pro Gorizia: Ursella. Pro Romans: Seculin. Rivignano: Rumignani. Ronchi: Donda. Salesiana Don Bosco: Danelli. San Giovanni: Manuel Ventrice, Antonaci. San Luigi: Bartoli, Toffoli. San Sergio: Koren. Sangiorgina: Airoldi. Sevegliano: Di Lena. Tolmezzo: Conte. Union '91: Govetto, Tion, Beltramini. Vesna: Rampino, Ritossa.

Mercoledì spazio pure al team di serie C femminile, atteso da un'amichevole a Risano con ritrovo alle 19. Cjarlins Muzane: Corso. Faedis: Vidale, Chiandetti, De Luca. Montebello Don Bosco: Sterzai. Pro Farra: Lovat, Della Picca, Barbieri, Benes. Royal Eagles: Masiero. San Gottardo: Buiàni, Sonego. San Marco: Gama, Zandonà, Del Gaudio, Femia, Orlando, Giovannini, Urbani, Inglese, Colino. Tergeste: Feresin. Trasaghis: Adotti; Giada, Sara e Serena Di Viesto; Pizzo; Tiziana Varnerin. Udine: Gian. Tre Stelle: Gherbezza, Ermacora, Calligaris, Rainis.

Passando alle squadre provinciali di Trieste, mercoledì l'appuntamento è fissato alle 14.30 in viale Sanzio e riguarderà i Giovanissimi. Muggia: Vescovi, Marko e Milos Nikolajevic, Bergamini, Jugovac, Mauri, Puzzer, Sterpin, Drioli, Ravalico, Paolo e Alessio Asselti. Domio: Nardini, Fichera, Fantina, Coletti. Gallery Duino Aurisina: Galassini, Stradi, Schmid, Leghissa. Ponziana: Centrone, Giuliani. San Giovanni: Del Prete, Palermo, Grujic.

Le selezioni regionali e provinciali si trovano fra mercoledì e giovedì Convocati gli uomini e anche le donne

San Luigi: Lenassi, Spena, Nuzzo, Fernetic, Bossi, Darini, Zetto, Martinelli, Zampino. Sant'Andrea/San Vito: Gerbini. Esperia: Mervich, Chen, Cechet, Sanchez. San Sergio: Mescia, Calzi, Ottavini, Orlando.

Giovedì, invece, a partire dalle 14.30 al «Ferrini», sarà il turno degli Allievi. Breg: Klun, Kante. Cgs: Pulitanò. Domio: Russiani. Muggia: Nonis, Gili, Cramersteter, Clarich, Busatto. Opicina: Puglia, Pernich, Giannini. Ponziana: Degrassi, Menicali, Stepancich, Francio. San Giovanni: Stari, Giombetti, Covi, Ballarin, Podgornik, Berri Subbi. San Sergio: Bove, Marchetti, Del Vecchio, Radoslovich. Gallery Duino Aurisina: Sors, Martini. Esperia: Di Luciano. San Luigi: Mele, Carli, Franchini, Fiorentini. Sant'Andrea/San Vito: Ciabatti.

m. la.

JUNIORES REGIONALI

I triestini pareggiano anche con i bisiachi e fanno un favore alla capolista, che adesso deve vedersela ormai solo con i «lupetti»

E il Domio stavolta blocca il Monfalcone

TRIESTE Il Domio continua a dare filo da torcere alle grandi del campionato. In maniera uniforme, adottando lo stesso metro: sempre e comunque pareggio, per non fare discriminazioni di sorta. A cadere nella ragnatela biancoverde questa volta è stato il Monfalcone, che non è andato oltre lo 0-0 staccandosi così ulteriormente dalla capolista San Luigi. «Questo pareggio è quello che ci rammarica di più. Abbiamo sprecato troppe occasioni, potevamo vincere», mastica amaro il dirigente triestino Cespa.

Tocca così di nuovo al San Sergio lanciare la sfida ai cugini sanluigini, dopo la vittoria per 1-0 (Leo) conquistata sul campo del San Giovanni. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, i lupetti di Pozzecco hanno castigato nella ripresa i rossoneri di Braico, che hanno terminato in nove la partita a causa dell'espulsione del portiere Sartori (intervenuto con le mani fuori dell'area) e Stock. «Il San Sergio è stato cinico e spietato nel realizzare l'unica vera occasione, mentre noi abbiamo sbagliato», è la sintesi del tecnico del San Giovanni, una squadra che ha il merito di cercare sempre di giocare il pallone. Niente barricate in viale Sanzio, dove si tenta di seminare per il futuro.

Si risveglia anche il Vesna, una squadra cui sembra mancare ancora la continuità. Sul campo del fanalino Pro Cervignano la compagine di Santa Croce ha chiuso il primo tempo in vantaggio di due gol (doppietta di Purini), subendo il recupero degli avversari nella ripresa ma chiudendo immediatamente la gara grazie alla rete di Celi (3-1).

Mentre le dirette concorrenti continuano tra loro un'altalena di risultati, senza far emergere la superiorità di una squadra, la capolista San Luigi continua a navigare in acque tranquille. Merito del successo (5-2) contro l'Opicina, un avversario che alla vigilia l'allenatore Krizman temeva particolarmente: «Sapevo che la settimana precedente a Ronchi aveva disputato un'ottima prestazione. Dopo un primo tempo equilibrato, chiuso in vantaggio di un gol e un palo colpito da Toffoli, pensavo di sudare nella ripresa e invece siamo stati bravi a chiudere la partita senza affanni». Alla doppietta di Zacchigna si sono uniti i gol di Perini, Dell'Osso e Brunetta, mentre i polisportivi hanno risposto con due reti di Lanza.

Non molla la Pro Romans, decisa a rientrare nei giochi di alta classifica. L'ultimo successo è arrivato con la Pro Gorizia, piegata per 3-0 (Azzalini, doppietta di Milocco), in una partita tranquilla per i ragazzi di Tiberio che hanno colpito anche un palo con Cirkovich e uno con il portiere D'Osvaldo, ormai abbonato a entrare in campo nel ruolo di centravanti. Si giocherà questa sera alle 19 Ronchi-San Canzian, mentre il Ponziana ha fatto suo il derby contro il Muggia grazie al gol di Di Biagio (1-0). Un risultato che permette alla compagine di Altaraz di guardare la parte alta della classifica, mentre l'allenatore dei muggesani Nonis recrimina per non essere riuscito a strappare un punto meritato dal campo Ferrini.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI

Fontanafredda-Chions	1-0
Lignano-Maniago	0-1
Com.Gonars-Bannia	4-3
Spal Cordovado-Rivignano	2-1
Sevegliano-Sal. Don Bosco	3-1
Azzanese-Torre	3-3
Casarsa-Un.Pasiano	1-3

CLASSIFICA

Com.Gonars	40	15	13	1	1	37	16
Fontanafred.	34	15	10	4	1	34	14
Maniago	32	15	10	2	3	36	17
Rivignano	28	14	9	1	4	30	12
Cordovado	24	15	6	6	3	20	18
Azzanese	19	15	5	4	6	26	21
Casarsa	19	15	4	7	4	22	21
Lignano	18	14	6	0	8	20	27
Don Bosco	17	15	4	5	6	20	31
Un.Pasiano	14	15	4	2	9	14	31
Torre	13	15	3	4	8	20	32
Bannia	12	15	3	3	9	23	27
Chions	10	15	2	4	9	21	38
Sevegliano	10	15	3	1	11	13	31

PROSSIMO TURNO

Rivignano-Com.Gonars
Sal. Don Bosco-Lignano
Bannia-Azzanese
Fontanafredda-Casarsa
Un.Pasiano-Sevegliano
Maniago-Spal Cordovado
Chions-Torre

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI

Tolmezzo-Ancona	0-1
Tricesimo-Gemonese	3-0
Manzanese-Palmanova	3-2
Pagnacco-Pozzuolo	1-0
Torreanese-Pro Fagagna	2-1
Centro Sedia-Sangiorgina	1-1
Cividalese-Union 91	3-1

CLASSIFICA

Pro Fagagna	32	15	10	2	3	29	13
Ancona	29	14	9	2	3	35	17
Union 91	28	15	8	4	3	29	13
Torreanese	26	14	8	2	4	21	12
Tolmezzo	25	15	8	1	6	21	16
Pozzuolo	21	14	6	3	5	24	22
Gemonese	20	14	6	2	6	32	23
Manzanese	19	15	5	4	6	16	20
Palmanova	17	14	5	2	7	19	23
Tricesimo	17	14	5	2	7	18	25
Cividalese	15	14	4	3	7	14	22
Centro Sedia	13	14	3	4	7	16	28
Pagnacco	11	14	3	2	9	12	26
Sangiorgina	10	14	3	1	10	22	48

PROSSIMO TURNO

Union 91-Ancona
Gemonese-Centro Sedia
Sangiorgina-Manzanese
Pro Fagagna-Pagnacco
Pozzuolo-Tolmezzo
Palmanova-Torreanese
Cividalese-Tricesimo

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI

Monfalcone-Domio	0-0
Ponziana-Muggia	1-0
San Luigi-Opicina	4-1
Pro Romans-Pro Gorizia	3-0
Ronchi-S. Canzian	rinv.
S.Giovanni-S. Sergio TS	0-1
Pro Cervignano-Vesna	1-3

CLASSIFICA

San Luigi	36	15	11	3	1	29	14
S.Sergio TS	30	15	9	3	3	29	16
Monfalcone	28	14	8	4	2	31	19
Vesna	27	14	8	3	3	32	19
Pro Romans	27	14	8	3	3	30	19
Ponziana	25	15	7	4	4	26	17
Ronchi	24	14	8	0	6	38	27
Domio	19	15	4	7	4	19	19
Opicina	17	15	5	2	8	27	35
S. Giovanni	15	15	4	3	8	23	27
S. Canzian	12	14	4	0	10	18	37
Pro Gorizia	10	14	3	1	10	15	31
Muggia	7	14	1	4	9	10	28
P. Cervignano	5	14	0	5	9	15	34

PROSSIMO TURNO

Domio-Opicina
Pro Gorizia-Ponziana
Monfalcone-Pro Cervignano
Vesna-Pro Romans
S. Sergio TS-Ronchi
Muggia-S. Giovanni
S. Canzian-San Luigi

PULCINI

Nel torneo dell'Amicizia «Umberto Bizai» spicca un risultato in particolare

Il Domio fa scempio del Breg

TRIESTE Terza settimana a pieno regime per il torneo dell'Amicizia «Umberto Bizai» - Colorificio Italia. La manifestazione, organizzata dal Domio e riservata ai Pulcini, questa volta deve fare «solo» i conti con il freddo e non con la pioggia dell'altro sabato, che aveva costretto a rinviare le partite in programma. Nel girone 1993-94 il Chiarbola e il Fani Olimpia impattano per 1-1 al termine di una sfida intensa. Il Chiarbola avrebbe meritato d'imporsi, ma sulla sua strada c'era ancora una volta un portiere paratutto, Carbone. A bersaglio Ordinanovich per la prima compagine (il migliore dei suoi assieme a Tari) e Sulcic per la seconda (anche in questo caso il marcatore è tra i più positivi dei suoi oltre a Rozza).

Il Chiarbola poi viene castigato fin troppo dall'Itala San Marco, vittoriosa per 2-6. L'incontro è piacevole e contrappone due formazioni, che si affrontano a viso aperto. L'estremo difensore gradiscano fa vedere finalmente il suo vero valore, aiutando gli isontini a far valere una dote quale la concretezza. Tonon comunque si merita una menzione al pari di Michelin e Balzano, il primo autore di un gol e il secondo di due. A completare il quadro delle marcature ci pensano Abrami, De Corti e Luis Della Pietà, mentre, sull'altro versante colpiscono Tari e Radin, con il primo nuovamente sugli scudi in compagnia di Casalaz e Ordinanovich. Un Domio in salute non incontra particolari difficoltà contro un Breg decimato dall'influenza e messo sotto per 10-1. Il peperino Kuret salva l'onore dei suoi, Potenza, a referto per sei volte, Estello (3) e Gaspare Cannella fanno sorridere i biancoverdi. Gli stessi Potenza ed Estello, abbinati a Vanella, sono i più attivi del sodalizio organizzatore della kermesse. Classifica: Itala e Domio 9; Breg e Muggia 3; Chiarbola e Fani 1.

Nel raggruppamento 1994-95 il San Giovanni la spunta di misura sul Ponziana con il punteggio di 3-2. La gara viene giocata bene da entrambe le contendenti e alla fine arride ai rossoneri, ma l'esito poteva essere favorevole pure ai biancocelesti, protagonisti di altrettante manovre interessanti. Si possono consolare con i centri di Franceschin e Formicola, nonché con la buona prestazione di Stolfa. I sangiovannini si gustano invece le reti di Carrettin (doppietta) e di Romich, il suo principale trascinatore.

L'Itala San Marco si porta a casa un successo per 5-1 al cospetto del Sant'Andrea/San Vito. Entrambe le compagini sono condizionate dall'influenza, ma, mentre i vincitori mancano di tre elementi, i triestini si presentano in sette contati. Questi ultimi sicuramente ci mettono impegno e volontà tenendo testa, per quel che possono, agli antagonisti che però raccolgono i frutti determinati dalla bravura e dall'organizzazione. Franz e Campanella li conducono sulla via del bottino pieno sia con le loro performance, sia con le doppiette messe a segno, a cui fa da supporto l'acuto di Brumat. Del Moro rende meno pesante la sconfitta per gli alabardati mentre Carini, Saravo, Ebblin e il numero 1 Greco dimostrano una buona condizione.

Classifica: Itala 9; Domio 6; San Giovanni, San Luigi, Ponziana e Sant'Andrea/San Vito 3.

mas. lau.

CALCIO

I rivieraschi tornano a segnare dopo due giornate di «dieta». Un punto a testa per Ronchi e Gradese

Muggia fallisce il sorpasso in vetta

«Pari» con la capolista Centro Sedia. Disfatta del San Giovanni in trasferta

Muggia 1
Centro Sedia 1

MARCATORI: pt 43' Fabio, 47' Stefani.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Trevisan, Stefani, Busetti, Fadi, Pernorio, Robba, Mullner, Desanti, Bertocchi (st 42' Marchesi). All. Potasso.
CENTRO SEDIA: Burino, Capra, Bonassi, Buttazzoni (st 31' Muzzolini), Masuino, Paviotti, Mauro (st 31' Mansutti), Magnis, Fierro, Pali, Fabio (st 43' Patat). All. Tomizza.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Busetti, Apollonio, Trevisan, Mullner, Fierro. Espulso l'allenatore Potasso.

TRIESTE Dopo due giornate di dieta, rigorosamente in bianco (quanto a gol), Muggia, che lamenta assenze importanti, torna a segnare ma non riesce a sorpassare la capolista e deve accontentarsi di un pareggio tutto sommato equo, visto che le due formazioni si spartiscono pregi ed errori in uguale misura. La frenesia di saldare subito i conti rende la sfida elettrizzante: 15' di apprezzabili tentativi da parte di Bonassi, Mauro, Buttazzoni, Stefani e Pernorio, neutralizzati da Daris e Burino, poi mezz' ora di tregua. Il Centro Sedia rischia di pagare a caro prezzo qualche licenza difensiva da parte di "Couto" Paviotti ma si trova inaspettatamente in vantaggio a seguito di una punizione. La distanza, proibitiva, non scoraggia Fabio che trova involontari alleati nella barriera e in Daris. Chi per sbaglio gioisce, di sbaglio perisce. L'arbitro Anastasia (decisamente più apprezzate le sue collaboratrici guardalinee che non i suoi "semafori" di vario colore) sta per fischiare la fine del primo tempo quando gli ospiti restituiscono il favore. Un'incomprensione fra Buttazzoni e Burino a seguito di un retropassaggio in area permette a Stefani, autentica forza della natura e carattere da vendere (davvero stuzzicante il duello con il guizzante Fierro, "curato" anche da Busetti), di indirizzare una bordata imprendibile. La correttezza dei primi 45' si trasforma in veleno nella seconda parte dell'incontro. Gli interventi fallosi non si contano più e Muggia nelle battute iniziali ai danni (clamorosa "cravatta" in area di rigore di Capra su Busetti non rilevata) aggiunge la beffa della frettolosa espulsione dell'allenatore Potasso. La rabbia, sull'uno e sull'altro fronte, la fa da padrona senza incidere sul risultato.

s.b.

Mariano 1
Ronchi 1

MARCATORI: pt 37' Zorzut, st 13' Di Benedetto
MARIANO: Donda F., Zorzin L., Re, Bortolus N., Donada, Bortolus M., Tel (st 20' Bregant), Pettarin, Zorzin N., Zorzut, Caldarola (st 13' Ortolano). All. Terpin
RONCHI: Fulignot, Leggeri, Pacor, Furlan, Porcari, Anzolin, Apollo (st 43' Donda A.); Di Benedetto, Longo, Ferrarese, Bauccio (st 38' De Iuri). All. Ghermi
ARBITRO: Tranchina di Udine.

MARIANO Mariano e Ronchi disputano un'ottima partita dividendosi la posta in palio. Una bella gara giocata e combattuta da ambedue le formazioni rispecchiando giustamante la parità finale. Prima fiammata degli ospiti al 5' grazie a Furlan su punizione deviata in angolo dalla barriera rossoblù. Furlan si ripete al 15' su un altro siluro e Francesco Donda si oppone di pugno. Apollo serve Anzolin al 17' in avanti, quest'ultimo crossa in area per Bauccio, inzuccata pericolosa di Bauccio e Zorzut salva miracolosamente in rovesciata. Ancora Apollo al 21' per il compagno Longo, il giocatore ospite entra nelle maglie difensive del Mariano e Francesco Donda interviene a liberare. Una bordata di Nicola Zorzin al 26' da fuori area costringe alla respinta con le la mani Fulignot. Al 37' vantaggio locale; Luca Zorzin pesca Tel, botta toccata appena da Pacor, poi Tel riconquista la palla e crossa a sua volta, Zorzut sigla di testa spiazzando il portiere Fulignot. Apollo calcia un perfetto assist per Ferrarese al 42', la sfera oltrepassa di poco l'incrocio dei pali della porta difesa dell'estremo isontino. Al 7' della ripresa Di Benedetto, Apollo e Anzolin creano una triangolazione ficcante tra la retroguardia marianese. Ferrarese passa al centro per Bauccio, il quale non raccoglie e Anzolin semina panico tra i locali al 10'. Il giusto e meritato pareggio giunge al 13' quando Di Benedetto scaglia una cannonata da una trentina di metri, un beffardo palleggio del pallone trae in inganno Francesco Donda ed è rete. Traversone di Zorzut al 32' all'insidioso Nicola Zorzin e presa plastica di Fulignot. Ultimo acuto al 44', ancora calcio piazzato di Zorzut e Donada lima la traversa.

Vittorio Piccotti

Capriva 0
Santamaria 1

MARCATORE: st al 32' Delli Santi
CAPRIVA: Pascolat, Chiabai, Vatta, Barbera (16' st Colakovic), Sessi, Faggiani, Sinigaglia, Perco, Pinos, Secli (10' st Striolo), Munarin (27' st Conion). All.: Coceani.
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello, Grassi, Sbrugnera, Malisan Manuel, Vecchiet, Malisan Stefano, Scuor (30' st Chiandotto), Delli Santi, Chiarandini (43' st Zompicchiatti), Vida Alessio (39' st Burinov). All.: Bleviso.
NOTE: ammoniti Malisan Manuel, Vecchiet e Zompicchiatti.
ARBITRO: Hager di Trieste.

CAPRIVA Un'altra sconfitta di rigore. Il Capriva sbaglia nuovamente dagli undici metri (vedi una settimana fa con la Gradese) e perde altri tre punti fondamentali. Rigore a parte, però, il Capriva ha smarrito il gioco, quello entusiasmante che aveva sfoderato nella seconda metà del girone d'andata. I rossoneri tirano pochissimo e in più evidenziano una strana fretta a impostare gioco. Poche le azioni manovrate. Rare le incursioni delle ali, vere spine nel fianco della formazione di mister Coceani. E, così, ad un Santamaria aggressivo e determinato, ma certamente non bello, basta un contropiede per espugnare Capriva e conquistare tre punti d'oro in chiave playoff. Primo tempo farraginoso. La prima occasione arriva al 25' quando Scuor entra in area e scaglia da posizione angolata un buon diagonale, che viene respinto sulla linea dal guizzante Sessi. Nella ripresa il Capriva, e il suo mister Coceani, le provano tutte, ma sul campo si vede poco. Colpa, soprattutto, di una maledetta fretta che attanaglia tutte le azioni dei padroni di casa. Al 16', così, si vede il Santamaria; un tiro dal limite del mobilissimo Chiarandini sfiora il palo. Al 18' c'è finalmente il Capriva; una punizione di Munarin spiove in mezzo all'area, ma prima Pinos e, poi, Sessi di destro sfiora il montante alla destra di Galliussi. Al 23' ancora gli ospiti; Vida dai venti metri sorvola la traversa. Al 32' arriva, alquanto inaspettato il vantaggio del Santamaria, lancio lungo sulla sinistra per Chiarandini, preciso il suo cross per Delli Santi, che è bravissimo a controllare di petto e ad infilare il pallone sotto la traversa. Il match sembra finito e, invece, l'arbitro Hager concede un rigore per un netto fallo di mano di Grassi; dagli undici metri, però, Faggiani spara a lato.

Ascanio Cosma

Castionese 3
San Giovanni 1

MARCATORI: pt 42' D'Antoni (C), al 46' Botta (S), st 2' Coppino (C) rigore, al 40' Candussio (C).
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Basello, Candotto, Bignolini (Zaina), Rizzi, Milan, Bergamasco, Baggio (Candussio), Coppino, D'Antoni. All. Trevisan
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Bagattin (Bernabei), Ventrice Tennis (Ventrice Manuel), Botta, Zetto, Antonaci (Udina), Postiglione, Mbaye, Frontali, Sau. All. Ventura.
Arbitro: Ros di Pordenone.

CASTIONS DI STRADA E' finalmente vittoria per una Castionese che aveva dato, nelle ultime giornate, apprezzabili segnali di ripresa, ma che non aveva prodotto risultati utili. In questa gara che non ha messo in mostra significativi spunti di ordine tecnico il San Giovanni ha pagato l'assenza di alcune pedine importati, ma d'altro canto non ha saputo creare iniziative tali da mettere in ballo il risultato finale. La Castionese, che poteva essere considerata una vittima predestinata, ha avuto il merito di non arrendersi e di ribadire colpo su colpo alle iniziative della formazione triestina che, almeno nella ripresa, ha cercato di rimettere in sesto il risultato. La prima conclusione in porta è dei locali all'8° ma il tiro di Coppino è debole. La replica ospite arriva al 25° con Botta che calcia fuori di poco. Al 41° Coppino si gira bene in area e conclude nell'angolino basso, dove però arriva Messina a mettere in angolo. Sugli esiti del corner al 42° D'Antoni trova il corridoio giusto e dal limite infila l'1-0. Al 46° Mbaye coglie l'attimo in uno svarione difensivo e serve Botta che pareggia. Al 1° della ripresa rigore per i locali per atterramento in area di Bergamasco. Coppino trasforma il 2-1. Reazione del San Giovanni che però non produce risultati anche perché Ciani è bravo al 18° a deviare sulla traversa un colpo di testa del compagno Bignolini che era una sicura autorete e poi bloccava al 32° Sau al momento della conclusione. L'espulsione di Postiglione per doppia ammonizione creava spazi per il contropiede dei locali ed al 40° Coppino serviva Candussio che fissava il 3-1 finale.

Sangiorgina 2
Mossa 0

MARCATORI: pt 7' Airoldi; st 38' Citossi F.
SANGIORGINA: Pettenà 6, Tomba 7, Malisan 6,5, Milocco 6, Zanutta 7,5, Ioan 6,5, Contarini 6 (Tomaselli sv), Targato 7,5, Gioiosa 7, Randon 6 (Citossi F. 7), Airoldi 7 (Moretto 7).
MOSSA: Faggiani 6, Goretti 5,5, Gregorio 6, Simeoni 6,5, Longo 6,5, Trampus 6, Sotgia 7, Interbartolo 6,5 (Calligaris 6), Goriup 6,5, Medeot 6 (Tonut 6), Zagato 6 (Dessì 6).
ARBITRO: Moras di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina vince senza troppe difficoltà su un Mossa disorganizzato e improduttivo. In una gara dai due volti i cremisi riescono a portare a casa i tre punti, che mancavano ormai da diverse settimane. I padroni di casa iniziano subito a macinare gioco. Passano solo 7' e Airoldi porta in vantaggio la propria squadra: stoppa di petto un passaggio, si gira e tira una parabola alta, imprendibile per Faggiani, leggermente spiazzato. Il goal lascia di ghiaccio gli avversari, che non riescono a reagire. Il Mossa prova timidamente a proporsi in avanti, con l'onnipresente Sotgia, ma i cremisi sono bravi a contenere. Il gioco ristagna fino al 30', quando Airoldi riceve un passaggio in mezzo all'area, si libera da tre avversari, ma il suo tiro viene deviato all'ultimo. 5' più tardi è ancora il trio Randon-Airoldi-Gioiosa a mettere in difficoltà gli isontini, ma la palla è fuori bersaglio. Allo scadere della prima frazione di gara Airoldi passa a Gioiosa mettendo fuori gioco Faggiani, ma la sfera è spazzata da Longo e il risultato rimane invariato. Nella ripresa sono gli ospiti a provarci per primi con Zagato. Tomba, però, è più veloce e riesce a sventare facilmente. La tensione s'impadronisce del campo e il gioco ne risente. Nella prima mezz'ora la gara è interrotta frequentemente a causa dei numerosi falli, con un duello tra Airoldi e Goretti. Ferrini cambia Airoldi con Moretto e Randon con Citossi F. e i cremisi riprendono le redini della partita. In meno di 10' sono proprio i due nuovi entrati a mettere in crisi la difesa avversaria e a segnare il 2-0 definitivo. Al 38' Moretto pennella un perfetto assist per Citossi al limite dell' area. L'attaccante attende l'uscita del portiere e appoggia la sfera in fondo al sacco.

Norman Rusin

Ancona 1
Gradese 1

MARCATORI: Barbieri (G) autorete 15', Miani (A) 88'.
ANCONA: Doardo, Concina, Mattelloni (63' Miani), Cantone, Barbieri, Valopi, Izzo, Trangoni, Lenarduzzi (83' Cappa), Romano (75' Gosgnach), Scridel. A disp.: Tessarin, Calarco. All. Milanese.
GRADESE: Kondratzig, Ciarabellini, Benvegnù, Nunez, Di Sanzo, Kondratzig, Scaramuzza (55' Stabile), Cicogna, Bivona, Degrassi, Manfredonia (80' Cedolin). A disp.: Giorgione, Meneghel, Renò, Nebbioso. All. Albanese.
ARBITRO: Cleva di Trieste.

UDINE Su di un campo al limite della praticabilità, con fondo duro ma molle in superficie, Ancona e Gradese si sono affrontate senza risparmiarsi, ma con gli ospiti in grado di esprimersi al meglio, viste anche le numerose assenze e le non perfette condizioni fisiche di alcuni giocatori dell'Ancona. Parte subito forte la Gradese che si rende pericolosa nei primi minuti di gioco con entrambe le sue punte, Bivona e Manfredonia. L'unica sortita offensiva dei padroni di casa si conclude con un tiro alto di Scridel dalla sinistra. Al quindicesimo si concretizza la superiorità degli ospiti, che passano in vantaggio grazie ad un tiro di Gabriel Kondratzig fortunosamente deviato nella propria porta da Barbieri. Gli ospiti, ottenuto il vantaggio, prendono in mano il pallino del gioco e concludono il primo tempo senza correre ulteriori rischi, andando negli spogliatoi sul risultato di uno a zero. Nella ripresa l'attesa reazione dell'Ancona manca a venire, e la partita è giocata prevalentemente a centrocampo, dove gli ospiti dimostrano una superiorità che consente loro di non subire la timida reazione avversaria. L'ingresso di Miani nelle fila dell'Ancona rende più fastidiosi gli attacchi dei padroni di casa, ma l'occasione per chiudere la partita ce l'ha al settantacinquesimo la Gradese: la magistrale punizione di Di Sanzo è però parata, con un balzo felino, dall'attento Dardo. La partita sta per giungere al termine, quando arriva il colpo di genio di Miani: passaggio filtrante di Trangoni in area per il numero sedici che, sfruttando la sua grande esperienza, riesce a girarsi e, coprendo il pallone dagli interventi dei difensori avversari, scarica in rete il gol dell'insperato pareggio. Situazioni di classifica invariate, sorride l'Ancona per il pericolo scampato.

Pro Cervignano 2
Cividalese 0

MARCATORI: al 4' Florio; nella ripresa, al 13' Sguazzin.
PRO CERVIGNANO: Sorato 6, Candio 6,5, Banelli 6,5, Virgolin 6,5, Sguazzin 7, Buso 6, Segato 6,5, Coccolo 6 (Francescon 6), Sgobbi 6,5 (Chiappetti 6), Visintin 7,5, Florio 7 (De Crescenzo 6).
CIVIDALESE: Pantanali 7, S.Petrussi 6, Venturini 6,5, Costantini 6,5, Saccavini 6, F. Petrussi 6,5 (Ruolo 6), Crast 6, Mottes 5, Petrei 6, Cirovic 4,5 (Ostan 6), Iacuzzi 6,5.
ARBITRO: Cergioni di Gorizia 6.

CERVIGNANO È stata tutto sommato una buona partita quella disputata ieri sotto un cielo che prometteva neve della Pro Cervignano in un confronto giocato su un terreno fangoso e quindi diventato quantomai infido.

I gialloblù di Zuppicchini hanno giocato bene, con pressing a tutto campo e veloci contropiede spesso orchestrati dal regista Visintin. Per la Cividalese, invece, questa è una partita da dimenticare anche se mister Castagnaviz può recriminare per due limpidi assist di Iacuzzi per Cirovic: ma in entrambe le occasioni il giovane bosniaco si è mangiato il gol, al 10' e al 14', in modo incredibile.

Il Cervignano va già a segno al 4' con Florio che, dopo un calcio d'angolo, in sospetto fuorigioco aveva rubato palla a Pantanali in uscita per poi insaccarlo a porta vuota. Si può dire che la partita è tutta qui. Ma occorre aggiungere che la Pro Cervignano ha sempre tenuto in mano il pallino.

Nella ripresa, al 13', ancora su calcio d'angolo, Sguazzin ha risolto la mischia buttando dentro da due passi la palla del secondo gol.

Poi, il gioco lento, mai aperto sulle fasce, dei biancorossi non impensierisce Sorato. È Pantanali, invece, che più volte deve salvare la propria porta su tiri di Segato, Florio e Visintin.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Bannia-Azzanese	0-2
Chions-Casarsa	0-2
Maniago-Lignano	0-0
Gemonese-Porcia	3-3
Pro Fagagna-Spal Cordovado	0-0
Union Pasiano-San Daniele	3-3
Pagnacco-Torre	0-1
Sal. Don Bosco-Tricesimo	1-0

CLASSIFICA

Azzanese	39	17	12	3	2	32	16
Pasiano	31	17	9	4	4	24	16
Casarsa	30	17	8	6	3	19	10
S. Don Bosco	26	17	6	8	3	22	15
Porcia	26	17	6	8	3	21	17
Pagnacco	25	17	7	4	6	25	20
Tricesimo	25	17	6	7	4	14	9
San Daniele	22	17	5	7	5	26	25
Torre	21	17	5	6	6	17	22
Chions	20	16	5	5	6	17	18
Maniago	18	17	4	6	7	14	19
Cordovado	16	16	3	7	6	11	20
Bannia	15	16	3	6	7	11	18
Lignano	15	16	3	6	7	13	20
Pro Fagagna	13	17	2	7	8	12	20
Gemonese	13	17	3	4	10	19	32

PROSSIMO TURNO

Pagnacco-Bannia
Spal Cordovado-Chions
Casarsa-Gemonese
Torre-Maniago
Porcia-Pro Fagagna
Lignano-Sal. Don Bosco
San Daniele-Tricesimo
Azzanese-Union Pasiano

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Muggia-Centro Sedia	1-1
Pro Cervignano-Cividalese	2-0
Ancona-Gradese	1-1
Ruda-Juventina S.Andrea	2-1
Sangiorgina-Mossa	2-0
Mariano-Ronchi	1-1
Castionese-S.Giovanni	3-1
Capriva-Santamaria	0-1

CLASSIFICA

Centro Sedia	31	17	9	4	4	19	15
Muggia	29	17	7	8	2	29	23
Capriva	28	17	7	7	3	16	10
Juventina	28	17	8	4	5	23	17
Ruda	27	17	8	3	6	22	16
S.Giovanni	26	17	7	5	5	20	15
Mariano	23	17	5	8	4	17	14
Sangiorgina	22	17	6	4	7	19	17
Cividalese	22	17	5	7	5	17	18
Santamaria	21	16	5	6	5	20	20
P. Cervignano	20	17	4	8	5	10	9
Gradese	19	17	5	4	8	18	27
Ancona	18	16	4	6	6	17	17
Ronchi	16	16	2	10	4	15	18
Castionese	16	16	4	4	8	14	25
Mossa	9	17	1	6	10	9	24

PROSSIMO TURNO

Ronchi-Capriva
Ancona-Castionese
Mossa-Cividalese
Centro Sedia-Mariano
Santamaria-Muggia
Juventina-Pro Cervignano
Gradese-Ruda
S.Giovanni-Sangiorgina

Raggruppamento '93 Muggia e Altura prime in classifica

TRIESTE Muggia ed Altura sono le capolista dei due gironi del torneo di Altura. Risultati e marcatori del raggruppamento '93. Club Altura-Esperia 3-5: 3 Zorn (CA), 3 Scrobogna, Patti, Mervich (E); Breg-San Giovanni 2-2: 2 Kuret (B), L. Deganutti, Zorzenon (Sg); Muggia-San Giovanni 3-2: 2 Ellero, Meregali (M); Muggia-Fani Olimpia rinviata. Risultati e marcatori del girone '94. Muggia-Costalunga 2-3: Apollonio, Benes (M), 3 Scheriani (C); San Giovanni-Fani 8-5: 3 Forte, 2 Braulin, 2 Costa, Urbani (Sg), 2 Mastropietro, Battaglia, Porcelluzzi, Incubino (F); Altura-Montebello Don Bosco 7-1: 3 Vidoni, 2 Cozzi, Flego, Scarazzato (A), Valente (Mdb); Costalunga-Fani 3-1: 4 Scheriani (C), Porcelluzzi (F); Altura-Esperia 3-2: Norante, Vidoni, Flego rig. (A), Rovis, D'Amico (E); Muggia-San Giovanni rinviata.

m.l.

ALLIEVI REGIONALI

Ponziana e San Luigi (2-2), Muggia a testa alta nonostante la sconfitta con l'Itala San Marco, il Domio non va oltre l'1-1 nello scontro con gli udinesi

Un pareggio a sorpresa nel derby triestino

Tre gare sospese a causa della neve e del gelo. San Giovanni torna a casa con un solo punto. E la Sacilese continua a racimolare risultati

TRIESTE Un caparbio Ponziana riesce ad imporre il pareggio al più quotato San Luigi, sfida valida per il campionato regionale Allievi dominato sempre dalle compagini friulane ed isontine. Il punteggio di 2-2 del derby triestino è stato scandito dal vantaggio iniziale, dopo appena due minuti, del sanluigino Santoro, dal pareggio di Castiglione e dalla rete del 2-1 del Ponziana firmata da Blasco. Nella ripresa ancora Santoro firmava la rete del definitivo pareggio tra le «cugine» giuliane: «Il vantaggio in avvio ci ha resi forse un po' presuntuosi – ha commentato il tecnico del San Luigi, Cernuta – pensavamo di chiudere subito il derby e invece abbiamo patito la replica ponzianina, rischiando troppo. Abbiamo giocato semplicemente male – ha aggiunto Cernuta – non ci sono troppe spiegazioni. Certo, non sono mancate altre occasioni da rete, nel complesso abbiamo dimostrato anche superiorità atletica, ma non è il San Luigi che conosco quello visto contro i veltri». Sul fronte ponzianino si avverte una certa recriminazione per l'opportunità sprecata di fare ottimo pieno: «Abbiamo sprecato veramente troppo – ha spiegato Ferrante, allenatore dei biancocelesti – il San Luigi è superiore ai miei ragazzi sotto vari aspetti, ma le occasioni maggiori siamo riusciti a crearle noi. Peccato – ha concluso Ferrante – però resta il fatto che il Ponziana ha fatto una gara tatticamente quasi perfetta, come avevo chiesto di fare alla vigilia del derby». Esce a testa alta il Muggia da una gara che concedeva sulla carta ben poco alla vigilia. I muggesani vengono piegati in casa per 0-2 dalla Itala San Marco, macchina da reti della categoria (ben 78) ma limitano i danni grazie alle prodezze del portierino Codarin, autentico protagonista soprattutto nella seconda parte della gara «Potevamo dilagare ma devo dire che il Muggia si è difeso veramente bene – ha concordato il tecnico della Itala San Marco, Bassi – noi avevamo chiuso in pratica la partita nel primo tempo, con le reti di Stabile e Pepe, ma il loro portiere ha sventato tutte le altre possibilità di arrotondare il punteggio». Bravo quindi Codarin ed un plauso anche per il Domio, abile ad archiviare lo scontro casalingo con l'Udinese, sul finale di 1-1. In vantaggio per primi con Fontanella, nel secondo tempo, i triestini hanno subito la rete del pareggio in mischia a circa una decina di minuti dalla fine. Gara interpretata in scioltezza, priva di agonismo esasperato (nessun ammonito) e in grado di dare utili indicazioni sullo stato di forma del Domio: «Era quanto chiedevo – ha specificato Cattonar, tecnico del Domio – queste gare che ufficialmente non valgono per la classifica, sono difficili da affrontare, eppure i ragazzi hanno fornito una buona prova, senza affanni, contro una bella formazione molto dotata. Inoltre ho fatto ruotare un po' tutta la rosa – ha aggiunto l'allenatore dei biancoverdi – con la possibilità di verificare le condizioni di tutti». Un punto e molto rammarico per il San Giovanni, reduce da un pareggio per 2-2 in casa contro il Tolmezzo. Gara molto combattuta, con quattro ammoniti e due espulsi (uno per parte). In vantaggio i carnici alla fine del primo tempo, ma replica nella ripresa dei rossoneri con le stoccate vincenti di Zampieri e Minio. A poche battute dalla fine è giunto il pareggio del Tolmezzo, rete su cui i sangiovannini hanno recriminato non poco: «È giunta in netto fuorigioco – sentenzia il portavoce del San Giovanni, Sartori – con ben due giocatori oltre la linea. Meritavamo di più senza altro – ha aggiunto Sartori – per il lavoro offensivo fatto costantemente rispetto agli avversari». La neve e il gelo sono stati nel complesso protagonisti della giornata di ieri sui teatri del campionato regionale Allievi. Tra le gare sfumate per la coltre bianca che ha dipinto alcuni terreni di gioco. Rinviate le gare Ronchi-Sanvitese e Sevegliano-Gemonese, sospesa Palmanova-Ancona con i padroni di casa in vantaggio per 1-0 nel primo tempo. La Sacilese invece continua a racimolare risultati. La leader ha piegato per 4-1 il Valnatisone (2-0 il primo tempo) mandando a bersaglio lo scatenato Riccardo Zambon, autore di una tripletta e la punta Daros. Il bottino pieno dalla trasferta è ottenuto dal Caneva che sbanca per 0-2 (0-2) il campo del Donatello. Ospiti più determinati, preposti alla fase offensiva e abili a capitalizzare il lavoro nel primo tempo con le reti di Maresca e Montagner.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Palmanova-Ancona	sosp.
Donatello-Caneva	0-2
Sevegliano-Gemonese	rinv.
Muggia-Itala S.Marco	0-2
Ponziana-San Luigi	2-2
Ronchi-Sanvitese	rinv.
S.Giovanni-Tolmezzo	2-2
Domio-Udinese	1-1
Sacilese-Valnatisone	4-1

CLASSIFICA

Sacilese	52	20	17	1	2	73	20
Itala S.Marco	49	20	15	4	1	78	21
Sanvitese	44	19	14	2	3	53	23
Ancona	37	19	11	4	4	34	19
Gemonese	34	19	10	4	5	25	23
San Luigi	33	20	9	6	5	56	41
Udinese	31	20	8	7	5	41	31
Domio	28	20	8	4	8	30	25
Donatello	27	20	8	3	9	31	32
Caneva	25	20	7	4	9	29	34
Valnatisone	25	20	7	4	9	35	43
S.Giovanni	23	20	6	5	9	25	34
Tolmezzo	22	19	7	1	11	31	41
Ponziana	19	20	6	1	13	27	49
Ronchi	17	18	5	2	11	22	42
Palmanova	15	19	4	3	12	18	34
Muggia	10	20	3	1	16	14	57
Sevegliano	8	19	2	2	15	16	69

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-Domio
Tolmezzo-Donatello
Ancona-Muggia
Valnatisone-Palmanova
Caneva-Ponziana
Udinese-Ronchi
Sanvitese-S.Giovanni
Gemonese-Sacilese
San Luigi-Sevegliano

ALLIEVI PROVINCIALI

Due i recuperi effettuati in vista della ripresa del torneo prevista per il primo febbraio

Ponziana piega il Roiano

TRIESTE Due recuperi hanno caratterizzato la seconda settimana di sosta del torneo degli Allievi provinciali, campionato che riprenderà a pieno ritmo domenica 1º febbraio. Gallery Duino Aurisina e Sant'Andrea San Vito hanno provato a battagliare tra loro nel tentativo di agganciare il treno della prima della classe. Ne è scaturito un pareggio per 1-1, con i padroni di casa proiettati in avanti alla ricerca dei tre punti e gli ospiti bravi ad approfittare degli errori altrui. Proprio su un errato passaggio indietro verso il portiere, il Sant'Andrea ha trovato il vantaggio, prima che i «galleristi» tirassero fuori nella ripresa il guizzo decisivo per il pareggio: calcio d'angolo, palla spedita sulla traversa, rimbalzo sul quale si è trovato pronto Burattini per mettere dentro il definitivo 1-1 che accontentato il mister del Gallery, Norbedo: «Siamo stati bravi, però non riuscivamo proprio a buttarla dentro. La squadra comunque ha attaccato creando diverse occasioni, ma sembrava proprio una partita stregata sino al pareggio di Burattini». Nel finale di partita è stato espulso il gallerista Aaron Steffè per proteste, rendendo invano il possibile assalto finale per la squadra di Duino Aurisina. Facile successo invece per il Ponziana contro il Roiano Gretta Barcola. La squadra dei tre rioni sta portando avanti in primis un processo di «rieducazione», dopo un inizio di campionato che l'aveva vista un po' troppo esuberante

Duino-Aurisina contro Sant'Andrea-San Vito: un pareggio che regala molte emozioni nonostante l'1 a 1

nei suoi giovani protagonisti. «Intanto stiamo imparando a comportarci», spiega l'ex presidente e attuale allenatore della prima squadra. «E contro il Ponziana siamo anche riusciti a giocare una discreta partita aldilà del risultato finale». Un 6-1 che ha fatto ritrovare ai «veltri» le doti realizzative del centravanti Salzano, autore di una tripletta. Buffa, Papagno e Romagnoli gli altri marcatori ponzianini mentre per il Roiano Gretta Barcola è andato a segno il solito Ruscitti capace, oltre al gol, di colpire pure una traversa. «Stiamo crescendo pian piano anche se stiamo pagando ancora la sosta delle festività natalizie», il commento dell'allenatore biancoceleste Marsich. «Comunque il risultato ci sta tutto, non essendoci mai trovati realmente in difficoltà». Sarà recuperato più avanti l'incontro tra Montebello Don Bosco e Domio, partita che potrebbe permettere al Domio di riagganciare l'attuale solitaria capolista Breg.

Classifica: Breg 33; Domio, San Sergio 30; San Luigi 29; Gallery 26; Ponziana 25; Sant'Andrea/San Vito 23; Opicina 19; Esperia 15; Montebello Don Bosco 11; Cgs 9; Roiano Gretta Barcola 6; Chiarbola 4; Costalunga 1.

Prossimo turno (domenica 1º febbraio, prima giornata del girone di ritorno): Roiano Gb-Cgs; Opicina-Breg; Sant'Andrea S.V.-Chiarbola; Ponziana-Costalunga; San Sergio-Domio; Montebello D.B.-Esperia; San Luigi-Gallery Aurisina.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Sconfitta la Pro Fiumicello che arranca in fondo alla lista mentre il Costalunga vince ma non convince contro il Gallery

Il Ponziana va con il vento in poppa

Batosta per la sfortunata Opicina, la Fincantieri perde in casa con il Sovodnje

Opicina 0
Staranzano 1

MARCATORE: pt 32' Di Vita.
OPICINA: Nizzica, Merzljak, Issich, Lucchetta, Bibalo, Fusco (st 15' Kerin), Scarpa, Silvestri (st 35' Pase), Tuntar (pt 20' Colasuonno), Buffa, Rossi. All.: Sciarrone.
STARANZANO: Chittaro, Santi, Procentese, Sandrucci, Zonta, Pollicardi, Isa (st 32' Marioni), Manià, Marega, Andrian (st 41' Limeni), Di Vita (st 43' Papagiovanni). All.: Corona.
ARBITRO: Belvedere di Cervignano.

RUPINGRANDE L'Opicina, anche un tantino sfortunata, ha dovuto cedere le armi allo Staranzano che ha saputo sfruttare meglio le sue occasioni tornandosene a casa con l'intera posta. E sono proprio gli ospiti ad aprire le ostilità al 2' con Di Vita che, sottoporta, si esibisce in una rovesciata neutralizzata dall'attento Nizzica. Lo Staranzano continua a premere e si fa pericoloso con un paio di fulminei contropiede, ma l'Opicina inizia a duellare alla pari ed al 18' ci prova Buffa, su assist di Fusco, ma Chittaro, autentico eroe della giornata, riesce a parare. Al 22 nuovamente i "bisiacchi" con Con Di Vita che da a Andrian il quale spara un insidioso rasoterra bloccato da Nizzica e sempre il portiere al 25' allontana un pericolo portato da Di Vita.

I padroni di casa, intanto, avevano perso Tuntar infortunatosi, e mister Sciarrone doveva rivedere gli schemi che, purtroppo, lasciavano Isa, autentica spina nel fianco, libero di mettere in difficoltà la difesa locale. Al 30' era Buffa che scendeva e fintava passando indietro, ma ne Colasuonno ne Rossi riuscivano a recuperare e l'azione sfumava. Al 32', sugli sviluppi di una punizione, Di Vita al volo sparava, imparabile, teso a mezz'altezza. Al 40' era Isa che si involava verso la porta e chiamava in causa Di Vita e Andrian ma Silvestri salvava sulla riga. La ripresa riprendeva con Andrian che, già al 2', impegnava Nizzica, mentre al 16' Colasuonno ci provava con un diagonale. Dal 20' al 30' Rossi ci provava per ben tre volte con altrettanti siluri ma Chittaro riusciva sempre a deviare. Ultima grossa azione al 45' con Papagiovanni, appena entrato, che di testa centrava il palo.

Domenico Musumarra

Pro Fiumicello 2
Ponziana 3

MARCATORI: 10' pt Bonato, 15' pt Strukely, 25' st Tramarin, 36' st Fantina, 41' st Pinatti.
PRO FIUMICELLO: Trevisan 7,5, Castrovinci 6, Mazzon 6, Cosolo sv. , Troian 5, Pozzar 6, Pafundi 7 (Marigo sv.), Derman 5, Mian R. 6, Bonato 8 (Fratuz 5), Pinatti 7,5. All. Lorefice.
PONZIANA: Gherbaz 6, Prisco 6, Bubola 6 (Moscolin 7), Liciulli 6, Strukely 7, Boccucin 6, Pribaz 7, Prisco S. 7, Saina 6,5, Fantina 8, Tramarin 7,5. All. Rongracic.
ARBITRO: Gobbo (Pn) 6.

MONFALCONE La sfortuna e una discutibile decisione arbitrale, che ha portato all´ ingiusta espulsione di Cosolo, sono state le cause determinanti della sconfitta della ProFiumicello con la capolista Ponziana. Il match è stato emozionante fino alla fine, con continui ribaltamenti di gioco ed azioni spettacolari sia per gli ospiti che per i padroni di casa, che in dieci per quasi tutta la durata dell´incontro hanno giocato la loro migliore partita. Bellissimo avvio per la Pro che passa in vantaggio al 10´ con Bonato, che assistito da Pozzar beffa Gherbaz con un morbido pallonetto. Al 15´ arriva il pareggio per il Ponziana con Strukely che di testa su azione di corner batte Trevisan. La squadra di Lorefice non si perde d´animo e prima Mian di testa e poi Derman con un tiro da fuori vanno vicini al goal. Al 22´ però si risveglia il Ponziana e Trevisan deve compiere tre ifficili interventi sull´ottimo Fantina. Nella ripresa i padroni di casa partono in quarta e si procurano due occasioni d´oro con Pafundi e Pinatti ma l´estremo difensore del Ponziana è attento.

Al 25´ vantaggio della squadra triestina grazie all´imparabile tiro in diagonale di Tramarin imbeccato da Fantina. Dopo le numerose occasioni sprecate con Saina e Moscolin, al 36´ Fantina con una bellissima azione in solitario segna la terza rete per la squadra di Rongracic. Sul finire Pinatti insacca uno stupendo quanto inutile tiro da fuori area.

Gallery 0
Costalunga 1

MARCATORE: st 36' Belladonna.
GALLERY DUINO AURISINA: Percich, Bufolin, La Torre (st 30' Destasio), Malusà, Stoca, Novati, Prelli, Percich (st 26' Maccarone), Leghissa (st 23' Bensi), Marzari.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua (pt 40' Belladonna), Sodomaco, Di Gregorio, Cok, Giraldi, Iurghic, Costantini, Koern, Lacognata (st 49' Kaucic), Steiner.
ARBITRO: Cuberli di Udine.

TRIESTE Partita brutta e povera di occasioni che ormai incanalata verso uno scialbo pareggio è stata decisa da una bella punizione di Belladonna. In avvio la partita stenta a decollare, anzi all'8' viene sospesa per consentire il cambio delle maglie della squadra di casa in quanto simili a quelle del Costalunga, decisione che si poteva anticipare nel pre-partita. Al 10' il Costalunga si fa pericoloso, Koren ruba palla, va sul fondo e la mette in mezzo per Steiner che calcia in maniera imprecisa; al 20' il Gallery reagisce e con Stoca va vicino al gol, dopo un'ultima azione personale ma il suo tiro è alto di poco sopra la traversa. La parte centrale del primo tempo è favorevole al Gallery in quanto al 26' Marzari si trova davanti a Canziani, che compie una splendida parata; a questo punto della gara il Gallery ha un calo e il pallino del gioco passa al Costalunga, mentre la squadra di casa si affila il contropiede e i calci lunghi.

Nella ripresa l'intensità di gioco calca decisamente e la partita si fa brutta e fallosa, anche grazie all'arbitraggio di Cuberli. Per la prima emozione del secondo tempo bisogna attendere il 33' quando sugli sviluppi di un corner Koren stacca più di tutti ma il suo colpo di testa termina di poco alto; al 36' quando la partita sembrava avviata al pareggio il Costalunga passa in vantaggio su punizione calciata da Belladonna dai 20 metri; dopo il vantaggio il Costalunga ha addirittura al 45' l'opportunità di raddoppiare con Fiori ma il suo tiro è deviato e termina alto. La Federazione sportiva esprime vive condoglianze al giocatore Leghissa per la prematura scomparsa del fratello.

m.p.

Medeuzza 0
Fogliano 1

MARCATORE: Braida (F) al 37'.
MEDEUZZA: Dose, Sclauzero, Vidussi (dal 58' Pellizzari), Sattolo, Torossi, Grione, Tomasinsig, Zamo (dal 77' Sclauzero), Vidussi, Bernardis, Cecotti (dal 55' Tassone). A disposizione: Della vedova, Donda, Cavassi. All. Ceschia.
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Salviato, Gomiscek, Clemente, Visintin, Zollia, Ferletic, Petroni (dal 61' Gheri, dal 80' Muner), Lancisi, Braida. All. Soffientini.
ARBITRO: Truscuash Di Udine.

MONFALCONE Il Fogliano si impone per uno a zero sul campo del Medeuzza, che sembra aver smarrito parte dello smalto e della forma che la avevano accompagnata per lunghi tratti del girone d'andata. Ad ogni modo, dopo il fischio d'inizio del signor Trusguach è proprio la squadra di casa a creare i maggiori problemi alla retroguardia avversaria, che talvolta eccede in irruenza al momento di interrompere le trame di gioco dei ragazzi di mister Ceschia, con alcuni interventi che forse avrebbero meritato qualche provvedimento disciplinare in più da parte dell'arbitro. Al trentasettesimo è tuttavia il Fogliano a passare in vantaggio, capitalizzando al massimo l'unica occasione avuta nel primo tempo: Braida tira dai trenta metri, la palla centra il palo e carambola sulla schiena di uno sfortunato Dose infilandosi in rete.

Incassato il gol, i padroni di casa si riversano nella metà campo avversaria, sfiorando il pareggio prima con Bernardis (solo davanti a Cechet), poi vedendosi annullare il gol a Vidussi per un dubbio fuorigioco. L'inizio della ripresa vede il Medeuzza insistere nel suo forcing alla ricerca del pari: al dodicesimo è ancora Vidussi a fallire una conclusione da pochi passi, mentre al diciottesimo tocca a Sattolo colpire la traversa a portiere battuto. Gli ospiti replicano con alcuni ficcanti contropiede, che portano in un paio di occasioni le punte a tu per tu con un Dose in forma strepitosa, che si esalta con interventi spettacolari e si conferma uno dei migliori portieri del campionato. L'ultima vera opportunità per il Medeuzza di raggiungere il pari cade al sessantesimo, quando Pellizzari, entrato da pochi minuti, tira alto a porta pressochè sguarnita.

Torviscosa 2
Isonzo 0

MARCATORI: 13' Zamaro; st 37' Mazzaro.
TORVISCOSA: Fornasiero, Stella, Pellizzari, Pez, Zamaro, Tuniz, Marchesin, Mazzaro (st 40' st Zienna), Galati, Franco, Tosoratti (st 25' Mauro). All. Zanello.
ISONZO: Allisi, Gismano, Gruden, Marega, Pacor, Sell, Frausin (st 23' G. Ghirardo), C. Ghirardo, Titaou (st 18' De Vit), Gregorutti, Orlando (st 1' Bastiani). All. Franti.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

TORVISCOSA È stata una partita difficile giocata sul terreno reso impervio dalle ghiacciate di questi giorni e dalla nevicata mattutina, quindi di trame di gioco accettabili nemmeno l'ombra ma sul campo la brama delle due squadre di superarsi a vicenda ci stava tutta; e si mette bene per il Torviscosa quando al 13' Zamaro è lesto a inserirsi sulla punizione defilata di Mazzaro ed è bravo a impattare di testa gonfiando la rete isontina.

Gli ospiti accusano il colpo e sembra tutto più semplice per i biancazzurri locali in tenuta gialla per dovere di ospitalità, ma il gioco ristagna a centrocampo e la squadra di Franti per l'occasione spuntata (sono out Franti e Perosa) cerca di reagire al 33' con Orlando su assist di Gregorutti ma il giovane attaccante spreca angolando troppo la conclusione. Nella ripresa lo stesso Orlando viene sostituito da Bastiani che dopo una girata a lato al 32' riesce a superare Fornasiero sfruttando un calcio di posizione di Gregorutti, con la classica spiazzata aerea. Ma l'arbitro vanifica il tutto fischiando per un presunto outsider dello stesso attaccante isontino, così i padroni di casa pigiano sull'acceleratore con le avvisaglie del gol al 35' con Mauro che verticalizza per Pez il quale segue Franco, che vede respinta la sua conclusione a colpo sicuro dal piede di Alisi: è sicuramente l'azione più bella dell'incontro. Al 37' l'Isonzo paga cara un'ingenuità difensiva, alleggerimento volontario di un difensore ad Allisi che controlla con le mani in area un passaggio reputato volontario. Ma il peggio doveva ancora venire infatti tutti stanno a guardare Marchesin che tocca per Mazzaro che deposita comodamente in rete.

m.b.

Aquileia 1
Primorje 1

MARCATORI: pt 36' Sgubin (r.), st 20' Batti.
AQUILEIA: Paduani, Cester, Pravisano, Trevisan, Vezil, Sgubin, Dean, Degrassi (37' st Frizzarin), Buiat (st 33' Iacumin R.), Iacumin M., Pin. All: Portelli.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Kante, Pipan, Celetti, Merlak, Lovrecic (pt 24' Perissutti), Cerneava (st 26' Urbani), Lazzara, Kapun. All: Di Summa.
ARBITRO: Buscema di Udine.

AQUILEIA Bel risultato esterno del Primorje, che grazie alla determinazione, è riuscito a raddrizzare una partita iniziata male e proseguita peggio. Per tutto il primo tempo, infatti la squadra di Di Summa ha subito l'iniziativa dell'Aquileia che verso la mezz'ora si è portata anche in vantaggio. I padroni di casa si sono fatti pericolosi fin dal 5' quando Pin impegna Carmeli con un diagonale che il portiere triestino non trattiene: la palla arriva così davanti a Buiat che però è anticipato da un difensore che riesce a liberare in angolo. Al 12' ad avere una bella occasione è M. Iacumin che si trova a tu per tu con l'estremo difensore del Primorje che però è bravo a sventare; otto minuti dopo Cester da centrocampo lancia a M. Iacumin che crossa al centro per l'accorrente Trevisan il cui pallonetto è alzato sopra la traversa da Carmeli con un gran colpo di reni.

Al 32' Trevisan serve al limite dell'area M. Iacumin il cui pallonetto sfiora la traversa; al 36' Buiat entra in area e, in seguito a un contatto con Carmeli, finisce a terra: per l'arbitro è rigore di cui si incarica, con successo, Sgubin che porta l'Aquileia in vantaggio; due minuti dopo i padroni di casa potrebbero subito raddoppiare: Buiat infatti, dalla sinistra cambia lato per Dean il cui colpo di testa sfiora il palo. Nella ripresa le cose non sembrano cambiare fino a quando al 20, sugli sviluppi di una punizione battuta da Lazzara, la palla filtra sulla sinistra per Batti che tutto solo beffa Paduani; i patriarchini potrebbero riagguantare il vantaggio al 22' sugli sviluppi di un corner con Vezil che però colpisce in pieno la traversa.

Michele Tibald

Fincantieri 0
Sovodnje 2

MARCATORI: pt 35' e st 44' Zobec.
FINCATIERI: Furios, Cechich, Viezzi, Baciga (st 27' Palombieri), Padoan, Moratti, Buonocunto (st 40' Miniussi), Baldan, Pellaschiar, Dal Canto, Milan. All. Veneziano.
SOVODNJE: Gergolet, Fantini, Panico, Simone, Florenin (st 1' Bregant), Ferletic, Zobec, Zotti, Tonsig (st 40' Ferri), Germinario, Vitturelli (st 22' Bastiani). All. Sambo
ARBITRO: S. Hager di Trieste

MONFALCONE Dopo quasi due anni la Fincantieri perde sul proprio terreno lasciando campo libero ad un Sovodnje cinico che conquista tre punti pesanti nella lotta salvezza. I padroni di casa, terza sconfitta delle ultime cinque gare, partono forte, al 2' Milan si divincola e spara dal limite, la palla deviata da un difensore sfiora il palo. Al 16' l'episodio della svolta: Pellaschiar vola sulla fascia e mette in mezzo, Milan controlla e in area viene sgambettato nettamente; dal dischetto però Pellaschiar calcia fiacco e l'arzillo Gergolet risponde con un balzo sulla sua sinistra mettendo in angolo.

Dalla bandierina spiove l'invito raccolto dallo stesso Pellaschiar che tocca alle spalle del portiere, ma sulla linea Florenin sventa in acrobazia. La Fincantieri però non molla, Moratti scappa sulla fascia e mette in mezzo, Milan incorna, vola ancora Gergolet a salvare in tuffo plastico. La Fincantieri rifiata e il Sovodnje passa a sorpresa: al 35' dal! l! imite Fantini calcia rasoterra, palla che incoccia sul palo e arriva a centro area, dove Zobec brucia tutti e batte Furios. Subito dopo Baldan su punizione sfiora ancora il montante. Nella ripresa la Fincantieri preme ma non sfonda, il centrocampo non riesce a produrre gioco in velocità e di rimessa il Sovodnje sfiora il raddoppio col solito Zobec che in serpentina scarta tutti ma tocca a lato. Nel finale i locali si buttano in avanti, centrano un palo nell'azione più pulita della ripresa, ci provano con tre piazzati dal limite e con un diagonale di Moratti, ma non c'è niente da fare, per tutta risposta Zobec parte come un treno al 44', brucia Cechich e con una bordata piega le mani a Furios firmando il raddoppio sicurezza.

Enrico Colussi

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Montereale-Codroipo	1-1
Latisana-Caneva	0-0
Centro Mobile-Ceolini	0-0
Valvasone-Flaibano	0-2
Virtus Roveredo-Maranese	0-1
Cordenons-Palazzolo	1-0
V. Rauscedo-Tiezzese	1-0
Pro Aviano-Varmo	1-0

CLASSIFICA

Flaibano	34	17	10	4	3	21	11
Latisana	33	16	9	6	1	21	7
Valvasone	30	17	9	3	5	28	13
V. Rauscedo	28	17	7	7	3	24	17
Palazzolo	27	17	7	6	4	18	10
Tiezzese	26	17	7	5	5	24	15
C. Mobile	25	17	6	7	4	23	18
Maranese	23	17	5	8	4	12	15
Caneva	23	17	6	5	6	15	21
Codroipo	21	17	5	6	6	22	21
Pro Aviano	19	17	5	4	8	18	21
Ceolini	19	17	5	4	8	12	21
Cordenons	18	17	5	3	9	17	34
Montereale	16	17	3	7	7	8	15
Varmo	11	16	2	5	9	7	16
Roveredo	11	17	3	2	12	10	25

PROSSIMO TURNO

Caneva-Centro Mobile
Codroipo-Flaibano
Tiezzese-Latisana
Maranese-Montereale
Palazzolo-Pro Aviano
Varmo-Valvasone
Cordenons-Virtus Roveredo
Ceolini-V. Rauscedo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Riviera-Cassacco	3-2
Chiavris-Colloredo	0-4
Aur.Buonacq.-Com.Faedis	2-1
Corno-Flumignano	1-0
Nimis-Reanese	2-2
Risanese-Sedegliano	3-1
Buttrio-Unione 3 Stelle	2-0
Lumignacco-Valnatisone	1-1

CLASSIFICA

Buttrio	41	17	13	2	2	30	11
Valnatisone	31	17	8	7	2	18	11
Risanese	28	17	8	4	5	25	25
Lumignacco	27	17	7	6	4	30	21
Riviera	26	17	7	5	5	26	18
Reanese	25	17	6	7	4	17	15
Sedegliano	25	17	7	4	6	21	19
Aur.Buonacq.	23	17	6	5	6	20	20
Colloredo	22	17	5	7	5	20	16
Cassacco	22	17	5	7	5	25	24
Chiavris	21	17	5	6	6	21	22
Corno	20	17	5	5	7	18	22
Flumignano	17	17	4	5	8	18	22
Nimis	17	17	4	5	8	19	34
Com.Faedis	14	17	3	5	9	18	27
Un. 3 Stelle	7	17	1	4	12	12	31

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Aur.Buonacq.
Com.Faedis-Buttrio
Valnatisone-Chiavris
Sedegliano-Lumignacco
Corno-Nimis
Colloredo-Risanese
Reanese-Riviera
Cassacco-Unione 3 Stelle

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Opicina-Staranzano	0-1
Gallery-Costalunga	0-1
Medeuzza-Fogliano	0-1
Torviscosa-Isonzo	2-0
Pro Fiumicello-Ponziana	2-3
Aquileia-Primorie	1-1
Turriaco-S.Canzian	2-2
Fincantieri-Sovodnje	0-2

CLASSIFICA

Ponziana	34	16	10	4	2	33	12
Costalunga	30	16	9	3	4	21	15
Staranzano	29	17	8	5	4	22	19
Fincantieri	28	17	8	4	5	22	18
Medeuzza	27	16	7	6	3	21	12
S.Canzian	25	17	6	7	4	17	11
Gallery	23	16	6	5	5	21	18
Torviscosa	21	16	5	6	5	22	16
Turriaco	21	16	4	9	3	19	15
Fogliano	20	16	5	5	6	21	24
Isonzo	18	16	3	9	4	16	16
Primorie	18	17	4	6	7	16	23
Sovodnje	16	16	2	10	4	11	14
Opicina	15	17	3	6	8	16	29
Aquileia	14	17	2	8	7	13	22
P. Fiumicello	6	16	1	3	12	9	36

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Fincantieri
Sovodnje-Gallery
Primorie-Medeuzza
Costalunga-Opicina
Isonzo-Pro Fiumicello
Ponziana-S.Canzian
Aquileia-Torviscosa
Fogliano-Turriaco

GIOVANISSIMI REGIONALI

La formazione friulana è passata senza sussulti sul campo della Gemonese mentre il Bearzi si impone in extremis sul Maniago a dispetto del ghiaccio e mantiene la terza piazza

Il Donatello fa poker e torna al vertice della classifica

TRIESTE Il rinvio della sfida tra Torre e Sacilese, programmata per mercoledì 4 febbraio, consente al Donatello di riagguantare la vetta della classifica. La formazione friulana passa 4-0 sul campo della Gemonese al termine di una gara condotta senza particolari sussulti. Primo tempo chiuso sul 2-0 (doppietta di Fuscello), ripresa caratterizzata dalle reti di Fuscello e Verona. Mantiene la terza piazza il Bearzi che su un campo reso difficile dal ghiaccio si impone in extremis a spese del Maniago. Primo tempo chiuso in vantaggio grazie alla rete di Vianello, ripresa caratterizzata dal botta e risposta che porta il risultato sul 2-2. Proprio nel finale il gol di Fiorente consente ai padroni di casa di incamerare i tre punti.

Nessun problema, invece, per il Fiume Veneto che archivia la pratica Sevegliano con un netto 4-0. Gara decisa già al termine della prima frazione e reti firmate da Villalta, Gobbo, Rosset e Sist. Rinviata per neve Pro Romans-Domio, resta da segnalare lo 0-0 tra Assosangiorgina e Monfalcone e il successo di misura conquistato dal Lucinico sul campo del Breg. Gara equilibrata, decisa a 10 minuti dalla fine da una rete di Andrian che ha finalizzato una bella azione corale della sua squadra regalando tre punti che valgono il sorpasso in classifica al Sevegliano. Nel girone B successo da pronostico per l'Itala San Marco, corsara sul campo del Palmanova. Primo tempo comunque sofferto per la formazione di Gradisca al cospetto di un avversario quadrato e ben messo in campo. Solamente a 2' dal termine della prima frazione Urba riesce a sbloccare il risultato mandando l'Itala negli spogliatoi in vantaggio. Nella ripresa ci pensano Pizzutti e Fernandez a dare maggiore sostanza al risultato. Resta a sei lunghezze dalla capolista la Virtus Manzanese che sfrutta il fattore campo e regola 4-0 il Codroipo (reti di Saccomanno, Torossi, Masarotti e Cencig). Sale al terzo posto il San Giovanni che passa 3-0 sul campo dell'Opicina e sorpassa un'Ancona inopinatamente sconfitta sul ghiacciatissimo terreno di casa da un Brugnera più pratico.

Padroni di casa decisamente in difficoltà su un campo al limite della praticabilità e ospiti bravi a colpire grazie a una doppietta di Santarossa e a portare a casa con gran merito i tre punti. Rinviate Liventina-Cordenons (si gioca oggi alle 15.30) e Rivignano-Ronchi (recupero da fissare), colpo in trasferta del Muggia che si impone 1-0 a Sanvito (gol nei primi minuti del primo tempo di Cergol) e grazie ai tre punti conquistati aggancia in classifica il Palmanova.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Pro Romans-Domio	rinv.
Gemonese-Donatello	0-4
Breg-Lucinico	0-1
Bearzi-Maniago	3-2
Assosangiorgina-Monfalcone	0-0
Torre-Sacilese	rinv.
Fiume Veneto-Sevegliano	4-0

CLASSIFICA

Donatello	39	16	13	0	3	70	8
Sacilese	39	15	12	3	0	46	8
Bearzi	37	15	11	4	0	32	9
Fiume Veneto	35	16	11	2	3	42	14
Domio	23	15	6	5	4	13	13
Gemonese	22	16	6	4	6	27	23
Monfalcone	21	15	6	3	6	24	20
Torre	20	15	6	2	7	27	20
Pro Romans	20	15	5	5	5	25	28
Maniago	19	16	5	4	7	25	37
Assosangior.	13	16	4	1	11	14	31
Lucinico	10	16	2	4	10	15	56
Sevegliano	9	16	2	3	11	8	34
Breg	0	16	0	0	16	8	75

PROSSIMO TURNO

Maniago-Assosangiorgina
Donatello-Bearzi
Sevegliano-Breg
Domio-Fiume Veneto
Lucinico-Gemonese
Sacilese-Pro Romans
Monfalcone-Torre

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Ancona-Brugnera	0-2
Vir. Manzanese-Codroipo	4-0
Liventina-Cordenons	rinv.
Palmanova-Itala S.Marco	0-3
Sanvitese-Muggia	0-1
Rivignano-Ronchi	rinv.
Opicina-S.Giovanni	0-3

CLASSIFICA

Itala S.Marco	46	16	15	1	0	53	3
Manzanese	40	16	13	1	2	48	18
S.Giovanni	36	16	11	3	2	31	9
Ancona	34	16	11	1	4	50	11
Sanvitese	27	16	8	3	5	29	17
Muggia	24	16	7	3	6	27	22
Palmanova	24	16	7	3	6	29	25
Brugnera	23	16	7	2	7	29	17
Liventina	19	15	5	4	6	24	27
Cordenons	18	15	5	3	7	15	29
Opicina	8	16	2	2	12	6	60
Rivignano	6	15	2	0	13	13	40
Ronchi	6	15	1	3	11	10	37
Codroipo	4	16	1	1	14	14	63

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-Ancona
Codroipo-Liventina
Cordenons-Opicina
Muggia-Palmanova
S.Giovanni-Rivignano
Ronchi-Sanvitese
Brugnera-Vir. Manzanese

SPERIMENTALI

San Giovanni, momento d'oro

TRIESTE Continua il buon momento del San Giovanni che nel campionato sperimentale giovanissimi fa suo con autorità il derby contro il San Luigi. Vittoria meritata dalla formazione di Torriero che in una gara tesa e combattuta ha avuto il merito di sfruttare meglio le occasioni da rete costruite. Il San Luigi, soprattutto nella ripresa, ha avuto un buon predominio territoriale, ma non ha saputo concretizzare la mole di gioco creata trovando il gol solamente su calcio di rigore. Autocritica per il tecnico sanluigino Piscanc, che al termine della gara ha sottolineato come la mancanza di ritmo, alla lunga, è risultata fatale alla sua squadra. La cronaca registra l'ottimo avvio dei rossoneri, che dopo appena due minuti si portano in vantaggio grazie a una rete di Favento. Il numero nove di Torriero si ripete dieci minuti dopo mettendo alle spalle di Rossoni la rete del 2-0. Il primo tempo si chiude con il sigillo di Zippo che manda l'ex squadra negli spogliatoi sul 3-0 per il San Giovanni. Nella ripresa il San Luigi prova a reagire, tiene in mano il pallino ma non riesce a sfondare. Unica consolazione la rete firmata su rigore da De Bernardi.

lo. ga.

San Luigi 1
San Giovanni 3

MARCATORI: pt 2' e 14' Favento, 25' Zippo, st 11' De Bernardi (rig.).
SAN LUIGI: Rossoni, Danieli, Samsa, Nuzzo, Fernetich, Spena, Lodi, De Bernardi, Lenassi, Gossi, Cigliani. Ianza, Sandri, Coppola, Ubaldini, Spina. All. Piscanc.
SAN GIOVANNI: Strano, Zarba, Del Rosso, Flora, Cervellera, Rados, Zippo, Costa, Favento, De Feo, Pernorio. Gavinel, Grisancich, Palmas, Perlangeli, Spazzali. All. Torriero.

MEMORIAL LODI

La prima fase è del San Luigi
Si mangia le mani il San Sergio

TRIESTE Sul terreno di via Felluga il San Luigi archivia la prima fase dell'ottavo Memorial Ettore Lodi con la disputa di quattro incontri. Nel girone A il Cgs batte il Muggia per 6-3 e conclude alle spalle proprio degli organizzatori. I ragazzi di Villa Ara vengono sospinti dalla coppia Pikiz - Bernobi: il primo realizza una quaterna, il secondo una doppietta. I rivieraschi invece si devono accontentare delle reti di Nicolini (doppietta pure per lui) e di Mariani.

Il San Luigi A chiude le eliminatorie a punteggio pieno, superando l'Opicina per 5-1. Pure in questo caso c'è un duo a dettare legge, specificatamente composto da Millo, a bersaglio per tre volte, e da Papagno, che firma due centri. Osman sigla la rete della bandiera per i carsolini. La classifica è: San Luigi A 9 punti; Cgs 6; Opicina 3; Muggia 0.

Il raggruppamento B registra l'unico pareggio settimanale, quello tra il San Luigi B e il Ponziana. Il punteggio è di 4-4 e per i sanluigini i marcatori sono Esposito (2), Turus e Lebani, mentre per i biancocelesti le zampate vincenti sono di Scomegna, Zilani, Stolfa e Franceschini. Le due squadra occupano così i primi due posti al termine del loro concentramento.

Il San Sergio si mangia le mani, in quanto, per un solo punto, è costretto a ripiegare sul tabellone, che sancirà le posizioni dal quinto all'ottavo posto. I giallorossi comunque intascano il bottino pieno al cospetto del Gallery Duino Aurisina, piegato per 3-1 e con l'onore «salvato» grazie a un'autorete. Da par loro, i lupetti lasciano il segno con Beltrame, Falco e Picardi. La graduatoria è: San Luigi B 7, Ponziana 5, San Sergio 4, Gallery Duino Aurisina 0.

La classifica finale verrà determinata in base alle posizioni ottenute dopo lo svolgimento della seconda fase. Il girone 1 è valevole per la fascia dalla prima alla quarta piazza, il secondo, come già detto, per la definizione di quelle dalla quinta all'ottava. Sabato andranno in scena i prossimi incontri. Secondo girone: Opicina-Gallery alle 15, Muggia-San Sergio alle 16. Primo girone: San Luigi A-Ponziana alle 17, San Luigi B-Cgs alle 18.

Massimo Laudani

Gran bagarre nel centroclassifica per evitare il terzultimo posto. Mladost quasi spacciato

Il Villesse vince e va in fuga

La capolista supera in zona Cesarini il Breg con un gol di Paviot

I TABELLINI

Chiarbola 3
Zarja Gaja 2

MARCATORI: pt 40' Vignali; st 1' Pecaj, 21' Salvini, 27' Pecaj, 46' Casalaz.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Erbi (st 34' Marussi), Castellano (st 10' Casalaz), Castelli, Scotto Di Minico, Porcorato, Varesano, Lorenzoni, Vignali (st 44' Masutti), Salvini. All. Colomban.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic, Jan Grgic, Fonda, V. Krizmancic, Franco, David Gregori (st 20' M. Grgic), Longo, Pecaj, Karis (st 25' Bernetic), Primosi (st 36' Kalc). All. Voiko Krizmancic.

Pro Farra 2
Moraro 1

MARCATORI: pt 22' Falanga su rigore, 23' Canciani su rigore; st 45' Fumo.
PRO FARRA: Cozza, Brumat, Gregorat, Spessot (st 25' Princi), Radigna, Donda, Trevisan (st 36' Ermacora), Falanga, Fumo, Bolognini, Visintin. All. Bordon.
MORARO: Cobelli, Vecchi, Bernardis, Biasi, Calvani, Bevilacqua, Mellini, Ruffini, Battistin, Canciani, Circosta. All. Canciani.

San Lorenzo 1
Kras 0

MARCATORE: st 30' Bernot.
SAN LORENZO: Osimani, Bernot (st 34' Sabini), Serbeni, B. Medeot, Manfreda, Tonut, D. Medeot, Bernardis, Valentinuzzi (st 10' Derio), Maurencig, Fazzari. All. Sari.
KRAS: Loigo, Fonda, Piselli, Salierno, Skabar, Daris, Chies, Lupetin, Mosca, Subelli, Knezevic.

Lucinico 1
Medea 0

MARCATORE: st 15' Marini.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Amoruso, Visintin, Bartussi (st 28' Cabass), Bianchetti, Marini, Carruba, Komic (st 41' Uras), Brandolin (st 1' Burlon), Tomasone. All. Tauselli.
MEDEA: Don, Nassiz, Segulin, Zucco (st 26' Banello), Del Bianco, L. Spessot, Baresi, M. Spessot (st 14' Andresini), Diviacchi, Braida, Pauletto. All. Bordin.

Primorec 3
Piedimonte 2

MARCATORI: pt 8' Bregant, 12' e 25' Canelli; st 11' Canelli, 31' Locicero.
PRIMOREC: Trevisan, Pusich, Slocovich (st 39' Porro), Biagini, Savino, Franceschinis, Canelli, Veronesi, Pljevaljcic, Vascotto, Emili. All. Sorrentino.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Makuc, Olivo, Ficarra, Gomiscek, Borella, Coco, Locicero, Saar, Cresta (st 21' Rizzo), Bregant. All. Ranocchi.

Mladost 1
Zaule Rabuiese 1

MARCATORI: pt 37' Godas; st 10' M. Bernobi.
MLADOST: Peric, Nardini, Brockmann, Pellicani (st 34' Lakoseljac), Celigoi, Stroppolo, Biasiol, Cardella, M. Bernobi (st 32' Marussig), Alessandrini (st 22' R. Bernobi), Facchinetti. All. Ciani.
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Bozieglav, Colino, Cociani (st 1' Ritossa), Pastorino, Pesamosca, Frau (st 26' Palmisciano), Detoni (st 20' Calia), Godas, Apostoli. All. Marassi.

Domio 5
Pieris 2

MARCATORI: pt 5' Krevatin, 9' e 28' Gherbaz, 44' Clama; st 16' Deak, 22' Gherbaz, 30' Krevatin.
DOMIO: Cresi, C. Zigon (st 1' Dorliguzzo), Mattia Pacherini, Stefani, Meola, Bagordo, Cespa, Marco Pacherini, Krevatin, Gherbaz (st 38' Crosilla), Fazio (st 15' Dorsi). All. Vidonis.
PIERIS: Dapas, Dapas (st 33' Dapas), Clama, Zorzi, Cerni, Condolf, Simic (st 13' Ferfoglia), Zulini, Micheli (pt 28' Tonetti), Dalcero, Deak. All. Tonca.

Villesse 1
Breg 0

MARCATORE: st 47' A. Paviot.
VILLESSE: Pinat, Just, Marco Marassi, Leban, Pelos, F. Paviot, Puntin (pt 35' Faal), Ulian (st 37' Pian), Mattia Marassi, Fort, A. Paviot. All. Cossaro.
BREG: Veronese, P. Bursich, Chermaz, Laurica, Farra, Gargiuolo, Gubeila (st 38' Pergolis), Sabini, Armani, M. Bursich (st 34' Giraldi), Biondi (st 27' Mauri). All. Petagna.

TRIESTE Resiste fino al 92' il Breg a Villesse ma poi la compagine di Cossaro segna e vola a più nove sulla seconda in classifica. Sembra dunque la fuga decisiva nonostante il campionato sia alla seconda giornata di ritorno e quindi manchi ancora un'enormità alla fine dello stesso. Con questa premessa appare interessante la lotta per i play-off con cinque squadre racchiuse in quattro punti. Gran bagarre invece nel centroclassifica con la battaglia per evitare il terz'ultimo posto. Cominciamo con l'esame della giornata del big match di Villesse. Partita equilibrata con un'occasione per tempo per i padroni di casa, al 20' del primo è Mattia Marassi a impensierire Veronese, al 47' del secondo invece lo stesso Marassi mette al centro per il giovanissimo A. Paviot il quale conclude a fil di palo regalando ai suoi i tre punti.

Il San Lorenzo supera il Moraro, anch'esso allo scadere. Il botta e risposta è su rigore, dapprima segna Falanga, poi risponde Canciani; nella ripresa viene espulso Ruffini alla mezz'ora, poi c'è un altro penalty assegnato ai locali ma non dato perché l'arbitro si rende conto di una carica al portiere; al 44' per proteste c'è anche l'allontanamento del mister Bordon e infine all'ultimo minuto Fumo scatta da fuori area e quando vi entra fa partire un tiro che batte Cobelli.

Un gol di Marini nel primo tempo da centroarea basta al Lucinico per avere la meglio su Medea; nella prima frazione leggera supremazia per gli ospiti che si rendono pericolosi con una conclusione di Baresi; nella seconda ci sono i tentativi di Pauletto e di Diviacchi mentre nel finale Burlon in contropiede manca d'un soffio il 2-0. Il Domio si lamenta dell'arbitraggio contro il Pieris ma vince ugualmente, 5-2 il risultato al triplice fischio. Al 1' Krevatin viene atterrato dal portiere Dapas il quale riceve solo l'ammonizione, alla mezz'ora l'estremo, difensore mette giù anche Gherbaz ma questa volta per l'arbitro è tutto regolare. Tra il 5' e il 28' però i ragazzi di Vidonis segnano con Krevatin di testa e con una doppietta di Gherbaz, il primo con una bordata a incrociare e il secondo dai trenta metri; al 44' accorcia Clama per gli ospiti da pochi passi; a inizio ripresa Deak in contropiede firma il secondo gol per il Pieris, poi opportunità per Marco Pacherini e per Krevatin e infine le altre due reti con Gherbaz e con Krevatin stesso.

Poco da vedere in San Lorenzo-Kras in fatto di occasioni da rete, gran equilibrio e buon agonismo immesso dalle due compagini; due solo gli episodi da registrare, il gol di Bernot con un diagonale e al 90' la parata di Loigo su Maurencig da distanza ravvicinata. Va subito sotto nel punteggio il Primorec (Bregant riprende una corta respinta della difesa e segna) contro il Piedimonte ma poi Canelli con una tripletta capovolge il tutto; il primo da centroarea, il secondo in mezza rovesciata e il terzo su punizione; per gli ospiti accorcia Locicero su azione d'angolo ma non basta, vince il Primorec.

Pari infine in Mladost-Zaule Rabuiese con rammarico per i locali per le cinque occasioni avute nel primo tempo (3 di m. Bernobi, 1 di Facchinetti e 1 di Alessandrini), i gol sono di Godas con un rasoterra da fuori area e di M. Bernobi su assist di Facchinetti.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Al 91' lo Zarja Gaja si arrende Il Chiarbola esulta con Casalaz

TRIESTE Punti pesanti per il Chiarbola contro lo Zarja Gaja in prospettiva salvezza. Non basta agli ospiti la buona vena del neo acquisto Pecaj per portare a casa almeno un pareggio, la sua doppietta infatti è insufficiente perché i ragazzi di Colomban ci credono fino oltre al novantesimo segnando il gol del successo a tempo scaduto. La cronaca si apre con una conclusione di Porcorato al 2' sulla quale Jas Grgic è abilissimo a sventare volando all'incrocio. Poi due buone incursioni di Salvini sulla sinistra con dei traversoni insidiosi ma i suoi compagni d'attacco ci arrivano con una frazione di secondo in ritardo. A metà tempo Vignali colpisce da centroarea a botta sicura ma è un altro chiarbolino a salvare involontariamente sulla riga. Lo Zarja Gaja risponde con una bella punizione di Pacaj. Al 40' il vantaggio locale con un'incornata di Vignali. Al 1' della ripresa splendida e imparabile punizione di Pecaj per l'1-1. Salvini però con un'azione personale riporta il Chiarbola in vantaggio. Pecaj, ancora lui, dal limite firma il nuovo pari ma al 46' Casalaz su assist di Vignali sigla la vittoria.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Vallenoncello-Fiume Veneto	1-0
Pro S. Martino-Corva	1-0
Union S.M.T-Doria Zoppola	0-1
Maniago Lib.-Liventina	0-1
Pravisdomini-Real Toppo	4-1
Prata-S.Antonio	2-0
Polcenigo-S.Quirino	0-2
Vigonovo-Sesto Bagnar.	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
F. Veneto	39	17	12	3	2	32	10
Liventina	35	17	10	5	2	34	15
Vigonovo	29	17	8	5	4	23	14
S.Antonio	29	16	9	2	5	28	21
S. Bagnar.	29	16	8	5	3	15	10
Doria Z.	29	17	9	2	6	25	23
Maniago Lib.	23	17	6	5	6	30	26
Pravisdomini	23	16	6	5	5	19	15
Prata	21	16	5	6	5	19	22
Polcenigo	20	17	5	5	7	24	25
Corva	18	17	4	6	7	13	19
P. S. Martino	18	17	5	3	9	18	25
Union S.M.T	16	17	4	4	9	23	28
S.Quirino	15	17	4	3	10	18	26
Vallenoncello	12	17	2	6	9	9	22
Real Toppo	12	17	3	3	11	19	43

PROSSIMO TURNO

Pravisdomini-Maniago Lib.
Real Toppo-Polcenigo
Fiume Veneto-Prata
S.Antonio-Pro S. Martino
Doria Zoppola-Sesto Bagnar.
Liventina-Union S.M.T
Corva-Vallenoncello
S.Quirino-Vigonovo

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Tagliamento-Arteniese	0-5
Caporiacco-Arzino	3-0
Rive d'Arcano-Barbeano	1-2
Ciconicco-Buiese	1-0
Un.Nogaredo-Tarcentina	1-2
Valer.Pinzano-Treppo Gr.	1-1
Spilimbergo-Venzone	1-1
Martignacco-Villanova	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Buiese	37	17	11	4	2	30	15
Tarcentina	31	17	10	1	6	30	26
Barbeano	30	17	8	6	3	29	20
Caporiacco	27	17	7	6	4	25	21
Tagliamento	25	17	6	7	4	21	22
Arteniese	24	17	6	6	5	27	25
Treppo Gr.	24	17	7	3	7	17	19
Venzone	22	17	5	7	5	30	22
R. d'Arcano	22	17	5	7	5	25	21
Villanova	21	17	5	6	6	22	19
Martignacco	21	17	4	9	4	17	22
Nogaredo	19	17	5	4	8	23	18
V. Pinzano	18	17	4	6	7	17	21
Ciconicco	18	17	4	6	7	12	20
Spilimbergo	15	17	3	6	8	15	23
Arzino	10	17	2	4	11	12	38

PROSSIMO TURNO

Buiese-Caporiacco
Rive d'Arcano-Ciconicco
Venzone-Martignacco
Arteniese-Spilimbergo
Villanova-Tagliamento
Arzino-Treppo Gr.
Barbeano-Un.Nogaredo
Tarcentina-Valer.Pinzano

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Pocenia-Bearzi	0-3
Gaglianese-Bertiolo	0-2
Pasian-Com.Teor	2-4
Tavagnacco-Fulgor	1-2
Castions-Morsano	2-0
Lavarian M.-Porpetto	4-1
Terzo-Torreanese	4-1
Pertegada-Trivignano	2-3

CLASSIFICA

Squadra							
Com.Teor	41	16	13	2	1	37	12
Trivignano	37	17	11	4	2	38	15
Bertiolo	30	17	8	6	3	27	19
Tavagnacco	29	16	9	2	5	31	21
Lavarian M.	27	17	7	6	4	30	25
Bearzi	26	17	7	5	5	19	16
Pocenia	22	17	6	4	7	15	20
Fulgor	21	17	5	6	6	20	19
Terzo	20	17	5	5	7	29	27
Gaglianese	20	16	5	5	6	16	21
Castions	20	17	5	5	7	18	26
Torreanese	20	17	6	2	9	15	24
Porpetto	20	16	5	5	6	17	28
Pertegada	18	17	4	6	7	21	23
Pasian	10	16	2	4	10	17	29
Morsano	4	16	1	1	14	10	35

PROSSIMO TURNO

Porpetto-Castions
Com.Teor-Gaglianese
Lavarian M.-Tavagnacco
Bearzi-Pasian
Morsano-Pertegada
Bertiolo-Pocenia
Fulgor-Terzo
Torreanese-Trivignano

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Risultato
Villesse-Breg	1-0
S.Lorenzo-Kras	1-0
Lucinico-Medea	1-0
Pro Farra-Moraro	2-1
Primorec-Piedimonte	3-2
Domio-Pieris	5-2
Chiarbola-Zarja Gaja	3-2
Mladost-Zaule	1-1

CLASSIFICA

Squadra							
Villesse	37	17	10	7	0	31	18
S.Lorenzo	28	16	7	7	2	19	12
Breg	27	16	8	3	5	19	13
Lucinico	26	16	7	5	4	28	18
Domio	25	16	7	4	5	29	23
Pieris	25	16	6	7	3	24	22
Moraro	24	17	5	9	3	25	22
Medea	20	16	4	8	4	28	26
Chiarbola	20	16	5	5	6	19	19
Piedimonte	20	17	5	5	7	24	28
Pro Farra	20	16	5	5	6	15	22
Primorec	18	17	4	6	7	27	28
Zaule	17	16	3	8	5	18	17
Kras	17	16	3	8	5	17	22
Zarja Gaja	12	16	2	6	8	13	23
Mladost	6	16	1	3	12	15	38

PROSSIMO TURNO

Breg-Chiarbola
Zarja Gaja-Domio
Kras-Lucinico
S.Lorenzo-Mladost
Moraro-Piedimonte
Medea-Primorec
Zaule-Pro Farra
Pieris-Villesse

Battuto il Pasian di Prato dopo la pausa forzata della scorsa settimana a causa del rinvio della partita con il Tavagnacco

Il Comunale Teor è tornato al successo

Il Trivignano insegue la prima della classe. Vittima di turno il Pertegada

GRADO Ritorna alla vittoria la capolista Comunale Teor, che, dopo la pausa forzata della scorsa settimana a causa del rinvio della partita con il Tavagnacco per impraticabilità di campo, ha battuto il Pasian di Prato per 4-2. Una partita piacevole e ricca di azioni da entrambe le parti, anche se la superiorità tecnica degli uomini di Zimolo è stata evidente fin dalle prime battute. Marcatori tra le file del Comunale Teor, Di Luca, Odorico e Lunardelli che ha segnato una bella doppietta. Ma rimane sempre inarrestabile anche la corsa del Trivignano che con i tre punti di questa settimana è salito a quota 37, sempre quattro punti dietro alla prima della classe.

La vittima di questa settimana è stato il Pertegada che ha ceduto di misura, per 3-2, contro un potente quanto preciso Trivignano. Al Pertegada, tuttavia, va il merito di aver giocato con molta grinta e di aver creato tante belle azioni, l'unico neo è stato il rigore sbagliato da Pellizzari al 20' della ripresa.

Dopo due pareggi è tornato invece alla vittoria anche il Bertiolo che questa settimana ha battuto la Gaglianese con il classico risultato di due a zero. Il primo tempo è stato tuttavia abbastanza equilibrato con una buona prestazione della squadra di casa la quale ha creato tre belle azioni corali con conclusioni, però, troppo deboli. Nel secondo tempo è continuata una situazione abbastanza equilibrata fino al 22' quando Cambiaghi del Bertiolo di testa ha sorpreso l'estremo Berndaris.

La Gaglianese manca una ghiotta occasione di pareggio con Dorligh al 46' e subito dopo il Bertiolo raddoppia con lo stesso Cambiaghi. Non riesce a spuntarla neanche questa settimana, invece, il Tavagnacco che ha perso in casa per 2-1 nel derby con la Fulgor. Una gara vivace fin dalle prime battute con un maggior possesso di palla da parte della Fulgor nel primo tempo, e con una spinta maggiore del Tavangacco nella ripresa.

Due a zero per il Castions sul Morsano con le reti di Santulli e Bonutto e poker vincente sia per il Lavarian sia per il Terzo. La prima ha battuto il Porpetto. Prima mezzora di dominio dei padroni di casa e prima rete su calcio piazzato di Pittis. Successivamente il pareggio del Porpetto al 29'. Nella ripresa, almeno per una buona mezz'ora, netto predominio del Lavarian conseguente anche a un pauroso calo fisico degli avversari. Pittis va di nuovo a rete al 15' grazie ad una leggera deviazione di Simionato. Tocca poi a Tirelli concludere con un pallonetto da posizione impossibile. Allo scadere gioia anche per Anghelutta che segna il poker in contropiede.

Il Terzo, invece, ha vinto contro la Torreanese al termine di una gara molto bella ricca di azioni e magistralmente condotta dai padroni di casa.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Pocenia 0
Bearzi 3

MARCATORI: pt 20' Faggian, st 35' Marco Rossi (rig.), 38' Dessì.
POCENIA: Paron, Micolin, Hila, Valvason, Ponte, Casotto (st 1' Nolgi), Pizzolitto, Terrida (st 1' Zoppolato), Gazzola (st 1' Miotto), Bravin, Burato. All. Del Frate.
BEARZI: Trevisan, Leda, Paolo Rossi, Furlani, Del Fabbro, Zuliani, Faggiani, Calcinotto, Dessì, Zucchiatti, Mini (st 1' Marco Rossi). All. Parisi.

Gaglianese 0
Bertiolo 2

MARCATORE: st 22' e 47' Cambiaghi.
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Rossi, Ponton, Macorigh, Debegnack, Messere, Mascia, Fusca, Dorlig, Loro. All. Zappamiglio.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Fabello, Riccardo Rota, Beltrame, Finotto, Versolatto, Ecoretti, Cambiagi, Franesco Rotta, Waltzing. All. Del Degan.

Pasian di Prato 2
Teor 4

MARCATORI: pt 2' Giacometti, 16' Di Luca, 34' Lunaredlli, 36' Odorico, st 35' Rosso, 40' Lunardelli.
PASIAN DI PRATO: Burello, Franzolini, Agosto, Busolini, Blessano, Modotto, Codutti, Paviotti, Ferrotta, Giacometti, De Filippo. All. Leita.
TEOR: Martincig, De Candido, Mauro, Di Luca, Rossit, Trevisan, Fabris, Lunardelli, Ganis, Odorico, De Piccoli. All. Zimolo.

Tavagnacco 1
Fulgor 2

MARCATORI: pt 17' Rossi, 22' Romanelli, 45' Tomasino.
TAVAGNACCO: Di Bin, Listorti, Pontoni, Toledo, Romanelli (st 1' Comuzzo), Laurencigh, Della Mora (st 1' Morreale), Vidoni, Vendetta, Celotti, Sachier. All. Monreale.
FULGOR: Cesaria, Peressutti (st 1' Di Luca), Gimmillaro, Rigo, Morandini, Nardone, Rossi (st 1' Brando), Zuanig, Bordignò, Zoppè, Tomasino, All. Peressutti.

Castions 2
Morsano 0

MARCATORI: pt 15' Sanutlli (rig.), 20' Bonutto.
CASTIONS: Soardo, Devenuto, Basso, Budai, Zomero, Boga, Orso, Vidal, Bonutto, Plef, Santulli. All. Mansutti.
MORSANO: Gaiardo, Tracanelli, Varan, Nonis, Carbonera, Zanello, Pezzo, Nadalin, Toneguzzo, Pelarin, Delneri. All. Loglio.

Lavarian Mortean 4
Porpetto 1

MARCATORI: pt 25' Pittis, 29' Berlendis, st 10' Pittis, 15' Tirelli, 44' Angheluta.
LAVARIAN MORTEAN: Fantin, Gattesco, Spaccaterra, Sant, Pitton, Pellizzari, Tirelli (st' 43 Cacciapuoti), Mansutti, Dolso (st 1' Dorigo), Pittis (st 30' Angheluta). All. Geissa.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenszach, Grop, Mestre (st 30' Munna), Favalessa, Bogoni, Berlendis, Bisiol (st 20' Vecchiato), Cicirelli, Cristin, Vicenzino. All. Filippini.

Terzo 4
Torreanese 1

MARCATORI: pt 10' Del Bianco, 33' Giolo, st 15' Golles (rig.), 34' Florit, 37' Del Bianco.
TERZO: Ulian, Fabbro, Pasian, Furlan, Gapsarotto, Minin, Passador, (st 20' Pelos), Florit, Giolo (st 43' Gregorat), Del Bianco, (40' Zorat), Donda. All. Zanutel.
TORREANESE: Pittioni, Codero, Busolini, Simaz (st 1' Piccaro), Scidà, Passetti, Simaz, Chiandetti, Golles, Peddis, Pavan, (st 1' Radici). All. De Sabata.

Pertegada 2
Trivignano 3

MARCATORI: pt 28' Monte, 30' Pellizzari (rig.), 31' Bergagna, st 35' Valvason, 33' Monte.
PERTEGADA: Michelan, Zanelli, Fantuzzo, Scottà, Fantin, Duranti, Rodaro, Pittano, Valvason, Bianchin, Pellizzari. All. Beccaro.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Butus, Andreotti, Martellossi, Birri, Milocco, Pittioni, Monte, Bergagna, Di Caprio, Riondato. All. Sdrigotti.

TERZA CATEGORIA

Girone D: una Malisana corsara Talmassons sconfitto in casa

TRIESTE Dopo una lunga sosta, praticamente un mese, torna in campo il girone D della Terza categoria e subito le sorprese con il Talmassons che, in casa, ha dovuto cedere le armi alla Malisana che infila, così, il sesto risultato positivo consecutivo e la prima vittoria dopo cinque pareggi. Il Talmassons ha segnato con Piani, mentre gli ospiti hanno replicato con Battiston e Cantarutti. Lo scivolone della seconda ha fatto felice la capolista Cjarlinsmuzane che ha messo un altro punticino di distanza dall'inseguitrice andando a pareggiare in casa del Brian. Campo molto pesante a causa dello scioglimento della neve caduta in mattinata, molto gioco ma poche occasioni, fatte salve quelle dei padroni di casa sul finale. Pareggio anche tra il Ronchis e il Camino con i padroni di casa in vantaggio con Delle Vedove ed ospiti a conquistare il punto con Gabriele Panigutti. Equa divisione della posta pure tra il Romans e il Lestizza con risultato di 1-1. Sembrava che il Flambro potesse mettere a segno il colpaccio quando riusciva a portarsi in vantaggio con Cescon, ma gli ospiti dell'Ontagnanese erano di tutt'altro avviso e pareggiavano con Tacco, costruivano diverse palle gol e, infine, intascavano gli importanti tre punti con Basello. Pareggio tra Zompicchia e Blessanese con i padroni di casa in vantaggio con Bertossi e ospiti che al 90' riuscivano a gonfiare la rete con Vendramin che sparava, imparabile, dai 30 metri.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Partita	Risultato
Zompicchia-Blessanese	1-1
Ronchis-Camino	1-1
Romans-Lestizza	1-1
Flambro-Ontagnanese	1-2
Talmassions -R. Malisana	1-2
Brian-Ciarlin Muzzanese	0-0

CLASSIFICA

Squadra							
Muzzanese	24	12	6	6	0	26	16
Camino	22	12	6	4	2	21	12
Talmassions	22	12	7	1	4	20	12
Ronchis	20	12	6	2	4	21	15
Zompicchia	19	12	5	4	3	14	11
Lestizza	17	12	5	2	5	18	12
Brian	17	12	4	5	3	12	13
Ontagnanese	16	12	4	4	4	18	20
Blessanese	15	12	4	3	5	14	16
R. Malisana	15	12	4	3	5	14	20
Romans	6	12	1	3	8	7	24
Flambro	3	12	0	3	9	8	22

PROSSIMO TURNO

Camino-Brian
Lestizza-Flambro
Ontagnanese-Zompicchia
Talmassions -Blessanese
Romans-Ciarlin Muzzanese
Rangers Malisana-Ronchis

Girone E: il Cussignacco cala il poker al Donatello

TRIESTE Il girone E della Terza categoria ha una nuova capolista: il Cussignacco che ha calato il poker al Donatello grazie alle doppiette di Posca e del nuovo centroavanti Mozelin. Il nuovo leader deve anche ringraziare la sosta dell'Azzurra e il Poggio che ha impattato con il Villanova portandosi, così, alla pari con l'Azzurra. Il pareggio è certamente giusto ma i padroni di casa devono ringraziare l'errore di Carlini che ha permesso a Marega di segnare. Gli ospiti, poi, hanno pareggiato i conti con Bosco che, in girata, ha sfruttato un assist di Di Dio. Si porta in zona play off il Cormons che ha visto l'United Cussignacco andare in vantaggio per primo; ciò non stava bene agli ospiti che reagivano prima con Paolo Mocchiutti e, poi, con Romanut abile a sfruttare un calcio d'angolo. Boccata d'ossigeno e di morale per l'Audax che sul rettangolo casalingo ha centrato tre volte l'obbiettivo grazie a Zonc e alla doppietta di Forchiassin. Pareggio tra lo Strassoldo e la Paviese con gli ospiti che non hanno lesinato gioco e tentativi riuscendo, però, ad andare in gol solo con Fabbro. In casa Aiello sembra dare i suoi frutti la «cura» attuata dal nuovo allenatore Vrech tanto che nell'attesissimo derby contro il Torre i padroni di casa hanno vinto 3-2 ed hanno visto pure il «ritorno» al gol di Bruno Macuglia a digiuno da troppi turni. Sua la doppietta che, unitamente alla marcatura di Blasig, hanno portato alla vittoria, mentre per il Torre hanno segnato Braida e Sattolo.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Partita	Risultato
Audax Sanroc.-Sagrado	3-0
Strassoldo-Paviese	1-1
Utd Cussignacco-Cormons	1-2
Donatello-Cussignacco	0-4
Aiello-Torre	3-2
Poggio-Villanova	1-1
Riposa:Azzurra	

CLASSIFICA

Squadra							
Cussignacco	25	12	7	4	1	17	6
Azzurra	24	12	7	3	2	22	10
Poggio	24	12	7	3	2	19	7
Cormons	22	13	6	4	3	15	11
Villanova	20	13	5	5	3	11	11
Sagrado	19	12	5	4	3	15	9
Torre	18	12	5	3	4	25	11
Paviese	16	13	4	4	5	16	14
Audax S.	14	13	3	5	5	19	19
Cussignacco	12	13	3	3	7	14	17
Aiello	12	12	2	6	4	12	19
Strassoldo	12	12	3	3	6	10	17
Donatello	1	13	0	1	12	5	49

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Poggio
Villanova-Aiello
Torre-Donatello
Cussignacco-Utd Cussignacco
Cormons-Strassoldo
Paviese-Audax Sanroc.
Riposa:Sagrado

Girone F: il Fossalon si arrende davanti a un pimpante CGS

TRIESTE Nel girone F della Terza categoria Il Fossalon ha pagato, probabilmente, la lunga sosta ed è stato costretto alla resa da un pimpante CGS che, reduce del recupero settimanale con l'Aurisina dove aveva perso 1-4, è riuscito prima ad andare in vantaggio con Laghezza e, poi, a chiudersi bene in difesa tanto che le punte avversarie Moras e Masin non riuscivano a sfondare. Gli ospiti, comunque, non mollavano e alla fine Masin, su assist di Colussi, trovava il pareggio. Giornata no del Begliano che è riuscito a portarsi in vantaggio, quindi a conquistare il pareggio, solo grazie all'autogol di Pedrotti. Il Campanelle, poi ha dovuto rimediare allo strafalcione del suo giocatore Mahnc. La Roianese ha avuto problemi in fase conclusiva, ma alla fine Gellini su rigore e Keleman hanno tolto ogni speranza all'Union. Il Montebello sperava di farcela contro la Romana, ma i monfalconesi, in costante crescita, si sono imposti con Braida e Sforza. L'Aurisina aveva iniziato bene contro il Villa segnando con Tennina, ma l'espulsione di un giocatore ha dato agli ospiti la necessaria supremazia per andare in gol con Snidar, Giunta e i rigori di Doselli e Snidar. Grande partita tra l'Anthares Esperia ed il S.Andrea S. Vito con i padroni di casa che si sono imposti per 5-2. Alla tripletta di Bernstein ed alla doppietta di German, uno su rigore, gli ospiti hanno potuto opporre solo le marcature di Macchia su rigore e di Allegretti.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

Partita	Risultato
Campanelle-Begliano	1-1
C.G.S.-Fossalon	1-1
Union-Roianese	0-2
Montebello D.B.-Romana	1-2
Anth.Esperia-S.Andrea S.V.	5-2
Aurisina-Villa	1-4
Riposa:Roiano G.B.	

CLASSIFICA

Squadra							
Fossalon	32	12	10	2	0	28	6
Begliano	26	12	7	5	0	31	6
Aurisina	23	12	7	2	3	31	16
Anth.Esperia	23	13	6	5	2	27	13
Romana	21	13	6	3	4	21	11
Villa	20	13	6	2	5	36	21
S.Andrea S.V.	20	12	6	2	4	21	16
Roianese	17	12	5	2	5	12	15
C.G.S.	15	13	4	3	6	21	22
Campanelle	9	13	2	3	8	10	32
Roiano G.B.	8	11	2	2	7	10	29
Montebello	6	12	2	0	10	18	39
Union	4	12	1	1	10	9	49

PROSSIMO TURNO

Roiano G.B.-Anth.Esperia
Fossalon-Aurisina
Roianese-C.G.S.
Villa-Campanelle
S.Andrea S.V.-Montebello D.B.
Romana-Union
Riposa:Begliano

In «B» continua la crisi del Trieste Serramenti

Il Pozzecco fa il pieno con il Casinò Lipica

TRIESTE Pozzecco Immobiliare sempre al comando della serie A di Coppa Trieste dopo il largo 9-3 inflitto al Grand Casinò Lipica. La formazione di Bisiacchi si è imposta grazie al poker di Lokas e alla tripletta di Pozzecco e mantiene così tre lunghezze di vantaggio sulla più diretta inseguitrice. Alle sue spalle tiene botta però la Pizzeria Giaguaro che non ha trovato ostacoli sulla sua strada contro l'Immobiliare Fiorini. Trascinatore della formazione di Acampora, Lekic, autore di una pregevole tripletta. Soffre, rimonta e alla fine si impone l'Acli San Luigi/Agenzia 4P di Paludetto che va sotto 2-0 contro il DK2 quindi riesce a rovesciare il risultato. Decisive, nella ripresa, le entrate in campo di Rainis e Pagnoni. Pareggio combattuto tra Laurent Rebula ed Euroricambi (triplette per Zagaria e Gasbarro). L'Euroricambi mantiene il vantaggio sino alle battute finali, sembra in grado di controllare l'avversaria e portare a casa i tre punti, ma proprio in extremis subisce il gol del definitivo 5-5 firmato da Tamaro.

Tre punti per il Monticolo Impianti Elettrici a spese del Bar Zaule al quale non basta la doppietta realizzata dal solito Wolf. Per il Monticolo decisive le doppiette di Balzano e Battistutta. Successo anche per la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara a spese dell'Osteria de Scarpon. Successo maturato nella ripresa grazie all'ottima prestazione di Verì che sigla la rete del 2-1 e ispira le marcature dei compagni per il 4-1 finale. Largo 14-2 del Buffet la Scaletta a spese del Bar Capriccio (5 reti D'Alberto), successo di misura per il Bar Stadio a spese del Bar Rosandra. Bar Rosandra avanti 2-0, raggiunto e superato dall'avversaria che sfrutta l'ottima giornata di un Edera bravo a guidare i compagni al 3-2. Nel finale il Bar Rosandra trova la rete che sembra fissare il risultato su un salomonico pareggio, ma non fa i conti con lo spunto finale del Bar Stadio che si conquista un calcio di rigore e con Sorini firma la rete del definitivo 4-3.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Continua la crisi del Trieste Serramenti al comando della classifica della serie B di Coppa Trieste. Dopo il mezzo passo falso rimediato la scorsa settimana contro il Bar Laika, la formazione di Borghese ha perso lo scontro di cartello con il Pittarello Il Giulia e adesso vede sensibilmente ridursi il suo vantggio nei confronti della formazione di Cianchetta, al momento assestata al quarto posto della graduatoria. Partita equilibrata, combattuta che ha avuto due espulsi e un finale tirato nel quale il Pittarello ha stretto i denti ed è riuscito a mantenere il 4-3 che lo rimette decisamente in corsa per la promozione. Alle spalle della capolista accorciano le distanze Bar Elio e Acli Cologna. Il Bar Elio liquida senza difficoltà il Tabacchi Zaule/Max Pub (da segnalare il poker di Maton), molto più sofferto il 2-1 dell'Acli Cologna a spese del Vengros Food. Primo tempo chiusosi sullo 0-0, ripresa aperta dalla rete di Loggia che su assist di Tegacci porta in vantaggio la compagine di Pizzotti. Pareggio di Colasuonno, gol decisivo di Tegacci che nel finale sfrutta al meglio il passaggio vincente di Loggia e sigilla il successo della sua squadra. Pareggio equo tra Abbigliamento Nistri e Old London Pub (Favento e Maio), successo di misura per la Pizzeria Le Agavi che regola l'Sd Drago grazie alla doppietta di un ispirato Pettner.

Si chiude in parità, 1-1, la sfida tra Rapid e Il Gabbiano. Rapid in vantaggio nel primo tempo grazie alla rete di Bordon, Gabbiano che riequilibra le sorti della gara nella ripresa con Maschietto.

Pareggio combattuto tra Bar Laika e Pertot Ecologia (4-4 con doppiette di Tomasin e Mattarelli e tripletta di D'Onofrio), primo successo del Music Bar Peter Pan che trascinato dalle sei reti del redivivo Pribac, un terzino prestato con successo all'attacco, supera 10-6 l'Essepieffe Servizi e aggancia a quota 5 l'Sd Drago rientrando in piena corsa per la salvezza.

lo. ga.

RISULTATI

SERIE A

Grand Casinò Lipica-Pozzerro Immobiliare 3-9; Pizzeria Giaguaro-Immobiliare Fiorini 5-1; Acli San Luigi Agenzia 4P-DK2 Serramenti 5-3; Laurent Rebula-Euroricambi 5-5; Bar Zaule-Monticolo I.E. 3-5; Carrozzeria Vescovo-Osteria de Scarpon 4-1; Bar Stadio-Bar Rosandra 4-3; Buffet Scaletta Decli-Bar Capriccio 14-2.

Classifica: Pozzecco Immobiliare 43; Pizzeria Giaguaro 40; Acli San Luigi 38; Euroricambi 32; Bar Zaule 26; Monticolo I.E. 25; Laurent Rebula, Carrozzeria Vescovo 24; Immobiliare Fiorini 22; DK2 Serramenti 21; Bar Stadio 18; Grand Casinò Lipica, Bar Rosandra 15; Buffet la Scaletta/Decli 11; Osteria de Scarpon 4.

SERIE B

Trieste Serramenti-Pittarello Il Giulia 3-4; Bar Elio-Tabacchi Zaule/Max Pub 6-1; Acli Cologna-Vengros Food 2-1; Abbigliamento Nistri-Old London Pub 1-1; Pizzeria le Agavi-SD Drago 3-2; Rapid-Il Gabbiano 1-1; Bar Laika-Pertot Ecologia 4-4; Essepieffe Servizi-Music Bar Peter Pan 6-10.

Classifica: Trieste Serramenti 39; Bar Elio, Acli Cologna 37; Pittarello Il Giulia 33; Old London Pub 31; Pizzeria le Agazi 27; Vengros Food 25; Abbigliamento Nistri, Il Gabbiano 23; Rapid, Pertot Ecologia 18; Bar Laika 16; Tabacchi Zaule/Max Pub 15; Esssepieffe Servizi 9; SD Drago e Music Bar Peter Pan 5.

Torneo Città di Trieste Agip Università

Bosco beffato nell'ultimo giro di lancetta dagli universitari

Ceramisti partenza sprint Carlevaris lancia il Cus

Frigotec 4
Arte Ceramica 6

FRIGOTEC: Camilli, De Vecchi, Sain, Visintin, Campanile, Wolf, Cirillo.
ARTE CERAMICA: Ricci, De Silvestro, Salamone, Bovo, Burg, Silitti, Crozzoli, Borea.
ARBITRO: Rupini

TRIESTE Due gol nei primi cinque minuti aiutano l'Arte Ceramica a giocare in tranquillità per il resto della partita. I ceramisti ad ogni modo si dimostrano leggermente superiori agli avversari che per contro si affidano sulla trequarti al bomber Wolf che però nell'occasione non è riuscito a dimostrare le enormi potenzialità di cui dispone. La prima annotazione di cronaca arriva al 3' quando c'è un corner teso dalla destra battuto da Crozzoli con la vincente incornata da centroarea di Silitti. Al 5' il raddoppio dei ceramisti è di Bovo che ben servito da Burg tocca agevolmente sull'uscita di Camilli. Unicidiale uno-due che rischia di far perdere la testa al Frigotec ma che invece tenta di riaprire subito la gara. Al 9' infatti vola Ricci sul tiro dalla distanza di Sain. All'11' su azione d'angolo per il Frigotec c'è il salavataggio sulla linea di Silitti. Poi niente da vedere fino al 24' quando Crozzoli dal limite firma il tris. Al 27' bella punizione a girare dalla destra di Wolf che elude la barriera e s'insacca. Al 29' Sain ci prova di testa ma Ricci blocca a terra. Al 30' Bovo da poco fuori area trova l'angolino giusto e il tempo si chiude sull'1-4.

Nella ripresa poco da vedere, quasi esclusivamente le altre reti segnate. All'8' gran bordata dai venti metri di Sain e pallone che s'infila tra palo e portiere. All'11' De Silvestro colpisce di testa su un lancio dalle retrovie e mette dentro. Al 14' Bovo a porta vuota segna il 2-6. Al 16' traversa di Burg dal vertice destro dell'area. Al 23' Visintin con un diagonale va a segno ed infine fa lo stesso Sain che da quasi fondo campo sulla sinistra batte Ricci in uscita per il definitivo 4-6.

Supermercati Bosco 5
Cus 2000/Etica 6

BOSCO: Ronconi, Busecchian, Angelini, Romeo, Cernigoi, Stanich, Sgarra, Negro, Di Giacco, Miele, Ardessi.
CUS: Gaspa, Dobetti, Parovel, Ravalli, Collarini, Carlevaris, Morelli, Favento, Colonna, Cortivo.
ARBITRO: Pussini.

TRIESTE Astuzia, abilità e concretezza. Sono queste le armi usate dal Cus per superare il Bosco. Grande protagonista è soprattutto il bomber Carlevaris che mette a segno quattro reti, dalle quali emergono tutte le sue doti: esperienza, ottima tecnica e concentrazione, rimanendo mentalmente in partita fino al triplice fischio. Le sue due ultime reti infatti sono quelle prima del pareggio e poi del sorpasso nei minuti finali del match. Una bella partita ad ogni modo, equilibrata, con un ritmo costante non vorticoso ma con delle piacevoli accelerazioni improvvise di tanto in tanto. Al 3' Collarini incorna da distanza ravvicinata e il pallone colpisce l'incrocio dei pali, rimbalza sulla linea ed esce. Al 5' doppio palo per gli alimentaristi, prima Di Giacco e poi Sgarra. Al 13' Negro dalla sinistra trova l'1-0. Al 17' girata alta di Carlevaris da centroarea. Al 22' però lo stesso giocatore raddrizza la mira e dai dieci metri pareggia. Al 25' colpo di testa in avvitamento di Morelli e palo. Al 28' rasoterra dalla distanza di Ravalli e 1-2.

Dopo 20" della ripresa Carlevaris insacca fra palo e portiere da dentro l'area. Al 6' e all'8' però Sgarra trova le due reti del pari, prima da vicino e poi con un pallonetto da quasi centrocampo. Al 13' va in gol Miele a cui risponde Favento un minuto dopo. Al 19' Romeo dalla sinistra porta il Bosco in vantaggio. Ma Carlevaris con le marcature del 23' e del 29' capovolge il risultato, prima dal limite concludendo su una punizione servitagli da un compagno battuta a sorpresa e poi da centroarea con un pallonetto in mezza girata.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Hostaria Ai 3 Magnoni-Trattoria Radio 0-2; Hop Store-CafeDeLuxe 1-8; Colorificio Italia-Carrozzeria Augusto 5-3; La Matada-Buffet Toni 2-1; Duino Scavi-Esso Valmaura 4-5; Carrozzeria Servola-Acli San Luigi 0-6; Serbia Sport-Ambasciata d'Abruzzo 8-0. Classifica: Radio 23; Serbia Sport 22; CafeDeLUxe 21; Acli San Luigi, Colorificio Italia 19; Trattoria La Matada 17; Duino Scavi 16; Esso Valmaura 13; Carrozzeria Servola, Carrozzeria Augusto 11; Hostaria Ai 3 Magnoni 10; Ambasciata 6; Hop Store 5; Buffet Toni 1.

SERIE B Ferro Julia-Restauri Edili 2-3; Sarc-Drogheria Francesca 6-2; Endas-Bar Monti 3-5; Pro Pace-Perla Bianca 5-5; Terminal Fernetti-Pizzeria Perugino 5-3; Autovega-Intrenational School 3-8; Nagane Mujesane-Salumificio Sfreddo 7-4. Classifica: Endas, Drogheria Francesca, Pro Pace 19; Salumificio Sfreddo 18; Restauri 16; Nagane Mujesane, Ferro Julia, Bar Monti 15; Perla Bianca 12; Terminal Fernetti 11; International, Autovega, Perugino 10; Sarc 7.

SERIE C Arte Ceramica-Frigotec 6-4; Bosco-Cus 5-6; Bar La Pineta-Fontana 4-3; Pizzeria Mediterranea-Tom and Jerry 10-6; Restauri Edili-Mappets 6-1; Mercatino-Babau 0-2. Classifica: Frigotec, Fontana 19; Mediterranea 18; Arte, Babau 17; Mercatino 14; Cus 12; Restauri, Bosco 11; Pineta 8; Mappets, Tom and Jerry 5.

SERIE D Mic-Progetto 3-2; Fifì-Acquario 7-1; Abb. Quadro-Idroplanet 5-5; Nord Spedizionieri-Gelateria Fantasy 0-4; Bar Giorgi-New Team 2-3; Antares-Cral Insiel 2-10. Classifica: Fifì 24; Idroplanet 20; Quadro 15; Mic 14; Progetto, Fontana 13; Cral. Giorgi 11; Acquario 10; New Team 8; Nord Spedizionieri 2; Antares -1.

VETERANI SAN SERGIO

La tredicesima giornata non muta gli equilibri

Gomme Marcello ancora leader dopo il successo con i pizzaioli

TRIESTE La tredicesima giornata non muta gli equilibri al vertice della classifica del trofeo Veterani di Borgo San Sergio. Il Gomme Marcello/La Tecia si mantiene al comando dopo il largo 8-2 inflitto alla Pizzeria Bella Napoli (doppietta di Gatta e Pagnoni, reti di Tamburini, Maranzina, Zagaria, Pozzecco, Udovich e Lombardo). Alle sue spalle, staccato di un solo punto, si mantiene il Programma Lavoro che supera di misura l'Interland Prosek grazie alla rete firmata da Penco. Terzo posto per l'Impresa Battisti, 8-1 alla Pizzeria Casa Rosandra con tripletta di Vidmar e Cutrara, quarto solitario per l'Electronic Center che super 2-0 a tavolino un Bar Rosandra non presentatosi sul campo. Successo di misura per la Pizzeria San Giusto sul tema Room (Bertucci, Siega e Manteo), più largo il 3-1 con il quale Ildì Brandolin ha regolato l'Acli Cologna (Bertesina, Star, Cigui e Pernorio). Pareggi per 2-2 tra Fontana Contarini/Crut e Cooperativa la Fenice (Albertini, Zorzut, Pesi e Bellecini) e tra Giemme Sport e Immobiliare Quattromura/Bar Lucio (Apostoli, Celsi, doppietta di Spazapan).

Risultati della tredicesima giornata: Pizzeria San Giusto-Tea Room 2-1, Programma Lavoro-Interland Prosek 1-0, Ildì Brandolin-Acli Cologna 3-1, Gomme Marcello/La Tecia-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 8-2, Fontana Contarini/Crut-Cooperativa la Fenice 2-2, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Pizzeria Casa Rosandra 8-1, Giemme Sport-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 2-2, Electronic Center-Bar Rosandra 2-0.

Classifica: Gomme Marcello/La Tecia 35, Programma Lavoro 34, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 30, Electronic Center 27, Tea Room e Cooperativa la Fenice 20, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 19, Interland Prosek e Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 18, Giemme Sport e Ildì Brandolin 16, Pizzeria San Giusto e Fontana COntarini/crut 10, Acli Cologna 9, Bar Rosandra 7, Pizzeria Casa Rosandra 5.

Programma della prossima giornata: Fontana Contarini/Crut-Electronic Center domani ore 20, Bar Rosandra-Tea Room domani ore 21, Programma Lavoro-Ildì Brandolin mercoledì ore 19.30, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Interland Prosek mercoledì ore 20.20, Cooperativa la Fenice-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania mercoledì ore 21.30, Pizzeria San Giusto-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 19.30, Gomme Marcello/La Tecia-Pizzeria Casa rosandra venerdì ore 20.30, Alci Cologna-Giuemme Sport venerdì ore 21.30.

lo.ga

LEGA NORD EST

Al termine del girone di andata

Laureati campioni d'inverno Agorà Centrostampa Garbellotto e Muppet Abacus

TRIESTE Agorà Centrostampa, Garbellotto Prosecco, Muppet Abacus: campioni d'inverno. Sono queste infatti le squadre in testa nei due gironi al termine del girone d'andata. Ma andiamo con ordine. In quello triestino l'Agorà approfitta del rinvio di Club Antares-Restauri Edili Adry e Vito per balzare al comando sconfiggendo per 6-1 lo Zorutti/Outlet con le reti dei due Dandri, di Di Pinto, Paravia, Slama e Maton; a bersaglio il solo Puzzer per gli sconfitti. Il Cral Trieste Trasporti supera le Fiamme Gialle per 5-1 grazie alla doppietta di Opatti ed agli acuti di Troha, Coccoluto e Majcen.

La classifica: Agorà Centrostampa 15; Restauri Edili 14; Cral Trieste 12; Fiamme Gialle 7; Zorutti 4; Antares 3. Marcatori: Maton (Agorà) 10; Majcen (Cral) 9; Calivi (Fiamme Gialle), Giassi (Restauri Edili) 6. Miglior giocatore: Giassi (Restauri), Opatti (Cral) 15 punti.

Nel girone isontino il Garbellotto Pròsecco non gioca contro il Celtic Gorian per impraticabilità del campo ed il Muppet Abacus ne approfitta pareggiando 1-1 con il New Team Audio Noleggi Marussi agganciando in vetta i carsolini (reti di Aldrigo e Zuppel). Gran bella gara a Vermegliano fra l'Amatori Ronchi e il Vesna Plavi Oxis con il 3-3 finale, a bersaglio due volte Mininel e una Capoti per i ronchesi, Sedmak, Tence e Sardoc per gli ospiti. Facile successo dell'Atletico Gorizia ai danni degli Hearts Ronchi per 5-2 con doppiette di Gaudino e Calligaro e singolo di Figoli per i vincitori, Frandoli e Busut invece per gli sconfitti. Rinviata a data da destinarsi Lokomotiv Ronchi-West Ham Bar La Giaretta Staranzano.

La classifica: Garbellotto, Muppet 17; Vesna 15; West Ham 13; Lokomotiv, Amatori 12; Atletico 10; New Team 5; Celtic 4; Hearts 3. Marcatori: Catalfamo (Muppet), Chiaselotto (Atletico) 9; Moimas (Lokomotiv) 7. Miglior giocatore: Frandoli (Hearts), Maccarone (West Ham) 23 punti.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

In B Gioielleria record con 17 gol

Nel big match della «A» la capolista Termoidraulica si «fuma» Tabacchi Jez

TRIESTE Continuano le gare della tredicesima edizione del torneo Pizzeria Al Golosone.

Serie A Nel big match della giornata la Termoidraulica Hrvatic (2 Milinco, 2 Lakoseljac) supera per 4-2 il Tabacchi Jez (Wolf, Zlatich) e continua a comandare largamente la classifica. Il Vulcania si porta al secondo posto sconfiggendo per 8-0 l'Atlantis con poker di Pase e doppietta di Rizzo. Nelle posizioni alte della graudatoria si arrende l'Officina Mocor contro le Gomme Marcello (6 Cociani). Vince di misura (3-2) la Latteria Mary sul Bar Stadio mentre termina sul 3-3 Piemme Ascensori-Superbarstella.

Classifica: Termoidraulica Hrvatic 24; Pizzeria Vulcania 18; Tabacchi Jez 16; Officina Mocor 15; Superbarstella, Piemme Ascensori 13; Gomme Marcello/La Tecia 12; Latteria Mary 8; Bar Stadio 6; Atlantis 5; The Tender Baia Grignano -1.

Marcatori: Jurincich (Jez) 10; Doz (Mary) 9; Favretto (Stadio), Milicic (Rosandra), De Sanctis (Atlantis) 8; Capparoni (Vulcania), Giavon (Mocor), Vociani (Marcello) 7.

Miglior giocatore: Doz (Mary) punti 17; Bercè (Hrvatic) 16; Bastianelli (Atlantis) 15; Favretto 13. Miglior portiere: Bacci (Hrvatic), Sartori (Atlantis), Vaccaro (Marcello) punti 19; Slocovich (Stadio) 17. Coppa Disciplina: Mocor 0 penalità; Tabacchi Jez 4; Atlantis, Piemme, Stadio, Mary, Vulcania 7. Il miglior attacco della massima serie è della Termoidraulica Hrvatic con 45 gol fatti.

Serie B La Gioielleria Eleoro vince addiritura per 17-1 contro la Casaimmedia Store con sei centri di Di Giovanni e quattro reti di Sila e di Benedetti; tanti gol anche in Blues System-Essebi con il 12-2 al triplice fischio, grandi protagonisti Sorini, Blau e Bubich autori di triplette. Stesso numero di reti anche in Società Edile Giuliana-Bar Aurora (9-5) con da segnalare le sei realizzazioni di Karlicek; più combattuta invece Pizzeria San Giusto-Impresa Costruzioni Euroart conclusasi sul 3-2, un successo che permette ai pizzaioli di mantenere il primo posto; infine in parità Bar Enoteca Why Not-Acli Cologna (3-3).

Classifica: Pizzeria San Giusto 19; Acli Colgna, Eleoro 18; Bar Aurora, Blues System Sensor 16; Soc. Edile 13; Why Not, Mastrobirraio 12; Essebi, Impr. Costruzioni Euroart 3; Casaimmedia Store -1. Marcatori: Klinkon (Acli) 29; Karlicek (Giuliana) 25; Mulè (San Giusto) 20; Blau (Blues), Sila (Eleoro) 15.

Miglior giocatore: Klinkon (Acli) punti 22; Marussi (Blues), Sila (Eleoro) 19. Miglior portiere: Simbula (Mastrobirraio) punti 20; Bellantuono (San Giusto) 19; Peressin (Blues), Schreiber (Euroart) 16. Coppa Disciplina: Why Not, Essebi, Bar Aurora, Edile Giuliana 3 penalità; Eleoro 4. Il miglior attacco della serie cadetta è della Società Edile con 61 gol fatti.

Nosepol Team 4
Ulisse Express 3

NOSEPOL: Biber, Moioli, D'Aliesio, Gomezel, Piazza, Polverari, Clama, Cusitore.
ULISSE: Calza, Portalupi, Modugno, Morin, Cossutta, Braico, Bisani, Di Benedetto.
ARBITRO: Farone.

TRIESTE Inizio scoppiettante. Quattro reti nei primi otto minuti. Al 2' Bisani segna con un diagonale, al 5' pareggia per il Nosepol con un tiro dal limite Polverari, al 7' Clama colpisce da fuori area e all'8' va ancora a bersaglio Bisani con un tiro forte e centrale. Al 9' e al 13' Cusitore ha due buone opportunità ma è bravissimo in entrambi i casi Calza a respingere i tiri. Al 20' ci prova Modugno ma c'è la smanacciata di Biber che alza sopra la traversa. Un minuto dopo il portiere si ripete anche su Bisani. Altri sessanta secondi e il Nosepol si porta sul 3-2 con un rasoterra di Cusitore. Nei primi dieci minuti della ripresa ci sono le occasioni per Modugno, Cossutta, Polverari e Cusitore. All'11' giunge il pari dell'Ulisse con una bella punizione di Cossutta. Poi altre due occasioni per lo stesso Cossutta, prima tenta al volo ma Biber mette in corner e poi al 18' su punizione fa volare all'incrocio l'estremo difensore avversario. Al 21' il gol della vittoria per il Nosepol arriva per merito di Polverari con una conclusione dalla distanza. L'ultima emozione del match è all'ultimo minuto con un colpo di testa di Clama su passaggio di Cusitore ma la sfera termina di poco a lato.

Tutto facile per il Dijaski Dom

Ritmo scoppiettante del Nosepol: quattro gol nei primi otto minuti

Dijaski Dom 7
Betty Acconciature 1

DIJASKI: Verri, Gregori, Svab, Lipovec, Ostrouska, Leghissa, Delise.
BETTY: Galgaro, Moratto, Glavina, Ghezzo, Lo Cascio, Skarabot, Sodomaco

TRIESTE Tutto facile per il Dijaski Dom che chiude già la gara nei primi venti minuti di gioco. La prima rete giunge al 2' su azione d'angolo con Svab. Al 5' e al 6' tentativi a lato di Lipovec e di Skarabot. All'8' segna ancora Svab, questa volta lesto ad approfittare di un errore difensivo del Betty. Al 10' va fuori il tiro di Glavina. Al 14' va alta la conclusione di Ostrouska. Al 16' il 3-0 del Dijaski è firmato dallo stesso Ostrouska dalla distanza. Il poker arriva due minuti dopo, sempre da fuori area, autore Lipovec. Al 20' la quinta marcatura, Svab non perdona dai venti metri. Al 22' il gol della bandiera degli acconciatori è di Ghezzo dal limite. Al 24' va ancora a segno il Dijaski, Ostrouska da centrocampo sorprende Galgaro. Al 25' Ghezzo colpisce la traversa. Nella ripresa il Dijaski controlla la situazione, Skarabot e Sodomaco mandano fuori di non molto. All'11' palo di Lo Cascio. Al 16' l'ultima rete del match è del «solito» Svab a coronamento di un'azione corale. Al 18' e al 21' due opportunità per Lo Cascio, prima con una rovesciata e poi su punizione ma il risultato non cambia.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Pines-La Portizza 3-0; Buffet Borsa-Simonetto 3-3; Tecnocasa-Benvegnù 4-5; Telephone Music-Macelleria Da Remo 1-3; Bar Moderno-Real Malvasia 0-1;0 Ex Bionda-Latteria Christian 3-3. Classifica: Macelleria Remo 54; Benvegnù 47; Pines 42; Telephone 39; Bar Moderno 31; Real Malvasia 30; Buffet Borsa 28; Ex Bionda 16; Latteria Christian 14; Simonetto 12; La Portizza, Tecnocasa 9.

SERIE B Blue Eyes-Pizzeria San Giusto 4-2; Buffet Tie Break-Prelz 0-2; Itaca-Trattoria Baldon 1-8; New Team-San Giusto 2-4; Veliero-Old Boy Pub 4-3; Foto Mauro-Autoesse 4-2; Blue Eyes-U Catuvu 0-3. Classifica: Baldon, Tie Break 47; Prelz 39; Blue Eyes 35; San Giusto, Foto Mauro 34; Veliero 30; Autoesse 27; U Catuvu 24; Old Boy 22; New Team 13; Itaca 0.

SERIE C1 Corallo-Ugl 3-4; Dijaski-Betty 7-1; Copernico-Nca 4-2; Totoricevitoria-Bar Pino e Claudia 3-7; Tormento-Cvm 3-2. Classifica: Birreria Tormento 39; Cvm, Nca 36; Corallo35; Ugl 32; Fati 29; Copernico, Betty 28; Dijaski 26; Bar Pino 15; Lanterna 13; Totoricevitoria 11.

SERIE C2 Breezers-Millenium 2-1; Franco-Ajser 1-2; Di Toro-Imbianchino 6-5. Classifica: Ajser 44; Bennigan's 42; Franco 35; Breezers, Tul 32; Imbianchino, Dadema 30; Saletta 26; Di Toro, Millenium 20; Mediterranea, Garden 13.

SERIE D1 Gelati-Voltolina 4-3; Cascella-Tappa 8-2; 10 Regine-Boutique 2-2; Raso-Di Meglio 1-9; Serramenti Trieste-Serr. Christian 6-7; Nosepol-Ulisse 4-3. Classifica: Voltolina 44; Di Meglio 42; Gelati 33; Cascella 32; Boutique, 10 Regine 31; Ulisse 28; Serramenti, Christian 26; Raso 21; Tappa, Nosepol 9.

SERIE D2 Atletico-Sportler 1-6; Draga-Bar Moreno 3-3; Sport Car-Peter Pan 2-5; Cesetta-Mercato Muggia 3-5; Charisma-Protti 0-3; Manana-Calice 5-5. Classifica: Muggia 45; Draga 44; Peter Pan 43; Sportler 40; Cesetta 36; Sport Car 30; Atletico 23; Moreno 22; Calice 18; Protti 16; Manana 11; Charisma 9.

SERIE QA Locomotiv-Albachiara 7-10; Bayern-Nore Bridge 2-4; Malleoli-Blob 1-5; Calzi-Hellas 3-3; Capt-Shell 1-6; Atletic-Spritz 5-1. Classifica: Hellas 54; Calzi 42; Blob 39; Albachiara 38; Malleoli 33; Atletic 25; Shell 24; Nore Bridge 22; Capt 21; Locomotiv 20; Spritz 14; Bayern 12.

SERIE QB Siciliana-Bernik 4-4; United-Parigi 2-3; Savua-Locuraquerda 1-5; 10 Cent-Spetic 3-7; Bever-Video House 0-9. Classifica: Spetic 58; Amigos 41; Locuraquerda 36; 10 Cent 31; Bernik 29; Portizza 28; Video 27; United 22; Metalmeccanici 20; Savua 17; Parigi 15; Bever 6.

SERIE A L'amarezza dell'allenatore dopo la sconfitta, difficile da digerire per i tifosi che alla fine della partita si sono fatti sentire

Pancotto: «Abbiamo smesso di giocare»

«Negli ultimi minuti - dice - siamo crollati. E loro hanno saputo fare le scelte giuste»

TRIESTE Cesare Pancotto porta nella sala stampa del PalaTrieste tutta l'amarezza della sconfitta con Biella.

«Una partita che ha vissuto i due momenti ben distinti – racconta il tecnico della Coop con un filo di voce –. Per tre quarti di gara abbiamo giocato un buon match e fatto vedere le cose migliori, negli ultimi dieci minuti siamo scomparsi. Il parziale di 27-4 subìto parla da solo, così come dice molto il fatto che non abbiamo fatto più canestro o perso la fiducia nelle regole difensive». Una sconfitta amara per il tecnico, difficile da digerire per i tifosi, che al termine della partita hanno fatto sentire la loro voce.

«Ci dispiace per la città e per il suo pubblico – continua Pancotto –, che non merita di vivere una situazione come questa. Noi ci assumiamo la nostra parte di responsabilità ma vogliamo e dobbiamo continuare con coraggio e dignità, qualità queste che nessuno ci può togliere e che non dovranno mai mancare».

Coraggio che, invece, è mancato nell'ultimo quarto, minuti nei quali la Lauretana ha saputo vincere la partita.

«È vero, sono d'accordo – conclude il tecnico –. Biella ha saputo fare le scelte giuste, noi al contrario abbiamo smesso di giocare con l'intensità difensiva che ci aveva permesso di comandare la gara. Nelle ultime partite abbiamo subìto break nel terzo quarto, stavolta abbiamo retto al ritorno in campo dagli spogliatoi ma non siamo riusciti a restare in partita fino al 40'».

Alessandro Ramagli, dall'altra parte della barricata, non nasconde la soddisfazione per un risultato vitale. Mantiene, invece, grande compostezza.

«Quando si giocano partite così – spiega il tecnico piemontese – la tensione è palpabile. Una tensione che sul campo si tagliava con il coltello e che si leggeva negli occhi dei giocatori. In quelle condizioni, onestamente, giocare a pallacanestro diventa difficile. Nei primi due quarti le due squadre hanno mostrato un basket ugualmente brutto. Nel terzo parziale, invece, Trieste sembrava aver scacciato la pressione ed era riuscita a prendere il largo. Nei dieci minuti finali, poi, sono rimasto sorpreso dalla mia squadra. Non era facile risalire dal -8 e invece siamo riusciti a toglierci la scimmia dalla spalla e a trovare l'energia e la convinzione per vincere la partita». In questo senso decisivi i canestri di Soragna in apertura di ultimo quarto.

Dall'altra parte Ramagli non nasconde la soddisfazione per un risultato molto importante per la classifica

«Sono stati due tiri fondamentali, due episodi che hanno cambiato l'inerzia della partita dandoci la forza per risalire e rimontare». Una Lauretana che, ancora una volta, ha saputo costruire il suo successo grazie al blocco italiano. «Un'osservazione che mi piace – continua Ramagli – e che spiega le qualità morali di questo gruppo. Soragna, Carraretto, Michelori e Di Bella rappresentano l'asse portante di una squadra nella quale gli inserimenti a tempo di record di giocatori come Hill e Demarco sono stati possibili proprio grazie all'impatto morale che questi ragazzi hanno dato». Ramagli analizza con grande prudenza la situazione di Trieste. «Non voglio mettere il naso in casa altrui – sottolinea –. Sembra banale, ma credo che l'unica ricetta per uscire da questa situazione è riuscire a vincere una partita. Un successo servirebbe a scaricare la tensione e a consentire alla Coop di entrare in campo con maggiore fiducia e convinzione». Un'ultima battuta da Ramagli sulla lotta salvezza. «Noi con questo successo guadagniamo due punti importanti ma siamo consapevoli che non possiamo abbassare la guardia. L'equilibrio in coda alla classifica è tale che l'arrivo di un nuovo giocatore o un eventuale infortunio (il coach tocca ferro) possano mutare le rose delle squadre e dunque il loro potenziale. Io non vorrei fare l'uccello del malaugurio, ma dico, con convinzione, che Trieste resta in corsa nonostante questa sconfitta. Sarebbe un errore gravissimo deporre le armi ma sono sicuro che un tecnico bravo ed esperto come Cesare Pancotto non permetterà che questo accada».

Lorenzo Gatto

Sims in attacco si prepara al tiro dall'ala. (Foto Bruni)

PROMOZIONE

La coppia Poggi 2000-Prosek resiste in cima alla classifica

TRIESTE La coppia Poggi 2000-Prosek resiste al comando della classifica del campionato di Promozione a una giornata dal termine del girone di andata. Il Poggi di Lele Bassi è passato sul campo della Lega al termine di una gara condotta costantemente, il Prosek tenendo a bada l'esuberanza di una Servolana rinforzata, causa qualche defezione di troppo, dalla presenza sul parquet di coach Ianco. Bene gli Skyscrapers che confermano di essere in ripresa e dopo aver vinto il recupero infrasettimanale con il Cgs si ripetono superando il Fuoricentro. Successo casalingo per la Virtus Pizzeria Spetic a spese del ferroviario di Policastro. Vittoria più difficile di quanto non dica il punteggio finale con la Virtus che ringrazia Catalanotti, punti ed esperienza al servizio della squadra. Secondo posto solitario per l'Acli Pizzeria Copacabana che compie il suo dovere superando senza eccessivi problemi la Pizzeria San Giusto. Bianchi e Silo top scorers della formazione di Verde, Zampieri, Negrato e Bandi tirano la carretta per la formazione del tecnico degli studenti Roitero.

Virtus Pizzeria Spetic 78
Dlf Euroimpianti 68

(21-21, 38-42, 60-51)
VIRTUS PIZZERIA SPETIC: P. Bratos 13, marcon 9, Catalanotti 19, Udovic 1, Astolfi 10, F. Bratos 8, Bersenda 9, Menegotti 2, P. Cernivani 7. All. M. Cernivani.
DLF EUROIMPIANTI: Massalin 8, Elleri 11, Smilovich 13, Schrott 3, Golfetto 12, Saule 5, Ledda 7, Vegliach 4, Piccini 4, Pressacco 1. All. Policastro.

Skyscrapers 78
Fuoricentro 61

(20-15, 36-30, 64-46)
SKYSCRAPERS: Zollia 4, Masci 9, P. Degrassi 13, Sgubin 16, Todaro 2, Mohovich 8, S. Degrassi 13, Vatta 2, Bosich 8, Travisan 3. All. Delia.
FUORICENTRO: Pavlica 3, Capozza 2, Sartori 9, Demenia 4, Fedrigo 6, Massari 12, Goita 5, Poloniato 12, Dal Ferro 4, Gherlani 4. All. Gregori.

Prosek 78
Servolana 63

(22-13, 36-30, 59-45)
PROSEK: Malalan 8, Papucci 4, Spadoni 9, Starec 7, Colja 5, Emili 9, Krizman 16, Vodopivec 16, Baldi 4, Nabergoj. All. I. Starc.
SERVOLANA: Terreni 5, Tarantino 10, Sponza, Peric 1, Franca 8, Ianco 6, Pianigiani 7, Maraston 16, Barzelogna 6, Degrassi 4. All. Ianco.

Lega nazionale 62
Poggi 2000 77

(9-15, 34-42, 50-56)
LEGA NAZIONALE: Moro 1, Baldini 16, Stefani 6, Basile 2, Bratina 1, Del Puppo 16, Ruffini 9, Imbesi 2, Di Giacco 1, Colusso 8. All. Sodomaco.
POGGI 2000: Camber 3, Fermo, R. Bosich 7, N. Bosich 25, Scrazzolo 5, Brezigar 11, Piattelli 15, S. Crasti 4, M. Crasti, Terreni 7. All. Bassi.

Acli Pizzeria Copacabana 78
Cgs Pizzeria San Giusto 56

(20-13, 36-25, 55-38)
ACLI PIZZERIA COPACABANA: Cleva 2, Bianchi 21, Benich 13, Silo 19, Savi A. 14, Caser 2, Adamolli 7, Samueli, Crechici. All. Verde.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero ne, Zampieri 17, Sancin, Ghiro, Negrato 12, Picinin, Rusconi 8, Severi 4, Bandi 12. All. Roitero.

CLASSIFICA: Poggi 2000 e Prosek 14 (9); Acli pizzeria Copacabana 13 (9), Virtus Pizzeria Spetic 12 (9), Fuoricentro e No Basket 10 (9), Lega Nazionale 10 (10), Skyscrapers 8 (9), Cgs Pizzeria San Giusto e Dlf Euroimpianti 4 (9), Servolana 0 (9).

Lorenzo Gatto

PALLAMANO

Domenica primo febbraio a Lubiana il sorteggio per conoscere il nome della squadra con cui gli azzurri si giocheranno il posto per andare in Tunisia nel 2005

L'Italia centra a sorpresa i play-off e ora sogna i Mondiali

Il presidente Lo Duca.

TRIESTE L'Italia centra a sorpresa i play-off per approdare ai mondiali del 2005 in programma in Tunisia. Dal 29-30 maggio al 5-6 giugno, la nazionale allenata da Settimio Massotti affronterà una delle altre 17 formazioni qualificate (le 12 provenienti dagli europei in Slovenia più le altre cinque vincitrici dei gironi eliminatori). Il nome della nazionale contro la quale gli azzurri si giocheranno uno dei nove posti per i Mondiali sarà reso noto dopo il sorteggio programmato domenica primo febbraio a Lubiana. Un risultato ottenuto grazie all'esito della doppia sfida tra Austria e Bielorussia. Un successo a testa che ha disegnato una classifica con le tre squadre appaiate a 4 punti e l'Italia che è riuscita a spuntarla ottenendo il primo posto in virtù della miglior differenza reti.

Archiviata la lunga parentesi che ha consentito alla nazionale di qualificarsi, il campionato riaccende i motori. Tra due settimane, infatti, riprenderà la serie A che porterà Trieste in trasferta sul campo della Forst Bressanone. Impegno difficile che la formazione di Ivandja non intende sottovalutare. Dopo aver lavorato a lungo con il preparatore atletico Paolo Paoli, la squadra sta cominciando la fase di scarico. Amichevole mercoledì scorso contro il Cimos Koper, gara giocata venerdì contro il Medvescak Zagabria, torneo con Capodistria e Medvescak sabato nel quale Trieste è riuscita a imporsi grazie al successo di misura strappato al Cimos e al pareggio, 22 a 22, conquistato con Zagabria.

Risultati che, aldilà dello scarso valore numerico, confermano la crescita di una squadra che si sta impegnando per farsi trovare pronta alla ripresa del campionato. Parallelamente al lavoro svolto sul campo, il presidente Lo Duca si sta dando da fare anche per consolidare la struttura societaria. Trieste non è ancora riuscita a garantirsi un finale di campionato economicamente sereno e attende un'iniezione di liquidi per arrivare senza patemi in fondo alla stagione. Con la speranza che, un eventuale aiuto in corsa, permetta alla società di tornare sul mercato per sfruttare quel visto da extracomunitario che, con la firma dell'ultimo straniero disponibile, potrebbe far fare alla squadra un deciso salto di qualità. Anche nel corso dell'ultima settimana, il direttore sportivo Giorgio Oveglia ha annotato sul suo taccuino il nome di qualche giovane di belle speranze. L'obiettivo è individuato: resta da capire se si apriranno spiragli per rinforzare la squadra prima del doppio confronto di Challenge Cup con Copenaghen.

Lorenzo Gatto

GINNASTICA

Chechi vuole andare alle Olimpiadi: test a Lubiana

ROMA Jury Chechi si lancia nell'avventura olimpica, e la federazione ginnastica per lui è pronta a tirare la cinta. Il signore degli anelli ha sciolto le riserve: si sta allenando duro tutti i giorni per ritrovare la forma migliore e provare a dare del filo da torcere al favorito di Atene, il campione di casa Tampakos. Il test per avere il via libera alla partecipazione ai Giochi ci sarà ad aprile con gli europei di Lubiana: se il campione di Prato avrà raggiunto condizioni da medaglia, il suo posto in azzurro sarà indiscutibile.

«La voglia di partecipare alle Olimpiadi c'è sempre stata - ha detto Chechi a Rai Sport -. Se la cabala funziona questa di edizione sarebbe quella buona per partecipare, visto che ho iniziato a Seul, saltato Barcellona, vinto ad Atlanta e saltato di nuovo Sydney. L'obiettivo di questa avventura però non è solo di provare, ma di arrivare per fare un risultato di prestigio e soprattutto dare un contributo alla squadra».

L'annunciato rientro di Chechi piomba anche sui conti della federazione che, a poco più di sei mesi dal via dei Giochi, non può certo chiudere la porta al campione più rappresentativo della ginnastica, ma le acrobazie più che agli anelli le dovrà fare sul bilancio. Sabato il consiglio federale della Fig si è infatti occupato del budget olimpico: il 70% del bilancio federale (circa 4,5 milioni di euro dei contributi Coni) è destinato alla preparazione delle diverse discipline e reperire altri fondi in questo momento è praticamente impossibile.

«Certo l'arrivo di Chechi rappresenta un'aggiunta onerosa - spiega il presidente, Riccardo Agabio - dobbiamo salvaguardare gli equilibri interni. Ma se il suo stato di forma sarà eccellente, e lo verificheremo agli europei, per noi significa medaglia sicura. Pertanto siamo ben lieti che possa tornare, non possiamo dire no a questa avventura. Certo dovremo investire anche su di lui: vorrà dire che faremo di necessità virtù, rinunceremo a qualche altra attività».

Intanto dal consiglio verrà avanzata la richiesta al Coni di inserire Chechi nel club olimpico: questo garantirebbe al ginnasta di Prato di potersi allenare con maggiori tutele. Chechi, vicepresidente della Fig in rappresentanza degli atleti, non ha preso parte al consiglio, che gli ha per il momento congelato la carica di delegato per la preparazione olimpica (rilevata dal presidente).

Tra favorevoli e perplessi, c'è da dire che comunque il ritorno di Chechi qualche problema alla squadra lo potrebbe creare: in gara ad Atene Chechi farebbe quattro prove, compresi gli anelli, in cui però si erano ritagliati uno spazio i due azzurri, bronzo ai mondiali di Anheim, Matteo Morandi e Andrea Coppolino. Uno dei due dovrebbe rinunciare alla prova.

«L'unico dispiacere è per i due ragazzi - sottolinea Agabio - ma magari tornasse il Chechi di una volta. La condizione comunque è questa, altrimenti saremo noi i primi a dirgli di lasciar stare».

Il ginnasta Jury Chechi.

C femminile: gara all'Artistica '81

TRIESTE Con la prima prova del campionato di serie C femminile svoltasi nella palestra dell'Artistica '81 Trieste di via Vespucci si è aperto il 2004 della ginnastica artistica. Come da pronostico, la gara è stata vinta dalle ginnaste padrone di casa che hanno avuto la meglio sulle biancazzurre della Ginnastica Triestina, sull'AS Udinese e sulla Libertas Sacile.

L'Artistica '81 (Michelazzi, Benolli, Carciotti) ha concluso la gara con il totale di 102.425 seguita come detto dalla Sgt (Suklan, Leban, Forti, Lugnani, Ulcigrai, Guastini) a quota 86.000, dalla squadra A dell'As Udinese (Moreale, Galiussi, Venzo, Di Giusto) a 75.275, dalla Libertas Sacile (Zotti, Borsoi, Busetto) a 67.850 e dalle esordienti della squadra B dell'Asu (Picogna, Ciaccolanti, Di Carmine, Verità, Pizzolito) a 62.125.

A parte la prevedibile affermazione delle ginnaste dell'Artistica '81 guidate dagli allenatori Diego Pecar e Teresa Macrì, vanno segnalati i grossi miglioramenti mostrati in gara da tutte le atlete. Molto spettacolare, ad esempio, è stato l'esercizio al corpo libero di Monica Benolli, premiata dalla giuria con 9.350 e applaudita a lungo dal pubblico; mentre vanno segnalate anche le ottime travi di Enrica Michelazzi e Sofia Carciotti che si guadagnano entrambe il punteggio di 9.050. Passando alla Ginnastica Triestina, vanno menzionati il buon esercizio al corpo libero di Sara Siklan (8.70) e i due salti al volteggio ben portati a termine da Elisa Leban (9.450 il punteggio).

Attendendo quindi la seconda prova del campionato che deciderà anche la classifica finale e che qualificherà le migliori squadre alla fase interregionale, si può quindi dire che si sono visti dei notevoli progressi negli esercizi delle ginnaste più esperte, mentre fa sempre un immenso piacere vedere delle ginnaste giovanissime come quelle dell'As Udinese affacciarsi nel mondo della ginnastica artistica con il sorriso sulle labbra.

lu.st.

B maschile: vince la Ginnastica Triestina

GORIZIA Ieri mattina si è svolta a Gorizia la prima prova del campionato regionale di serie C e serie B che ha coinvolto tutti i migliori ginnasti della regione in una competizione dall'elevato tasso tecnico.

In serie B (categoria juniores e seniores) la Ginnastica Triestina (Donoli, Pisnoli, Pettirosso, Grasso, Rossetti, Stacul) si è aggiudicata la vittoria con il totale di 101.400 e, pur gareggiando senza rivali, ha dimostrato di poter puntare alla finale nazionale grazie a una rosa di altissimo livello: Luca Stacul si è confermato ai suoi livelli con un 9.70 al volteggio e un 9.50 alle parallele; Alex Pisnoli (in prestito dalla Ginnastica Goriziana) si è fatto valere nonostante un leggero acciacco guadagnando un 9.30 al corpo libero e un 9.60 alla sbarra, stesso punteggio conquistato anche dal compagno di squadra Alan Pettirosso.

Le sorprese più gradite, però, arrivano dall'inossidabile Andrea Rossetti (suo il miglior parziale al cavallo con maniglie: 9.30) e da Stefano Grasso, ancora una volta ottimo alle parallele (9.30).

Combattutissima, invece, la gara tra gli allievi della serie C. Anche qui a prevalere sono stati i portacolori della Sgt, ma i biancocelesti (Lukan, Galuzzi, Vescia, Petranich, Codan, Bugatto) hanno dovuto sudare ben più di sette camicie per spuntarla sulla squadra B dell'Artistica '81 (Meggiolaro, Jan Nacmias Indri, Siroki) che partiva favorita, ma è stata tradita da un paio di errori inaspettati alla sbarra. Dietro alle prime due classificate, che totalizzano rispettivamente 114.800 e 114.600 punti, si piazza terza la squadra A dell'Artistica '81 (Alfonso e Antonio Giusti, Innocenti, Teo Nacmias Indri, Angelelli) con l'ottimo totale di 114.000.

Più staccata, invece, l'Unione Ginnastica Goriziana squadra A (Granata, Gravner, Calligaro) a 105.700, seguita da Santa Maria di Lestizza (Semola, Cisilino, Fontanini, Burra, Riccato) e dalla squadra B dell'Ugg (Mak e Luca Catellani, Blason).

I migliori parziali della gara arrivano tutti da ginnasti triestini: Michael Lukan fa incetta di 9.70 (sbarra, parallele e volteggio), Luca Meggiolaro sfiora la perfezione al volteggio (9.90) imitato da Siroki, Petranich e Giusti (tutti e tre 9.80).

Ottimo anche l'esercizio al corpo libero di Jacopo Siroki (9.70), la sbarra di Matteo Vescia (ancora 9.70) e i volteggi di Luca Innocenti e Simone Codan (9.70), ma si poitrebbe stare qui ad elencare buonissimi punteggi ancora per molto, segno che la gara è stata veramente di altissimo livello.

lu.st.

SERIE A La Coop perde il primo vero spareggio salvezza in via Flavia e la retrocessione diventa un'ipotesi sempre più concreta

Biella addormentata più sveglia di Trieste

Nell'ultimo quarto biancorossi paralizzati e sorpassati. Cominciano a piovere fischi dal pubblico

LE ALTRE PARTITE

Breil Milano 83
Scavolini Pesaro 92

(19-27, 39-49, 64-63)
BREIL MILANO: Sellers 13, Coldebella 5, Matteucci ne, Sconochini 18, Cooper 25, De Vecchi ne, Priuli ne, Gigena M. 3, Vanuzzo, Rancik 19. All.Caja.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 17, Elliott 9, Gigena S., Rannikko, Ford 21, Valentini ne, Milic 19, Frosini 4, Ress ne, Malaventura, Djordjevic 22. All.Melillo.
ARBITRI: Sabetta, Nardecchia, Cerebuch.
NOTE - Tiri liberi: Breil 16/19, Scavolini 23/26. Uscito per cinque falli: 39'12" Ford. Tiri da tre: Breil 7/23, Scavolini 11/20. Rimbalzi: Breil 30, Scavolini 35. Spettatori tremila.

Tris Reggio Calabria 89
Mabo Livorno 69

(23-14, 47-26, 70-50)
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 5, Mazzarino 9, Lamma 6, Fajardo 14, Eze 8, Eubanks 24, Ivory 12, Alberti, Granucci, Blanchard 11. All. Lardo.
MABO LIVORNO: Valerio, Cotani 17, Bell 8, Porta 4, Garri 11, Rozic 3, Brown 11, Baah, Young 11, Parente 4. Ne Fantoni. All. Banchi.
ARBITRI: D'Este, Mattioli e Strozzi.
NOTE - Tiri liberi: Tris 26/28, Mabo 11/18. Tiri da tre punti: Tris 9/17, Mabo 4/17. Rimbalzi: Tris 41, Livorno 23. Usciti per cinque falli: 35'18" Eze, 18' 35" Blanchard. Al 36'26" fallo tecnico a Banchi.
Spettatori: 2.500.

Pompea Napoli 110
Oregon Cantù 105

(25-23, 56-48, 78-76)
POMPEA NAPOLI: Schmidt, Moldù 5, Allen 7, Albano 2, Torres 36, Davison 19, Cittadini 6, Penberthy 17, Andersen 18. Ne: Carrichiello, Morena, Costantino. All. Mazzon.
OREGON CANTÙ: Levin, Wheeler 32, Johnson 8, Hines 21, Bernard 2, Calabria 22, Schortsanitis 2, Stonerook 18. Ne: Novati, Gay, Pozzi, Riva. All. Sacripanti.
ARBITRI: Patrenicò, Filippini e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Pompea 21/21; Cantù: 32/34. Percentuali di tiro: Pompea: 39/71. Tiri da tre: 11/23; Rimbalzi: 25; Cantù: 29/53; Tiri da tre: 15/28; Rimbalzi 29. Spettatori 3.400, incasso 17.200,00 euro.

Euro Roseto 70
Lottomatica Roma 83

(22-24, 39-42, 73-54)
EURO ROSETO: K'Zell 20, Castets ne, Bonaccorsi 5, Giovacchini 2, Birindelli ne, Recker 16, Avenia, Fultz 1, Miralles 4, Jefferson 10, Nolan 12, Hansell. All. Dalmonte.
LOTTOMATICA ROMA: Griffith, Bowdler 6, Bennermann 10, Tonolli 4, Myers 27, Branch ne, Bonora 3, Alexander 13, Cipolat ne, Barton 17, Fillari ne, Tusek 3. All. Bucchi.
ARBITRI: Colucci, Ramilli, Pozzana.
NOTE - Tiri liberi: Roseto 16 su 23, Roma 10 su 15. Tiri da 3: Roseto 2 su 4, Roma 15 su 32. Tiri da 2: Roseto 21 su 42, Roma 14 su 29.

Air Avellino 99
Metis Varese 92

(18-16, 45-42, 72-67)
AIR AVELLINO: Forte 9, Komazec 22, Green 24, Middleton 14, Massie 7, Jamison 10, Ryan 7, Maggioli 6. Ne: Ferrara, Nigro. All. Markovski.
METIS VARESE: Callahan 3, Farabello 12, Conti 17, Vescovi 6, Allegretti 2, Meneghin 14, Podkolzine, Bolzonella 3, Zanus Fortes 14, Nesby 21. Ne: Cola. All. Cadeo.
ARBITRI: Lamonica, Anesin. Vianello.
NOTE- Tiri liberi: Air Avellino: 31/33; Tiri da tre punti: Air Avellino: 6/22; Rimbalzi: Air Avellino: 35;Usciti per cinque falli: Zanus Forte (33'35"), Meneghin (39'12"). Spettatori 1.600, incasso euro 13.900,00.

TRIESTE Non occorreva una mela, sarebbe bastata la Coop Nordest a Newton per provare l'esistenza della forza di gravità. La sconfitta di ieri con la Lauretana ha reso realmente impressionante il modo in cui la Pallacanestro Trieste viene tirata giù.

Era solo diciassette partite fa che espugnava Biella nella prima giornata d'andata, mentre la domenica successiva sarebbe addirittura andata a mettere a sacco Roma promettendo un campionato perlomeno divertente. Ieri, con un allucinante quarto minitempo, chiuso con il parziale di 4-27, ha perso quattro cose contemporaneamente: la partita, uno spareggio salvezza, il computo della differenza canestri con i piemontesi, la fiducia degli ultimi irriducibili sostenitori. Sono piovuti i primi, seppur timidi fischi, e si è sentito il primo, urlato da voce femminile: «Pancotto, vai a casa».

Biella addormentata? Trieste addirittura in coma. Difficile scegliere una partita più adatta a definire uno scontro di bassa classifica. Un match stagnante, giocato a centrocampo, fra orribili tic-toc, imprecisioni e svarioni in quantità. La tensione paralizzava i muscoli, la paura annebbiava le idee.

Purtroppo la Coop di quest'anno non ha né le qualità per giocare di fino, né la grinta per buttarla in rissa, sul piano agonistico s'intende. Allora s'è avvinghiata all'avversaria e l'ha trascinata nel fango. Le due squadre sono andate avanti così per venti minuti, in una contesa che il basket non lo ricordava nemmeno da lontano.

Poi una fiammella biancorossa. Non ancora pallacanestro, ma un qualche tipo di sport almeno. Sims pompava la palla più proficuamente, Fajardo e per due volte Oliver sparavano missili terra-aria che centravano il bersaglio, inframmezzati addirittura da un assist di Casoli per Oliver. All'ultimo riposo Trieste aveva otto punti di vantaggio sul 59-51. Dire che sembrava fatta è eccessivo, ma i pedalatori biancorossi pensavano di trovarsi finalmente di fronte a una discesa.

Coop Nordest Trieste 63
Lauretana Biella 78

(18-19, 38-37, 59-51)
COOP NORDEST: Sims 11, Oliver 18, Pilat, Cavaliero 5, Casoli 6, Mitchell 4, Camata 5, Fajardo 14. Ne Godina e Tonetti. All. Pancotto.
LAURETANA BIELLA: Demarco Johnson 14, Soragna 18, Michelori 10, Hill 5, Bougaieff, Sales 4, Di Bella 17, Carraretto 10. Ne Aguiar e Simeoli. All. Ramagli.
ARBITRI: Facchini, Taurino, Giansanti.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 14/17; Lauretana 19/27. Tiri da tre: Coop Nordest 5/16; Lauretana 7/18. Rimbalzi: Coop Nordest 30; Lauretana 38. Usciti per cinque falli: Sales (31'); Fajardo (37') e Mitchell (39'). Spettatori 2.650, incasso 19.350 euro.

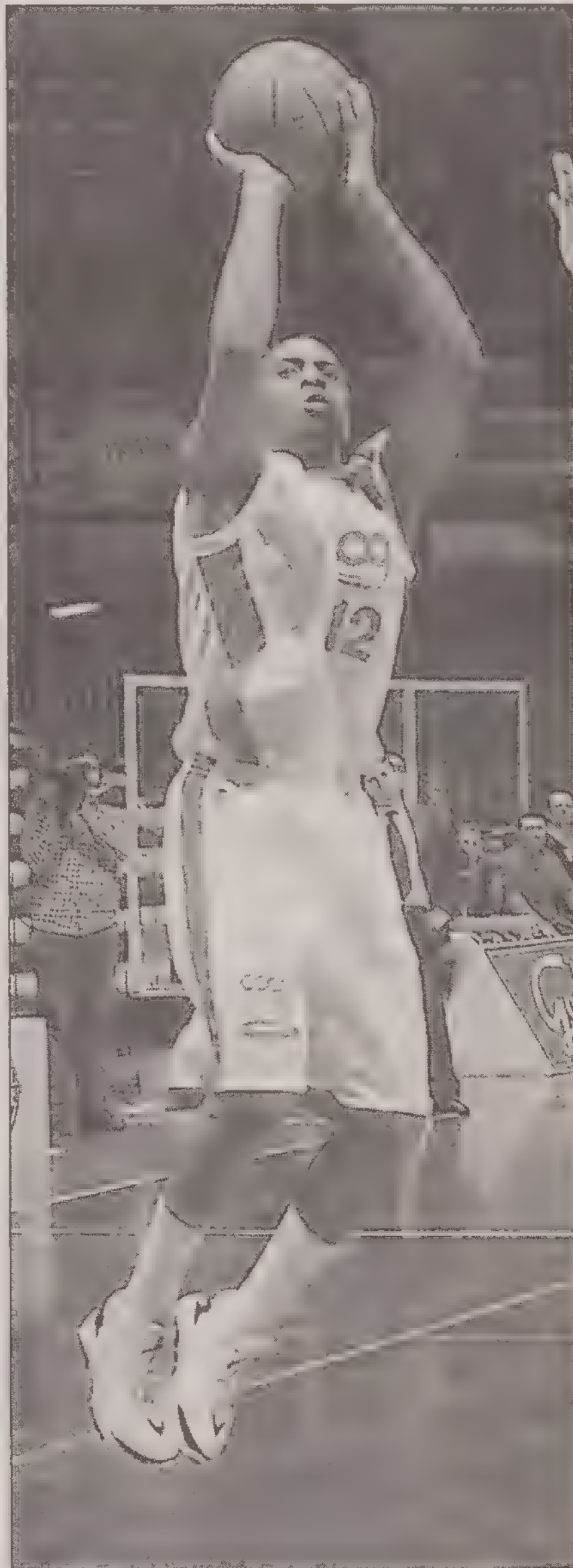
Proprio qui però si sono inchiodati in modo incredibile, sconvolgente. Una penetrazione sbagliata di Cavaliero era un primo segnale di malaugurio. Sono quindi cominciati gli show alla rovescia, quasi una gara per l'assegnazione del «Tapiro» del basket. Fajardo ha sbagliato tre tiri e ha buttato via due palle, tutto in tre minuti e mezzo. Oliver si è fatto stoppare. Casoli invece ha spadellato quattro tiri in serie, due da fuori e due da sotto. Un pianto greco mentre Soragna, Di Bella e Carraretto prendevano quota.

Negli ultimi minuti per recuperare non si sa in che modo la Coop ha azzardato addirittura una zona con Casoli e quattro piccoli. E' stata sforacchiata da tutte le parti, ha rimediato un parziale in 10' di 4-27, ha perso la partita e si è giocata anche la differenza canestri avendo vinto di 11 a Biella e perso di 15 in casa. Che per Trieste sia stata una gara senza eroi è chiaro. Forse Oliver, top scorer con 18 punti, ha giocato il suo miglior match in biancorosso. Sims (5 su 7 al tiro, ma 3 palle perse) e Fajardo (4 su 13 e 4 palle perse) hanno fatto e disfatto concentrando su di sè il gioco e facendo circolare poco la palla. Sono tornati a incidere ben poco i registi, Cavaliero, comunque non disprezzabile, e soprattutto Mitchell. Ancora spaventosamente negativo al tiro Casoli (1 su 8), però con 9 rimbalzi, 2 recuperi e 2 assist.

Camata ha avuto uno sprazzo nel secondo quarto tutto da raccontare. Ha segnato un canestro piazzato dal fondo, ha preso un rimbalzo, servito da Casoli ha subito fallo e ha centrato uno dei tiri liberi, poco dopo ha perfezionato con uno schiaccione a canestro un passaggio smarcante. Gli capitasse un po' più spesso, Trieste avrebbe risolto qualcuno, non tanti, dei suoi problemi.

Biella ha risposto sostanzialmente con un quartetto all-Italy formato da Di Bella, Carraretto, Michelori e Soragna e qualche guizzo di De Marco Johnson. Proprio in concomitanza con la schiacciata di Camata è andata sotto di 5 (27-22), ma si è ripresa. Infine, come detto, è risalita quasi lanciata da un elastico, anche dal meno 8 (59-51) siglato da un tiro centrale di Mitchell sul finire del terzo quarto.

Se il campionato fosse finito ieri, la Coop, rimasta appaiata in fondo soltanto a Livorno, sarebbe già in Legadue, dal momento che due saranno le retrocessioni. Perso uno spareggio salvezza però, dopo la parentesi della trasferta di domenica prossima a Roma, già se ne profila un altro al PalaTrieste l'8 febbraio con Teramo. Di questo passo però non sarà nemmeno necessario attendere metà marzo e ulteriori tre scontri diretti prima di alzare definitivamente bandiera bianca. Come va in picchiata la classifica, altrettanto fa il pubblico: ieri 2650 spettatori. E' scomodo dirlo, ma questa squadra e questa società non hanno in mano soltanto il campionato 2003-2004, ma vanno anche a incidere profondamente sui prossimi dieci anni di basket a Trieste.

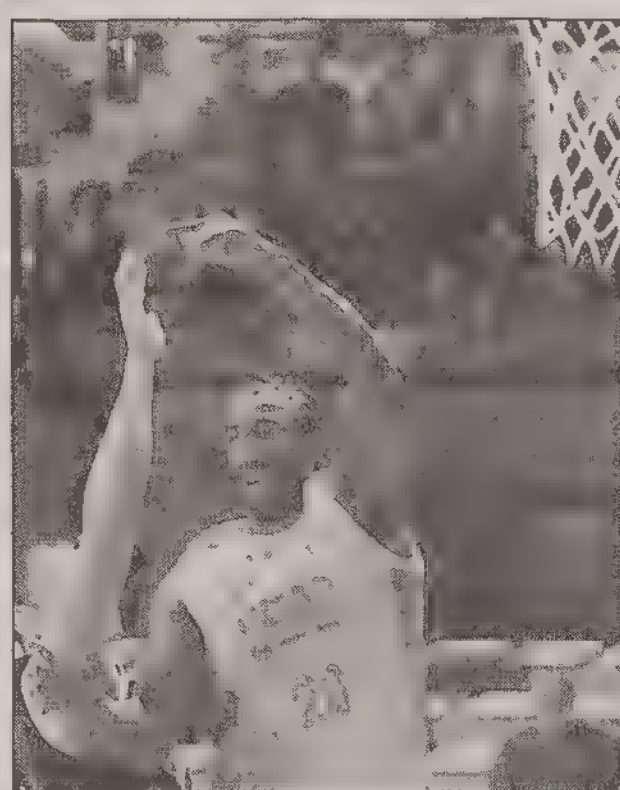
Silvio Maranzana

Mitchell al tiro. (Foto Bruni)

E dilaga la protesta dei tifosi trascinata dai «Dragons»

TRIESTE Duemila volantini distribuiti all'interno del PalaTrieste, striscioni disseminati sugli spalti, una proprietà sotto il tiro della protesta dei Dragons. Si sono mobilitati, i tifosi organizzati, per dare un segnale forte alla città in un momento particolarmente delicato e difficile per il futuro del basket. «La Pallacanestro Trieste non deve morire», questo l'appello lanciato dai Dragons. Sul manifesto consegnato ai tifosi nel quale i ragazzi della curva hanno chiamato direttamente in causa chi ha in mano il destino della società, chi da tre mesi aspetta di dare una risposta alle pressanti richieste d'aiuto dei soci del consiglio di amministrazione. Parole chiare, messaggi duri, ma condivisibili nella sostanza, che si sono riflessi anche negli striscioni che hanno rivestito le tribune del palazzo. «La Pallacanestro Trieste siamo noi, Acegas-Unicredit e Generali ora tocca a voi». «Generali, Acegas, Unicredit Banca Fora i soldi che manca», «Salvate l'onore, mostrate dignità: tirate fuori i soldi per questa società». L'invito rivolto ai soci, dunque, è ben chiaro. «Noi – concludono i Dragons nel loro volantino – pretendiamo che questi signori si facciano carico della loro parte di pendenze, dopo se ne vadano pure, ma non prima di aver restituito alla città una società sana su cui poter ricostruire un futuro mogliore».

Lorenzo Gatto

SOTTOCANESTRO

Conclusione di Camata. (Foto Bruni)

Fajardo al tiro. (Foto Fajardo)

Sembrava dovesse finalmente terminare la «maledizione del terzo quarto»

Troppa la voglia di strafare

TRIESTE Permette questo «sballo»? Prima che nell'intervallo si diano inizio alle piacevoli danze sportive, l'occhio del tifoso pretende che i loro beniamini interpretino, almeno con il pensiero, la «haka». In gare fondamentali come questa ci vuole lo spirito degli All Blacks del rugby con la «grande arancia» trattata neanche fosse la palla ovale da portare alla prima meta. Invece è la solita musica con gli orchestrali che a un certo punto vogliono diventare solisti. Il ballo della mattonella di Camata, il liscio, sicuramente non a grande richiesta, Mitchell che chiede il coro della tifoseria, cosa che rientra nel suo scarno repertorio. La voglia di strafare ha sconfinato nell'anarchia totale e fin quando ha retto un barlume di linearità tecnica i biancorossi sono riusciti a venire a capo della partita, di riffa o di raffa, fra la uomo e una zona sulle rimesse, mosse predisposte da Pancotto.

Sembrava dovesse terminare addirittura la maledizione del terzo quarto, troppe volte fatale. Già si facevano congetture sul valore doppio della vittoria, considerato il risultato favorevole dell'andata. Biella, infatti, dava la sensazione di attendere il colpo di grazia. A turno i biancorossi si sono improvvisati giustizieri della notte, Fajardo in testa, al quale mancava di gestire il gioco per completare il disastro. Credevamo di aver già visitato il museo degli orrori a Treviso. Allora la gara era compromessa e i miseri tre punti realizzati rientravano nella resa anticipata. Segnarne quattro, con un vantaggio di otto lunghezze, negli ultimi 10' è davvero scandaloso e l'anormalità non può essere soltanto psicologica. Gli striscioni esibiti hanno interpretato il pensiero di tutti gli sportivi e uno degli ospiti (tre, dicasi tre, irriducibili piemontesi) suonava sinistro: «Dannati».

Come mantenere le flebili speranze di agguantare e superare le dirette concorrenti? Sentiamo l'opinione dell'opinionista. Marco Bonamico, 47 anni compiuti da una settimana, 21 stagioni in serie A per 686 presenze, quasi 8 mila punti realizzati, 154 gettoni azzurri (dal pulpito della Rai aveva giustamente criticato le convocazioni per gli allenamenti della nazionale anche di carneadi in là con gli anni), un legame con Trieste per questioni di cuore, ha vissuto situazioni simili nella sua brillante carriera. «La Coop - dice convinto - non deve perdere le speranze, può ancora farcela. A differenza di quanto avveniva ai miei tempi la componente societaria assume una rilevanza determinante, poiché esiste il pericolo della cancellazione della squadra, oltre che quello della retrocessione. Quindi è fondamentale l'equilibrio del club, che si riflette sulla tranquillità dei giocatori. Non bisogna drammatizzare nemmeno se si scende di categoria, a patto di avere un piano solido per il futuro. Un rinforzo? Serve, senza dubbio. Pancotto è in grado di gestirlo al meglio e da subito».

Severino Baf

SNAIDERO

Montepaschi 93
Snaidero Ud 95

(17-20,38-40,56-64,78-78) d1ts
SNAIDERO UDINE: Gattoni 3 (1/1), Kelecevic 10 (3/4, 1/1), Markovic 11 (5/5), Vujacic 15 (3/6, 2/5), Hicks 15 (6/7, 1/2), Brown, Shannon 18 (4/4, 1/4), Mian 3 (0/1, 1/5), Sekunda 20 (7/10, 1/2). All. Alibegovic.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 15 (6/7, 1/2), Zukauskas 5 (1/2, 1/2), Vukcevic 9 (1/3, 2/7), Vanterpool 13 (1/8, 2/2), Galanda 13 (3/4, 1/2), Thornton 15 (6/9, 0/1), Andersen 18 (6/8), Kakiouzis 5 (2/5, 0/2). All. Recalcati.

Arancione, sorprendente sgambetto in trasferta al Montepaschi

SIENA Una brillante Snaidero Udine ha violato il parquet del PalaSclavo, dopo un incontro tiratissimo che si è concluso solo dopo un tempo supplementare. Il quarto periodo si è concluso sul 78 pari e la Montepaschi ha avuto l'occasione di vincere con David Vanterpool, in seguito a un'incredibile giocata difensiva di Thornton. Il giocatore caraibico ha visto respingere la sua conclusione dal primo ferro, dopo una cavalcata lunga un intero campo e ristretta in un lampo da 5 secondi.

Nel supplementare Siena ha prima costruito un vantaggio, poi lo ha dilapidato, mettendo in mano a una determinatissima Snaidero l'occasione di fare suo l'incontro. Gli uomini di Alibegovic non si sono fatti pregare e, trascinati dall'esperienza di Glenn Sekunda, sono riusciti a dare l'ultima spallata alla gara, portandosi sul +2 con una plastica sospensione dell'ala irlandese a 13 secondi dal termine del supplementare. La Montepaschi si è affidata ancora a Vanterpool, ma a dirgli no questa volta è stata un' imperiosa stoppata di Michael Hicks che ha spedito la palla a fondo campo. Il cronometro ha lasciato comunque 5 secondi a Siena per pareggiare o vincere il match. La rimessa di fondo, affidata a Bootsy Thornton, è andata a finire nelle mani vellutate di Dusan Vukcevic, ma il cecchino biancoverde ha fallito il tiro sulla pressione eccellente di Sekunda.

La gara ha preso inizio dopo il minuto di silenzio tributato a Rino Snaidero, glorioso e indimenticato presidente della Snaidero, in prima linea nei mitici anni '70 di Udine. Alibegovic, visibilmente commosso per la sua scomparsa ha raggiunto la sala stampa per commentare la grande vittoria esterna. Il coach della Snaidero ha detto: «A Siena mancavano chili e noi siamo stati abili a sfruttare la nostra velocità».

Nella capolista Montepaschi, infatti, c'era ancora da registrare l'assenza dal terreno di gioco del capitano Roberto Chiacig, alle prese con un fastidio derivante dalla distrazione del legamento collaterale del ginocchio destro occorsa in occasione della gara di Kaunas.

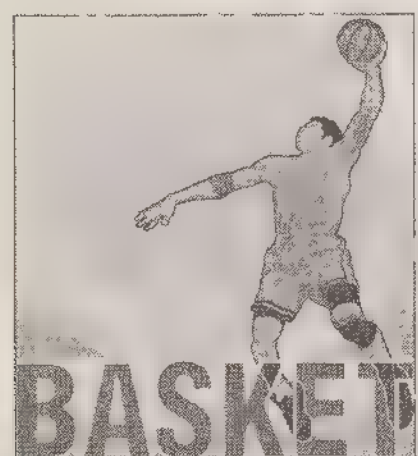
L'atipicità dei lunghi friulani ha costretto i lunghi senesi a lasciare l'area e Michael Hicks è riuscito a trovare spazi in avvicinamento a canestro. Eddie Shannon ha latitato nel corso dell'intera prima metà di gara, ma dalla pausa negli spogliatoi è sembrato tornare sul parquet ritrovato. Nei ritmi blandi e frazionati di un match spesso interrotto dai falli, il play statunitense ha saputo affondare le sue sparate in velocità realizzando punti pesanti in transizione.

SERIE A

Air Av-Metis Va 99-92
Benetton Tv-P. Messina 90-75
Breil Mi-Scavolini Ps 83-92
Coop Nordest-Lauretana 63-78
Corsa Tris Rc-Mabo Li 89-69
Montepaschi-Snaidero 93-95
Pompea Na-Oregon 110-105
Roseto-Lottomatica 70-83
Skipper Bo-Teramo 93-77

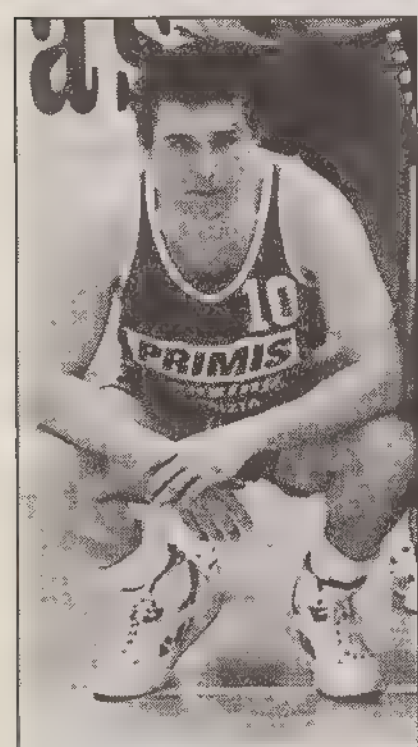
Lauretana-Air Avellino
Lottomatica-Coop Nordest Ts
Mabo Li-Benetton Tv
Metis V.-Pompea Napoli
Oregon Cantù-Skipper Bo
Pall. Messina-Roseto
Scavolini-Montepaschi S.
Snaidero Ud-Breil Milano
Teramo-Corsa Tris Rc

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Scavolini Ps	28	18	14	4	9	7	2	9	7	2	1592	1461
Skipper Bologna	28	18	14	4	10	9	1	8	5	3	1581	1451
Montepaschi Siena	28	18	14	4	9	8	1	9	6	3	1551	1442
Benetton Tv	26	18	13	5	9	9	0	9	4	5	1641	1419
Metis Varese	24	18	12	6	8	6	2	10	6	4	1520	1471
Pompea Napoli	22	18	11	7	10	8	2	8	3	5	1539	1493
Lottomatica Roma	20	18	10	8	8	6	2	10	4	6	1375	1365
Corsa Tris Rc	18	18	9	9	9	7	2	9	2	7	1430	1433
Oregon Cantù	18	18	9	9	9	7	2	9	2	7	1472	1497
Snaidero Ud	16	18	8	10	9	5	4	9	3	6	1485	1506
Lauretana Biella	14	18	7	11	9	4	5	9	3	6	1440	1475
Breil Milano	14	18	7	11	9	4	5	9	3	6	1464	1501
Air Avellino	12	18	6	12	9	4	5	9	2	7	1492	1542
Teramo	12	18	6	12	9	6	3	9	0	9	1552	1607
Roseto	12	18	6	12	9	6	3	9	0	9	1470	1543
Pall. Messina	12	18	6	12	9	4	5	9	2	7	1461	1559
Mabo Livorno	10	18	5	13	9	5	4	9	0	9	1445	1587
Coop Nordest Ts	10	18	5	13	9	3	6	9	2	7	1349	1507

482 BELL (LIVORNO); 428 BONI (TERAMO); 421 FORD (PESARO); 350 EVANS (TREVISO); 344 MYERS (ROMA); 341 GARNETT (MESSINA); 336 MIDDLETON (AVELLINO); 335 PENBERHTY (NAPOLI); 333 RECKER (ROSETO); 323 BONNER (MESSINA).; 323 CARTER K. (TERAMO).

Andrea Nanut

SERIE B1 A Lumezzane la squadra trascinata da Nanut e Romboli cede solo alla fine

Gorizia non si arrende

Premier guarda avanti: «Giochi aperti per la salvezza»

GORIZIA Una sconfitta è sempre una sconfitta ma talvolta ci possono essere elementi postivi. È il caso della Nuova Gorizia che è uscita battuta dalla trasferta a Lumezzane ma che, stavolta, non è stata umiliata, com'era successo in precedenza. «Siamo rimasti in partita sino alla fine - dice l'allenatore Roberto Premier - e sin quando le forze ci hanno sostenuto. Poi, dopo essere arrivati a 4 punti dai nostri avversari a quattro minuti dalla fine, abbiamo avuto il pallone per ridurre ancora le distanze. Non ci siano riusciti. Ma bisogna dire che avevamo speso tanto».

La squadra goriziana a Lumezzane non ha potuto utilizzare Agazzone che era in panchina solo per onor di firma. «Contro una formazione come quella del Lumezzane che ha avuto nei lunghi il suo punto di forza - dice Premier - abbiamo giocato con il solo Battistella che è stato bravo a rimanere in campo, pur avendo tre falli a carico dopo soli pochi minuti di gioco. Con Arbetti mai entrato in partita, siamo stati costretti a giocare con quattro piccoli, utilizzando la difesa a zona. A uomo ci avrebbero massacrati. Ho pensato alla fine di rischiare Agazzone ma ho pensato al futuro e ho deciso di non compromettere il suo pieno recupero. Peccato, perchè probabilmente con lui disponibile forse avremmo potuto fare qualcosina di più. Dobbiamo accontentarci». Ma, annota subito dopo l'allenatore, «mi sembra che la mentalità ora sia diversa. La squadra non si arrende più davanti alla prima difficoltà e lotta, una cosa che non aveva mai fatto prima in trasferta».

Premier non è stato molto contento dall'arbitraggio: «È chiaro che non ci possiamo aspettare favori, specie fuori casa. Siamo ultimi in classifica ed è una posizione di svantaggio anche sul piano psicologico. Questo però non giustifica certe scelte che sono state fatte e che ritengo molto discutibili. Siamo sicuramente stati svantaggiati ma - aggiunge Premier - sono cose che purtroppo succedono, anche se non metto in discussione la buona fede arbitrale».

A Lumezzane la Nuova Pallacanestro Gorizia ha difeso sempre a zona. È stata una mossa obbligata che ha dato anche buoni frutti. «Siamo riusciti a limitarli - dice il tecnico goriziano - peccato che abbiamo trovato di fronte Biganzoli che ci ha massacrato dalla lunga distanza. Non aveva mai segnato così. Vorrei sottolineare la buona prestazione dell'accoppiata Nanut-Romboli. Hanno giocato bene, anche se qualche volta hanno esagerato, prendendo iniziative da soli contro la difesa schierata. Ma adesso dobbiamo guardare avanti. Sono convinto che i giochi per la salvezza non siano ancora decisi».

Antonio Gaier

SERIE B1

Risultati

Partita	Risultato
Acqua e Sap.PD-Corsa Tris BO	78-88
Bistef.Casale-Un.Castelletto	70-64
Camst Ozzano-Esse Ti Argenta	70-63
Garda Cart.Riva-Caricento	83-52
Mylena Treviglio-Toyota Imola	81-67
Sil Lumezzane-N.P.Gorizia	87-76
Vanoli Soresina-Vem Sistemi FO	75-67
Vent.Vigevano-D.Y.Castenaso	59-56

Classifica

Squadra						
Un.Castelletto	30	19	15	4	1542	1386
Corsa Tris BO	24	19	12	7	1420	1342
Vem Sistemi FO	24	19	12	7	1369	1303
Mylena Treviglio	24	19	12	7	1447	1413
Caricento	22	19	11	8	1397	1324
Sil Lumezzane	20	19	10	9	1305	1244
Garda Cart.Riva	20	19	10	9	1402	1345
Bistef.Casale	20	19	10	9	1307	1305
Vent.Vigevano	18	19	9	10	1438	1422
Camst Ozzano	18	19	9	10	1310	1349
Vanoli Soresina	16	19	8	11	1278	1333
Toyota Imola	16	19	8	11	1343	1400
Acqua e Sap.PD	16	19	8	11	1420	1517
Esse Ti Argenta	14	19	7	12	1522	1543
D.Y.Castenaso	12	19	6	13	1286	1357
N.P.Gorizia	10	19	5	14	1307	1510

Prossimo turno

- Camst Ozzano-Acqua e Sap.PD
- Caricento-Vanoli Soresina
- Corsa Tris BO-Garda Cart.Riva
- Esse Ti Argenta-Vent.Vigevano
- N.P.Gorizia-Bistef.Casale
- Toyota Imola-D.Y.Castenaso
- Un.Castelletto-Sil Lumezzane
- Vem Sistemi FO-Mylena Treviglio

SERIE B2 Biancorossi freddi nelle fasi clou

Budin e Furigo scatenati a casa del Borgomanero E la Gma vince di nuovo

Nobili Sbs Borgomanero 68
Gma Monfalcone 79

(21-16 37-35 48-56)

BORGOMANERO: Brezzo 2, Ferrarese 7, Ratta 17, Conti, Zorzolo ne, Sari 14, Mondello 11, Dini 4, Lino ne, Meneghin 13. All. Tritto.
MONFALCONE: Tomasi 5, Sturma ne, Gnjezda, Benigni 16, Sdrigotti, Mazzoli10, Giovanelli 11, Pieri ne, Furigo 21, Budin 16. All. Fantini.
ARBITRI: Morelli di Brindisi e D'Alessio di Roma.
NOTE - Usciti per cinque falli: Conti, Mondello e Sari; fallo tecnico a Mondello.

BORGOMANERO Monfalcone espugna il campo di Nobili Sbs. Si parte con Borgomanero che schiera il consueto quintetto composto da Conti, Ferrarese, Mondello, Meneghin e Sari. Coach Fantini contrappone Tomasi (sostituto di Olivo, out per motivi di lavoro), Budin, Furigo, Gnjezda e Mazzoli. Proprio nel segno dell'asse Budin-Furigo si apre la contesa; il primo vantaggio è appannaggio dei biancorossi. Tra i padroni di casa Cristian Sari si erge a protagonista anche in attacco (11 punti con due triple nella prima frazione) dove, spalleggiato da Mondello e Ferrarese, guida la rimonta che consente ai biancoblù di essere in vantaggio alla prima sirena, anche se Mazzoli sa far male (21-16) in quello che risulterà poi essere l'unico quarto di gioco vinto dalla squadra di coach Tritto.

Il Nobili Sbs assapora l'aria di una grande prestazione anche nel secondo periodo quando Ratta rileva in cabina di regia un Conti in serata no; entra in gas anche Meneghin con alcune eleganti soluzioni ma, sull altro fronte, Budin e Furigo continuano ad essere implacabili, mentre dalla panca esce un concreto e preciso Giovanelli. L'allenatore Fantin, però, ha ancora frecce al proprio arco e dopo l'intervallo sguinzaglia sul campo Benigni: uno che, a dispetto del nome, non fa per nulla ridere gli avversari e che racimola 9 punti facili fra il 20' ed il 30', mentre sul canestro degli ospiti sembra che qualcuno abbia messo un tappo. Monfalcone mette la freccia poco dopo il rientro e con due triple in fila di Benigni e Budin compie subito il definitivo allungo, mentre sul fronte borgomanerese le percentuali si abbassano, recando così un ulterore vantaggio agli ospiti. Cominciano inoltre a manifestarsi problemi di falli che non consentono più ai giocatori di Tritto un'impostazione difensiva troppo ruvida. La squadra di casa, però, non depone le armi e nell'ultimo quarto prova a rientrare in partita grazie a otto punti in fila messi a segno dall'ottimo Meneghin (anche 17 rimbalzi nel suo personale score): per due volte sul tabellone luminoso si legge -3 ma la freddezza dei biancorossi nell'allungare i propri possessi, snervando la difesa di casa, procura a Furigo e Giovanelli fruttuose esercitazioni di tiro dalla lunetta. Quando poi, sul 60-66 a circa 2' dalla fine, con qualche speranziella ancora viva per i padroni di casa, Mondello commette il quinto fallo e sulle successive proteste gli arriva anche il tecnico, iniziano a scorrere i titoli di coda e anche questa partita finisce nell' archivio della memoria.

SERIE B2

Risultati

Partita	Risultato
Abc Utens.VA-Camu Dueville	91-72
Adb Pordenone-Iscot To	81-73
Casalpusterlengo-Prestitempo	84-64
Ceai Elettr.CO-Lo.I Monza	64-68
Irte Busto Ars.-Siev Saronno	73-79
Nob.Borgomanero-Gma Monf.	68-79
Pmp Oderzo-Altea Omegna	69-75
Z. Marostica-Busatta Bassano	81-88

Classifica

Squadra						
Lo.I Monza	32	19	16	3	1456	1363
Abc Utens.VA	28	19	14	5	1541	1406
Pmp Oderzo	28	19	14	5	1509	1450
Casalpusterlengo	24	19	12	7	1472	1354
G. Monfalcone	24	19	12	7	1520	1446
Siev Saronno	22	19	11	8	1473	1418
Altea Omegna	20	19	10	9	1470	1432
Iscot Torino	18	19	9	10	1388	1372
N. Borgomanero	18	19	9	10	1385	1384
Busatta Bassano	18	19	9	10	1518	1525
Ceai Elettr.CO	18	19	9	10	1342	1359
Prestitempo AT	18	19	9	10	1367	1418
Adb Pordenone	14	19	7	12	1411	1435
Camu Dueville	10	19	5	14	1292	1406
Zepa Marostica	10	19	5	14	1411	1569
Irte Busto Ars.	2	19	1	18	1227	1445

Prossimo turno

- Altea Omegna-Irte Busto Ars.
- Busatta Bassano-Nob.Borgomanero
- Camu Dueville-Casalpusterlengo
- Gma Monfalcone-Abc Utens.VA
- Iscot Torino-Ceai Elettr.CO
- Lo.I Monza-Pmp Oderzo
- Prestitempo AT-Siev Saronno
- Zepa Marostica-Adb Pordenone

SERIE C1

La trasferta veneta si rivela una sfida a senso unico: Wavenet in difficoltà sin dall'inizio. La Frag Gradisca stenta più del previsto ma alla fine supera l'ostacolo Conegliano

I salesiani non combattono. Batosta sul campo di Roncade

Ronchi conquista la prima vittoria del 2004: contro Eraclea decisivo il coraggio di Pellizzon

Roncade 94
Wavenet Trieste 72

RONCADE: Visentin 27, Gentile 2, Vanin 14, Liberalato 1, Cadorin 10, Venturi 15, Buzzavo 12, Busato, Polesel 8, Nicoletti 5.
WAVENET TRIESTE: Ghersinich 6, Riaviz 19, Praticò 6, Furlani 4, Cacciatori 12, Tomasini 6, Catenacci 10, Galaverna 5, Babich 4.

RONCADE Sfida a senso unico con il Roncade che domina e i triestini che non riescono ad entrare mai in partita, probabilmente a causa della mancanza di concentrazione e convinzione, con cui affrontano l'incontro.

Il primo parziale, conclusosi 22 a 11 per i padroni di casa, rispecchia l'andamento del match, in cui gli ospiti soccombono sotto i colpi dei bombardieri Visentin e Buzzavo, autori di un'ottima prestazione. È però il secondo quarto ad essere fatale alla Wavenet Trieste che si avvia negli spogliatoi con un parziale di meno 17 e poche, per non dire nessuna, speranze di rimonta.

Alla ripresa del gioco, gli ospiti rialzano la testa e cercano di non aggravare il bilancio dei punti, cercando di sfruttare la presenza in campo del giovane playmaker-guardia Gentile, che si dimostra invece all'altezza e confeziona una prestazione di buon livello. Nell'ultimo quarto fa il suo ingresso in campo anche l'altro juniores Busato, centro di 202 centimetri, e per il Roncade si tratta solamente di attendere la fine dell'incontro.

94 a 72 è il punteggio finale con i triestini spazzati via dalla forza dell'avversario. Al termine dell'incontro meritano una menzione d'onore per la grande partita disputata Visentin (27 punti, con un 6 su 7 da due e un 5 su 7 da tre) e Buzzavo (con un doppio-doppio: dodici punti e dieci rimbalzi). Per quanto riguarda il Roncade, la strada da percorrere per raggiungere la capolista è certamente questa, mentre per la Wavenet Trieste è necessaria un'immediata inversione di rotta, nell'attesa di affrontare avversari alla portata, ma senza rinunciare a giocare contro gli avversari considerati più forti.

Frag Gradisca 78
Conegliano 63

(20-15, 39-38, 61-49)

FRAG GRADISCA : Piani 3, Biasizzo 6, Vecchiet 20, Dreas 8, Gandolfi 8, Moretti 9, Raccaro 6, Antena 4, Deana 4. All. Montena.
CONEGLIANO: Cremonesi 5, Sbeghin, Furlan 3, Gallina 3, Lot 9, Berrton 8, Zanatta 2, Giordano 13, Zanardo 11, Piol 9. All. Lodde.
ARBITRI: Opleppo e Margaria.
NOTE - Tiri liberi: Frag 12/16, Conegliano 21/35.

GRADISCA D'ISONZO Che il Conegliano fosse una squadra difficile lo si sapeva. Ma che potesse mettere così in crisi la Frag è stata una sorpresa. Nel primo tempo il Conegliano ha imposto il suo ritmo alla partita: i veneti hanno giocato al rallentatore, sfruttando la maggior prestanza fisica, a partire da quella di Zanardo che in certi frangenti è stato insuperabile sotto canestro. Alla fine le sue sette stoppate parlano da sole. Ma l'andazzo della partita è cambiato all'inizio di ripresa quando, per un fallo non fischiato, Montena ha protestato con veemenza verso gli arbitri che l'hanno castigato con un tecnico. Da quel momento la squadra è cambiata. Pur con un quintetto giovanissimo in campo, dove l'unico «esperto» era Gandolfi, la Frag ha messo a segno un parziale di 9-0 che si è rivelato decisivo. I gradiscani hanno infatti preso il largo per arrivare a quattro minuti dal termine al massimo vantaggio 71-53.

È stata una partita dura in cui la Frag ha stentato a trovare il suo solito assetto difensivo. A parte Vecchiet - straordinaria la sua prova - e a tratti Deana, la formazione di Montena ha dato l'impressione di non essere ancora al top della condizione. Lo si è capito dai tanti falli commessi in fase difensiva. Falli che hanno permesso agli ospiti di avere 35 liberi a disposizione. Fortuna per i gradiscani che la mira dei veneti dalla lunetta è stata approssimativa. Anche sul piano del ritmo la Frag non è stata all'altezza delle sue migliori serata. Ma l'importante erano i due punti in palio che permettono alla squadra di Gradisca di avere un congruo vantaggio sulle formazioni che occupano il nono posto e che potrebbero impensierirla nella corsa verso i play off.

a.m.

Ildì Ronchi 76
Eraclea 75

(25-24, 43-38, 63-55)

ILDÌ: Coceani 6, Pitteri 13, Tessarolo 8, Pellizzon 19, Dreas 13, Stanissa, Martina 4, Tomat, Franco, Signorotti 13. All. Melloni.
ERACLEA: Scarpa 5, Zorzetto,Cattarin 12, Bortoletto 9, Saga 2, Teso 20, Moro 17, Costantini, Baita, Fingolo 10. All. Costantini.
ARBITRI: Taglietti di Treviolo, Barone di Castelmella.

RONCHI DEI LEGIONARI L'Ildì suda le classiche sette camicie ma alla fine si regala la prima vittoria del 2004. Il finale è da brivido con Signorotti che a quindici secondi dalla fine commette infrazione di passi e regala la palla agli avversari. Rimessa laterale, palla nelle mani del play Scarpa che penetra verso il fondo e scarica la palla. Palla che giunge a metà strada fra Moro e Teso e si perde sulla linea di fondo.

La vittoria è importantissima: rilancia le quotazioni dei ronchesi che, dopo un periodo non proprio brillantissimo, ritrovano a tratti il loro gioco e mettono in seria difficoltà i Costantini boys. Ma l'inizio è tragico per i biancorossi che in un baleno si trovano subito sotto di dieci lunghezze. Stavolta, però, la sveglia suona prima: bastano due triple di Tessarolo e una di Pitteri a farla squillare. Raggiunto il primo vantaggio della gara alla fine del primo quarto, Pellizzon e soci rientrano in campo caricatissimi: a un solo minuto dall'inizio del secondo quarto, Dreas frantuma l'ennesimo tabellone della sua carriera in casacca Ronchi. Dopo circa venti minuti la partita ricomincia e i ragazzi di Melloni cominciano a tenere ben salde le redini del match.

La partita si rimette in gioco nell'ultimo quarto quando undici punti consecutivi di Teso riportano la gara in bilico. Ma alla fine Pellizzon si sobbarca il peso dell'attacco e il Ronchi conquista sul campo i due punti che la portano a quota diciotto in classifica.

La gara potrebbe rivelarsi la svolta del campionato visto che i biancorossi, contro Eraclea, ritrovano i suoi protagonisti: Pitteri, Pellizzon, Signorotti e Dreas sono tutti encomiabili. Meritano un più che buono in pagella.

d.p.

SERIE C1

Risultati

Partita	Risultato
Frag Gradisca-Sai Conegliano	78-63
Ildi Ronchi-Pall.Eraclea	76-75
Int.Cordenons-Zapi Padova	61-72
Man.Rovereto-Fr.Montebelluna	73-78
Melsped Pd-S.Margh.Caorle	108-88
Per.S.Daniele-Calligar.Corno	81-90
Roncade Bk-Wavenet TS	94-72
Sosi Trento-Airc.Spresiano	76-64

Classifica

Squadra						
Man.Rovereto	30	19	15	4	1620	1425
Roncade Bk	28	19	14	5	1649	1524
Calligar.Corno	26	19	13	6	1624	1504
Frag Gradisca	26	19	13	6	1593	1487
Sosi Trento	22	19	11	8	1521	1465
S.Margh.Caorle	18	19	9	10	1541	1479
Airc.Spresiano	18	19	9	10	1517	1526
Per.S.Daniele	18	19	9	10	1608	1627
Ildi Ronchi	18	19	9	10	1446	1473
Pall.Eraclea	18	19	9	10	1430	1527
Melsped Padova	16	19	8	11	1627	1683
Sai Conegliano	16	19	8	11	1494	1585
Int.Cordenons	14	19	7	12	1415	1468
Zapi Padova	14	19	7	12	1403	1478
Fr.Montebelluna	12	19	6	13	1506	1615
Wavenet TS	10	19	5	14	1393	1521

Prossimo turno

- Airc.Spresiano-Melsped Padova
- Calligar.Corno-Int.Cordenons
- Pall.Eraclea-Fr.Montebelluna
- Per.S.Daniele-Sosi Trento
- S.Margh.Caorle-Ildi Ronchi
- Sai Conegliano-Man.Rovereto
- Wavenet TS-Frag Gradisca
- Zapi Padova-Roncade Bk

SERIE A2 FEMMINILE

A Cavezzo assente per influenza Fragiacomo. Trieste mai in partita

Ginnastica a ranghi ridotti stritolata dalle «Piovre»

FEMMINILE A2

Risultati

Partita	Risultato
Acet.Cavezzo-G. Triestina	74-41
Bcb Bolzano-Xelion Ivrea	84-61
Cant.Soc.Broni-Crup Ud	71-70
Emilianauto-Celtech Sesto	58-60
Pak.S.Bonifacio-Ferrari Vi	70-77
Pilot Biassono-Montigarda	37-82
Roby Borgotaro-Tecno A.	47-57

Classifica

Squadra						
Bcb Bolzano	30	17	15	2	1132	929
N.W.Montigarda	26	17	13	4	1204	944
Ferrari Vicenza	24	17	12	5	1098	951
Celtech Sesto	24	17	12	5	1100	974
Emilianauto BO	22	17	11	6	1083	981
Tecno A.Cervia	20	17	10	7	1010	971
Acet.Cavezzo	20	17	10	7	992	982
Pak.S.Bonifacio	18	17	9	8	1114	1054
Xelion Ivrea	14	17	7	10	983	1056
Cant.Soc.Broni	12	17	6	11	962	1019
Crup Udine	12	17	6	11	1009	1081
Pilot Biassono	8	17	4	13	851	1059
Ginn.Triestina	6	17	3	14	806	1082
Roby Borgotaro	2	17	1	16	925	1186

Prossimo turno

- Cant.Soc.Broni-Emilianauto BO
- Celtech Sesto-Acet.Cavezzo
- Crup Udine-Bcb Bolzano
- Ferrari Vicenza-Pilot Biassono
- Ginn.Triestina-Pak.S.Bonifacio
- N.W.Montigarda-Roby Borgotaro
- Xelion Ivrea-Tecno A.Cervia

Acetum Cavezzo 74
Ginn. Triestina 41

(18-8, 31-21, 51-27)

ACETUM CAVEZZO: Saviotti 4, Novi, Costi 8, Goldoni 2, Romagnoli 8, Aleotti 7, Strada, Sciacca 16, Urlando 2, Mazzoni 28. Allenatore Ganzerli.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 5, Bisiani 7, David 6, Pitacco, Accardo 4, Bon 4, Pan 4, Gantar 4, Policastro 7. Allenatore Ravalico.
ARBITRI: Bramante di Verona e Diana di Favaro Veneto (Ve).
NOTE - Spettatori 250 circa; nessuna uscita per 5 falli; tiri liberi: Cavezzo 10/12, Triestina 6/10

CAVEZZO Le «Piovre», contro una rimaneggiata Ginnastica Triestina, colgono la quarta vittoria consecutiva. La gara ha avuto una grande protagonista: l'ala cavezzese Silvia Mazzoni che, con 28 punti (10/15 da 2, 2/5 da 3, 8 rimbalzi, 6 recuperi), ha messo il suo timbro indelebile sul match, fornendo propellente per il vantaggio dell'Acetum nei primi due quarti e per il break risolutivo del terzo parziale. La gara è iniziata subito in salita per le giuliane (assente Fragiacomo per influenza): l'Acetum parte forte dai blocchi e vola 12-2 al 5° minuto, sospinta dalle conclusioni di Mazzoni e Sciacca. Ravalico prova allora mischiare le carte in tavola, operando continui cambi di difesa, che tamponano la falla sul finire di primo quarto. Alle «Piovre» sembra riuscire tutto facile, e forse proprio per questo subentra nei secondi 10 minuti una certa apatia offensiva: Trieste ne approfitta per rifarsi sotto (parziale di 8-0 e punteggio sul 18-16 al 13°) grazie soprattutto a una efficace difesa pressing a tutto campo, prima che Cavezzo ritrovi a sua volta la via del canestro ancora con Sciacca (bomba del 26-20, e del 31-21 sulla sirena dell'intervallo). La gara però è tutt'altro che chiusa. Negli spogliatoi coach Ganzerli si fa sentire: alla ripresa le sue ragazze non tradiscono e con un ulteriore giro di vite difensivo fanno quadrare i conti. 6 punti consecutivi di Mazzoni danno all'Acetum il 45-23 del 25°, mentre Romagnoli fa la voce grossa a rimbalzo e Novi gioca preziosi minuti da protagonista. Il risultato non è più in discussione, e per entrambe le panchine arriva l'ora degli esperimenti. Le «Piovre» dilatano vieppiù il vantaggio ed è ancora Mazzoni nell'ultimo minuto a siglare la tripla del +33 finale.

SERIE B1 FEMMINILE

La Scame Service non resiste a un Forlì che raccoglie percentuali stratosferiche di tiro

Un «ciclone» spazza via l'Interclub

La capolista Marghera rifila 27 punti di scarto alle muggesane

FEMMINILE B1

Risultati

Partita	Risultato
V. Mazzini Crema-P.Monserrato	86-73
Umbertide-S.M.Bassano	63-52
Zappett.Albino-Hydross Abano	59-56
Bellaria BO-Albignasego	66-45
Sisa Dueville-Bk Treviso	63-71
Int.Muggia-S. Marghera	46-73
Sc.Monfalcone-Tecnomec FO	59-67

Classifica

Squadra						
Sern.Marghera	28	17	14	3	1115	901
Umbertide	22	17	11	6	1099	977
S.M.Bassano	22	17	11	6	1071	964
Hydross Abano	22	16	11	5	1035	931
Tecnomec FO	22	17	11	6	1093	1020
Int.Muggia	22	17	11	6	1062	993
V. Mazzini Crema	22	17	11	6	1168	1109
Bk Treviso	16	16	8	8	1079	1046
Zappett.Albino	14	17	7	10	1027	1045
Sisa Dueville	12	17	6	11	1038	1124
Sc.Monfalcone	12	17	6	11	962	1105
Albignasego	10	17	5	12	1088	1224
Bellaria BO	6	17	3	14	896	1089
P.Monserrato	6	17	3	14	925	1130

Prossimo turno

- Hydross Abano-Int.Muggia
- Albignasego-P.Monserrato
- Bellaria BO-Sc.Monfalcone
- Bk Treviso-Umbertide
- S.M.Bassano-Via Mazzini Crema
- Tecnomec FO-Zappett.Albino
- Sern.Marghera-Sisa Dueville

Interclub Muggia 46
Giants Basket Marghera 73

(16-19, 25-35, 35-49)

INTERCLUB MUGGIA: Manzutto, Gherbaz 2, Apollonio, Bernardi 5, Cergol 14, Zuliani 2, Cassetti, Mazzoli 11, Vidonis 3, Borroni 9. All. Krecic.
GIANTS BASKET MARGHERA: Cecchinato 19, Laffi 16, Moro 12, Zaccaria, Cignarale 6, Gabotti 8, Benetello 2, Trentinaglia 2, Venzo 2, Bergante 6. All. Pedrazzini.
ARBITRI: Bistranu e Bazzan di Pisa.

TRIESTE Il ciclone Marghera spazza via l'Interclub. Niente da fare per Muggia, sconfitta con un largo 73-46 dalla capolista del campionato e costretta a ridimensionare i suoi piani, in vista del finale di campionato. Con il primo posto ormai sfuggitole di mano, la formazione di Krecic deve voltare pagina, rimboccarsi le maniche e provare a cancellare un periodo negativo, puntando al secondo posto al termine della stagione regolare. Contro Marghera, formazione assai più completa e capace di ruotare nella stagione una rosa di dodici giocatrici, l'Interclub ha provato a mettere in campo tutto il suo orgoglio. Ha tenuto bene nel primo quarto, trascinata dalla personalità di una ottima Cergol e della Mazzoli, ma ha poi dovuto cedere alla distanza sotto i colpi di un'avversaria più continua. Cecchinato e Laffi i terminali della formazione di Pedrazzini che ha chiuso il primo tempo a più dieci, per poi allungare progressivamente nella ripresa fino al più 27 con cui si è chiusa la gara.

l.g.

Scame Service 59
Tecnomec Forlì 67

(13-23; 27-46; 37-55)

SCAME SERVICE: Cusimano 4, Romano 11, Rusin, Gavagnin 9, Borsetta 12, Drius 2, Diviach 19, Fabris, Brusadin, Coseano 2. All.: Paliaga.
TECNOMEC FORLÌ: Marisi, Raffoni 2, Terenzani 20, Petrucci 9, Trerè 17, Cedrini, Zuidic 4, Natali 11, Abbondanza 4.
ARBITRI: Cleri di Fermignano (PS) e Ardone di Pesaro.
NOTE - Tiri liberi: 18/27 per la Scame, 18/24 per il Forlì; tiri da tre: 2 Petrucci, Trerè; 1 Romano, Natali e Terenzani.

MONFALCONE Una maggiore freddezza e probabilmente la Scame avrebbe potuto farcela. Ma le avversarie sono state capaci di insaccare i tiri dalla lunga distanza nei momenti più favorevoli alle monfalconesi, in modo da tagliare loro le gambe.

Ecco in sintesi l'andamento del match. Le ragazze della Scame non sono partite benissimo e si sono subito trovate ad arrancare perché la percentuale al tiro delle ospiti era stratosferica.' Lo dicono i parziali dei primi due quarti con 46 punti totalizzati in 20' di gioco. La difesa della Scame sarebbe potuta essere più attenta, certo, ma nei primi due quarti ad un Forlì molto concentrato entrava qualsiasi tiro.

Nei secondi due quarti, invece, l'Abf ha tirato fuori l'orgoglio e mostrato capacità di sacrificio: più volte le ragazze di coach Paliaga sono arrivate sotto, molto vicine alle avversarie, ma sul -5 è mancata forse la freddezza necessaria per agguantare il pareggio. E gli ultimi liberi concessi al Forlì, 6 su 6, sono stati fatali.

Francesca Paulin

SERIE C2 I plavi stentano ma alla fine si riscattano. Muggia ko

Jadran Ildì irresistibile Il Bor supera la Cutazzo

TABELLINI

Cosatto Cbu 98
Pagnacco Super Solar 83
(29-9 43-30 74-52)
COSATTO: Gattolini 6, Micalich R. 12, Cargnello Zuanig 2, Bierti 19, Ferro 23, Poullaszeh 2, Adami 4, Boscutti 2, Giffoni 26. All. Micalic.
SUPER SOLAR: Savino 9, Tuzzi Bellese 3, Perraro 12, Boaro 12, Pituello 23, Favret 13, Fasiolo 11, Rizzi ne.

Iacuzzo 86
Blue Service 71
(24-14 44-31 65-45)
IACUZZO: Margarit 6, Colombis 21, Lena, Nadalin, Zanin 14, Venier 6, Cristofoli 21, Scussolin 4, Ceccato 7, Prettato 7.
BLUE SERVICE: Salvio 17, Nobile 11, Fait 1, Pezzarino 2, Rosso 6, Milan 4, Marega 6, Battistutta 4, Maset 8, Zampa 12.

Cutazzo 48
Bor Radenska 58
(10-11 19-31 30-45)
CUTAZZO: Mastroianni 4, Burni J. 6, Burni A. 19, De Santis 5, Roveredo 4, Ciriello 1, Cociani 2, Menis Martucci 7, Marinovic. All. Moschioni.
BOR RADENSKA: Krizman 4, Batic ne, Stokely, Poropat 6, Simonic 15, Kraly 4, Celega 10, Doglia 7, Fumarola 3, Samec 9. All. Vatovec.

Bravimarket Gemona 83
Concrete Aviano 82
(18-25 38-37 54-56)

Il Mobile 3 Grado 89
Mazzoleni & Facori Muggia 74
(25-15 51-30 69-47)
IL MOBILE 3: Betzmalinovic 14, Giacuzzo 5, Lugnan 14, Calzolari 33, Berto Ilic 7, Tomasi 14, Aloisio 2, Marchesan ne, Giurissa ne. All. Iemmolo.
MAZZOLENI & FACORI: Bevitori 18, Radesic Riaviz 22, Gionechetti 2, Ciacchi 14, Fortunati 5, Puzzer 3, Scrigner 2, Cortivo 8, Germani ne. All. Messina.

Jadran Ildì 70
Pizzeria Raffaele 60
(16-12, 37-30, 52-51)
JADRAD ILDI': Oberdan 12, Faganel 3, Lokatos 5, Franco 9, Slavec 23, Rossi 7, Rauber 9, Semec 2, Fornasier, Antocci. All. Krasovec
PIZZERIA RAFFAELE: Cossutta 4, Otta 7, Vlacci 9, Miloc 2, Mezzina 9, Dolce 1, Guzic 7, Trelog, Vlacci F. All. Marini.

Panauto Gorizia 97
Credifriuli Cervignano 80
(22-20 47-33 75-53)
PANAUTO: Marini 4, Marussic 10, Valent 2, Bassi 8, Miseri 17, Corace, Tuzzi 15, Mompiani 8, Coco 33. All. Leban.
CREDIFRIULI: Cian, Mian 15, Scarello 5, Tegon 9, Zorat 2, Orso 11, Fogar 4, Sansa 20, Travaglia 2, Cabas 12. All. Cehovin.

Vis Spilimbergo 65
Portogruaro 74
(24-23 33-36 54-51)

TRIESTE Lo Jadran targato Ildì compie il giro di boa, superando anche l'ostacolo Pizzeria Raffaele. 70-60 è il punteggio che premia la formazione leader della classifica. Ma l'esito è reso difficoltoso dalla caparbietà dei triestini, soprattutto nel terzo tempo, e da una difesa dei plavi non sempre sufficientemente aggressiva. Lo Jadran Ildì, riavutosi dal black-out del terzo intertempo, serra tuttavia le file difensive negli ultimi dieci minuti, concedendo poco alla compagine di Marini.

Continua il buon momento del Bor Radenska. La formazione triestina sembra aver cancellato l'appannamento del periodo pre natalizio e mantiene la rotta sulla scia dello Jadran a suon di vittorie. Ne sa qualcosa la Cutazzo sconfitta nel derby triestino per 48-58. La difesa ferrea del Bor Radenska sembra tornata a dettar legge. Il gioco non è spumeggiante ma regna la massima concentrazione in difesa sposata ad un attacco sufficiente. La ricetta del Bor Radenska è questa e sembra pagare. Sul versante della Cutazzo emergono le solite note: Alan Burni (19 punti) regge da solo l'effetto offensivo e non basta per coprire l'intero arco della gara tanto più in partite come il derby al cospetto del Bor dove sarebbe servita la massima coralità. Il Muggia conferma di non aver trovato le coordinate giuste. L'ennesimo segnale viene dalla sconfitta patita a Grado 89-74. L'equilibrio fa capolino solo nelle battute iniziali per poi lasciar posto ad una sorta di monologo dei gradesi sospinti da un Calzolari in giornata di grazia (33 punti 4 su 7 da 3). Muggia deve se non altro riabbracciare il miglior Arena al più presto. La Panauto Gorizia sfodera probabilmente la sua miglior partita stagionale piegando Cervignano 97-80. Pur senza Tosoratti, i goriziani manovrano con estrema autorità, portando sull'altare una certa continuità offensiva (60 % da 3) ed un Coco protagonista con 33 punti di bottino corredati da un 6 su 10 da 3 e 11 rimbalzi. L'arrivo di forze fresche triestine giova al Bravi Market Gemona tornato finalmente a vincere. L'innesto degli ex giocatori del Don Bosco Radovani e Pozzecco contribuisce alla vittoria, se pur di misura, ai danni di Aviano per 83-82. Gara risolta nei respiri finali da Radovani che dalla lunetta corona l'inseguimento iniziato nel terzo intertempo, vanificando la bomba a fil di sirena degli ospiti. Quasi senza storia il successo della Cosatto Udine a spese del Paniacco; finale di 98-83 con quattro udinesi in doppia cifra tra cui la coppia Ferro-Giffoni 49 punti in due.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

RISULTATI	
Bravimarket-Concrete Aviano	83-82
Cosatto Ud-S.Sol.Pagnacco	98-83
Iac.Codroipo-Blue Service	86-71
Jadran Gorizia-P.Raffaele	70-60
Mobile 3-MeF Muggia	89-74
Panauto-Cr.Cervignano	97-80
Term.Cutazzo-Radenska TS	48-58
V. Spilimbergo-P.Portogruaro	65-74

CLASSIFICA

CLASSIFICA						
Jadran Gorizia	30	16	15	1	1244	1081
Cosatto Udine	26	16	13	3	1321	1162
Radenska TS	24	16	12	4	1166	1074
Blue Service UD	22	16	11	5	1218	1094
Panauto GO	18	16	9	7	1275	1221
P.Portogruaro	18	16	9	7	1230	1182
Cr.Cervignano	18	16	9	7	1209	1239
Iac.Codroipo	16	16	8	8	1280	1302
P.Raffaele TS	14	16	7	9	1157	1136
Concrete Aviano	14	16	7	9	1276	1311
S.Sol.Pagnacco	12	16	6	10	1168	1217
Mobile 3 Grado	12	16	6	10	1205	1255
MeF Muggia	10	16	5	11	1236	1297
Vis Spilimbergo	8	16	4	12	1109	1215
Term.Cutazzo TS	8	16	4	12	1024	1148
Bravim.Gemona	6	16	3	13	1169	1353

PROSSIMO TURNO

Blue Service UD-P.Portogruaro
Concrete Aviano-Jadran Gorizia
Cr.Cervignano-Term.Cutazzo TS
MeF Muggia-Cosatto Udine
P.Raffaele TS-Panauto GO
Radenska TS-Iac.Codroipo
S.Sol.Pagnacco-Bravim.Gemona
Vis Spilimbergo-Mobile 3 Grado

SERIE B FEMMINILE

Trampuz domina e trascina la squadra di Petelin

Le pizzaiole superano la «missione impossibile» All'Oma rifilati 15 punti

TRIESTE La Pizzeria Raffaele ribalta ogni pronostico e supera l'Oma, al termine di un derby infuocato, con il punteggio di 72 a 57. Tra le «pizzaiole» ha fatto fuoco e fiamme la bandiera del basket triestino Graziella Trampuz, dominatrice sotto le plance e top scorer del match, con 22 punti. L'Oma, a onor del vero, è rimasta orfana delle sue lunghe Poloniato e Forza e anche la Poropat ha giocato a mezzo servizio. Rimane comunque la grande prova del collettivo delle ragazze di Petelin che, dopo il break negativo iniziale (12 a 4 a favore dell'Oma dopo pochi minuti), hanno saputo recuperare e filare via nel terzo quarto dopo avere chiuso l'intervallo sul +1 (35 a 34). Nella volata finale le «oratoriali» si sono riportate sotto grazie a una zona a tutto campo che ha portato sì punti buoni ma anche tanti falli commessi e conseguenti tiri liberi che hanno dilatato le distanze sino al 72 a 57 finale a favore della Pizzeria Raffaele.

Poco ha potuto la Rimaco Libertas sul campo di un Gruppo Faedis sempre più compatto e deciso. Non male in difesa, le triestine hanno invece toppato in attacco mettendo a referto solo 34 punti contro i 55 della corazzata friulana. Unico intoppo alla volata del Faedis la rottura del riscaldamento che ha reso la palestra di gioco un vero e proprio freezer.

Al termine di un incontro nervoso e dalle scarse percentuali al tiro, la Codroipese è riuscita a superare lo Sportsystem Mortegliano per 38 a 35. Punteggio che la dice lunga sulla poca vena delle due contendenti nel trovare la via del canestro. La Pallacanestro Basiliano, infine, continua imperterrita la sua marcia di rullo compressore del campionato, sbancando anche il parquet del Concordia per 76 a 51.

Oma 57
Pizz. Raffaele 72
OMA: Dovgan 12, Benevoli 7, Mapelli 7, Poropat 3, Cossutta 4, Loganes 4, Piazza 10, Visintin 7, Fava 3, Benini. All. Goina.

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 10, De Luca 16, Pugliese, Trampus 22, Negri 3, Merlak 8, Tomadin, Sason 13. All. Petelin.

Gruppo Faedis 55
Rimaco 34
GRUPPO FAEDIS: Stringaro 9, Fedeele 6, Cernoia 2, Facca 8, Perez 4, Ellero 2, Ceschia 2, Procacciante 10, Trombetta 12. All. Rosignoli.

RIMACO ROBIPEK LIBERTAS TS: Cesca 4, Loganes, Gerebizza 5, Ghietti 5, Bonazza 8, Gerolami 2, Rossitto 2, Cozzolino 2, tonsa 4, Barbo 2. All. Sodomaco.

Codroipese 38
Sportsystem 35

Concordia 51
Basiliano 76

CLASSIFICA: Basiliano 22; Gruppo Faedis 20; Oma 14; Codroipese 10; Pizzeria Raffaele 8; Concordia 6; Sportsystem Mortegliano e Rimaco Libertas 4.

Alessandro Ravalico

SERIE C FEMMINILE

La Ginnastica Triestina battuta per 60 a 56

Adria Maritime si aggiudica il derby all'ultimo respiro Tricesimo liquida le isontine

TRIESTE Quando tira aria di derby, i punti in classifica non contano più. Così tra l'Adria Maritime sempre tra le prime posizioni della graduatoria della serie C e il fanalino di coda Ginnastica Triestina è scaturita una partita equilibrata che la «favorita» ha portato a casa non senza qualche affanno.

Adria Maritime è stata sempre avanti nel punteggio e capace di sfruttare i contropiede della Digiovanni e la prepotenza della Pribaz sotto canestro. Ma le giovani biancoazzurre non si sono perse d'animo nemmeno quando, all'inizio del terzo tempo, si sono trovate sotto di 15 punti, mettendo in piedi una difesa aggressiva e approfittando dell'uscita della playmaker Bassi (distorsione alla caviglia) e di un improvviso blackout delle avversarie per riportarsi sino a meno 4 nella fase conclusiva. Il recupero è stato propiziato dal tiro da fuori di Bonazza (23 punti) e Benini (9). Con un po' di affanno, l'Adria Maritime è comunque riuscita a stringere i denti sino alla fine, chiudendo sul 60 a 56. Per l'Sgt, che all'andata aveva beccato 20 punti dalle avversarie, si è trattato comunque di una partita più che positiva.

Gorizia 2002 è partita malissimo sul parquet del Tricesimo (35 a 16 all'intervallo a favore delle friulane) ma, trascinata dai punti della Furioso e della Pussi, ha reagito. Il divario finale, 66 a 55 per Tricesimo, è stato frutto della supremazia sotto canestro delle friulane, con la pivot Fantini che ha avuto vita facile, grazie anche all'assenza del centro goriziano Bonaldo. Il maggior peso fisico e una discreta precisione al tiro giustificano il più 11 e la vittoria delle ragazze di coach Infanti.

Ferma invece la Carrozzeria Scotti leader della classifica: l'incontro che doveva opporre le pordenonesi all'Eurocos Aibi Fogliano è stato infatti rinviato a data da destinarsi.

Tricesimo 66
Gorizia 2002 55
POLISPORTIVA TRICESIMO: Gattesco 14; Fantini 16; Ignat 3; Novello 2; Moretti, Mansutti 1; Maschio 8; Bertacco 1; Cominotto 9; Pontarini 12. All. Infanti.
ESPEGO GORIZIA 2002: Vacchi, Rizzi 3; M. Iddas 2; Marussi 6; Furioso 13; Pussi 24; Olivier, K. Iddas 2. All. Abrami.

Adria Maritime 60
Sgt 56
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Tenace 7; Palermo 6; Martini 4; Brazzati 3; Digiovanni 10; Bassi 12; Florio, Godina, Zanfabbro 2; Pribaz 14. All. Benvenuti.
SGT: Croce 4; Danev, Petranich 2; Benini 9; Piccini 10; F. Bonazza 23; Stagni 6; Trocchia, S. Bonazza 2. All. Miggiano.

Carrozzeria Scotti
Eurocos Fogliano
Rinviata.

CLASSIFICA: Carrozzeria Scotti Pn 10; Adria Maritime 8; Eurocos Aibi Fogliano, Polisportiva Tricesimo 6; Espego Gorizia 2002 4; Sgt 2.

Alessandro Ravalico

SERIE D Poz&Poz ritrova il successo. Romans vittorioso sul campo del Cus

L'Usg cancella l'«onta»

Udinesi sopraffatti: vendicata la sconfitta dell'andata

GIRONE EST

Cus Trieste 63
Asar Romans 88
(16-21, 399-46, 57-69)
CUS TRIESTE: Rosso 7, Kracalic 5, Macovez 4, Mondolo 20, Marchesich 2, Cicutto, Piazza 14, Danieletto 7, Pizzamei, Gregori 4. All. Marocco.
ASAR ROMANS: Visintin 20, Scropetta 8, Sapio 11, Godeas 1, Franco 15, Re 18, Villano, Bavcon 10, Leban 5, Arduini. All. Munich.

Breg 75
Arte Bittesini 61
(25-22, 39-36, 50-44)
BREG: Carrato, Zanelli 5, Pecek 17, Barini 4, Zeriali 16, Bembich 22, Susani 7, Romano, Gobbo 2, Kemperle 2. All. Corsi.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 5, D. Ambrosi 4, Guerra 4, Travagin 2, A. Ambrosi 12, Ermacora 2, D. Bressan 7, Vecchiet 4, Braidot 16, M. Bressan 5. All. Scarton.

Sokol Anni Verdi 77
Polisportiva Isontina 84
(19-14, 44-44, 55-62)
SOKOL ANNI VERDI: Gruden 5, Skocaj 8, Umek 14, Skerlavaj 4, Budin, Hmeljak 28, Stanissa 10, Devetak 5, Pertot 3. All. C. Starc.
POLISPORTIVA ISONTINA: Bratulic 10, Tulliani, Pastrello, Travagain 15, Minocci 8, Bouchlas 22, Lucchetti 3, Colautti 18, Caterini 8, Poletto. All. Banello.

Agrotecnica 102
Cicibona Tecnonoleggi 69
(22-16, 50-36, 83-47)
AGROTECNICA: Taviano 8, Cuccu 11, M. Cabas 4, Castello 15, Portelli 11, D. Grassetto 4, Ermacora 15, Di Caterina 7, Muz 24, E. Cabas 3. All. Buzzolo.
CICIBONA TECNONOLEGGI: Posar 7, Persi, Jankovic 8, Gregori 5, Jevnikar 16, Stokelj 3, Nadlisek 7, Sosic 23, Bole. All. Jogan.

Libertas Rimaco 70
Risanamento fognature 81
(21-14, 42-24, 60-50)
LIBERTAS RIMACO: Musella 12, Sandri 22, Giassi 6, Giannotta 3, Zanini 7, Tropea 8, Rumaz 10, Aloisio ne, Cotterle, Semenic 2. All. Todaro.
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 22, Stoico 2, Fuligno 2, Puliti 10, Serscen 9, Gant 8, Rasman 9, Zanellato 14, Sion, Schina. All. Parigi.

Perteole 110
Nab movimentazioni 83
(30-12, 56-31, 92-53)
PERTEOLE: Reale 11, Marras 31, Capobianco 3, Varesano 21, Fabbro 8, Marcuzzi 4, Visintin, Porcari 11, Nonino 10, Avian 11. All. Puntin.
NAB MOVIMENTAZIONI: Zanello 20, Soban 6, Verzegnassi 8, Gon 18, Celin, Del Bello 6, Vidotto 2, Marin 14, Franceschi 4, De Corti 5. All. Miani.

San Vito 62
Kontovel 94
(12-21, 26-29, 54-67)
SAN VITO: Degrassi, Ponga 12, Sannino 15, Battistella, Carbonara 13, Carlin 5, Giorgi 14, Girardi 1, Badina. All. Zerial/Maranzana.
KONTOVEL: Budin 4, Paoletic 19, Sustersic 4, Velinsky 20, Rogelia J., Rogelja P., Svab 15, Adamic 6, Starc 17, Godnic 9. All. Brumen.

Poz&Poz Muggia 91
Barcolana Ge. Tur. 69

CLASSIFICA: Agrotecnica 30, Asar Romans 28; Poz & Poz Muggia 26; Perteole e Kontovel 22, Polisportiva isontina e Nab movimentazioni 20; Risanamento fognature 18; Breg 16; Arte Bittesini 12, Sokol Anni Verdi, Libertas e San Vito 10; Cus 6; Tecnonoleggi Cicibona 4; Ge.Tur. Barcolana 2.

TRIESTE La prima giornata di ritorno non muta gli equilibri al vertice del girone est della serie D. L'Agrotecnica Cormons sfrutta il fattore campo e regola con un largo 102-69 il Cicibona mantenendo immutato il suo vantaggio nei confronti delle più dirette inseguitrice. Muz e Castello i trascinatori di Cormons, Sosic e Jevnikar migliori realizzatori di un Cicibona elogiato dal tecnico avversario Buzzolo per lo spirito combattivo con cui, nonostante il largo passivo subito, ha giocato sino alla sirena finale.

Largo successo esterno per l'Asar Romans, corsaro sul campo del Cus. La formazione di Munich ha chiuso a più sette il primo tempo, ha sofferto il ritorno degli studenti nei minuti iniziali del terzo parziale e quindi ha preso decisamente in mano le redini della partita, piazzando l'accelerazione che ha deciso la gara. Bene Romans, successo anche per il Poz&Poz Muggia che ha cancellato il periodo negativo e la doppia sconfitta contro Cormons e San Vito, ed è tornato al successo a spese del fanalino di coda Barcolana.

Settimo sigillo consecutivo per la Polisportiva Isontina vittoriosa in trasferta sul campo del Sokol Anni Verdi. Non è bastata alla formazione di Starc l'ottima prova di Hmeljak per fermare quella che, in questa fase del campionato, è una della formazioni più in forma. E la sfida del prossimo turno contro la capolista Cormons (che ha tesserato l'esperta guardia tiratrice Daniela Zampa) sarà indicativa per valutare le reali amibizioni di promozione della compagine allenata da Fabio Banello. In chiave playoff successo pesante per il Peteole che, guidato da Puntin, tecnico che ha garantito alla compagine friulana un deciso salto di qualità, ha superato con un largo 110-83 un Monfalcone sottotono, confermandosi al quarto posto in classifica. Al suo fianco si mantiene il Kontovel, corsaro sul parquet del San Vito. La formazione di Zerial è rimasta a ruota dei plavi fino alla fine del terzo quarto quindi, nei minuti finali, ha subito il parziale di 8-27 che ha dilatato lo scarto finale.

Successi per il Breg su un'Arte Bittesini in serata di tiro disastrosa e per il Drago che, dopo aver sofferto contro la Libertas grazie alla zona, ha recuperato il passivo e nell'ultimo quarto ha piazzato il break di 31-10 che ha deciso la partita.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Cus Udine 61
Venuti Tarcento 64
(8-21; 27-30; 36-47)
CUS: Andrea Clocchiatti 2, Orbitello 8, Crose 2, Freschi 6, Vergine, Moscardo 5, Mantoani 22, Nali 6, Vesentini 8, Bigotto 2. All. Anania.
VENUTI: Disint, Ziliani 7, Battistig 2, Barchiesi 8, Candela 12, Bizzaro 13, Martinelli, Andrea Fior, Pinosa 22, Orsini. All. Toffoletti.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Pillinini di Tolmezzo.

Usg Peugeot Padovan 84
Geatti Basket Time Udine 58
(18-13; 38-32; 64-45)
USG: Cisilin 14, Giacomo Rosso, Gennaro 5, Marini 6, Bosini 12, Giovanni Rosso 9, Princic 21, Paolo Medesani 2, Tirel 2, Carcic 13. All. Umberto Glessi.
BASKET TIME: Luzzi Conti, Mariotti 4, Miotto 3, Perabò 2, De Bella 8, Greatti 2, Simone Del Gobbo 5, Moretti 11, Pilosio 6, Gianluca Job 17. All. Battistella.
ARBITRI: Daniele Galli di Reana del Rojale e Valentino Romano di Ronchi dei Legionari.

Autogrill Tricesimo 83
Boz Carta S. Vito al Tagliamento 86
(19-24; 44-46; 65-66)
TRICESIMO: Bardini ne, Bulfoni 10, Max Della Vedova 10, Cosatto 3, Blasutig 6, Simeoli 11, Maniscalco 4, Ellero 9, Benedetti 10, Enrico Clocchiatti 20. All. Vuerich.
SAN VITO: Francesco Colussi 6, Pillon ne, Fabio Napoli 21, Brecciaroli 17, Del Tedesco 5, Di Franco 22, Alessandro Colussi 2, Simonetto ne, Corradini 8, Motta 5. All. J. Galli.
ARBITRI: Gregori di Staranzano e Rosati di Gorizia.

Racer Caffè Cordenons 81
Coop Casarsa 75
d1ts (10-16; 29-27; 47-44; 68-68)
CORDENONS: Silvani 16, De Anna 5, Gaglianone 9, De Simon 22, Del Pup 2, Pontani 5, Barbacetto 5, Pighin 3, Mucignat 2, Pivetta 12. All. Max Drigo.
CASARSA: Cucchiaro 8, Vallavanti, Stefani 7, Martire 3, Mirco Scussolini 8, Benedet 2, Zamattio 18, Ferracini 8, De Piero 13, Papais 8. All. Pascolo.
ARBITRI: Rizzetto di Cordenons e Tellan di Chions.

Cibo Polisigma Zoppola 72
Ubc Latte Carso 69
(26-14; 40-29; 58-47)
ZOPPOLA: Moreale ne, Guglielmo Cecco 13, Carniel, Giorgio Cecco 22, Gobbato 7, Zancopè 9, Ruffo 10, Paolo Scussolini 2, Ortolan 4, Quattrin 5. All. Francesco Gri.
UBC: Bordignon 6, Andrea Campanotto 19, De Maglio 2, Cruz Felix 4, Velliscig 1, Bulfon 8, Ngundo 2, Borgobello 7, Andrea Gabai 6, Fusciello 14. All. Mauro Rosso.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Alessandro di Pordenone.

Galetti Pav. Tagliamento Latisana 84
Executive Fontanafredda 63
(17-17; 39-30; 55-46)
LATISANA: Pittana 6, Alberto Francescatto 18, Marco Della Vedova 15, Vida 4, Martinis 15, Nardini 9, Lodolo 9, Buiatti ne, Merlo 8, Zanelli. All. Toneatto al posto dello squalificato Corpaci.
FONTANAFREDDA: Girardi 4, Pilat 2, Dassi, Salerno 5, Tavares, Minatel 11, Armour 15, Marella 5, Racy 11, Bruce 10. All. Foramiti.
ARBITRI: Salmaso di Spilimbergo e Micelli di P. del Friuli.

Canvass Cussignacco 93
Recycling Palmanova 73
(9-19; 33-34; 55-56)
CUSSIGNACCO: Cotterli, Masaro, Beorchia 10, Bassi 17, Lombardi 4, Monfredo 18, Cattarossi 4, Andrea Biasizzo 14, Cossio 10, Feruglio 16. All. Stefano Rizzo.
PALMANOVA: Cantarutti 12, Dal Porto 5, Sclauzero 5, Antoci 14, Barenghi 9, Aquaro 2, Garbino 19, Celentano 1, Bramuzzo, Ravasin 6. All. Stradolini.
ARBITRI: Dall'Asta di Udine e Bagatto di San Daniele.

Cm Impianti Villesse 63
Longobardi Cividale 83
(21-20; 43-37; 55-61)
VILLESSE: Garra 9, Zampar 5, Stafuzza 5, Pajer 5, Capello 2, Cotic 8, Medeot 4, Bolzan 16, Francesco Napoli, Zoccoletto 9. All. Lodatti.
CIVIDALE: Carlo Biasizzo 1, Dimitrijevic 14, Bravin 5, Siega 7, Fontanini 5, Gozzi 24, Medves 5, Perrone 3, Scuor 19. All. Michelutti.
ARBITRI: Angileri di Muggia e Gergic di Trieste.

CLASSIFICA: Usg Peugeot e San Vito 30 punti; Tarcento 26; Latisana 24; Ubc 22; Basket Time 18; Cividale 16; Tricesimo e Palmanova 14; Casarsa 12; Cordenons e Zoppola 10; Villesse, Cus Udine e Cussignacco 8; Fontanafredda 6.

GORIZIA Il Tricesimo che vince con il San Vito? Un'utopia, alla vigilia. E invece il quintetto di Vuerich è riuscito ad andare vicinissimo al miracolo e a sfiorare il colpo grosso che avrebbe fatto enorme piacere all'Usg Peugeot. Gli sono mancati gli ultimi secondi di sprint, ultimi secondi nei quali invece il San Vito ha fatto emergere tutta la sua esperienza e la sua abitudine a giocare partite importanti.

E così la coppia al vertice continua a non scoppiare. Usg e San Vito proseguono appaiati, ma il modo con cui hanno guadagnato gli ultimi due punti è molto, molto diverso. Se infatti il San Vito ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, l'Usg è andato letteralmente sul velluto contro il Basket Time, l'unica squadra che nel girone d'andata aveva battuto la «corazzata» di coach Glessi. Gli udinesi hanno retto i primi due quarti, poi sono andati pesantemente sotto. La palma di Mvp va a Princic, autore di 21 punti. Buone anche le prestazioni di Cisilin, Carcic e Bosini. «Ci tenevamo molto - ricorda il presidentissimo dell'Usg, Roberto Rosso - a cancellare la sconfitta dell'andata. Ci siamo riusciti, conquistando la quindicesima vittoria consecutiva in questo campionato».

Sembra invece senza fine la crisi in cui è entrata l'altra compagine isontina del Girone Ovest della serie D. La Cm Impianti Villesse ha infatti rimediato un'altra sconfitta casalinga, stavolta a opera del Cividale. Nonostante il rientro del suo uomo migliore Bolzan, il quintetto di coach Lodatti non è riuscito a mettere in cascina due punti che si sarebbero rivelati importantissimi nella lotta per la salvezza. E ora è costretto a dividere il penultimo posto con il Cus Udine e il rinato Cussignacco, davanti soltanto al Fontanafredda.

La classifica del girone, dopo la prima giornata di ritorno, vede ancora il Tarcento solitario al terzo posto. Il Latisana conquista il quarto posto grazie alla vittoria sua e alla contemporanea sconfitta dell'Ubc a Zoppola. Il Cordenons, con il nuovo acquisto Pontani, batte il Casarsa dopo un tempo supplementare e si allontana dalla zona calda della graduatoria.

Mauro Casadio

SERIE A1 I biancorossi riescono a strappare con le unghie un solo set ai padroni di casa

Adriavolley, ennesimo schiaffo

Non è sufficiente ai triestini la buona prova di Spescha e Samica

Bastiani e i suoi ragazzi restano a bocca chiusa

MONTICHIARI Nel post-partita nessun componente né della società né della squadra dell'Adriavolley ha voluto rilasciare dichiarazioni e commenti al nostro giornale.

Dunque, le uniche valutazioni sulla gara arrivano dal tecnico dei padroni di casa della Bossini, Enzo Valdo: «Abbiamo iniziato la gara molto bene, con la giusta concentrazione - spiega l'allenatore dei lombardi - e tenendo saldamente in mano le redini del gioco. Nella terza frazione siamo calati leggermente sul piano mentale ed abbiamo pagato: Trieste ha saputo sfruttare al meglio i suoi migliori attaccanti, cioè Spescha e Samica ed ha conquistato il parziale con merito. Nel quarto set la squadra ha ritrovato l'attenzione necessaria, portando agevolmente a termine il proprio compito. Sono contento perché era importante fare i tre punti, utili per continuare la nostra corsa verso la salvezza. Sappiamo che l'obiettivo è ancora lontano e che sarà dura ma noi ci crediamo e lotteremo fino alla fine». Insalata e Joel hanno fatto la differenza, non trova? «Sì, in effetti, direi che proprio questi due giocatori si sono espressi al di sopra degli altri e non per nulla Vito (Insalata, ndr) è stato eletto miglior giocatore della partita».

Parla il coach di casa che definisce la vittoria «un passo importante nella difficile marcia verso la salvezza»

Con questo successo possiamo considerare completa la sua «vendetta sportiva» nei confronti di Trieste, squadra che lo scorso anno piegò la «sua» Lamezia nei play-off per la promozione in A1?

«Possiamo dire di sì, in maniera sempre assolutamente scherzosa, anche se ormai quella sfida appartiene al passato. In ogni caso, nonostante l'esito per me amaro, ricordo con piacere quelle gare e una squadra avversaria, l'Adriavolley, che mi sembra di poter dire fosse quasi quasi migliore dell'attuale compagine».

MONTICHIARI Tra il pubblico sono presenti il presidente della provincia di Brescia Alberto Cavalli e l'assessore allo sport Alessandro Sala, a testimonianza dell'importanza della partita in programma ieri.

Gli ospiti, scesi in campo con la grande voglia di conquistare la loro seconda vittoria stagionale hanno invece cozzato contro un avversaria che mister Valdo aveva in settimana ben organizzato.

Sorvegliati speciali dovevano essere il giovane Spescha, Samica e Cuturic; il trio triestino ha cercato di ribaltare tutti i pronostici, ma oltre la rete ha trovato un Montichiari che sia collettivamente, sia affidandosi soprattutto a Joel Monteiro e Vito Insalata non ha concesso sconti.

Le due squadre non sono scese in campo nella loro miglior formazione. Tra le fila dei padroni di casa, guidati da Mauricio Lima in regia, non si sono presentati in campo nè Cristian Savani nè Ryan Millar, i quali hanno accusato lievi infortuni in settimana, rispettivamente alla caviglia e alla schiena. Assenze che al tirare delle somme non si sono dimostrate determinanti dal momento che i due giocatori sono stati ben sostituiti dall'intraprendente Vito Insalata e da Giuseppe Patriarca.

Confermati Joel Monteiro opposto, Max Di Franco centrale e Gianluca Saraceni nel ruolo di ricevitore-schiacciatore. I triestini di Gianluca Bastiani si sono invece affidati a Rodolfo Cavaliere al palleggio, Simone Spescha opposto, il bosniaco Milorad Kovac e Paolo Cola centrali, il francese Guillaume Samica e lo sloveno Jasmin Cuturic schiacciatori ricevitori.

Hanno giocato nei ruoli di libero Maurizio Latelli per Montichiari e Loris Manià per i giuliani. Non è bastato un bagaglio pieno zeppo di volontà per l'Adria Trieste. Tre punti che per i padroni di casa sono oro colato. Montichiari, infatti, è severamente impegnata nella lotta per non retrocedere ed i tre punti conquistati contro Trieste le permettono di tirare un bel sospiro di sollievo dal momento che la sfida contro la squadra giuliana era fortemente temuta alla vigilia, conosciuti il valore dei giocatori e la buona condizione fisica.

Bossini Gabeca in difficoltà solamente nelle primissime fasi dell'incontro, poi la tensione in campo monteclarense è andata lentamente, ma progressivamente calando e i padroni di casa sono volati senza grandi intoppi all'1-0 con un facile 25-14.

Gli ospiti non si sono rassegnati. Nella seconda frazione hanno per lunga parte del set impedito una fuga definitiva ai padroni di casa. Mauricio e compagni non hanno però abbassato la guardia e con l'ultimo punto siglato da Giuseppe Patriarca si sono portati sul 2-0. Pur ad un passo dal 3-0 la squadra triestina non si è sciolta, anzi a soffrire più di tutti sono stati gli uomini di Valdo.

Gli ospiti hanno infatti non solo ribattuto punto su punto, ma sono addirittura andati in vantaggio 16-13. La reazione monteclarense è stata pronta, ma ancora una volta i triestini hanno trovato un varco nella difesa monteclarense e si sono portati al 22-20. Patriarca, Joel in battuta, ancora Patriarca, hanno fatto rifiorire le azioni dei padroni di casa, ma Patriarca spreca tutto.

Poi il pallino passa nelle mani di Trieste che al quinto tentativo con un attacco di Samica conquista un prezioso set. Nel set numero quattro Joel Monteiro esibisce un suo personale show e la Bossini Gabeca vola d'un fiato al 16-7. Poi la strada diventa sempre più agevole fino a che un errore di Kovac permette di concludere 3-1.

Bossini Gabeca Montichiari 3
Adriavolley Trieste 1

(25-14, 25-22, 28-30, 25-16)

BOSSINI GABECA MONTICHIARI: Latelli (L), Millar 1, Insalata 18, Lima 2, Patriarca 10, Saraceni 9, Di Franco 13, Dos Santos Monteiro 22, Savani ne, Gorgaini ne, Rambelli ne, Perazzolo ne. All. Valdo

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Spescha 19, Manià (L), Mari, Kovac 3, Cuturic 13, Cola 4, Mattia, Cavaliere 1, Orel, Visentin, Samica 18. All. Bastiani.

ARBITRI: Sandro La Micela, Luca Zecchini.

NOTE - Durata set: 18', 26', 28', 24'. Spettatori 1600, per un incasso 3100 euro.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Montichiari-Adriav.Ts	3-1	Coprasystel-Lube B. Marche
Latina-Sisley Treviso	2-3	Padova-Itas Diatec TN
Itas Diatec TN-Parma	3-0	Est.4 Torri FE-Adriav.Trieste
Lube B.Marche-Padova	3-0	Modena-Icom Latina
Cuneo-Modena	3-0	Cuneo-Montichiari
Perugia-Est. 4 Torri FE	3-1	Sisley Tv-Unimade Parma
Gioia Colle-Coprasystel	3-1	Gioia Colle-Perugia Volley

LA CLASSIFICA

Itas Diatec TN	38	16	13	3	40	18
Lube B.Marche MC	33	16	12	4	38	20
Coprasystel PC	31	16	10	6	37	24
Sisley Treviso	30	16	9	7	37	27
Perugia Volley	27	16	9	7	31	30
Noicom B. Cuneo	26	16	8	8	34	30
Edilbasso Padova	25	16	9	7	31	30
Tel. Gioia Colle	22	16	8	8	31	33
Bossini G.Montichiari	22	16	8	8	32	35
Icom Latina	21	16	7	9	32	35
Unimade Parma	21	16	7	9	25	32
Kerakoll Modena	19	16	6	10	27	35
Est. 4 Torri FE	18	16	5	11	29	39
Adriav. Trieste	3	16	1	15	10	46

SERIE B2

Il Vini Valpanera lotta ma si arrende alla capolista

SAN DONÀ DI PIAVE Il Vini Valpanera inizia il girone di ritorno con una brillante prestazione in casa della capolista Alisea Capacitas: la squadra di Morsut cede 3-1 (25-20, 22-25, 25-22, 25-15) ma mette in notevole difficoltà i padroni di casa per tre set e mezzo, fino all'11-9 in proprio favore nella quarta frazione. Assenti i giovani Gomba e Zoia, i friulani sono partiti con il seguente sestetto: Betto in palleggio, Vatovac opposto, Zorat e Sirch al centrali ed il duo Dreassi-Visciano in ala. Durante la gara Populini è andato a rilevare Visciano in posto quattro, fornendo un ottimo apporto soprattutto in seconda linea.

Gli attaccanti veneti, tra i quali è rimasto a riposo l'opposto titolare Sulina, hanno trovato pane per i loro denti nella difesa del Villa Vicentina e soltanto la poca incisività offensiva in alcuni frangenti ha impedito a Betto e soci di portare a casa quel punticino che sarebbe stato sorprendente quanto meritato. Tra sette giorni il Vini Valpanera ospiterà i giovani della Sisley Treviso, seconda squadra ed autentico serbatoio della formazione di serie A.

ma. un.

SERIE B1 FEMMINILE

Buona la prova delle ragazze di Mannucci

Il Govolley con le ossa rotte, sorride invece il Monfalcone Sangiorgina ancora in panne

TRIESTE In Serie B1 la Sangiorgina non riesce a ritrovare la via del successo: nella tana del Volley Club Padova, la formazione di Edi Liani è costretta a cedere 3-0 (25-10, 27-25, 25-23). Come testimoniano i parziali del match, le friulane hanno fallito nettamente l'approccio iniziale alla sfida iniziando a giocare solo dalla seconda frazione in poi. Per due set l'incontro è stato molto equilibrato e la Sangiorgina si è disimpegnata con buona personalità, trovandosi a condurre nel terzo anche con otto lunghezze di vantaggio (12-20). Solo un'incredibile serie di servizi della formazione di casa ha impedito che la partita si prolungasse.

Alterne fortune, invece, per le due formazioni isontine partecipanti al girone C della serie B2: due punti per il Monfalcone ed uno solo ma tanto rammarico per il Govolley. La squadra di Mannucci, opposta in casa al Barbarano Vicenza, si impone per 3-2 (25-15, 23-25, 25-17, 23-25, 15-12) dopo un incontro altalenante, nel quale con un pizzico di lucidità in più nei momenti critici di secondo e quarto set le monfalconesi avrebbero potuto conquistare l'intera posta in palio. In ogni caso il successo consente di allungare ulteriormente in classifica sulle dirette inseguitrici e contendenti per la salvezza.

Alle spalle di Martinis e compagne ci sono proprio le "cugine" del Govolley, sconfitto domenica sera sul campo dell'Altavilla Vicentina. Un 3-2 (18-25, 22-25, 25-19, 25-22, 15-10) che brucia, in virtù non solo del doppio vantaggio maturato nel computo dei set ma soprattutto per l'ottima prova fornita dal collettivo. Nel terzo set sul 5-3 per le goriziane un inspiegabile black-out all'impianto di illuminazione (il tabellone elettronico ha comunque continuato a funzionare, ndr) ha determinato la sospensione del match per venti minuti. Da lì si è spenta la luce anche in casa Govolley.

ma. un.

SERIE C

Il Beach City Volley si arrende al Tubac

Il Rigutti Abbigliamento regola al tie-break il Maniago Vittoria anche per il Prevenire

TRIESTE Tutte impegnate in casa le compagini del massimo campionato regionale maschile che sabato ha vissuto la prima giornata del girone di ritorno.

Un turno nel complesso positivo, che ha permesso alle cinque compagini cittadine di muovere la propria classifica a partire dal Beach City Volley, che è riuscita a strappare un punto al Tubac di San Giovanni al Natisone in virtù del 2-3 (21-25, 25-22, 25-17, 20-25, 13-15). Più fortunato, invece, il tie-break del Rigutti Abbigliamento, che ha chiuso con il Volley Ball Maniago sul 3-2 (28-30, 25-22, 17-25, 16-24, 15-13). Per i ragazzi di Seppi la vittoria è frutto della grande forza di volontà dimostrata dal gruppo, che dopo i primi due set a singhiozzo è uscito alla distanza con un buon Furlanic in attacco e con Sorgo e Gelmini più determinati a muro.

Torna a vincere il Prevenire, che con un tondo 3-0 (25-14, 25-20, 25-15) ha superato il Torriana di Gradisca, diretta avversaria nella corsa per la salvezza. Per i ragazzi di Drabeni si è trattata di una buona prestazione del collettivo in tutti i settori, al pari di quello che è stato per lo Sloga che, con lo stesso risultato, ha liquidato la pratica Pittarello Reana (25-17, 25-21, 25-23). Nonostante l'infortunio alla caviglia del regista Ambroz Peterlin, i giovani di Opicina hanno offerto una buona prova in attacco, soprattutto dall'opposto Stopar.

Ci sono voluti quattro set (25-23, 15-25, 25-20, 25-16) alla Pallavolo Trieste Ferro Alluminio per avere la meglio sul Volley Ball Udine, e mantenere di conseguenza in zona play off dietro solo al Cordenons ed all'Imsa, sabato vincenti rispettivamente con il Mossa ed il Buia.

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di Robba si arrendono al quinto set

L'Altura strappa un punto in casa del Lucinico&Farra Capitola la Kmecka Banka

TRIESTE Prima giornata di ritorno avara di punti per le squadre triestine partecipanti al campionato di serie C femminile. Solo la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto riesce infatti a conquistare un punto in casa dell'Ar.Co.El. Lucinico& Farra (16-25, 23-25, 25-16, 25-16, 15-13). Ritrovati i vecchi ritmi nel primo set grazie al buon gioco della Grimalda e della Apollonio, l'Altura ha proseguito su questa strada sino al 19-24 della seconda frazione, che si è rivelato il momento cruciale della partita: le avversarie si sono infatti portate sino al 23-24 e per quanto la squadra di Robba sia riuscita comunque a far suo il set, la sicurezza fin qui mostrata è svanita nei due parziali successivi, persi entrambi a 16 punti.

Solo al tie-break si è rivista un'Altura più determinata, ma nel finale un paio di errori di troppo hanno ribaltato in favore del Lucinico quel 12-13 che avrebbe potuto significare due punti. Ancor meno fortunato il Kontovel Graphart, ospite della capolista Torriana, battuto per 3-0 (25-22, 25-17, 25-21). Non ha sfigurato comunque la compagine di Ciac, che soprattutto nel primo e nel terzo set ha dato il massimo di sé contro una squadra esperta e di indubbio valore tecnico. Bene la Stoka in difesa e in attacco le sorelle Vitez, sostenute in cabina di regia da un'ottima Crissani.

Dopo l'esaltante vittoria contro il Polistar della settimana passata, la Bor Kmecka Banka torna bruscamente alla realtà e si ritrova di nuovo senza la Gruden, il cui grave infortunio (stagione quasi sicuramente finita per lei) ha sicuramente influito sul morale della squadra, che è stata sconfitta tra le mura amiche dal Trivignano per 0-3 (16-25, 21-25, 20-25). Le plave hanno comunque tenuto testa alle avversarie per buona parte dei set, mancando però di convinzione quando sarebbe stato il momento di mettere la palla a terra.

Cristina Doz

SERIE D

Il Club Altura rulla il fanalino di coda Travesio

TRIESTE Il Club Altura parte nel girone di ritorno esattamente come aveva chiuso l'andata, vincendo per 3-0 (25-14, 25-22, 25-18) tra le mura amiche della Don Milani. Questa volta, a fare le spese della buona vena dei giuliani è stato il fanalino di coda del torneo, quel Coop Tre Valli Travesio che, ad onor del vero, non sembra avere le armi giuste per tentare di confermarsi nella categoria.

Gli alturini non hanno praticamente mai sofferto, tranne in un breve scampolo del secondo set, quando gli ospiti hanno indovinato una serie di incisivi servizi al salto. Sono scesi in campo tutti gli effettivi a disposizione: Tanghetti palleggiatore in diagonale con Diracca, Fragiacomo e Zamarini martelli di banda, Latin e Nigido, in vece dell'assente Caputi, al centro con Alessandro Clabotti libero. Nella seconda frazione Stefano Cella ha rilevato Zamarini mentre nella terza ha fatto il suo ritorno sul parquet Rovere in opposto.

Tra sette giorni il Club Altura renderà visita al Breg Caiser per un derby che si annuncia molto interessante, stando a quanto ha mostrato sabato sera a Gorizia la squadra di Mitja Kusar. Pur cedendo 3-0 (27-25, 25-20, 25-23) al Nas Prapor, infatti, i ragazzi di San Dorligo della Valle hanno finalmente ritrovato la via del bel gioco, non riuscendo però ad archiviare favorevolmente alcun set. C'è rammarico, per Jercog e soci, soprattutto a causa di un paio di discutibili decisioni dell'unico arbitro presente sul finale del primo parziale, quando i triestini si sono trovati a condurre sul 23-22. Da rilevare, infine, è il nuovo assetto della formazione che ha visto Miot spostarsi da libero ad opposto con il conseguente utilizzo al centro di Jankar.

La Tergestea cede 3-2 (25-16, 19-25, 25-17, 24-26, 15-08) a Casarsa, limitando i danni contro una diretta rivale nella corsa salvezza ma pagando qualcosa di troppo in ricezione.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

La stracittadina alla Libertas San Giovanni

TRIESTE Inaugura il girone di ritorno il derby tra Libertas San Giovanni Sima-Apigas e Sloga, che stabilisce una volta di più i rapporti di forza del campionato di serie D femminile. 3-0 il risultato finale (25-17, 25-22, 25-23), con una Libertas sempre più rimaneggiata dall'influenza e uno Sloga che non ha saputo far tesoro di questa situazione sfavorevole delle avversarie. Situazione che desta qualche preoccupazione al tecnico Tirel in vista della difficile trasferta di sabato in casa dello Staranzano (galvanizzato dalla vittoria fuori casa contro l'Obi Reana), che cercherà con ogni mezzo di fermare l'apparentemente irresistibile marcia della corazzata triestina.

Si allontana dalla zona play-off il Sant'Andrea-San Vito, battuto in quel di Porcia per 3-1 (23-25, 26-24, 25-17, 25-20). Vinto con un guizzo finale il primo set, il Sant'Andrea sembrava indirizzato verso una vittoria sicura sul 20-24 del secondo parziale, quando un inspiegabile harakiri ha consentito al Domovip di chiudere sul 26-24, risultato che è pesato come un macigno sul prosieguo della partita. A nulla sono poi valsi i cambi effettuati tra le file nostrane, poiché le padrone di casa hanno ritrovato la carica smarrita sino a quel momento e non hanno avuto esitazioni nell'approfittare dell'insicurezza delle ragazze di Lipizer. 3-1 infine tra Volley Talmassons e Virtus Oro Riello-Pizzeria La Torre (25-22, 23-25, 25-18, 25-13).

Le virtussine, non al meglio della condizione, se la sono comunque giocata più di quanto possano far pensare i parziali, ad iniziare dal primo set, aperto con un incoraggiante 1-7 poi sciupato strada facendo, per passare ad un tirato secondo set, vinto a 23. In parità sino ai quindici punti della terza frazione, hanno quindi perso vigore in attacco, agevolando il compito al muro e alla difesa friulane che hanno così portato al sicuro un risultato prezioso per la classifica.

c. d.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE - Girone B
Oderzo-Monselice Pd 3-0 (25-17, 25-19, 27-25); Trebaseleghe-Virgilio Mn 1-3 (25-20, 19-25, 20-25, 26-28); Pall. Mantova-Ravenna 0-3 (17-25, 17-25, 19-25); Castelnuovo Vr-Viadana Mn 3-0 (25-14, 25-10, 25-16); Belluno-Vb Udine 3-1 (26-24, 22-25, 25-22, 28-26); Vc Fiorentino-G7 Bologna 3-2 (21-25, 25-16, 25-27, 25-17, 15-12); Ceredi Bo-Zanè Vi 1-3 (23-25, 25-16, 20-25, 23-25).
Classifica: Castelnuovo Vr 41, Ravenna 35, Vc Fiorentino 34, Virgilio Mn 33, Oderzo 31, Monselice Pd 22, Zanè Vi e G7 Bologna 20, Trebaseleghe 15, Ceredi Bo 12, Pall. Mantova 9, Belluno 10, Viadana Mn 8, Vb Udine 4.

SERIE B2 MASCHILE - Girone C
Proposta Tn-Valdobbiadene 3-2 (30-28, 22-25, 30-28, 21-25, 15-07); Capacitas Ve-Vini Valpanera Ud 3-1 (25-20, 25-22, 22-25, 25-15); San Vito Pn-Livenza Piave 3-1 (17-25, 25-17, 25-19, 26-24); Sisley Tv-Favaro Ve 1-3 (23-25, 25-22, 21-25, 23-25); Unigas Pd-La Ronda Tn 3-1 (22-25, 25-14, 25-16, 25-22); Brenta Ve-Venpa 3 Pd 2-3 (22-25, 25-20, 21-25, 28-26, 09-15); Union Bolzano-Villafranca Pd 1-3 (25-27, 28-26, 19-25, 22-25).
Classifica: Capacitas Ve 40, Venpa 3 Pd 28, Brenta Ve, San Vito Pn e Valdobbiadene 26, Villafranca Pd 24, Sisley Tv e Unigas Pd 22, Livenza Piave 21, La Ronda Tn 20, Favaro Ve 19, Proposta Tn 14, Union Bolzano 4, Vini Valpanera Ud 2.

SERIE C MASCHILE
Beach City-S. Giovanni Nat. 2-3 (21-25, 25-22, 25-17, 20-25, 13-15); Ferroalluminio-Vb Udine 3-1 (25-23, 15-25, 25-20, 25-16); Mossa-Cordenons 3-1 (25-17, 25-21, 20-25, 25-23); Prevenire-Torriana 3-0 (25-14, 25-20, 25-15); Rast Gorizia-Buia 3-0 (25-18, 25-23, 25-16); Rigutti-Maniago 3-2 (28-30, 25-22, 17-25, 26-24, 15-13); Sloga-Reana 3-0 (25-17, 25-21, 25-23).
Classifica: Cordenons e Rast Gorizia 39, Ferroalluminio 30, S. Giovanni Nat. 26, Buia e Sloga 25, Maniago 21, Mossa 20, Beach City 19, Vb Udine 18, Reana e Rigutti 11, Prevenire 7, Torriana 3.

SERIE D MASCHILE
Tolmezzo-Faedis 2-3 (19-25, 20-25, 25-20, 25-19, 13-15); Mortegliano-Savogna 0-3 (21-25, 23-25, 22-25); Prata-Porcia 3-1 (25-23, 22-25, 25-22, 25-17); Club Altura-Travesio 3-0 (25-14, 25-22, 25-18); Nas Prapor-Breg Caiser 3-0 (27-25, 25-20, 25-23); Olympia Go-Pradamano 3-1 (18-25, 25-14, 25-23, 26-24); Casarsa-Tergestea 3-2 (25-16, 19-25, 25-17, 24-26, 15-08).
Classifica: Prata 40, Tolmezzo 34, Faedis 32, Nas Prapor 31, Club Altura 28, Olympia Go 25, Savogna 24, Porcia 20, Tergestea 16, Casarsa 15, Mortegliano 13, Pradamano 6, Breg Caiser e Travesio 5.

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B
Calligaris Ud-San Donà 3-1 (24-26, 25-18, 25-18, 25-21); Conegliano-Voghiera 3-0 (25-13, 25-23, 25-13); Rovigo-Forlì 3-0 (25-14, 25-19, 25-13); Club Italia-Modena 1-3 (24-26, 24-26, 25-15, 20-25); Vc Padova-Sangiorgina Ud 3-0 (25-10, 27-25, 25-23); Reggio Emilia-Ozzano Bo 1-3 (19-25, 25-21, 25-27, 17-25); Campagnola Bo-Fait Pd 0-3 (20-25, 22-25, 24-26).
Classifica: Fait Pd 39, Conegliano 38, Rovigo 29, Vc Padova 25, San Donà e Forlì 23, Calligaris Ud 22, Modena 20, Reggio Emilia e Ozzano Bo 19, Sangiorgina Ud 14, Club Italia 13, Campagnola Bo 5, Voghiera 4.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone C
Ata Trento-Codognè 0-3 (25-27, 14-25, 15-25); Albatros Tv-Pordenone 3-0 (25-22, 25-20, 25-19); Volano Tn-Cavazzale Vi 3-0 (26-24, 25-19, 25-22); Altavilla Vi-Govolley 3-2 (18-25, 22-25, 25-19, 25-22, 15-10); Feltre-Torrefranca 3-1 (16-25, 25-23, 26-24, 25-23); Monfalcone-Barbarano Vi 3-2 (25-15, 23-25, 25-17, 23-25, 15-12); Novello Vi-Belluno 3-1 (19-25, 26-24, 25-20, 26-24).
Classifica: Pordenone 30, Codognè 28, Torrefranca, Novello Vi e Altavilla Vi 27, Barbarano Vi 24, Belluno e Albatros Tv 23, Feltre 20, Monfalcone 19, Govolley 13, Ata Trento e Volano Tn 11, Cavazzale Vi 7.

SERIE C FEMMINILE
Torriana-Graphart 3-0 (25-22, 25-17, 25-21); Pav Udine-Cervignano 2-3 (25-22, 25-27, 17-25, 27-25, 10-15); Dlf Udine-Biesse Pn 0-3 (21-25, 18-25, 14-25); Lucinico&Farra-Delfino Verde 3-2 (16-25, 23-25, 25-16, 25-16, 15-13); Kmecka Banka-Trivignano 0-3 (16-25, 21-25, 20-25); Vivil-Martignacco 3-0 (25-20, 25-14, 25-11); Tarcento-Chions 3-2 (25-19, 20-25, 25-20, 23-25, 15-13).
Classifica: Torriana 37, Biesse Pn 33, Trivignano 32, Vivil 29, Lucinico&Farra 23, Dlf Udine e Tarcento 22, Graphart 20, Martignacco 19, Cervignano e Delfino Verde 17, Chions 12, Pav Udine 7, Kmecka Banka 4.

SERIE D FEMMINILE
Talmassons-Oro Riello La Torre 3-1 (25-20, 23-25, 25-18, 25-13); Porcia-S. Andrea S. Vito 3-1 (23-25, 26-24, 25-17, 25-20); Pradamano-Paluzza 3-0 (25-13, 25-21, 25-22); Pordenone-Govolley 1-3 (13-25, 26-24, 19-25, 18-25); Reana-Staranzano 1-3 (16-25, 22-25, 25-13, 18-25); Cordovado-Pieris 2-3 (25-22, 25-22, 25-27, 21-25, 10-15); Sima Apigas-Sloga 3-0 (25-17, 25-22, 25-23).
Classifica: Sima Apigas 38, Staranzano 30, Talmassons 28, Reana 27, Pradamano 24, Porcia 22, Paluzza 21, S. Andrea S. Vito 20, Pieris e Govolley 19, Pordenone 17, Oro Riello La Torre 15, Cordovado 9, Pizz. Veto 5.

TENNIS La ventiduenne di Latina è stata sconfitta agli ottavi degli Open d'Australia

Santangelo, il sogno è finito

L'azzurra nulla può contro la Henin, numero uno del mondo

MELBOURNE È finita negli ottavi di finale la bella avventura di Mara Santangelo, ventiduenne di Latina, agli Open d'Australia. La n°1 del torneo e del mondo, la belga Justine Henin, 21 anni, si è rivelata troppo forte per lei, anche se è riuscita a contrastarla, soprattutto nel secondo set. Il punteggio per la favorita del torneo è stato infatti di 6-1 7-6 (7/5).

Pagato nel primo set un certo timore reverenziale, che alla vigilia aveva escluso, l'italiana ha approfittato di un calo di tensione dell'avversaria, tentando di rientrare nel match nel secondo. E stava per riuscirci, poichè sul 5-4 per lei ha avuto il set ball per aggiudicarsi la seconda partita. Ma la belga ha tenuto duro e ha ottenuto una vittoria che le ha comunque lasciato qualche dubbio sulla sua attuale condizione, soprattutto in vista dei prossimi impegnativi match.

Che domani, nei quarti, cominciano con un match-rivincita molto atteso. Henin dovrà infatti vedersela con la statunitense Lindsay Davenport (oggi facilmente vittoriosa sulla russa Zvonareva, n.11, con un eloquente 6-1 6-3), che l'anno scorso, in questo torneo, riuscì a battere 9-7 nel terzo set degli ottavi.

La campionessa belga ha suscitato qualche perplessità, mettendo a segno soltanto il 45 per cento delle prime di servizio e commettendo errori di troppo che l'hanno portata a concedere un set-ball alla Santangelo nella seconda frazione.

Mara Santangelo in azione contro la belga Justine Henin.

TRIS

Sono 20 i 4 anni: attenzione a Drake Boss

ROMA Tris affollata oggi a Tor di Valle. In pista i 4 anni (ben venti) per una velata alla pari sul miglio che propone parecchie candidature. Dalla Sicilia si sposta Drake Boss che ha un bel numero di partenza (il sei) e che potrebbe tentare, andando subito in testa, la fuga a successo. Con il cavallo affidato a France Tranchina, anche Delmenica Di Lima , Dudu Blach Jet e De Wise possono gareggiare con fondate ambizioni, poi ci sono le possibili sorprese, individuali queste in Deep Lover If, Diamon d'Alfa e Donegheil. Corsa, tutto sommato, abbastanza incerta.

Premio Franco Carli, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Dalcarlia Font (A. Albonetti); 2) Dege Faliero (A. Colasanti); 3)Dotty Giò (M. Capanna); 4) Donegheil (N. Merola); 5) Dascip Mo (F. Widman); 6) Drake Boss (F. Tranchina); 7) Del Koll Bar (D. Quarneti); 8) Delmonica Di Lima (G.P. Minucci); 9) Dudu Black Jet (L. Guzzinati); 10) Dart Led (S. Borrino jr.) 11) Dalef dei Veltri (R. Muscolini); 12) Diamon d'Alfa (D. Petrucci); 13) Darion Lady (G. Luongo); 14) Dot It Wise (M. Pieve); 15) Diamond Gar (G. Scherille); 16) Demon Key Sm (E. Ossani); 17) Digima Tab (L. Becchetti); 18) Dazio (A. D'Ettoris); 19) Drink di Casei (P. Carazza); 20; Deep Lover Kf (S. Dell'Annunziata).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Drake Boss. 8) Delmonica Di Lima. 9) Dudu Black Jet. Aggiunte sismtemistiche: 14) Do It Wise. 20) Deep Lover Lf. 4) Donegheil.

Quote popolari alla Tris di Vincennes (12-17-13) dove ha vinto il favorito Kesaco Phedo: ai 6378 fortunati vanno 97,93 euro.

ger

ATLETICA La Blankers Koen vinse 4 ori alle Olimpiadi di Londra

La «mammina volante» si spegne a 85 anni

AMSTERDAM Fanny Blankers Koen, fuoriclasse dell'atletica considerata, all'epoca, una versione al femminile di Jesse Owens, è morta all'età di 85 anni. La notizia è stata diffusa dalla Iaaf, la federazione mondiale di atletica leggera. Chiamata «la mammina volante», olandese, alle Olimpiadi di Londra 1948 vinse 4 medaglie d'oro: 80 metri ostacoli, 100 metri, 200 metri e staffetta 4X100. La sua prima partecipazione olimpica risaliva però a Berlino 1936, quando aveva 18 anni e si piazzò quinta nel lungo e, con le sue compagne, nella staffetta. La seconda guerra mondiale, che cancellò le Olimpiadi del 1940 e del 1944, non le consentì di arricchire il suo bottino ai Giochi. Vincitrice anche di cinque titoli europei, durante la sua carriera ventennale Fanny Blankers Koen stabilì primati mondiali in varie specialità: velocità, ostacoli, lungo, alto e pentathlon.

Fanny Blankers Koen

Fanny Blankers Koen nel 1999 era stata proclamata dalla Iaaf Atleta donna del Ventesimo secolo. Nel periodo della seconda guerra mondiale Fanny Koen si era sposata con il suo allenatore, l'ex campione di salto triplo Jan Blanker. E fu proprio suo marito a convincerla a gareggiare ancora, alle Olimpiadi di Londra, dopo che aveva vinto le prime due medaglie d'oro: Fanny infatti voleva ritirarsi da quei Giochi, perchè non sopportava più la pressione che aveva addosso. Si fece convincere a continuare e vinse poi la finale dei 200 con sette metri di vantaggio sulla seconda, il più alto margine mai registratosi nella storia dello sprint moderno.

PUGILATO

Per il mondiale dei superleggeri versione Wbc nulla da fare per l'italiano che esce sconfitto dal ring di Atlantic City

Branco lotta da leone ma si arrende ai punti

Per la vittoria dell'italo-canadese Gatti in festa il paese di San Pietro Infine

WASHINGTON Il pugile italiano Gianluca Branco è uscito sconfitto ai punti, sul ring di Atlantic City, dalla sfida mondiale con il canadese Arturo Gatti. L'incontro aveva in palio il titolo mondiale, vacante, dei superleggeri, versione Wbc. Il verdetto è stato unanime, ma la prestazione di Branco è stata unanimente giudicata positiva. Gatti, 31 anni, giunto alla sfida con un record di 36 vittorie (28 per ko) e sei sconfitte, era nettamente favorito. Branco, 33 anni, che aveva 32 vittorie (15 per ko), nessuna sconfitta e un pareggio, s'è difeso in modo valido, finendo, però, al tappeto al 10.o round, su un sinistro al volto forte e preciso a doppiare un destro.

A quel punto, Gatti era in vantaggio, ma l'incontro era ancora apertissimo. Dopo essere stato contato, Branco, negli ultimi due round, è riuscito a rendersi pericoloso, ma non ha potuto ribaltare la situazione. Alla Boardwalk Hall, il pugile canadese ha cominciato meglio e, per sei round, ha dato l'impressione di avere la situazione in pugno. Poi, però, nel settimo round s'è fatto di nuovo male alla mano destra già infortunata, colpendo Branco all'anca. A quel punto, Branco ha aumentato la propria pressione, cercando di trarre vantaggio dalla difficoltà del rivale, raggiunto in qualche occasione da colpi efficaci. Nel decimo round, però, il canadese trovava il gancio buono, che, in pratica, definiva l'esito del match: a quel punto, Branco avrebbe dovuto riuscire a mettere ko l'avversario per rovesciare il verdetto, che è stato di 116 a 11 per gli arbitri thailandese e statunitense e di 115 a 112 per l'arbitro italiano.

Il titolo era stato dichiarato vacante dalla Wbc quando non era stato possibile concordare un combattimento tra il campione in carica Kostya Tszyu e Branco. Fratello di un campione del mondo Wba in carica, Silvio Branco, Gianluca era atteso con molte perplessità negli Stati Uniti perchè, finora, non aveva mai combattuto fuori dall'Europa (e una sola volta fuori dell'Italia, in Francia). Ma, sul ring, l'italiano è stato superiore alle attese dei critici americani, che avevano giudicato a priori il match «impari».

Gianluca Branco

Urla da stadio, cori, striscioni e incitamenti fino all'alba, incollati ai televisori e davanti al maxischermo sistemato in una pizzeria che, per ricordare la sua vittoria, ha creato la pizza «thunder», cioè tuono, al peperoncino, come il suo gancio sinistro. Tutti pazzi per Arturo Gatti a San Pietro Infine, un piccolo paese della provincia di Caserta, dove il neo campione del mondo dei superleggeri ha le sue radici familiari e di sangue. Tutti hanno fatto il tifo per lui dal sindaco agli zii di Arturo, che ancora vivono a San Pietro, e poi tutti in piazza con gli occhi pieni di sonno e felicità a ricordare e a parlare del match fino a sfinirsi davanti ad un cappuccino bollente. «Arturo ha promesso che verrà a trovarci - dice il sindaco Fabio Vecchiarino -. Siamo orgogliosi di lui e a lui doneremo la copia della medaglia d'oro, il riconoscimento che il presidente della Repubblica ha dato a questa piccola comunità nel dicembre scorso, e che fu completamente distrutta durante la seconda guerra mondiale. È stata una vittoria netta, limpida. Arturo è un gran pugile e poi è uno di noi».

Proprio accanto alla casa del sindaco, c'è quella dello zio di Arturo Gatti, Mario costretto su una sedia a rotelle, ma che ha visto il match da casa anche lui sveglio fino all'alba. Mario Gatti è il fratello di Giovanni, il papà di Arturo emigrato a Montreal anni fa. «Arturo è un bravo ragazzo e gli abbiamo sempre voluto bene, e poi avete visto quel gancio - dice Mario - mi spiace per Branco, ma il «tuono» era più forte. È stata una grande emozione».

Ora la storia per i sanpietresi, si chiama Arturo Gatti, il «tuono». E la storia di questo ragazzo canadese che però è considerato da sempre uno del posto si è celebrata con il tripudio e le scene da stadio anche nella pizzeria «Il Borgo Antico» dove il proprietario, Lorenzo Picillo, un cugino di primo grado di Arturo Gatti, ha allestito un maxischermo.

JUDO

A Lignano 519 atleti provenienti da 10 nazioni

Sgt «superstar» a Lignano nel trofeo dell'Alpe Adria: oro per De Santis e Cantoro

LIGNANO La nona edizione del trofeo internazionale Alpe Adria ha mantenuto l'impegno, centrando quell'obiettivo che punta dritto agli Eyof di Lignano 2005. A confermarlo sono intervenuti 519 atleti in rappresentanza di 91 club provenienti da 10 nazioni, che hanno affollato la splendida palestra comunale di Lignano, allestita dagli organizzatori del Dlf Yama Arashi Udine con sei aree da combattimento. La manifestazione si è svolta con grande attenzione ai tempi ed ai ritmi di una gara di alto livello: gli atleti hanno vissuto l'evento con il pensiero e la preparazione rivolti già all'appuntamento olimpico della gioventù europea, che per più di qualcuno potrebbe essere realtà fra poco più di diciotto mesi.

E proprio in questa prospettiva è arrivato un altro grande risultato dai giovani atleti regionali del Progetto talento, che hanno ribadito ancora lo spessore di un lavoro che li sta portando sempre più vicini a quello che soltanto due anni fa era considerato un sogno. A Lignano, una manifestazione preolimpica di grande livello, gli atleti regionali sono saliti sul podio ben 26 volte, per 4 medaglie d'oro, 8 d'argento e 14 di bronzo. Praticamente la metà di queste medaglie è stata conquistata dagli atleti triestini che hanno meritato due medaglie d'oro con Jacopo De Santis e Davide Cantoro, entrambi della Ginnastica Triestina, tre medaglie d'argento con Stefano Spinelli, Andrea Salico e Anna Bartole, ancora della Ginnastica Triestina e sette bronzi con Marco Novel (Muggesana), Agnese Piccoli (Dlf), Mattia Secoli, Mattia Gustin, Michele Slatnik, Jessica Valdi e Nicole Grbec della Ginnastica Triestina. Per i biancocelesti di Raffaele Toniolo e Monica Barbieri c'è mancato davvero poco per aggiudicarsi il prestigiosissimo trofeo Alpe Adria, che li ha visti salire sul secondo gradino del podio alle spalle dei piemontesi dell'Akiyama.

Enzo de Denaro

ORIENTAMENTO

Mita Crepaz e Alice Russian sbaragliano le quotate antagoniste ai campionati italiani in Trentino

Il XXX Ottobre tricolore nella staffetta

TRIESTE Vittoria di grande prestigio per il Cai XXX Ottobre ai campionati italiani a staffetta di sci orienteering, sul lago ghiacciato di Calaita, in Trentino. Mita Crepaz, ex azzurra e più volte campionessa italiana individuale, e Alice Russian, un'atleta in continuo progresso, si sono imposte, a sorpresa, nella classifica assoluta femminile.

Un risultato di grande prestigio per il club triestino, arrivata dopo una gara splendida, in cui le due triestine hanno gareggiato con grande concentrazione. Mita e Alice sono riuscite a superare la concorrenza delle due coppie favorite. Le trentine del Villazzano sono finite alle loro spalle mentre le altoatesine del Tol, Ragona e Murer, sono state squalificate per un errore commesso dalla seconda frazionista, che ha saltato un punto di controllo. Un altro splendido titolo italiano per il Cai XXX Ottobre è arrivato dalla coppia Licia Kalcich-Sabina Crepaz, prime nella categoria D35. Dopo una gara assolutamente dominata le due triestine si sono imposte, con un buon margine, sulle trentine Masocco e Murer del Mezzocorona.

Nella prova più attesa, quella assoluta maschile, la vittoria è andata, senza incertezze, a due big della nazionale, Jonny Malacarne e Nicola Pradel, in gara per l'S.O. Mezzocorona. La competizione, che proponeva uno spettacolare lancio sul lago e che ha coinvolto ben 130 atleti, è riuscita a coinvolgere molto pubblico. Il prossimo week end gli orientisti triestini andranno alla caccia di nuovi successi ai campionati italiani sprint e middle al Passo della Mendola, in provincia di Bolzano.

an. pug.

HOCKEY IN LINE

A1: i Kwins si bevono Milazzo

Bcc Kwins Trieste 7
Milazzo 5

BCC KWINS: Marchioro, Pachys, Rebek, 2 Markoja, Cavalieri, 2 Ferjanic, M. De Iaco, D. De Iaco, 3 Nabergoj, Battisti, Poloni.
MILAZZO: Casciabanca, Formica, 2 Rothkranz, 2 Lucantoni, Previti, Costa, Zamporelli, Agozino, 1 Sicilia, Ingrao.

TRIESTE Vittoria più che meritata per i Kwins, assolutamente superiori ai siciliani, nonostante la squadra non fosse al completo. I triestini hanno iniziato innestando la quinta marcia: la voglia di vincere, al più presto, era tanta ma si puntava su giocate singole, dispersive. Così i contropiedi dei siciliani avevano gioco facile. Nel secondo tempo la musica è cambiata: i triestini sono riusciti a proporre un gioco corale e più concreto. C'era sempre però il problema che appena i Kwins riuscivano ad andare a rete arrivava, quasi immediatamente, forse a causa di un leggero calo di concentrazione, un gol dei siciliani. Sino al 5-5 la partita è proseguita in questo modo.

Poi i siciliani hanno perso la testa: i triestini sono andati avanti di due gol, facendo poi girare il disco sino alla fine del secondo tempo. Come risposta alle punizioni arbitrali, dopo un brutto fallo su Ferjanic, il Milazzo ha fatto il diavolo a quattro. I triestini, capitanati da Rebek, hanno mantenuto la calma, portando a casa una vittoria importante. La prossima settimana i Bcc Kwins osserveranno un turno di riposo.

Anna Pugliese

Il Polet «spegne» la Fiamma

TRIESTE Sfida di altissimo livello ieri nella quinta giornata del campionato nazionale allievi. I triestini del Bcc Kwins Polet dovevano vedersela con la Fiamma Gorizia. Si trattava di una partita importantissima per definire i vertici della classifica del girone regionale del campionato. I triestini hanno avuto la meglio, per 8-5, grazie a due gol di Montenesi, cinque di Cavalieri e uno di Acquafresca. Per la Fiamma Gorizia, invece, i marcatori sono stati Santoli, con due reti, Carconi, con altre due reti, e Romanut, con una marcatura.

«La partita nel primo tempo è stata molto equilibrata- ha commentato Matteo De Iaco, dirigente accompagnatore del Polet - noi abbiamo chiuso in vantaggio per 3-2 ma la Fiamma ha giocato davvero bene e, a livello di gioco, è riuscita lievemente a prevalere. Dopo 5' la partita era già sul 2-1 per i goriziani. C'era il massimo impegno da entrambe le parti e il gioco era davvero buono». Le cose sono però cambiate nel secondo tempo. «Con un pressing di Gianluca Cavalieri su Santoli abbiamo iniziato il secondo tempo portandoci sul 4-2- ha spiegato De Iaco - al terzo gol di fila entrato nella porta isontina la Fiamma ha schierato il secondo portiere ma ormai non c'era più nulla da fare». «La nostra squadra aveva trovato il gioco giusto, dimostrandosi davvero in gran forma. È stata una partita splendida - ha concluso il dirigente triestino - ora puntiamo senza timori alle finali nazionali». Trieste e Gorizia, che occupano il vertice del girone, dovrebbero entrambe passare alle finalissime di categoria. Sono due squadre di livello, che potrebbero conquistare un risultato storico.

an. pug.

SCI

Nello slalom speciale di Kitzbühel torna alla vittoria il finlandese e sul podio c'è anche un po' di azzurro

Vola Palander, ma c'è Grandi

Exploit dell'italocanadese di origine triestina. La delusione di Rocca

Giorgio Rocca, solo tredicesimo, perde il primato.

KITZBÜHEL Una giornata storta per Giorgio Rocca: già indietro nella prima manche, per un erroraccio a quattro porte dalla fine della seconda, ha chiuso solo in 13ma posizione lo slalom speciale di Kitzbühel. Dove è tornato alla vittoria il finlandese Kalle Palander davanti al sorprendente italo-canadese di origine triestina Thomas Grandi e all'austriaco Rainer Schoenfelder. Così Rocca ha perso anche il pettorale rosso del leader.

La rabbia dell'azzurro a fine gara è stata dunque più che comprensibile dopo uno slalom difficile disputato con visibilità precaria, tutto sotto una nevicata fittissima d'altri tempi. Rocca ha sballato tutto a quattro porte dalla fine della pista Gansler di Kitzbühel dove nel 1999 aveva ottenuto, con un terzo posto, il primo podio della sua carriera.

Thomas Grandi

La pista, non troppo lunga, sui 44 secondi di gara, è tutta una serie di gobbe, dossi, avallamenti e cambi di direzione. Proprio un dosso trabocchetto e non visto per tempo ha tradito Rocca, e con lui anche altri atleti, a ridosso del traguardo posto in posizione pianeggiante. L'errore gli ha fatto perdere velocità e così l'azzurro ha peggiorato la stessa classifica della prima manche dove era stato, del resto, solo 11mo. In realtà, infatti, già nella prima discesa, disturbato dalla visibilità precaria e con un fondo un pò scivoloso, l'azzurro era sceso troppo prudente, forse scottato dalla uscita di gara di una settimana fa a Wengen dove pure si era gareggiato sotto una fitta nevicata. Comunque sia, l'italiano ha pagato caro questi errori perdendo il pettorale rosso del leader e scivolando in terza posizione alle spalle di Palander e dell' austriaco Schoenfelder, tutti e tre divisi però solo da un pugno di punti il cui recupero è certamente alla sua portata. Andato male Rocca, non meglio di lui hanno fatto gli altri azzurri con Manfred Moelgg 19mo, Hannes Paul Schmid 22mo e Giancarlo Bergamelli 24mo.

Per l'Italia l'unica consolazione ieri è stata quella di vedere comunque sul podio un pò di azzurro grazie al 30nne italo canadese, il «triestino» Thomas Grandi. Gigantista, terzo posto anni fa in questa disciplina, Thomas è infatti nato casualmente a Bolzano dove i suoi genitori triestini si trovavano durante un viaggio 30 anni fa, prima di emigrare in Canada e approdare a Banff, nello stato dell'Alberta. Thomas, che ha una sorella giornalista per una grande agenzia, è un ragazzone biondo, dolce e gentile, grintoso solo sugli sci. Ieri per la prima volta era partito entro i primi 15 di slalom speciale e ha onorato la novità vincendo la prima manche e finendo la gara alla piazza d'onore.

Per gli slalomisti ora è vicino un nuovo impegno. Martedì sera, infatti, si gareggia in notturna a Schladming, sempre in Austria. Rocca nei giorni scorsi si è preparato adeguatamente a questa gara allenandosi alla luce dei riflettori a Pozza di Fassa, in Trentino. L'azzurro ha voglia di riscatto e di tornare ad indossare al più presto il pettorale rosso del leader.

NORDICO

Paruzzi strepitosa nella Marcialonga Di Centa secondo

TRENTO L'Italia domina la Marcialonga. Al termine di 70 Km emozionanti chilometri l'azzurro Giorgio Di Centa si arrende soltanto al norvegese Anders Aukland, mentre nella gara femminile l'olimpionica Gabriella Paruzzi ottiene il terzo successo stagionale in coppa (cinque in totale) e riduce a 24 i punti di distacco dalla capolista Kristina Smigun, assente in Trentino. In questa stagione la forestale carnica si conferma una campionessa eclettica, capace di vincere su ogni distanza: dallo sprint di apertura a Dusseldorf, alla 10Kmtc a Nove Mesto, alla super-maratona di oltre 3 ore e mezzo di gara. Quest'anno per lei potrebbe finalmente arrivare il globo di cristallo Fis, dopo due stagioni di purgatorio, concluse sempre a ridosso delle vincitrici. Gabriella Paruzzi centrerebbe così quell' impresa sinora riuscita (per due volte) solo a Manuela Di Centa ma mai, ad esempio, alla pur grandissima Stefania Belmondo. La vittoria dell'azzurra non è mai stata in dubbio scortata per oltre 60Km dal bellunese Ivano Zambelli, angelo custode che l'ha traghettata incolume nelle insidie del lungo tracciato di gara. La gara maschile vive sulla sfida tra Italia-Norvegia, con primi attori Maurizio Pozzi, in testa solitario per 42 chilometri, poi il norvegese Anders Aukland e il redivivo Giorgio Di Centa che termina secondo.

SLALOM SPECIALE DONNE

A Maribor la svedese si impone ancora una volta di fronte alle austriache Marlies Schild e Nicole Hosp

L'Italia va a picco, domina la Paerson

MARIBOR L'Italia dello slalom speciale donne è andata letteralmente a picco nella gara di Coppa del mondo di Maribor. Ha vinto, con una doppietta dopo il successo in gigante, ancora una volta la svedese Anja Paerson davanti alle austriache Marlies Schild e Nicole Hosp. Due sole azzurre hanno chiuso la gara finendo però con più di 5 secondi di ritardo, una enormità: sono le altoatesine Silke Bachmann, 26ma, e Cudia Morandini 27ma. Con questi chiari di luna il ct Tino Pietrogiovanna non può che disperarsi e non sa più a che santo votarsi per ridare smalto alle sue ragazze. Nella prima manche Nicole Gius e Annalisa Ceresa - uniche italiane tra le prime 30 di slalom - hanno fatto errori su errori. Così Gius è arrivata fuori tempo massimo e Ceresa è saltata lasciando così per la seconda manche solo ai modesti rincalzi Silke Bachmann e Claudia Morandini l'onere di difendere l'onore azzurro, impresa però troppo al di sopra delle loro potenzialità.

L'assenza forzata di Karen Putzer per i dolori all' anca destra, la crisi - più psicologica che fisica - di Isolde Kostner dopo una commozione cerebrale di 14 mesi e Daniela Ceccarelli che appare l'ombra della atleta che vinse l'oro olimpico in supergigante hanno così messo a nudo una squadra che ha poca o nulla consistenza. È però questo il materiale su cui l'Italia deve lavorare per arrivare almeno dignitosamente ai mondiali del 2005 a Bormio e alle Olpimpiadi di Torino 2006.

Ben diverso è invece il discorso per Anja Paerson, un carro armato che non si ferma davanti a niente e nessuno. La 22enne di Tarnaby ha continuato il suo ormai storico dominio a Maribor, ha ormai praticamente in tasca la coppa di speciale, ha collezionato il sesto successo stagionale e si è consolidata in testa alla classifica generale. Per Anja però si prepara un prossimo fine settimana difficile. Si gareggerà infatti ad Haus, in Austria, con due discese ed un supergigante. Sono gare adattissime alla sua rivale austriaca Renate Goetschl che è velocita, gareggerà in casa e vuole tornare in testa alla classifica generale di Coppa del mondo.

IN REGIONE

Collinassi e Candussi sono i più veloci nel gigante

RAVASCLETTO Paola Collinassi (Master Racing Team) e Daniele Candussi (Monte Canin) sono risultati i più veloci nel Trofeo Società Sportiva Ravascletto, slalom gigante Master valido quale prova del circuito regionale FriulAdria. Sulla pista «Uno» dello Zoncolan, la Collinassi ha preceduto Rossana Cellini (5 Cime), vincitrice della categoria C1, e la triestina Chiara Beltrame (XXX Ottobre), piazzatasi al secondo posto tra le C2 proprio alle spalle della Collinassi. Lucia Tessitori (Monte Lussari) si è imposta tra le C3 giungendo quarta assoluta al traguardo. Tra le C4, infine, vittoria per Loretta Morassi (Cimenti) davanti alla portacolori del XXX Ottobre Eleonora Robec Cuzzi. Daniele Candussi ha invece imposto la sua classe in campo maschile, vincendo la gara e la graduatoria riservata agli A1 e rifilando oltre 2 secondi e mezzo a Nelso Miu, portacolori dei padroni di casa del Ravascletto. Terzo assoluto e primo tra gli A2 Fausto Puppini (Cimenti).

Fabio Sartor (5 Cime) è risultato il migliore tra gli A3, mentre il primo alabardato al traguardo è risultato Andrea Cos dello Sci club 70, quattordicesimo assoluto e settimo tra gli A1. Giancarlo Veritti (Cimenti) il migliore alla fine tra gli A4. La gara dei Master B ha invece visto il successo di Luciano Hoffer (Sc Feletto), vincitore pure della categoria B1, davanti a Bruno Pachner (Cimenti) che si è aggiudicato la categoria B2. Igino Cattarussi (Monte Canin) il migliore B3, mentre Aldo Menazzi (Monte Canin) e il solito Ignazio Interbartolo (Calvario) si sono imposti rispettivamente tra i B4 e i B5. Silcano Frisori con il suo 17° posto il primo rappresentante degli sci club triestini. Centotrentacinque i partecipanti alla gara.

La triestina Caproni domina lo slalom al Piancavallo

PIANCAVALLO La due giorni del circuito «3x8» di Piancavallo si è colorata di alabardato. Nel Trofeo «Germacar», slalom gigante Fis Junior internazionale disputato sabato, splendida vittoria per la triestina Giulia Caproni, portacolori dello sci club Monte Lussari, che al termine di due emozionanti manche si è imposta sulla slovacca Lucia Urbanovska e sulla bulgara Passislava Djurova, staccandole rispettivamente di 19 e 85 centesimi di secondo. Un successo che riporta l'alabardata ai vertici delle classifiche Fis, dopo le lunghe traversie dovute ai diversi infortuni. La diciannovenne studentessa del liceo «Bachmann» di Tarvisio sta tornando tra le grandi. Nella gara maschile podio tutto azzurro con Federico Vanz, Fabrizio Bassot e Leopoldo Pirro ad occuparne i primi tre gradini. Nono il triestino Andrea Ferin (Sci Cai Trieste) che ieri invece ha fatto faville nel Trofeo «John Lambs», speciale pure questo valido per il circuito «3x8». Ferin si è reso protagonista di un'irresistibile seconda manche, facendo segnare il miglior tempo e finendo la gara al secondo posto assoluto, staccato di soli 14 centesimi dal vincitore Leopoldo Pirro, già in testa al termine della prima prova.

E sempre una perfetta seconda manche ha permesso ieri al Calypso Cesca di raggiungere pure lei il secondo gradino del podio. la giovanissima portacolori dello Sci Club 70 (classe 1988 e al suo primo anno tra le assolute, si è fatta superare solo dall'azzurra Jennifer Stefani, dominatrice di entrambe le manche che ha chiuso con il tempo totale di 1'37"17. Con il secondo tempo nella seconda discesa Calypso Cesca è riuscita a superare la bulgara Dessislava Djurova, chiudendo in 1'39"28 e lasciandosi alle spalle, oltre alla Djurova, anche Alessandra Mendella e l'irlandese McGarry. Ottima quindicesima l'altra triestina Nicole Montanari mentre sono «saltate» Giulia Caproni, Alessia Segulin e Michela Toffoli.

Alessandro Ravalico

«Baby» e «Cuccioli» in gara: a Ravascletto vince la Velox

RAVASCLETTO La Società sportiva Velox ha vinto il Trofeo «Agostinis Vetro», slalom gigante riservato a Baby e Cuccioli organizzato dal Monte Dauda sulla pista «Uno» dello Zoncolan. Tra le Baby successo per Beatrice Michelotti, portacolori del Camporosso, davanti a Masha Dereani (Velox) e Ylenia Sabidussi (Camporosso).

Prima alabardata al traguardo Ivana Skerk dell'Sk Devin di Aurisina che ha chiuso al quindicesimo posto. Corrado Di Gleria (Velox) si è invece imposto tra i Baby maschile precedendo Massimiliano Valcareggi, portacolori del triestino Sci Club 70.

Tra i Cuccioli femminile doppietta del Cs Cimenti che ha piazzato Giulia Fior e Greta Forgiarini rispettivamente al primo e al secondno posto; ottima terza al traguardo Benedetta Vasselli dello Sci Cai Trieste. Sesta piazza per Caterina Cibibin (XXX Ottobre), settima per Lara Puric (Sk Devin) e ottavo per Giulia Badaloni (70), mentre sono finite tra le prime quindici anche le portacolori del Mladina Carolina Russo e Sara Tence, rispettivamente tredicesima e quattordicesima, e Costanza Rebez (Cai Ts) quindicesima arrivata al traguardo. Nei Cuccioli maschile vittoria per Alessio Guerrini (5 Cime) davanti a Nicolas Cimenti (Dauda) e al triestino dell'Ss Mladina Minej Puric.

Buone prestazioni anche per Simone Frigeri ed Enrico Catania, entrambi alfieri dello Sci Cai Trieste, giunti rispettivamente sesto e ottavo. Nella classifica a squadre dietro ai vincitori dell'Ss Velox sono finiti il Cs Cimenti e l'Us Camporosso, seguito dallo Sci Club 5 Cime e dal Monte Lussari.

a.r.

CORTINA

«Colgallina Cup 2004» da record 200 in pista, triestini sul podio

Un momento delle premiazioni al «Colgallina Cup».

CORTINA D'AMPEZZO Ben duecento iscritti si sono dati appuntamento fra sabato e ieri sulle nevi di Cortina, per il «Colgallina Cup», il trofeo amatoriale giunto alla quarta edizione. Sull'omonima pista, nei pressi del Passo Falzarego, sabato è stata la volta degli «adepti» allo snowboard, mentre ieri decine di appassionati di sci si sono cimentati su un percorso reso più difficile dalla nevicata, che ha interessato l'area per diverse ore, con vento moderato. Condizioni atmosferiche che non hanno certo facilitato le discese, ma che non hanno scalfito l'entusiasmo dei duecento concorrenti, il più giovane dei quali ha appena 5 anni. «Un record - afferma Paolo Tomasi, ideatore della kermesse - se si pensa che sfide di questo genere sulle Dolomiti non raccolgono in media più di 70-80 iscritti». Per la cronaca, il trofeo femminile è andato a Barbara Brusoni, mentre quello maschile è stato assegnato a Fabrizio Giurissevich, entrambi triestini. Ricco anche l'elenco dei premi a estrazione, oltre cinquanta, messi a disposizione dagli sponsor. L'appuntamento è per il 2005.